IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 226
VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

www.ilpiccolo.it

SCONTRO SULLA CASA DI MONTECARLO. PROGRAMMI "SCOMODI": SANTORO IN ONDA, LA DANDINI NO

Servizi deviati, i finiani attaccano il premier

Palazzo Chigi: «Dossier, solo illazioni». Bocchino rilancia: sono stati uomini del Cavaliere

ROMA Finiani e Berlusconi ai ferri corti sul caso dei documenti provenienti dai Caraibi che attribuiscono a Giancarlo Tulliani la famigerata casa di Montecarlo. Una nota di Palazzo Chigi definisce «illazioni false e diffamatorie» le parole dei finiani a proposito della produzione di dossier artefatti da parte dei Servizi segreti. Bocchino rilancia: «Quelle carte sono state preparate da persone vicine al premier». Programmi "scomodi", caos in Rai: va in onda Santoro, stoppata invece la Dandini.

● *Alle pagine 2 e 3*

ETICA MINIMA

NIENTE APPLAUSI E LA TV SI SPEGNE

di PIER ALDO ROVATTI

Con la ripresa dei *talk show* è ricominciata la battaglia, dentro e intorno alla Rai, sulla libertà e sui limiti dell'informazione televisiva. La parola difficile da gestire e da digerire è sempre "pluralismo". L'affacciarsi di un nuovo polo informativo (il telegiornale di Enrico Mentana su La7), che ha cominciato a far girare un prodotto serio, svelto e credibile, erodendo sensibilmente gli ascolti del tg principale della Rai (il Tg1 diretto dal molto discusso Augusto Minzolini), ha incrinato quel monopolio delle notizie che costituisce il tratto più peculiare dell'anomalia italiana, costruita su un clamoroso e irrisolto conflitto di interessi.

Le ripercussioni della situazione che si è creata non riguardano solo l'azienda Rai (e con lei Mediaset) ma rischiano di entrare come un potente cuneo nella scena politica complessiva, se è vero che la pattuglia dei finiani di Futuro e Libertà ha deciso di aprire proprio il fronte del pluralismo con mozioni parlamentari ed esposti all'Agcom sul disfunzionamento dell'informazione televisiva.

La direzione generale della Rai (leggi: Mauro Masi) ha reagito nel modo più miope, tirando il freno autoritario e minacciando severi controlli, disattesi i quali si arriverebbe alla sospensione dei programmi (leggi: i *talk show* più fastidiosi, come Annozero, Ballarò, Parla con me). Il colpo di mano è stato in parte sventato dal consiglio di amministrazione, che (a parte l'"incidente" di ieri riguardante Parla con me) ha detto di no a un "bavaglio" istituzionale che comporti il controllo o filtro preventivo degli ospiti dei *talk show* incriminati. Tuttavia, Mauro Masi è tornato immediatamente alla carica con una nota di servizio indirizzata ai direttori di rete e ai responsabili delle testate giornalistiche: attenetevi rigorosamente alle regole - dice la sua lettera - altrimenti... Attenersi strettamente alle regole significa, in questo caso, una corrispondenza integrale tra le schede dei programmi e la loro attuazione, punto per punto, virgola per virgola. È chiaro che qualcuno vuole evitare che si ripetano le piccole o grandi sorprese della diretta. I programmi verrebbero così del tutto ingessati o imbalsamati, e ci sarebbe sempre modo, se si volesse, di coglierli in castagna e di oscurarli.

Prendiamo, come esempio, la questione degli applausi, sulla quale Giovanni Floris, nella prima puntata del nuovo ciclo di Ballarò, si è permesso una pacata ironia. Niente applausi dalla sala, ha soggiunto con un sorrisetto, altrimenti finisce che ci chiudono.

● *Segue a pagina 2*

MONFALCONE, FINCANTIERI SCEGLIE L'AUSTERITY

C'è la crisi: salta la festa per la Queen Elizabeth

MONFALCONE Salta la festa di presentazione di Queen Elizabeth (*foto*), ultima nata nello stabilimento navale di Panzano. Niente inviti su carta patinata né pranzo a bordo e visite. Nessun ministro. Fuori amministratori pubblici, politici, vip in genere. Mercoledì 29 settembre la nave salperà alla volta dell'Inghilterra. Stop. Fincantieri: «È un segno di austerity».

● *A pagina 14*

DIREZIONE NAZIONALE

Tregua nel Pd: 170 sì a Bersani 32 le astensioni

ROMA Tregua nel Pd, dopo le tensioni dei giorni scorsi. Nel corso della Direzione nazionale del partito passa la linea del segretario Pier Luigi Bersani. La sua relazione viene approvata da oltre 170 "sì". Zero contrari, 32 veltroniani astenuti.

● **Lecis** *a pagina 2*

UNICREDIT

Per il dopo-Profumo spunta il nome di Nagel "ad" di Mediobanca

La soluzione piace a Geronzi, che però nega di puntare alle nozze Generali-Piazzetta Cuccia

MILANO Il quartier generale di Unicredit, che ha ospitato ieri il triplice comitato (strategico, remunerazioni e nomine), è a un tiro di schioppo da Piazzetta Cuccia. I manager entrano ed escono dall'ingresso secondario di via San Protaso. Pochi passi e si sbuca in Piazzetta Cuccia, sede di Mediobanca: 500 metri in cui si potrebbe giocare la nuova partita nella Champions League della finanza. E che l'ad della storica banca d'affari, Alberto Nagel, potrebbe percorrere in direzione opposta. Per andare a occupare la poltrona lasciata vuota da Profumo. La soluzione è ben vista da Geronzi, che però continua a smentire il progetto di fusione tra Generali e Mediobanca.

● **Girardo** *a pagina 9*

I DATI ISTAT

La disoccupazione all'8,5% Senza lavoro un giovane su 3

ROMA In Italia il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre del 2010 ha raggiunto l'8,5%, segnando il livello massimo dal terzo trimestre del 2003. Ma si torna ancora più indietro nel tempo se si guarda ai giovani, tra i 15 e i 24 anni, per i quali il tasso sfiora il 28%, fermandosi solo a quota 27,9% (non destagionalizzato), il dato più alto dal secondo trimestre del 1999, in base al confronto annuo. È questa la fotografia scattata dall'Istat sulle forze lavoro tra aprile e giugno.

● *A pagina 7*

Cultura
Intervista all'imprenditrice che domani riceve il premio Masi

Diana Bracco: «Io e le mie radici dalmate un legame che nella vita non si scioglie mai»

di ROBERTO PUGLIESE

C'è un premio che da quasi trent'anni s'incarica di valorizzare territorio, eccellenze, patrimoni imprenditoriali e d'ingegno del Veneto soprattutto con riguardo al loro "appeal" internazionale e universale, alla capacità manageriale e all'impegno sul fronte culturale e sociale: è il Premio Masi Civiltà Veneta, che la Fondazione Masi di Verona assegnerà domani al Teatro Filarmonico della città scaligera. La giuria dell'edizione 2010, presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti, ha deciso che quest' anno a dividersi la grande, tradizionale botte di Amarone ci sarà anche l'imprenditrice farmaceutica Diana Bracco, discendente da una famiglia di esuli dalmati.

● *A pagina 27*

INCHIESTA / LA VORAGINE CHE HA INGHIOTTITO L'OSPIZIO MARINO. INDAGANO 3 MAGISTRATI

Clinica Sant'Eufemia, ecco i milioni buttati

A Grado uffici, posti letto, sale operatorie: tutto nuovo e inutilizzato da 5 anni

Grado: la sala operatoria della clinica Sant'Eufemia è nuova, imballata e inutilizzata

GRADO Ecco la clinica degli sprechi, la Sant'Eufemia: da gioiello della sanità gradese a suo *de profundis* a causa della gestione dissennata, di interessi personali, omessi controlli. Sede restaurata, uffici arredati, posti letto, sale operatorie, macchinari: tutto nuovo anche grazie ai soldi della Regione. Tutto inutilizzato da 5 anni. È la voragine che ha divorato anche l'Ospizio marino. A Gorizia i pm sono al lavoro.

● **Femia** e **Malacrea** *a pagina 13*

I GUAI GIUDIZIARI DEL SINDACO DI CAPODISTRIA

Evasione fiscale, Popovic condannato

CAPODISTRIA Un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale: è la condanna inflitta al sindaco di Capodistria Boris Popovic. I giudici sloveni lo hanno riconosciuto colpevole di appropriazione indebita, evasione fiscale e falsificazione di documenti, reati commessi dal primo cittadino nella veste di imprenditore nel 2001, prima di entrare in politica. Il periodo di prova è di 2 anni: se in questo arco di tempo non commetterà reati, Popovic eviterà la cella. Al sindaco sono stati concessi 6 mesi - da quando la sentenza passerà in giudicato - per restituire quanto non dichiarato.

● *A pagina 6*

Il Sincrotrone raddoppia col superlaser

Investimento da 150 milioni per uno strumento di ricerca unico al mondo

TRIESTE Ormai è conto alla rovescia. Fermi@Elettra, il laser ad elettroni liberi che sarà affiancato alla sorgente di luce di sincrotrone Elettra è entrato dopo l'allestimento nella sua fase sperimentale. Lo conferma lo stesso presidente della società, Carlo Rizzuto, che peraltro non si sbilancia sulla possibile data della sua inaugurazione. «Non esiste una data ufficiale – racconta – ma possiamo dire che è imminente. E, dopo un investimento da 150 milioni di euro, possiamo confermare che sarà l'unica di questo tipo nel mondo». La realizzazione è stata possibile grazie all' intervento della Banca europea per gli investimenti-Bei, che ha erogato un prestito di 20 milioni di euro, che hanno coperto la metà dei costi.

Carlo Rizzuto

● **Baldassi** *a pagina 15*

L'evento
Pala Trieste tutto esaurito

Via ai Mondiali di volley caccia all'ultimo biglietto

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Le speranze degli organizzatori, ora sono realtà: sarà un PalaTrieste gremito a fare da cornice alle tre giornate di gara della Poule F dei mondiali di pallavolo maschile che iniziano domani. Ieri erano infatti circa 1600 gli abbonamenti e una media di 4300 i biglietti giornalieri già venduti, con un picco più alto per domenica. Ma sia per i singoli tagliandi, sia per le tessere ci sono diverse prenotazioni dall'estero ancora in attesa di essere perfezionate.

● *A pagina 34*

DEMOCRATICI
DIREZIONE NAZIONALE

Approvata la relazione del segretario. Nessun voto negativo
A favore anche Franceschini. Marini: «Chiarimento necessario»

Tregua nel Pd, passa la linea unitaria di Bersani

«La bussola c'è. Un errore il documento dei 75». I veltroniani si astengono: «Ora siamo più forti»

di VINDICE LECIS

ROMA Bersani ottiene il voto della larga maggioranza della direzione e una parte della minoranza (Franceschini, Fassino) vota a favore della sua relazione (32 gli astenuti). Ma anche Veltroni, il leader del Gruppo dei 75, riconosce che, dopo la discussione, il Pd esce «più forte e più unito». Bersani ha tenuto il punto e ora rilancia nuovo Ulivo e alleanze «per mandare a casa Berlusconi».

Nel parlamentino del Pd si avvertiva la preoccupazione di una discussione tutta interna che non tenesse conto della crisi del Paese. Bersani ha dunque confermato che il Pd «ha la bussola e ora dobbiamo pensare al Paese che è in presenza di una pagina oscura».

La priorità è dunque «mandare a casa Berlusconi» costruendo «un'alternativa da proporre agli italiani». Il centrodestra deve «onestamente dichiarare in Parlamento la sua crisi politica: è la strada maestra per un Paese che non può attendere». Il nuovo Ulivo e l'alleanza per la democrazia non sono «chiacchiere politiciste ma parlano al Paese».

Il segretario non ha contrastato la cosiddetta vocazione maggioritaria del partito veltroniano, ma ha rilanciato concretamente la politica delle alleanze: «Credo fortemente nella responsabilità del Pd per un progetto che non deleghi niente a nessuno, in una visione progressista di questo paese e che quindi possa garantire le essenziali condizioni per un'alternativa di governo in cui non ci ritagliamo uno spigolo del campo ma riconosciamo che non siamo soli». Dunque nessuno spiraglio ad atteggiamenti del tipo «non ci interessa, facciamo da soli». Per Bersani la lettera dei veltroniani, legittima «in un partito senza padroni», ha provocato «sbandamento e in alcune aree sgomento tra i nostri sostenitori» perchè ha rappresentato un partito «senza rotta, in perenne congresso che discute di temi incomprensibuili».

A sinistra, il leader Pd Pierluigi Bersani. Sopra, l'ex segretario del Pd Walter Veltroni

La linea tracciata da Bersani è stata condivisa in larga parte da Dario Franceschini, capogruppo alla Camera e leader di Area Democratica, che ha votato con Piero Fassino (anche lui della minoranza), a favore della relazione. Franceschini ha considerato un errore il documento dei 75 riconoscendo un certo disagio in alcuni ambienti del partito. Anna Finocchiaro, presidente dei senatori, ha criticato con toni più duri Veltroni: ha rotto la grammatica tra noi, ha detto, provocando «un disagio ristretto non solo al gruppo dirigente ma che ha coinvolto tutto il partito». Veltroni si è difeso smorzando molti toni polemici e ricordando che «l'unità non è obbedienza» perché il documento dei 76 vuole «il bene della casa comune».

L'ex sindaco di Roma ammette che il Pd dal dibattito esce comunque «più unito e forte» e che la relazione di Bersani «segretario di tutti noi è stata un passo in avanti». Il "falco" della minoranza, l'ex ministro Beppe Fioroni nega di lavorare a una scissione: «Io non me ne voglio andare ma non faremo la fine degli armeni nel 1917» che furono sterminati dai turchi, ha detto riferendosi a una parte degli ex Popolari. Ma Franco Marini, ex presidente del Senato ed esponente cattolico democratico, plaude al segretario: «C'è stato il chiarimento che avevo auspicato».

MA IL CONFRONTO CON I GOVERNATORI INTANTO SLITTA

Bossi assicura: «Il federalismo fiscale è ormai in cassaforte»

ROMA Il federalismo fiscale «è in cassaforte». Il Senatur Umberto Bossi ostenta ottimismo sulla riforma bandiera della Lega nonostante il percorso verso l'approvazione definitiva del pacchetto sia ancora lungo e sul tappeto ci siano parecchi nodi. Dopo l'ok al federalismo demaniale e a Roma Capitale, in effetti, ora in ballo ci sono i veri decreti "pesanti" che dovrebbero modificare il modello fiscale territoriale e incidere sulle spese per i servizi a partire da quelli sanitari.

Il governo è al lavoro sul decreto con il quale verranno determinati i costi standard della sanità ai quali le regioni dal 2013 dovranno attenersi. Il confronto con i governatori è aperto e nell'ultima bozza messa a punto da Tesoro, Sanità e Semplificazione c'è l'ipotesi che sia la stessa Conferenza Stato-Regioni a stabilire quali regioni vadano prese a "modello" per la determinazione dei costi standard. Si tratta di tre regioni "parametro" che vanno decise in una rosa di cinque proposte dal ministero della Salute e che devono avere i conti in ordine negli ultimi tre anni e un buon livello di servizi di assistenza. In base a quest'ultima bozza la Lombardia sarebbe certamente scelta (è la regione "migliore" da questi punti di vista), ma potrebbe entrare anche una regione del Sud, forse la Basilicata.

Un'opzione, quest'ultima, che darebbe alle regioni in forte deficit un pò più di respiro per le operazioni di rientro. Accanto ai costi standard sanitari il governo, come spiega il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli, puntava a portare in Consiglio dei ministri il prossimo primo ottobre il decreto sul fisco regionale sul quale, però, i governatori hanno chiesto e ottenuto uno slittamento.

REAZIONI

PEGORER: «UN PASSO AVANTI»

Serracchiani attacca: «Uno spettacolo triste Ora parliamo al Paese»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Abbiamo dato uno spettacolo triste. La lealtà al segretario non si discute, ma il segretario discuta con noi». Lo ha dichiarato il segretario regionale del Pd, Debora Serracchiani, partecipando a Roma alla direzione nazionale del Pd. Riferendosi al documento dei 75, Serracchiani ha sostenuto che «è stato il sintomo di un malessere trascurato, un'azione sbagliata seguita da una reazione sbagliata, e ora il segretario Bersani deve farsi carico di creare le condizioni perché il partito ritrovi armonia e fiducia in se stesso. Quello che è successo ha aperto ferite, - ha aggiunto Serracchiani - ma non può essere sottovalutato o liquidato, perché tutti, a cominciare dal segretario, dobbiamo sapere che difficilmente avremo prove d'appello. Da qui in avanti pensiamo solo a risalire la china, anche sotto il profilo organizzativo, ad esempio convocando e informando i segretari regionali nei momenti di crisi».

Debora Serracchiani

L'europarlamentare parla di «spettacolo triste con i dirigenti che si parlano per via di comunicati stampa e i militanti disorientati a guardare il loro partito che si sfarina; dovremmo invece sempre pensare alle ricadute sui territori, anche perché forse c'è più Pd nei nostri militanti ed elettori che nei palazzi di Roma». Il segretario regionale del partito, tuttavia, ha votato a favore della relazione di Bersani senza però far mancare considerazioni pungenti. «Qua fuori – conclude Serracchiani - c'è un Paese in balia di forze pericolose e disgregatrici, e non vinciamo la nostra sfida parlando solo di noi stessi ma definendo un progetto chiaro per l'alternativa».

Carlo Pegorer

Più positiva invece la visione del senatore Carlo Pegorer secondo cui c'è stato «un passo in avanti». Secondo Pegorer, che a sua volta ha garantito il voto favorevole alla relazione del segretario nazionale, la direzione nazionale è stata «utile e importante per raccogliere le sollecitazioni emerse in questi giorni.

C'è disponibilità a una discussione interna che faccia in modo che il Pd svolga il suo compito di costruire un'alternativa per il Paese».

L'astensione nel voto alla relazione del segretario Bersani, secondo il senatore friulano, «va letta in termini positiv e non come negazione del dibattito. Posso dire che ci si sia venuti incontro». Si è astenuto sulla relazione, così come gli esponenti della linea Marino e firmatari del documento di Veltroni, Alessandro Maran, secondo cui «per dare forza al è necessario mettersi in contatto con il mondo moderno, cioè con l'elettorato. Puntare unicamente ad allargare l'alleanza, anziché ampliare l'area del nostro radicamento, non ci farà arrivare dove oggi non arriva il Pd né ci farà fare le cose che il Pd non riesce a fare. Per superare la crisi del partito bisogna rilanciare il suo progetto di cambiamento».

L'ALTRO CASO

Ferma pure la fiction su "Anita" Garibaldi

IL CDA RINVIA OGNI DECISIONE ALLA PROSSIMA SETTIMANA

Rai, la Dandini senza contratto

Rimane per il momento al palo il programma "Parla con me"

Serena Dandini

LA CONDUTTRICE

«Su viale Mazzini pesa un clima intimidatorio che non giova alla creatività»

ROMA Rinviata la decisione sui contratti del programma di Raitre Parla con me e della fiction Anita (prodotta dalla moglie di Italo Bocchino). Nella seduta di ieri del Cda Rai è mancato il numero legale per l'assenza dei cinque consiglieri della maggioranza. Sul tavolo c'erano il programma della Dandini e la serie dedicata ad Anita Garibaldi, prodotta dalla Goodtime.

Ma il presidente Garimberti ha annunciato di voler convocare la prossima seduta del consiglio, con lo stesso ordine del giorno, per martedë mattina presto e consiglieri sia di maggioranza che di opposizione fanno sapere che il programma partirà regolarmente.

Per non far mancare il numero legale (cinque consiglieri) sarebbe bastata la presenza di uno dei consiglieri vicini al centrodestra, giacché alla riunione erano presenti, oltre al presidente Paolo Garimberti, i consiglieri Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, mentre il consigliere Rodolfo De Laurentiis era in collegamento telefonico da Torino. Dandini ieri su L'Espresso sottolineava come sulla Rai pesa «un clima intimidatorio che non giova alla creatività». Ma spiega all'Ansa uno dei consiglieri assenti, Verro: «Nessuna interpretazione da retroscena politico. Non c'è alcuna dietrologia da fare. Il Cda è saltato perché convocato quando alcuni di noi avevano preso già altri impegni».

Il consigliere tiene a puntualizzare come la situazione dei due contratti è assai diversa: «Il programma della Dandini con la Fandango è pronto e ritengo non ci siano problemi e partirà regolarmente. Salvo decida lei di non farlo».

Al contrario più "seria" sembrerebbe la vicenda di "Anita". «Sulla fiction dedicata alla moglie di Garibaldi - dice Verro - c'è un problema amministrativo assai critico: ci sono delle quote pignorate, c'è una lite in corso tra il socio uscente e quello entranti. Davanti a questa situazione, avevamo già chiesto in Cda di rinviare la discussione per chiedere dei chiarimenti amministrativi perchè, per evitare di dare luce verde a una prodotto su cui pesano questi dubbi».

Il consigliere di minoranza Giorgio Van Straten invita l'azienda a un segnale «chiaro e ufficiale» su Parla con me, visto che «questa responsabilità non c'è stata nel Cda di oggi». Van Straten ritiene che «sia un atto di responsabilità di questa amministrazione votare contratti urgenti. In quanto non è giusto fare andare in onda una trasmissione senza il contratto di produzione approvato».

Nino Rizzo Nervo, consigliere anche lui vicino all'opposizione non crede che quanto è avvenuto potrà incidere sulla regolare messa in onda come da palinsesto del programma. Dure critiche arrivano da Pancho Pardi (Idv): «È scandaloso e irresponsabile che il Cda della Rai non si sia potuto riunire perchè mancavano tutti i componenti che fanno riferimento alla maggioranza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

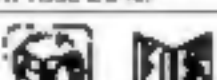
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 settembre 2010 è stata di 38.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Niente applausi e la tv si spegne

Niente applausi dalla sala equivale a dire che il pubblico lì presente debba astenersi dal giocare una qualunque parte attiva e dunque emotiva, come appunto vorrebbe la direzione della Rai. Naturalmente martedì scorso (alla seconda puntata della trasmissione) gli applausi ci sono stati, soltanto un po' sopiti.

Questo è il clima caldo che presumibilmente accompagnerà la vita di alcuni *talk show* a rischio durante la stagione 2010/2011. Li si vorrebbe ispirati a un'algida *par condicio*, il che, se si verificasse, coinciderebbe con il loro suicidio. Una calcolata e anemica *par condicio*, ecco la ricetta del pluralismo aziendale, buono solo per i programmi scomodi, quelli da contenere perché non producano danni e non facciano venire alla gente pensieri strani, o semplicemente pensieri.

Se, però, una simile ricetta venisse effettivamente messa in opera e puntigliosamente fatta rispettare, scomparirebbe, a parte ogni altra considerazione, anche buona parte del divertimento televisivo, insomma andrebbe a farsi benedire lo spettacolo (piacciano o non piacciano le risse di cui di solito esso è fatto). E qui si realizzerebbe, al di là della noia e dello svuotamento critico di tali contenitori, una patente contraddizione in quella stessa logica televisiva, alla quale tanto ci si affida.

Niente applausi, *pars pro toto*, vorrebbe dire niente spettacolo, e niente spettacolo sarebbe la morte del linguaggio televisivo, così come di solito viene usato e messo a frutto a fini di intrattenimento-consenso. Se andasse davvero in questa direzione, il duopolio-monopolio Rai-Mediaset incorrerebbe in un clamoroso autogol. Bisognerebbe in realtà dire: viene proibito ogni pensiero critico. Ma siccome questo non si può imporre (e, tra l'altro, significherebbe gettare la maschera e svelare la finzione di un pluralismo aziendale costruito *in vitro* e *ad hoc*), allora si mortifica lo spettacolo. Ma lo spettacolo è il succo più prezioso dell'attuale dispositivo della televisione italiana.

Accadrebbe così che, per evitare qualche fastidio di immagine al padrone, l'azienda farebbe *harakiri*, togliendo a se stessa il proprio impatto popolustico e indebolendo gli strumenti più efficaci che ha per addormentare e imbonire la gente.

E allora? Allora è prevedibile - per restare ai *talk show* - una qualche soluzione di compromesso. Accantonata la questione vera (che cos'è e come si dà un'informazione critica che apra le menti), si dirà: qualche applauso sì, ma non tanti, e soprattutto non quelli che possono disturbare il manovratore.

Pier Aldo Rovatti

A Milano Idv e Lega litigano sul tricolore

MILANO I consiglieri dell'Italia dei Valori mettono sui banchi del consiglio provinciale di Milano tre bandierine tricolori, quelli della Lega giudicano l'iniziativa una «provocazione politica» e per tutta risposta espongono la bandiera bianca con il Sole delle Alpi. Risultato: consiglio sospeso e l'invito del presidente Bruno Dapei a rimuovere dall'aula simboli di partito e bandiere italiane. Invito accolto dalla Lega ma respinto dall'Idv. L'iniziativa - hanno spiegato i consiglieri dell'Idv - è stata decisa per la volontà di voler festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia.

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

Duro scambio di accuse tra Futuro e libertà e il governo che in una nota parla di «totale irresponsabilità». I giornali di Santo Domingo rimuovono i documenti

Berlusconi-Fini, scontro sui servizi deviati

Palazzo Chigi: «Illazioni». Bocchino: «Dossier prodotti ad arte da una persona vicina al premier»

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Adesso è ufficiale, quel documento è una patacca. Abbiamo le prove». È il deputato Fabio Granata, poco dopo le otto di sera, a sparare l'ultima cartuccia di una giornata scandita dal durissimo scontro con Palazzo Chigi sulla vicenda, sempre più oscura, della casa di An a Montecarlo. Uno scontro politico e mediatico proseguito nell'arena tv di Annozero.

La battaglia attorno al documento che attribuirebbe a Giancarlo Tulliani la reale proprietà dell'appartamento monegasco venduto da An, ieri ha visto scendere in campo la Presidenza del Consiglio. «Le illazioni, le voci e le congetture sul coinvolgimento dei Servizi e della guardia di finanza in presunte attività di dossieraggio sono false, diffamatorie e destituite di ogni fondamento», ha dichiarato Palazzo Chigi bollando come "irresponsabili" le accuse dei finiani.

Ma sul caso, mentre il finiano Italo Bocchino non arretra di un passo ed anzi afferma che il dossier su Montecarlo è «stato prodotto ad arte da una persona molto vicino a Berlusconi», interviene anche il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Massimo D'Alema. «Nessuno chiama in causa i Servizi segreti come tali, in quanto strutture», ha detto D'Alema. Ma il Copasir «deve accertare se possa esserci da parte di singoli, di gruppi che operano al di fuori di ambiti istituzionali una collaborazione a queste attività vergognose» ha spiegato D'Alema sostenendo la necessità di una costante vigilanza «sull'operato degli apparati di intelligence affinchè sia eliminato anche solo il sospetto di attività al di fuori delle leggi».

La polemica si concentra insomma su quel documento pubblicato da due siti on line di Santo Domingo - subito ripreso da Dagospia e poi dai giornali vicini a Berlusconi - in cui il ministro della Giustizia dell'isoletta di Santa Lucia, Lorenzo Rudolph Francis, avrebbe scritto che è proprio Giancarlo Tulliani il personaggio dietro le due società off shore cui An vendette l'appartamento monegasco.

Ieri la stamperia di Stato di Santa Lucia ha però negato che il documento sia originale. L'intestazione della carta non corrisponde e i caratteri di stampa sono diversi. Per farla breve una manina l'avrebbe fatto al computer con un banale copia e incolla. «Una fotocopia», sentenzia il finiano Fabio Granata confrontandosi al Tg1 con Vittorio Feltri. Una patacca che persino i quotidiani di Santo Domingo si sono affrettati a cancellare dal web. In serata il sito on line del quotidiano La Repubblica ha rivelato nuovi particolari sulla bufala dei Caraibi. Al clamoroso falso, secondo il giornale, avrebbe collaborato Valter Lavitola, editore e direttore de l'Avanti che ha subito annunciato querele.

Sullo sfondo, ormai quasi in ombra, resta l'inchiesta sulla casa di Montecarlo aperta dalla procura di Roma per verificare se quella casa, oggi occupata da Tulliani, sia stata effettivamente venduta ad un prezzo inferiore al suo valore reale. Il Pm ha acquisito ieri l'atto di successione con il quale nel 2000 la casa fu lasciata in eredità ad An. C'erano ancora le lire e l'appartamento valeva 540 milioni, meno di 270 mila euro. Otto anni dopo il partito lo cedette per 300mila euro.

A sinistra, Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. A destra, la palazzina di Montecarlo dove si trova l'appartamento che fu di An

Nella maggioranza è ormai guerra aperta

Gasparri: «Al Senato voto di fiducia improbabile». Bossi sibillino: «Si vive alla giornata»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Archiviata rapidamente la stagione del dialogo, tra Berlusconi e Fini ormai è guerra aperta. Lo scontro istituzionale sembra alle porte e il primo risultato del durissimo scambio di accuse sulla vicenda dei falsi dossier potrebbe portare presto ad un cambio di strategia da parte del premier. Interrotta la trattativa con i finiani sul Lodo Alfano costituzionale e preso atto che sarà molto difficile per la maggioranza raggiungere l'autosufficienza in Parlamento, il Cavaliere comincia a prendere in considerazione l'ipotesi di trasformare quello che doveva essere un discorso di alto profilo studiato per attrarre consensi, in una resa dei conti con Fini.

L'appello alla responsabilità che Berlusconi voleva lanciare il 29 settembre a Montecitorio potrebbe essere sostituito da un pubblico atto di accusa contro il presidente della Camera, colpevole di essere l'unico responsabile degli strappi che hanno portato alla crisi della maggioranza. E non è un caso se anche ieri dal Pdl è arrivata una brusca frenata sulla possibilità che ci sia un voto sul discorso del premier. «Non credo che al Senato ci sarà un voto di fiducia sul governo. È più probabile una votazione su un ordine del giorno» annuncia Maurizio Gasparri.

Il premier resterà in sella? Chi gli ha parlato assicura che il Cavaliere non è affatto spaventato. Anzi, invita i suoi ministri e i tecnici ad andare avanti sul Lodo Alfano anche senza raggiungere accordi con i finiani (proprio ieri si sono svolte numerose riunioni a palazzo Grazioli). Anche grazie alla campagna acquisti che sta gestendo in prima persona, Berlusconi punta ad imbarcare nuovi deputati per neutralizzare in Parlamento i 35 finiani che gli hanno rovinato la festa.

Ci riuscirà? Umberto Bossi prova a vedere il bicchiere mezzo pieno. "Il clima, vedete, è bello... Anche se si vive alla giornata" sibila il leader della Lega, che promuove a pieni voti il Cavaliere e la sua campagna acquisti "Il governo ha fatto bene e la maggioranza è forte. Berlusconi aveva fatto bene i conti quando diceva che aveva i numeri..." Spiega Bossi, per il quale il "federalismo è in cassaforte" e il voto di due giorni fa, con il quale l'aula della Camera ha negato l'uso delle intercettazioni per Cosentino, ha dimostrato che "nessuno è pronto per le elezioni anticipate" e che "la sinistra aveva paura". La tensione nel centrodestra è altissima e se il capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera, Italo Bocchino, ricorda al Cavaliere che la soglia dei 316 deputati a Montecitorio "è come la coperta di Linus", Sandro Bondi non perde occasione per ricordare a Fini che la "vera campagna di fango" è quella che ha travolto gli aspetti "della vita personale e privata" del premier.

IL COLLOQUIO

Rosato: «Paese screditato in modo irreparabile»

Il deputato del Pd nel Copasir: «Ora si deve andare fino in fondo e scoprire eventuali responsabili»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «In nessun Paese occidentale è possibile che la terza carica dello Stato sia costretta a denunciare il Presidente del Consiglio per un possibile dossieraggio da parte di esponenti dei servizi segreti». È quanto afferma il deputato del Partito Democratico, Ettore Rosato, membro del Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (Copasir).

Aldilà degli sviluppi della vicenda, che vede uno scontro all'interno della maggioranza tra il Pdl e il gruppo dei finiani, secondo il parlamentare triestino «viene screditato il Paese in modo irreparabile».

Ettore Rosato

Sulla questione Montecarlo la magistratura sta facendo il suo corso e anche sulla questione del presunto dossieraggio denunciato da Futuro e Libertà e seccamente smentito con una nota da Palazzo Chigi, per Rosato «bisogna andare fino in fondo e scoprire eventuali responsabilità» anche se sul piano politica «le responsabilità di Berlusconi e dei giornali a lui legate sono un dato di fatto vista la campagna violenta che hanno portato avanti negli ultimi mesi». Rosato sottolinea con forza come «il coinvolgimento di esponenti dei servizi segreti, facendo leva sulla propria carica istituzionale, per attivare un dossieraggio sarebbe un fatto di una gravità enorme e in nessun modo giustificabile». E la questione, che pure è scoppiata con forza all'interno del centrodestra e in particolare tra berlusconiani e finiani, «non è un problema relativo ai rapporti tra Pdl e Fli ma riguarda soprattutto l'indipendenza dei servizi segreti».

Considerazioni, quelle del deputato del Partito Democratico, che partono dal presupposto che va ancora fatta chiarezza sulla vicenda e sul reale coinvolgimento di uomini dei servizi: «Non so se ci siano persone dei servizi segreti coinvolte – conclude Rosato – ma di sicuro sono stati tirati in ballo. Se poi davvero ci fosse il coinvolgimento di qualche esponente, allora il fatto sarebbe di una gravità inaudita».

I RIFIUTI RICOMINCIANO A INFIAMMARE LA SITUAZIONE IN CAMPANIA

Napoli, torna l'emergenza immondizia

Bertolaso: «Abbiamo aperto 5 discariche per milioni di metri cubi, c'è qualcosa che non mi torna»

NAPOLI Le tensione esplode in serata, nella Napoli sporca che conta ogni giorno le tonnellate di rifiuti in strada, con un gesto di inciviltà, un pugno sferrato in pieno volto a tutta la città: 46 mezzi utilizzati nella raccolta vengono danneggiati in un raid vandalico nell'autoparco di Enerambiente. Opera di una cinquantina di persone, per ora ignoti.

È il colpo di grazia, reagiscono in Comune a denti stretti, dove da giorni si combatte con una vertenza tra azienda e lavoratori che sta paralizzando il prelievo.

Si tentano rimedi in extremis: il sindaco chiede l'aiuto del questore per proteggere i pochi operatori che nella notte potranno uscire. E il questore, Santi Giuffrè, annuncia pochi minuti dopo che la polizia scorterà i mezzi della raccolta.

«Non possiamo permetterci un altro agguato - spiega - e saremo presenti in grande forza anche a Terzigno», altro fronte caldo dell'emergenza.

È l'epilogo di una giornata di grande lavoro su due fronti bollenti. C'è la convocazione ad horas di un comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura per gestire la tensione esplosa nelle ultime due notti a Terzigno: dove le proteste, contro l'eventualità dell'apertura della seconda discarica, sono degenerate in violenza ad opera di alcuni facinorosi che hanno danneggiato dei mezzi. Per ora non ci sono denunce, ma cinque persone sono state ascoltate dalla Digos nel pomeriggio di ieri. Nella prefettura di Napoli, alle 15.30, arrivano i sindaci di Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Terzigno. Il prefetto De Martino è affiancato dai vertici delle forze dell'ordine, e il confronto dura un'ora e mezza. Il risultato è un invito ai sindaci, che trapela in via ufficiosa, a «diffidare i cittadini da atti di violenza e a non pregiudicare l'attività di sversamento, perché questo costituisce reato».

Subito dopo, il prefetto è impegnato in una nuova riunione sul fenomeno dei roghi: con Arpac, vigili del fuoco, polizia municipale e i sindaci dell'

Guido Bertolaso

area Nord di Napoli, si cerca di mettere a punto strategie preventive sul fenomeno degli incendi.

In serata, i piani elaborati devono fare i conti con un vero e proprio atto criminale che segna l'escalation della tensione: chi entra nell'autoparco dell' Enerambiente mette a soqquadro gli uffici, distrugge i parabrezza di una quarantina di compattatori, rendendoli inutilizzabili; danneggia tre furgoni e quattro auto.

Il sindaco avverte la

RAID VANDALICI

Il sindaco indignato si rivolge alla Procura e il questore si mobilita: mezzi di raccolta scortati dalla Polizia

Procura della Repubblica e la questura mobilita i suoi uomini. Ma intanto Napoli che si era svegliata con 755 tonnellate di rifiuti a terra (mercoledì scorso erano 600, la crisi peggiora), e ne aveva viste sparire 150 nel pomeriggio, rischia di trovarsi, oggi, sepolta dalla spazzatura. In Comune non si fanno pronostici sulla raccolta: «Posso solo dire che stiamo facendo ogni sforzo», risponde l'assessore alla Igiene della Città Paolo Giacomelli, quando gli si chiede una previsione.

Sullo sfondo si accendono le polemiche di natura politica: dal centrosinistra si chiede a Guido Bertolaso di «rendere conto delle menzogne della propaganda che voleva risolta l'emergenza campana». Il capo della Protezione civile risponde che a Napoli «Abbiamo aperto 5 discariche per milioni di metri cubi, c'è qualcosa che non mi torna». L'assessore Giacomelli condivide e chiarisce: «C'è una situazione di tensione che impedisce la raccolta in città, ma si tratta di tensioni estranee alla nostra responsabilità». «In questa fase però le difficoltà di Napoli sono legate al comparto della raccolta, che compete alla amministrazione comunale - spiega - va chiarito che la struttura dell'unità logistica e operativa che gestisce lo smaltimento dei rifiuti in Campania ci ha assicurato la possibilità di smaltire».

Tornano le montagne di rifiuti a Napoli

'Ndrangheta, riciclaggio col Superenalotto

Il denaro ripulito acquistando i tagliandi con cifre a nove zeri dai reali vincitori

Le giocate al Superenalotto in una ricevitoria di Napoli

ROMA La «'ndrangheta» riciclava i proventi del traffico internazionale di droga anche grazie al Superenalotto. Il meccanismo è stato scoperto dai carabinieri del Ros, che hanno confiscato 5,6 milioni di euro frutto di una maxi-vincita. Secondo il Ros, infatti, la 'ndrangheta è riuscita a riciclare «somme ingentissime» proprio acquistando dal reale vincitore del Superenalotto le schedine vincenti e facendosi poi accreditare le vincite dalla Sisal di Milano su conti correnti accesi appositamente, sottraendosi così al rischio di segnalazioni per operazioni sospette.

Una tecnica che sarebbe stata adottata in particolare per una vincita da circa 8 milioni realizzata a Locri (Reggio Calabria), nella ricevitoria del suocero di Nicola Lucà, ritenuto un esponente della cosca Mancuso, già condannato a 14 anni di reclusione per associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. A carico di Lucà i carabinieri hanno eseguito un provvedimento di confisca di beni, emesso dalla

Le somme finivano su conti insospettabili. Sequestrati beni per oltre 5milioni di euro

Corte d'Appello di Catanzaro, per un valore di 5 milioni e 600 mila euro. Confiscati anche due immobili a Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

Oltre a Lucà, altre 27 persone erano state condannate a un totale di 336 anni di carcere per gli stessi reati a Catanzaro con rito abbreviato in seguito all'operazione «Decollo» condotta dal Ros nei confronti di una struttura di matrice 'ndranghetista che gestiva il traffico di cocaina tra il Sud America, l'Europa, l'Africa e l'Australia. Il Tribunale di Milano aveva inoltre condannato a 370 anni di reclusione altri 34 appartenenti alla stessa organizzazione, mentre per una trentina di imputati è in corso il giudizio con rito ordinario presso i tribunali di Milano e Vibo Valentia.

Nel complesso, l'indagine condotta dal Ros in collaborazione con la Dcsa (Direzione centrale servizi antidroga) e gli organismi investigativi di Spagna, Germania, Francia, Colombia, Usa, Australia e Venezuela, aveva portato all'arresto di 154 persone e al sequestro di oltre 5.000 chili di cocaina (altri 7.800, è stato accertato, erano già stati importati).

Sotto il profilo operativo, per la prima volta è stata applicata la normativa antiterrorismo, che ha permesso ai carabinieri di operare sotto copertura, coadiuvati da privati, sia in Italia che all'estero. È infatti emerso come le organizzazioni italiane fossero in contatto con la principale struttura paramilitare colombiana, denominata Auc, «Autodefensas Unidas de Colombias» (Unità di autodifesa della Colombia), diretta da Carlos Castao, leader del gruppo, insieme a Salvatore Mancuso, arrestato dalla polizia americana dopo essere stato per anni ricercato in campo internazionale per «narco-terrorismo».

LA DIFESA: «RICHIESTA NON EQUILIBRATA»

Parmalat: il pm chiede per Tanzi una pena a 20 anni

PARMA Vent'anni di reclusione per essere stato l'anima «della più grande fabbrica di debiti del capitalismo europeo». La procura di Parma, al termine della lunga requisitoria nel maxiprocesso per il crac da 14 miliardi di euro che nel 2003 mise in ginocchio il colosso agroalimentare di Collecchio e sul lastrico oltre 30mila risparmiatori, ha chiesto una condanna esemplare per Calisto Tanzi, l'ormai ex «Cavaliere» (il titolo gli è stato revocato dal presidente della Repubblica).

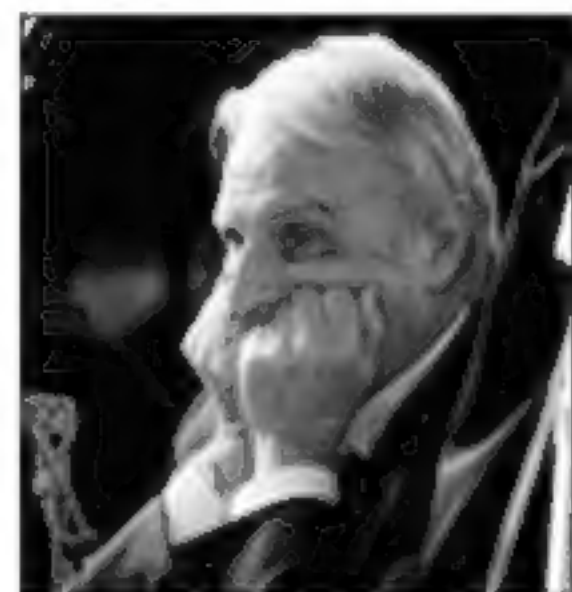
In attesa dell'intervento dei difensori che hanno già affermato che si tratta, a loro avviso, di «una pena non equilibrata» e della pronuncia del tribunale che è attesa entro l'anno, la procura parmense guidata da Gerardo Laguardia, che ha svolto personalmente la parte finale della requisitoria, ha ricostruito tutta la complicatissima rete di intrecci che ha portato al default. Chiedendo condanne pesanti anche per gli altri protagonisti della vicenda: dodici anni per il fratello Giovanni, nove anni e sei mesi per l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, considerato la «mente» della truffa finanziaria più colossale della storia italiana.

Calisto Tanzi

Lo stato d'insolvenza della Parmalat fu dichiarato il 22 dicembre 2003. Secondo Enrico Bondi, non ancora commissario straordinario, ma chiamato al capezzale dell'azienda di Collecchio dallo stesso Calisto Tanzi per un disperato tentativo di salvataggio, dalle casse della multinazionale mancavano quattro miliardi. Era un conto ottimistico, poco meno di un terzo di quello che si sarebbe poi rivelato. Il 26 dicembre Tanzi fu arrestato. In manette finirono anche Francesca e Stefano Tanzi, i figli dell'ex patron, che nell'azienda di famiglia avevano rivestito incarichi direttivi, Fausto Tonna ed altri big del gruppo.

Quando partì l'udienza preliminare erano 71 gli indagati quasi tutti ex amministratori, sindaci e revisori della multinazionale del latte ai quali fu contestata l'associazione per delinquere, la bancarotta fraudolenta e semplice, il falso in bilancio e le false comunicazioni sociali.

Nel corso degli innumerevoli interrogatori Tanzi e Tonna ammisero molte delle rispettive responsabilità nel crac, ma puntarono il dito contro gli istituti di credito italiani ed esteri coinvolti nella mastodontica inchiesta condotta dalla procura.

Ed è proprio questo l'aspetto più delicato del crac Parmalat, quello che è costato caro a decine di migliaia di piccoli e piccolissimi risparmiatori che hanno visto andare in fumo tutti i soldi che avevano messo da parte e che avevano investito nei bond Parmalat. Secondo Tanzi e il suo braccio destro infatti, le banche sapevano benissimo dello stato di «decozione» della multinazionale ed erano parti integranti del sistema. Della «macchina di debiti» - sarà quello che cercheranno di dimostrare gli avvocati di Tanzi - facevano parte a tutti gli effetti e con un ruolo decisivo anche le banche. Una tesi respinta dagli istituti bancari.

ARRESTATI I GESTORI DEL RISTORANTE "IL CAMBIO". EVASI 50 MILIONI

Torino, frode fiscale all'ombra di Cavour

TORINO I carabinieri di Torino hanno arrestato i titolari del ristorante più famoso di Torino, «Il Cambio», passato alla storia per essere stato il ristorante di Cavour. Amato Ramondetti, 65 anni, e Giulio Lera, 59 anni sono titolari, oltre che de «Il Cambio», di una catena di alberghi di lusso nel capoluogo piemontese e in altre città italiane.

Gli arresti sono scattati al termine di una complessa attività investigativa scaturita da una serie di fallimenti societari e dopo un ordine di custodia cautelare emesso dal pubblico ministero Giuseppe Riccaboni.

I due sono accusati dei reati di bancarotta fraudolenta continuata ed evasione dell'Iva. Secondo la ricostruzione del pm e dei militari i due titolari del ristorante avevano inventato un ingegnoso sistema per evadere il fisco: attraverso un articolato sistema, simile a delle scatole cinesi, facevano fallire le società aprendone contemporaneamente delle altre, riuscendo così a scaricare le perdite sulle società fallite e conservando i crediti su quelle nuove; in questo modo riuscivano a non versare l'Iva e le tasse previste allo Stato guadagnando somme ingenti.

Equitalia ha indicato in circa 50 milioni di euro la somma evasa allo Stato (relativa però solo al periodo 2006/2007) ma in realtà (considerato anche l'indotto rappresentato da tutti i fornitori, anche piccoli, degli alberghi trascinati dal fallimento delle società e dalle banche nei cui confronti gli indagati hanno un' esposizione debitoria di centinaia di milioni di euro tra fidi, mutui e finanziamenti vari), il «buco» creato è rilevantissimo.

Le misure cautelari sono state eseguite l'altro ieri e ci sono state perquisizioni a Torino, Genova, Rapallo, Venezia, Catania, Roma e Napoli. In particolare, il pm ha disposto il sequestro di 19 conti correnti bancari personali riconducibili agli indagati ed alle loro famiglie (di cui non è ancora noto il saldo), le quote societarie di tutte le società che gestiscono gli alberghi (5 società) e alcune cassette di sicurezza di cui non è noto il contenuto.

A Orio al Serio distributore di monete e lingotti d'oro

BERGAMO Da ieri in Italia è possibile comprare lingotti e monete d'oro direttamente da un distributore automatico. La prima «Gold to go vending machine» è stata inaugurata nel pomeriggio all'aeroporto di Orio al Serio, primo scalo al mondo a dotarsi di un simile macchinario.

L'idea è dell'azienda tedesca TG Gold-Super-Markt, che a maggio ha installato il primo distributore all'Emirates Palace Hotel di Abu Dhabi e che ora sbarca in Italia con l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico al commercio dell'oro. «È un modo per consentire alle persone di entrare in possesso di oro fisico - spiega Franck Walter, della TG Gold-Super-Markt - e per creare un mercato corretto, efficiente e trasparente».

Auto contro un albero: muoiono nonni e nipotini

LIVORNO Tragico incidente della strada in provincia di Livorno. Un'auto è finita contro un albero e nell'impatto sono morti i nonni e due nipotini. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri dall'abitato di Donoratico. Il nonno aveva 66 anni, la nonna 56, e i bimbi 9 e 4 anni. Le quattro vittime viaggiavano su una Fiat Panda. Il nonno, per cause in via d'accertamento, avrebbe perso all'improvviso il controllo del mezzo, finendo fuori strada. Mentre non si esclude l'ipotesi di un malore viene tenuta anche in considerazione la possibilità di un improvviso guasto meccanico all'automobile. Straziato dal dolore, sul luogo dell'incidente, è giunto subito il padre dei due bambini, immediatamente avvertito dai primi soccorritori.

Siracusa, rapina una banca per fare un po' di shopping

SIRACUSA Non resiste all'impulso di fare un po' di shopping e rapina una banca. Protagonista dell'originale colpo accaduto ad Avola, nel Siracusano, Nella Cappitta, di 38 anni che è stata subito arrestata da carabinieri ed ha confessato la sua impresa. La donna, ieri mattina, poco dopo le 12.30, è entrata nell'agenzia della banca Popolare di Lodi, si è messa in fila e quando è arrivato il suo turno ha minacciato il cassiere per farsi consegnargli i soldi in cassaforte, dicendo di avere una pistola in borsa. Uscita dall'istituto di credito con 3500 euro in tasca, Nella Cappitta è entrata in alcuni negozi della stessa zona e ha fatto acquisti: scarpe, borsa e cintura, spendendo circa 450 euro.

CRESCONO I DEBITI E I COSTI DELLE MANUNTENZIONI SI SONO IN QUESTI ANNI TRIPLICATI

Londra, la Corona perde il controllo dei suoi palazzi

Pubblicato documento top-secret: al ministero della Cultura i cordoni della borsa finora nelle mani di Elisabetta

LONDRA La Regina Elisabetta perde il controllo finanziario dei suoi palazzi. L'Independent, che ha ottenuto documenti finora coperti da segreto di Stato, ha pubblicato l'accordo riservato che ha cambiato la monarchia. Troppi debiti, e per la prima volta nella sua storia secolare, la Corona britannica ha dovuto ingoiare un patto che mette sul collo della sovrana e della sua famiglia il fiato dell'esecutivo. Un memorandum finanziario con 70 clausole firmato nel 2006 da rappresentanti della monarchia e esponenti del governo laburista stabilisce che «in caso di inconciliabili divergenze» tra le richieste di maggiori fondi per la gestione dei diversi palazzi reali e la necessità dell'esecutivo di contenere le spese, ad avere l'ultima parola è il Ministro alla Cultura, Media e Sport (attualmente Jeremy Hunt), nel cui mandato rientrano anche i rapporti con Buckingham Palace.

Il documento garantisce ai ministri il diritto costituzionale di assumere la gestione diretta dell'appannaggio reale (38,2 milioni di sterline pari a 45 milioni di euro per la gestione del personale e la manutenzione di strutture come Buckingham Palace o il Castello di Windsor) nel caso di disaccordo tra le parti. Un fatto che, secondo esperti legali britannici, potrebbe in ultima analisi costringere la regina ad attingere ai suoi ben sostanziosi forzieri personali: Elisabetta, secondo la rivista Forbes, continua a possedere immobili di valore in Inghilterra e in Scozia, opere d'arte, pietre preziose e altri beni per un valore complessivo di 450 milioni di dollari (290 milioni di sterline o 336 milioni di euro).

Per l'Independent si tratta di un accordo epocale: «Il diritto divino di re e regine di governare i propri affari è stata una fonte di tensione con il Parlamento dai tempi in cui Carlo Primo ordinò ai suoi soldati di entrare alla Camera dei comuni per arrestare Oliver Cromwell. Ci sono voluti 400 anni per cambiare completamente i ruoli costituzionali», scrive il giornale. Sempre secondo l'Independent nel 2005, un anno prima che venisse firmato il documento, l'esecutivo divenne così preoccupato per le finanze reali che mandò consulenti a Buckingham Palace a indagare sui bilanci della Regina. Elisabetta venne bacchettata per i costi degli appalti legati ai lavori di manutenzione delle importanti proprietà della Corona, quasi triplicati nei primi sei mesi di quell'anno. Sono finte più di recente nel mirino anche per spese più «triviali», come quelle per rispedire la posta dell'erede al trono Carlo che sempre di più ama risiedere nel castello scozzese di Birkhall ricevuto in eredità dalla Regina Madre.

Stiria, domenica si va a votare e il risultato influenzerà Vienna

Si rielegge il Consiglio regionale mentre nella capitale le urne si apriranno il 10 di ottobre

di MARCO DI BLAS

GRAZ Sono quasi un milione gli elettori della Stiria che domenica si recheranno alle urne per rieleggere il consiglio regionale. Un appuntamento importante, perché si tratta del Land più grande dell'Austria, dopo la Bassa Austria, e perché qui si decide il rapporto di amore e odio tra i due partiti storici, quello socialdemocratico (Spö) e quello popolare (Övp), che a Vienna governano insieme in una "Große Koalition" e che qui, in Stiria, sono dati dai sondaggi alla pari. Il risultato del voto di domenica non mancherà di ripercuotersi anche sulle elezioni del 10 ottobre a Vienna, che, lo ricordiamo, non sono semplici elezioni comunali: la capitale austriaca ha costituzionalmente il rango di Land e le prerogative sul piano legislativo che spettano a un Land in uno Stato federale. Due appuntamenti entrambi importanti, tanto importanti da indurre il governo federale a posticipare l'approvazione del bilancio dello Stato, per timore di contraccolpi nell'elettorato.

La Stiria è sempre stato und Land "nero", dominato cioè dal partito popolare. Alle elezioni del 2005 si era avuto un colpo di scena: per la prima volta nel dopoguerra l'Spö era diventato il primo partito, con il 41,67%, relegando l'Ovp al secondo posto, con il 38,66%. Waltraud Klasnic, governatrice uscente, aveva dovuto cedere il posto al suo avversario socialdemocratico Franz Voves e si era ritirata dalla politica attiva (è tornata recentemente alla ribalta quale presidentessa della commissione che indaga sui casi di pedofilia nella Chiesa austriaca). Le immagini di cronaca di quella giornata tragica la ritraggono mentre scende in lacrime le scale del palazzo del governo regionale, dopo lo spoglio delle schede e l'annuncio della sconfitta.

Ma cinque anni fa l'Spö non aveva vinto per proprio merito, ma per demerito dell'Ovp, travolto da una serie di scandali riguardanti l'Estag (la società elettrica controllata dal Land), Herberstein (un castello di amici della Klasnic lautamente e spensieratamente finanziato dal Land) e Spielberg (il circuito di Formula 1, il cui rilancio era stato compromesso da ritardi e inadempienze politiche) e da una guerra fratricida all'interno dell'Ovp (un avversario della Klasnic all'interno del partito si era candidato con una propria lista). Ora la musica è cambiata. L'Övp riappare compatta e Hermann Schützenhofer, successore della Klasnic e vicepresidente in carica, ha recuperato consensi e potrebbe riportare il partito alla vittoria.

Hermann Schützenhofer

Ma, anche senza vincere, Schützenhofer ha molte probabilità di essere il futuro governatore della Stiria, perché potrebbe allearsi con i liberalnazionali dell'Fpö e ottenere così la maggioranza dei seggi nel Land. Nel consiglio uscente l'Fpö non è rappresentato, perché nel 2005 non aveva superato la soglia d'ingresso del 5%. Ma questa volta ce la farà sicuramente. L'indice di gradimento ha subito un'impennata dopo che recentemente sul sito web del partito era apparso il videogioco «Stoppa il muezzin», di cui anche noi abbiamo riferito: si doveva puntare un mirino su minareti e muezzin, per eliminarli a «colpi» di mouse.

Il videogioco aveva suscitato grande indignazione anche all'interno dell'Fpö (tre sindaci liberalnazionali dell'Alta Stiria si sono dimessi dal partito per protesta), ma anche molti consensi: se l'Fpö in Austria è un partito populista di destra, in Stiria lo è ancora di più. Non è un caso che l'altra settimana sia stata fatta esplodere una bomba rudimentale davanti a un centro di accoglienza per immigrati di Graz, causando un ferito (ma ci sarebbero potuti essere anche morti). I responsabili non sono stati identificati e non ci sono elementi per affermare che appartengano all'Fpö, ma l'episodio si inquadra perfettamente nella campagna xenofoba inscenata dal partito liberalnazionale, il cui leader Gerhard Kurzmann (quello del videogioco «Stoppa il muezzin») è notoriamente membro della «Kameradschaft IV», associazione ora fuorilegge fondata da ex membri delle Waffen SS.

Con questa bella combriccola, dunque, il partito popolare sarebbe pronto a fare accordi, pur di riprendere in mano le redini della Stiria (del resto è quello che sta accadendo in Carinzia, dove appunto i liberalnazionali governano insieme con i popolari). Per vincere ogni mezzo è lecito. Anche l'affissione di manifesti di denuncia delle imposte sul patrimonio volute dall'Spö, nei quali si lascia falsamente credere che verrebbero colpiti gioielli, auto e fondi pensione.

Un ruolo marginale nella competizione di domenica giocano i Verdi. Nel 2005 erano riusciti a far entrare per il rotto della cuffia tre loro rappresentanti nel Landtag. Questa volta potrebbero non farcela, perché il partito è in crisi in tutta l'Austria. Si vedrà. Non occorre attendere, invece, per sapere che il Bzö (partito fondato da Haider nel 2005 e ora orfano del suo leader) non salirà nemmeno questa volta sull'autobus stiriano. Non ce l'aveva fatta nel 2005, con l'1,72%. Questa volta il risultato rischia di essere dello zero virgola.

SVOLTA ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Obama: entro un anno la Palestina all'Onu E apre al dialogo con l'Iran sul nucleare

Assente la delegazione israeliana: «Nessun problema, c'era un rito religioso in corso»

di EMANUELE GIORDANA

NEW YORK Con un appello alla pace, all'unità e alla denuclearizzazione del segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, si è aperta ieri al Palazzo di Vetro la sessione più importante della 65/a Assemblea Generale. Ma il vero protagonista della giornata è stato il Medio Oriente e i suoi attori principali, gli israeliani e i palestinesi. Ma anche le due grandi potenze che hanno enorme influenza nella regione: Stati Uniti e Iran, rappresentati dai loro presidenti, Obama e Ahmadinejad.

La tensione dell'attesa era palpabile nel Palazzo di vetro delll'Onu. La sessione di ieri, che ha al centro la politica del pianeta, è il vero palco da cui si attendono indicazioni importanti sul futuro. Che non sono mancate con non poche sorprese.

Innanzi tutto l'assenza della delegazione israeliana durante il discorso di Obama. I suoi membri si sono trincerati dietro l'obbligo religioso di dover rispettare il rito del Sukkot che impone l'astensione dal lavoro. La delegazione dello Stato ebraico ha quindi negato quello che a tutti è sembrato un boicottaggio legato ai temi toccati nel suo intervento da Obama. Il presidente americano,

Stretta di mano all'Onu tra Obama e il presidente turco Gul

che ha parlato a poche ore delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sull'attacco di fine maggio a un convoglio di navi dirette a Gaza e che ha condannato Israele, ha promesso una sorta di sogno impossibile: uno stato palestinese. Se ci sarà un buon esito del negoziato di pace nei prossimi mesi, ha detto, "quando torneremo qui l'anno prossimo potremmo avere un accordo che ci porterà un nuovo membro dell'Onu".

Obama ha lodato il "coraggio" di Abu Mazen e reiterato la necessità di una moratoria sugli insediamenti dei coloni.

Unica concessione a Israele: basta parlare di una sua distruzione perché "qualsiasi sforzo per scalfirne la legittimità si scontrerà con l'opposizione incrollabile degli Stati Uniti".

Con l'Iran è stato inflessibile ma aperto: con Teheran "la porta del dialogo resta aperta" ma il primo passo tocca all'unico Paese che, pur avendo firmato il Trattato di non proliferazione nucleare, non può dimostrare che il suo programma è pacifico. Obama ha toccato molti altri temi (dall'ambiente alle alluvioni pachistane) ma il Medio Oriente è stato il vero cuore del suo discorso. Quanto all'Iran, Ahmadinejad si era fatto precedere da un'intervista alla Cnn in cui, negando "alcun interesse in una bomba nucleare", aveva però chiamato il premier israeliano Netanyahu un "killer professionista". E in cui accusava gli Usa della responsabilità dell'attentato di mercoledì in Iran nel quale sono morte 12 persone.

Ahmadinejad comunque il discorso di Obama lo ha disertato.

Secondo l'agenzia Irna, il presidente iraniano si è "rifutato" di essere presente in sala nel momento in cui parlava. Anche se Teheran non può non aver registrato i toni tutto sommato morbidi del presidente americano.

CONDANNATA PER L'UCCISIONE DEL MARITO E DEL FIGLIASTRO MA GIUDICATA MINORATA PSICHICA

Grazia negata, la notte del boia per Teresa

Dopo il no della Corte suprema Usa proteste davanti al carcere e sui siti internet

«Lady Al Qaeda» sconterà 86 anni Progettava attentati a New York

WASHINGTON Aafia Siddiqui, una neuroscienziata pachistana di 38 anni conosciuta come «Lady Al Qaida», è stata condannata ieri a New York a 86 anni di carcere per aver cercato di attaccare militari americani mentre era detenuta in Afghanistan. Nata a Karachi, in Pakistan, e formatasi negli Stati Uniti, la scienziata era tornata in Pakistan nel 2002 con i suoi tre figli e dal 2004 l'Fbi l'aveva inserita nella lista dei sette terroristi più ricercati. Aafia Siddiqui era scomparsa da Karachi nel 2003 e figurava sulla nella lista dei ricercati dell'Fbi ritenuto legati ad Al Qaida. Era stata arrestata in Afghanistan nel 2008 dalla polizia afghana col sospetto di essere una potenziale kamikaze. La polizia riferì che al momento dell'arresto la donna portava con sè una serie di appunti scritti a mano su come fabbricare esplosivi, armi batteriologiche, o altri armamenti in grado di abbattere un aereo senza pilota. Tra il materiale di cui fu trovata in possesso, Siddiqui aveva anche descrizioni accurate della città di New York, e approfondimenti dettagliati sull'Empire State Building e sulla Statua della Libertà.

JARRAT Dopo il rifiuto della Corte Suprema a concedere la grazia, il boya del carcere di Troy, in Virginia, ha rimesso mano ai suoi strumenti, indifferente agli slogan degli attivisti del movimento contro la pena di morte e alle decine di migliaia di passaggi sui siti aperti all'ultimo minuto per salvare la vita a Teresa Lewis, minorata psichica, condannata alla pena capitale per aver orchestrato la morte del marito e del figliastro. «La morte di Teresa è il frutto di una sentenza sessista e la dice lunga su cosa devono patire le donne negli Stati Uniti di oggi». Si esprime così, davanti ai giornalisti dei network americani, Jack Payden-Travers, militante cinquantenne della «National Coalition to abolish the death penalty» che assieme a una decina di persone ha organizzato la protesta pacifica di chi ancora negli Usa si batte contro la pena capitale. Il carcere con la camera della morte (appuntamento alle 3 del mattino ora italiana) si intravvede appena. Jack Payden-Travers è un «veterano» delle esecuzioni. «Quella di Teresa è la numero 108 contro cui manifesto, dal 1982», dice mentre si passa una mano sulla maglietta con su scritto: «Ho un fratello nel braccio della morte, anche tu».

Jack insieme ad alcuni suoi amici, ha accompagnato il figlio minore di Teresa, Bill, 20 anni, meccanico, a salutare per l'ultima volta la madre. Visite su richiesta del prigioniero, sempre alla presenza di una guardia, così come accade a Teresa da oltre un anno, 24 ore al giorno, per la paura che possa suicidarsi.

Teresa Lewis

«Questa è un'esecuzione diversa, se possibile ancora più grave. Quando il giudice chiamò Teresa «la testa del serpente», non voleva solo dire che era la mandante dell' omicidio, ma esprimeva la sua visione sessista delle donne. In Teresa vedeva Eva che per la sua malvagità ha portato l'umanità a essere cacciata dal paradiso». Jack non lo dice ma praticamente ha perso le speranze di un intervento in extremis del governatore Bob McDonnell: «Come si dice, finchè c'è vita c'è speranza, ma è tardi...».

Obama, potrebbe fare qualcosa? «Purtroppo no, la pena di morte è competenza statale. Qui siamo nel sud, anche se a quattro ore dalla Casa Bianca. Qui attorno, duecento anni fa c'erano le piantagioni di cotone. Ti posso dire che la pena di morte è la forma moderna del linciaggio razzista del Kkk contro i neri, e la continuazione dello schiavismo che ancora esiste nel sud e nel resto degli States».

Ahmadinejad l'ha paragonata a Sakineh: «Non entro in questa polemica. Dico solo che lapidare è una forma orribile per dare la morte, ma è sempre una pena capitale, come l'iniezione prevista per Teresa. Gli Stati Uniti continuano a violare i diritti umani. Poi non possono attaccare più di tanto la Cina, la Corea e altri paesi. Insomma, "chi è senza peccato", scagli la prima pietra».

Colombia, ucciso il capo delle Farc

BOGOTÀ Il comandante militare delle Farc, Jorge Briceno, alias «Mono Jojoy», è stato ucciso in un raid nella notte tra mercoledì e giovedì. La notizia è stata confermata dal procuratore generale della Colombia, Guillermo Mendoza. Nella stessa operazione avvenuta nei pressi della municipalità di La Macarena sono stati uccisi una ventina di guerriglieri. Le Forze armate rivoluzionarie della Colombia , fondate nel 1964 come braccio armato del partito comunista colombiano, sono tra le più antiche organizzazioni ribelli del mondo ancora esistenti. «La morte di Briceno è il colpo più grave mai inferto nella storia» alla guerriglia comunista» , ha commentato da New York il presidente colombiano, Juan Manuel Santos.

Croazia, precipitano due Mig: piloti salvi

ZAGABRIA Due caccia MIG-21 dell'aviazione militare croata sono precipitati ieri nel corso di un'esercitazione in circostanze ancora da stabilire. I due piloti si sono salvati catapultandosi dalla cabina prima dell' incidente e stanno bene. Solo leggere ferite ha riportato una donna a terra, colpita dai frammenti dei velivoli. Il ministero della Difesa di Zagabria ha confermato ufficialmente la perdita dei due velivoli durante una esercitazione nella zona del complesso militare di Slunj, 120 km a sud di Zagabria. L'incidente si è prodotto per una collisione in volo tra i due MIG-21, guidati da due giovani piloti inesperti. Secondo alcuni testimoni prima si sono sentiti degli spari a raffica e poi un boato e si è visto un fumo nero.

Farmaco antidiabete ritirato in Europa

LONDRA Il farmaco anti-diabetico Avandia della Glaxo Smithkline sarà ritirato dal commercio in Europa nei prossimi mesi. Lo ha annunciato l'Agenzia europa del faramco (Ema) in un comunicato. La decisione arriva dopo che la Food and Drug Administration americana ha deciso di restringerne la commercializzazione. Nel suo comunicato la Fda ha ribadito «gli elevati rischi di malattie cardiovascolari nei pazienti trattati con il farmaco Avandia». Ritirato completamente dal commercio in Europa negli Usa il farmaco sarà disponibile solo per i pazienti con il tipo due di diabete nel caso in cui non riescano a contenere i livelli di glucosio con altri farmaci.

Evasione fiscale, Popovic condannato a un anno e 10 mesi con la condizionale

Il sindaco di Capodistria: «Una sentenza politica per impedire la mia candidatura»

CAPODISTRIA Un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale. E' la condanna inflitta al sindaco di Capodistria Boris Popovic. La Corte del Tribunale circondariale di Capodistria lo ha riconosciuto colpevole di appropriazione indebita, evasione fiscale e falsificazione di documenti, reati che sarebbero stati commessi dal primo cittadino nella sua veste di imprenditore nel 2001, prima che scendesse in politica. Il periodo di prova è di due anni: se entro questo tempo non commetterà reati, Popovic eviterà il carcere. Al sindaco sono stati inoltre concessi sei mesi di tempo - dal momento in cui la sentenza passerà in giudicato - per restituire il maltolto. Sia il pubblico ministero che l'avvocato difensore si sono dichiarati insoddisfatti ed hanno annunciato ricorso. Come spiegato dall'avvocato del sindaco, la condanna con la condizionale non è un impedimento per la ricandidatura a primo cittadino. Popovic, nel suo primo commento, ha ribadito di considerarsi vittima di un «processo politico». In qualità di direttore dell'impresa di famiglia BPC, che gestiva lo «Snack bar» a Capodistria, Popovic è stato condannato per non aver dichiarato nella contabilità dell' impresa guadagni per 63.000 euro, cifra che avrebbe invece intascato personalmente. Inoltre, per quello stesso anno – era il 2001 – Popovic avrebbe presentato documenti falsi all'Ufficio imposte, cosa che gli avrebbe permesso di evadere il fisco per 11.000 euro. E' la seconda volta che Popovic viene processato per gli stessi reati. Nel 2007, l'accusa riguardava comunque non solo la BPC, ma anche la «Food Party», un'altra impresa di Popovic, e le cifre dei presunti illeciti, tra appropriazione indebita ed evasione fiscale, erano molto piu' alte. In quell'occasione Popovic era stato assolto, ma poi la Corte d'appello ha accolto il ricorso del Pubblico ministero ed ha disposto la ripetizione del processo. Nemmeno questa volta, ad ogni modo, la sentenza soddisfa il Pubblico ministero Slavko Ozbolt, che per il sindaco di Capodistria aveva chiesto tre anni e due mesi di reclusione. La sentenza non è andata giù nemmeno all'avvocato difensore di Popovic, Franci Matoz, che l'ha definita «inaccettabile». La Corte, a suo giudizio, ha valutato erroneamente le prove esibite a favore del suo cliente. Nel corso del processo, ha rilevato ancora Matoz, è stata peraltro più volte ridimensionata la cifra della presunta evasione fiscale commessa da Popovic, a conferma delle lacune nell'impianto accusatorio. L'avvocato si è detto convinto che il suo ricorso avrà esiti positivi. «Per la Slovenia, a questo punto, c'è una sola speranza, la rivoluzione» ha esordito nel suo stile il sindaco di Capodistria all' uscita dal tribunale. Circondato dai giornalisti, Popovic ha dichiarato che si aspettava una sentenza di condanna anche se, ha aggiunto, «evidentemente non hanno avuto il coraggio di mandarmi in carcere». Si sta facendo di tutto, è convinto il sindaco di Capodistria, per escluderlo dalla corsa elettorale. Le elite che manovrano dall'ombra vogliono impedirgli di occuparsi di politica: «...per questo dovevo essere condannato, per questo le elezioni a Capodistria sono state sospese...». Il sindaco ha detto di aspettarsi nuovi attacchi da tutte le parti, ma che questo non gli impedirà di ricandidarsi a sindaco. Popovic, ricordiamo, è stato eletto sindaco nel 2002 ed è stato riconfermato – ottenendo la maggioranza assoluta dei consensi già nel primo turno – nel 2006. Quest'anno, le elezioni a Capodistria sono sospese in attesa che la Corte costituzionale decida se Ancarano potrà staccarsi da Capodistria e costituirsi comune a parte.

Boris Popovic

Fino a domenica a Grisignana l'Ex tempore di pittura

La rassegna alla 17esima edizione: il tema resta quello del paesaggio Al vincitore andranno 1700 euro

BUIE Il fine settimana a Grisignana pittoresca medievale felicemente collocata nella valle del Quieto, trascorre all'insegna della tradizionale Ex tempore di pittura arrivata alla 17.esima edizione. Si tratta sicuramente dell'appuntamento artistico di maggior spessore in Istria, vista la massiccia adesione di pittori provenienti per lo più da Italia, Slovenia e Croazia. Il tema rimane invariato: Grisignana e il paesaggio istriano. Le opere in gara saranno sottoposte al giudizio di una giuria internazionale che assegnerà il primo di 1700 euro, il secondo di 1200 euro, il terzo di 1000 euro. L' altr'anno i partecipanti erano 450 con 650 lavori presentati. Quest'anno per conoscere il numero esatto bisognerà attendere la timbratura che si concluderà stasera e che oltre a Grisignana viene fatta a Fiume e Trieste. La premiazione si svolgerà domenica sera 26 settembre, sulla terrazza Belvedere. Numerosi i contenuti collaterali come sempre, che spaziano dalla musica all'enogastronomia. Ricordiamo tra l'altro la rassegna dei vini rossi dell' Istria, nonchè la mostra del tartufo bianco e dei funghi. *(p.r.)*

LA VENDITA DI TERRENI DI LUKA KOPER

Caso Prijatelj, la procura chiede 4 anni e 10 mesi

CAPODISTRIA Il pubblico ministero ha chiesto una pena di 4 anni e 10 mesi di reclusione per il deputato del Partito nazionale sloveno Srecko Prijatelj. Il parlamentare è sotto processo per estorsione: avrebbe preteso – e in parte ottenuto – il pagamento di una parte del guadagno realizzato dall'imprenditore Marjan Mikuz nell'affare legato alla compravendita di terreni per il centro logistico della »Luka Koper« a Sesana. Per la moglie di Prijatelj, Aleksandra, sono stati invece chiesti 7 mesi di carcere per concorso nel reato commesso dal consorte. Numerose testimonianze hanno confermato la facilità con cui il deputato faceva ricorso ai ricatti, alle minacce, e anche alla violenza fisica, per ottenere quello che voleva. Nel caso in questione, la pubblico ministero si è detta convinta – e lo proverebbero alcuni messaggi Sms – che Prijatelj, Mikuz -direttore della ditta »Premik-net«, n.d.a. – e l'ex presidente del consiglio d'amministrazione della »Luka Koper« Robert Casar si erano accordati di spartire la provvigione che la »Premik-net« ha realizzato comprando a basso costo e rivendendo poi a prezzi maggiorati una serie di terreni nei dintroni di Sesana per il centro logistico della Luka Koper. Prijatelj, dopo aver intascato 50.000 euro, e' stato arrestato nel momento in cui Mikuz gli consegnava altri 320.000 euro per la »mediazione« nell'affare. Il parlamentare si trova agli arresti fin dal mese di marzo. Casar ha sempre smentito di aver recevuto denaro da Mikuz.

Srecko Prijatelj

Ratificato il patto Trieste-Fiume

Il Consiglio comunale dà l'ok all'intesa siglata da Dipiazza e Obersnel

FIUME Luce verde da parte del Consiglio cittadino di Fiume alla Lettera d'intenti in merito all'allacciamento di rapporti amichevoli tra il capoluogo quarnerino e Trieste, firmata nella citta' italiana il primo settembre scorso. Stando all'importante documento, approvato ieri all'unanimità in sede di Consiglio municipale di Fiume e firmato agli inizi di questo mese dal sindaco triestino Roberto Dipiazza e da quello fiumano Vojko Obersnel, le due città confermano la propria volontà di approfondire i rapporti amichevoli tra di loro impegnandosi altresì ad attuare, a favore del rafforzamento dei legami di amicizia tra Fiume e Trieste, iniziative tese a promuovere la collaborazione nei settori della cultura, del turismo urbano, delle nuove tecnologie, dello sviluppo dei porti e della fascia costiera, dell'economia, dello sport e dell'educazione, dalla quale deriveranno i profitti reciproci per i cittadini di Fiume e di Trieste. In particolare, entrambe le Città sosterranno la collaborazione nell'ambito della promozione del turismo urbano, promuovendo reciprocamente questa regione del Mediterraneo e le sue ricchezze artistico - culturali ed ambientali a livello internazionale. Nell'accordo siglato a Trieste e che verrà firmato in un secondo tempo anche nel capoluogo quarnerino, le Amministrazioni di entrambe le Città favoriranno una stretta collaborazione tra le loro istituzioni tramite l'organizzazione di mostre, festival, ed eventi culturali di carattere popolare, nonché facilitando reciprocamente l'organizzazione di avvenimenti promozionali nella città partner. Le città sosterranno inoltre la collaborazione tra le autorità portuali e quella in campo turistico anche perché, come era stato rilevato a Trieste in occasione della firma del protocollo d'intesa con il quale sono state gettate le basi per una futura proficua collaborazione, la Croazia prossimamente entrerà a far parte dell'Unione Europea. Va appoggiata, inoltre, si rileva ancora nel documento, la cooperazione tra gli enti, specificamente quelli dedicati allo sviluppo dell'imprenditoria nonché i progetti comuni, con lo scopo di accelerare le capacità innovative e le nuove tecnologie. Le Città esprimono la volontà di stimolare la collaborazione bilaterale e le relazioni amichevoli, con lo scopo di promuovere la pace e la collaborazione in Europa. A tal fine si scambieranno informazioni e coordineranno le proprie attività anche a livello internazionale. Inutile sottolineare come Trieste e Fiume siano accomunate da una lunga storia e cultura, una storia che, come aveva dichiarato il sindaco fiumano a Trieste all'atto della firma della lettera d'intenti alla presenza di numerose personalità delle due città e di rappresentanti diplomatici italiani e croati, servirà non solo per ricordare il passato, ma sarà utile soprattutto per poter impostare assieme un futuro di sviluppo per entrambe le comunità. *(v.b.)*

> Le due amministrazioni promuoveranno reciprocamente mostre, festival e eventi culturali

INAUGURATA IERI

La fiera della nautica a Fiume

FIUME Ha aperto i battenti ieri a Fiume la 26.esima edizione della Fiera internazionale della nautica da diporto e dello sport "Nautica 2010". Alla rassegna fieristica partecipano 120 espositori dal paese e dall'estero. La tradizionale fiera della nautica da diporto è stata allestita in Riva a Fiume con un centinaio di imbarcazioni che sono state esposte sia in mare che sulla terraferma. I visitatori in Riva a Fiume avranno modo di ammirare, tra l'altro, attrezzatura per natanti, sistemi di navigazione satellitare, elettronica navale, vele, attrezzatura per la pesca, nonchè libri e carte nautiche. Tra gli appuntamenti collaterali, troviamo la 15.esima mostra delle innovazioni nel settore marittimo e del turismo da diporto e la regata di imbarcazioni d'epoca in programma oggi. Nautica 2010 rimarra' aperta fino a domenica prossima e si puo' visitare dalle 9 alle 19. *(v.b.)*

IN MARE PER UN'ORA E MEZZO

Naufragio, pescatore si salva nuotando

POLA Disavventura in mare, di quelle che si ricordano per tutta la vita per il pescatore 27.enne Alen Privat di Albona che si è salvato dal naufragio del suo motopesca raggiungendo la costa a nuoto. La scorsa notte la sua barca di 14 metri ha cominciato improvvisamente ad imbarcare acqua mentre si trovava tra gli Scogli di Galliola e Punta Marlera, tre miglia a nord est di Lisignano nell' Istria meridionale. Il giovane che era solo a bordo, ha subito azionato la pompa di sentina che però si è rivelata inutile vista la velocità con cui l'acqua stava entrando. Poi ha lanciato l'sos a Daniel Milevoj un pescatore suo amico. Quest'ultimo ha subito avvertito il Centro nazionale di soccorso e salvataggio in mare di quanto stava accadendo. Nel frattempo Privrat aveva raggiunto la costa dopo aver nuotato per un'ora e mezza. *(p.r.)*

---

†

Subdolo male ha stroncato la voglia di vivere di

Laura Fabbro ved. Zidarich

La piangono il figlio WALTER con MARITZA e GIACOMO e tutti coloro che in vita le vollero bene.
Si ringraziano per le cure prestate il prof. GIOVANNI BIOLO, i medici, il personale tutto della Clinica Medica dell' Ospedale di Cattinara e la dott.ssa PAOLA MASSOCCHI.
I funerali si svolgeranno sabato 25 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 24 settembre 2010

Partecipano al lutto del cugino e collega WALTER ZIDARICH:
- NINO ZIGANTE e famiglia

Trieste, 24 settembre 2010

Partecipano al lutto di WALTER e della sua famiglia:
- GIANFRANCO, LUCIA e TOMMASO CARBONE.

Trieste, 24 settembre 2010

V ANNIVERSARIO

Leone Ambrosi

Un ricordo, una preghiera

La tua sposa e i tuoi cari

Trieste, 24 settembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Marco Fait

Il tempo passa ma non cancella, per sempre e con amore tua moglie ERICA.

Trieste, 24 settembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Angela Coselli ved. Bonacci

Lo annunciano i figli NIVES e UGO con FURIO e MONICA e le nipoti BARBARA con MASSIMILIANO e MICHELA con NINO.
Le esequie avranno luogo lunedì 27 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 2010

XV ANNIVERSARIO

24-09-1995 24-09-2010

DOTTOR

Sergio Semacchi

Con immutato dolore

I tuoi familiari.

Trieste, 24 settembre 2010

ANNIVERSARIO

24-09-2009 24-09-2010

Domenico Giusti (Rino)

Sempre con me.

SONIA

Trieste, 24 settembre 2010

24-09-2005 24-09-2010

PROF.SSA

Maria Luisa Zanelli

Parenti, amici e colleghi ti ricordano con affetto.

Trieste, 24 settembre 2010

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

BASOVIZZA in centro paese casa con cortile su due livelli abitativi con atrio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni e cantina, ottime condizioni euro 295.000 Panorama r.e. 040310340.

FOGLIANO Redipuglia, appartamento 90 mq, luminoso, cantina, garage, orto, arredato si vende. Prezzo ottimo. Cell. 3338089415.

GALLERY San Vito appartamento di ingresso, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, cantina. Euro 290.000. Cod. T303/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo. Poss. p. auto euro 155.000. Cod. 155.000 code. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Industria bassa miniappartamento camera cucina wc esterno. Cod. 13/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Liburnia casa accostata composta da 4 miniappartamenti. Uso investimento. Cod. 52/P 040774177. galleryimmobiliare.it

GALLERY via Mazzini mansarda ottima. Soggiorno-angolo cottura camera servizi termoautonomo ascensore climatizzatore. Euro 170.000. Cod. T222/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. T412/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo. Cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale appartamento: soggiorno cucina tre stanze servizi balcone. Climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. T304/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRADO a 50 m dalla zona pedonale. Stabile con ascensore, bicamere di 60 mq con cantina. Terrazzino affacciato sulla Schiusa. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

GRETTA in zona tranquilla interessante appartamento di 90 mq con giardino di mq 170 e box doppio. Project Immobiliare tel. 040762297.

IMMOBILIAREZENO Revoltella / Trevisani appartamento pari primingresso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Con giardino, box, due posti auto. termoautonomo soleggiatissimo euro 250.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO via Romagna / Tribunale appartamento in villa epoca: salotto, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due posti auto, parco condominiale. Euro 225.000. 3397428704 - 040636178. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Trieste S. Giacomo appartamento da rimodernare ampia metratura doppia entrata possibilità di ricavare due appartamenti.

LA Chiave 040272725 esente mediazione euro 262.200 Muggia prima entrata cucina soggiorno due stanze doppi servizi terrazzo cantina e giardino.

LA Chiave 040272725 euro 250.000 Trieste centro 190 mq attualmente ufficio trasformabile in abitazione, doppia entrata possibilità ricavare due appartamenti.

LA Chiave 040272725 euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli soggiorno cottura matrimoniale doppi servizi mansarda terrazze giardino due p. auto.

LA Chiave 040272725 euro 340.000 Muggia/dintorni casetta nuova a schiera due livelli taverna/box giardino.

LA Chiave 040272725 euro 440 Domio porzione di bifamiliare nuova costruzione cucina soggiorno tre stanze servizi mansarda al grezzo e portico.

LUISA Serra immobiliare centrale palazzo epoca, circa 138 mq ristrutturato, arredato e accessoriato. Ascensore, termoautonomo. Euro 250.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serra immobiliare Muggia splendida villa rustica, oltre 2000 mq giardino, pari primoingresso. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serra immobiliare Scala Santa graziosissimo panoramico circa 77 mq giardinetto, doppio posto auto. Euro 180.000. 040638310. www.luisaserra.com

MUGGIA: via d'Annunzio vendesi posto auto scoperto euro 6000. B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

MUGGIA centro storico in tipico stabiletto d'epoca minialloggio 40 mq cucina 2 stanze bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina, studiato da architetto con finiture da design. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso i nostri uffici. Suggestivo. Tirabora Immobiliare 040634112.

OSPEDALE adiacenze, ottimo stabile, appartamento rinnovato mq 165 piano alto con ascensore. Termoautonomo e climatizzato. Project Immobiliare tel. 040762297.

P. PUECHER delizioso ultimo piano ascensore! Piccolo alloggio: cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio bella vista! Da ammodernare. Geom. Marcolin 040366901.

PERIFERICO euro 195.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno, poggiolo, cucina, due bagni, tre camere, ripostiglio, posto auto coperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

PERUGINO ottimo investimento, recente, ultimo piano, ascensore, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, arredato in perfette condizioni euro 79.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

Continua in 22.a pagina

LA CRISI GLOBALE

Oltre un giovane su quattro in Italia è senza lavoro. Nella fascia d'età fra i 15 e i 24 anni nel secondo trimestre del 2010 il tasso raggiunge il 27,9%

Disoccupazione da record, ai massimi dal 2003

Il tasso dei senza lavoro nel secondo trimestre è balzato all'8,5 per cento

ROMA In Italia il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre del 2010 ha raggiunto l'8,5%, segnando il livello massimo dal terzo trimestre del 2003. Ma si torna ancora più indietro nel tempo se si guarda ai giovani, tra i 15 e i 24 anni, per i quali il tasso sfiora il 28%, fermandosi solo a quota 27,9% (non destagionalizzato), il dato più alto dal secondo trimestre del 1999, in base al confronto annuo. È questa la fotografia scattata dall'Istat sulle forze lavoro tra aprile e giugno. Il tasso di disoccupazione registra, così, un aumento di 1 punto rispetto al secondo trimestre 2009 e di 0,1 decimi di punto rispetto al primo trimestre. Pur crescendo ancora, fa notare l'istituto, «in termini congiunturali si registra un incremento più rallentato».

Tornando al confronto su base annua i dati (non destagionalizzati) sui senza lavoro sono tutti in crescita: il tasso maschile sale al 7,6% dal 6,3% del secondo trimestre 2009 e quello femminile passa al 9,4% dal 8,8%. Anche guardando alle macro aree geografiche si notano solo incrementi: il tasso al Nord tocca il 5,9% dal 5% di un anno prima; nel Centro si porta al 7,1% (era 6,7% nello stesso periodo del 2009); nel Mezzogiorno arriva al 13,4% (dall'11,9% di un anno prima). E anche gli stranieri soffrono, il tasso di disoccupazione aumenta per la sesta volta consecutiva, portandosi all'11,6% (10,9% nel secondo trimestre 2009). Uscendo dalle percentuali, in cifre assolute il numero delle persone in cerca di occupazione ha raggiunto (in termini destagionalizzati) 2,136 milioni di unità, ovvero un altro record, visto che si tratta del livello più alto dal secondo trimestre 2001.

Sul fronte occupazione, invece, si segna una diminuzione di 195 mila unità (-0,8%) a confronto con lo stesso periodo del 2009 ma, nota positiva, il numero di occupati (in termini destagionalizzati) risulta pari a 22.915.000, con un aumento rispetto al trimestre precedente pari allo 0,1%.

Secondo il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, le rilevazioni sul secondo trimestre indicano la «sostanziale stabilità dei dati in rapporto al periodo precedente», e mostrano come «l'Italia ha indicatori complessivi significativamente migliori della media europea». Per la Cgil, invece, i dati sono «gravissimi», anche gli altri sindacati li commentano con preoccupazione, richiedendo, come fa in particolare la Cisl, «interventi urgenti».

Intanto secondo l'assessore regionale al lavoro del Friuli Venezia Giulia, Angela Brandi, dai dati dell'Istat si rileva «un importante miglioramento del mercato del lavoro nel Friuli Venezia Giulia sia per l'occupazione, che cresce di 8 mila unità rafforzando l'andamento positivo del primo trimestre 2010, che per la disoccupazione con meno 4 mila unità rispetto al secondo trimestre 2009 e meno 9 mila rispetto al primo trimestre 2010».

L'occupazione nel secondo trimestre

Dati grezzi (confronto col II trim 2009)		Dati destagionalizzati (confronto col I trim 2010)
23.007.000 -195.000 (-0,8%)	Occupati	22.915.000 +27.000 (+0,1%)
2.093.000 +254.000 (+13,8%)	In cerca di occupazione	2.136.000 +24.000 (+1,1%)
8,3% (+1,0 p.p.)	Il tasso di disoccupazione	8,5% (+0,1 p.p.)
5,9% (+1,0 p.p.)	Nord	6,1% (+0,1 p.p.)
7,1% (+0,5 p.p.)	Centro	7,7% (-0,1 p.p.)
13,4% (+1,5 p.p.)	Sud	13,4% (+0,2 p.p.)

Fonte: Istat — p.p.= punti percentuali — ANSA-CENTIMETRI

La disoccupazione ai massimi dal 2003.

SUCCESSO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Popolare di Vicenza, senior bond tutto esaurito

VICENZA Banca Popolare di Vicenza ha perfezionato con successo il collocamento presso investitori istituzionali italiani ed esteri, del prestito obbligazionario Senior Bond a tasso variabile per un importo nominale di euro 500 milioni e durata 2 anni. Le obbligazioni hanno un rendimento pari a 155 punti base sopra il tasso dell'Euribor tre mesi. Banca Popolare di Vicenza ha rating BBB+ per S&P's e Fitch, in entrambi i casi con outlook stabile. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Natixis, Rbs e UniCredit, in qualità di book runner e da Mediobanca e Banca Akros in qualità di joint lead manager. L'emissione è stata distribuita a investitori istituzionali residenti in prevalenza (70%) in Italia.

Il caso Irlanda agita i mercati Si teme un nuovo caso Grecia

É record dei bund decennali Borse negative per il nuovo arresto della crescita nell'Ue

ROMA La crisi del debito europeo torna ad agitare i mercati, con le borse negative e i premi di rendimento a livelli record dopo che l'Irlanda è ripiombata nella crescita negativa. Ad appesantire il clima contribuisce l'allarme su Anglo Irish, con indiscrezioni secondo cui alcuni creditori potrebbero rimanere all'asciutto. La febbre dei mercati è evidente dall'ennesimo record segnato dal premio di rendimento dei titoli di Stato decennali irlandesi rispetto al bund tedesco: ieri lo spread è arrivato a 417 centesimi (4,17 punti percentuali), trascinando al rialzo anche Portogallo (400 punti, anche qui record), Spagna (185 centesimi), Grecia (882) e Italia (165). I contratti che misurano il rischio default sono al record per il debito dell'Irlanda (495 punti), fra timori crescenti per le sorti di Anglo Irish: si teme che la banca non riuscirà a ripagare interamente i sottoscrittori dei suoi bond, e le paure oggi sono esacerbate dal calo del prodotto interno lordo del Paese nel secondo trimestre (-1,2% sui tre mesi precedenti, ma dal governo smentiscono una nuova recessione) che certo non aiuta la difficile posizione fiscale di Dublino. Le garanzie governative sul debito 'senior' delle banche irlandesi, che hanno finora evitato una fuga di investitori e correntisti, scadono il 29 settembre e si attende a breve un piano di Dublino per continuare a fornire sostegno. S'intensificano i contatti fra Dublino e Bruxelles sul debito subordinato di Anglo Irish, quello con meno garanzie. Al centro dei timori, poi, di nuovo la Grecia: mentre continua lo sciopero dei camionisti che continuano a bloccare alcune strade di Atene, il ministro delle Finanze George Papaconstantinou è stato costretto a smentire che sia allo studio un allentamento delle rate da pagare a Ue e Fmi.

IL TITOLO CEDE IL 6%

Piaggio punta al raddoppio dell'utile ma Piazza Affari boccia il piano

MILANO Raddoppio dell'utile a 90 milioni nel 2013 (da 47,4 milioni nel 2009), fatturato a 1,9 miliardi da 1,5 miliardi stimati per quest'anno, investimenti per 310 milioni. E, nei tre anni, 85 milioni in dividendi. Sono le cifre del piano industriale di Piaggio per il prossimo triennio, accolto però male dalla Borsa. Il titolo è sceso di oltre il 6%, soprattutto per la delusione del mercato sul debito stimato a fine periodo: 300 milioni, non molto meno dei 350 milioni attesi nel 2010. «Mi dicono che qualche analista è rimasto deluso - commenta il presidente e amministratore delegato di Piaggio, Roberto Colaninno - ma se c'è qualcuno che, con un piano di sviluppo simile, sa fare meglio lo pagherei a peso d'oro».

Nemmeno una novità portata alla comunità finanziaria milanese ha smosso Piazza Affari. In Italia Piaggio sta infatti avviando e presenterà presto ai sindacati un «processo di riorganizzazione che si basa su un miglioramento della produttività - spiega il numero uno del gruppo - per abbattere costi inutili e inefficienze: prevediamo modalità a favore dei giovani e diciamo che non ci sarà un rinnovo totale delle persone che possono andare in pensione».

Secondo Colaninno il processo «non sarà traumatico, ma il mercato deve tornare a chiedere moto», altrimenti ci potrebbe essere un ridimensionamento degli stabilimenti italiani. Per ora chi perde produzione è la sola controllata spagnola Derbi, che vedrà ridurre la capacità dei suoi impianti di Barcellona a favore di quelli italiani della capogruppo. Piaggio nel mondo ha 7.600 dipendenti, dei quali 4.600 in Italia.

«È un piano conservativo e puntiamo a fare meglio: intanto l'investimento in Vietnam è del tutto ripagato - ha annunciato Colaninno - con la produzione che quest'anno raddoppierà a 50mila moto». In India il gruppo ha ottenuto un aumento della produttività del 15% e ha acquistato un terreno di 20 ettari per una nuova fabbrica. Sempre in India si producono piccoli motori diesel che verranno presto venduti «a un' importante fabbrica di auto non italiana», dice il numero uno di Pontedera.

Confindustria-Intesa, 10 miliardi per le Pmi

Marcegaglia e l'ad Passera presentano un fondo per l'internazionalizzazione e la crescita

ROMA Un plafond di 10 miliardi di euro per sostenere le piccole e medie imprese italiane nei tre ambiti strategici dell' internazionalizzazione, dell'innovazione e della crescita dimensionale. Questo il punto principale del nuovo accordo sottoscritto oggi da Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo, accordo che fa seguito a quello già siglato nel luglio 2009. L'accordo è stato illustrato ai rappresentanti delle associazioni territoriali nella sede di Confindustria da Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria Piccola Industria, Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo e Marco Morelli, direttore generale vicario di Cà de Sass e responsabile della Banca dei Territori.

Corrado Passera

Corrado Passera

Il nuovo accordo conferma e prolunga gli strumenti attuati da quello precedente, disegnati per fronteggiare le principali emergenze della crisi, come ad esempio la linea di credito aggiuntiva per la gestione degli insoluti, i programmi di ricapitalizzazione per il rafforzamento patrimoniale, l'allungamento fino a 270 giorni delle scadenze a breve termine e il rinvio rate su mutui e leasing, diventate poi oggetto dell'Avviso comune ABI del 3 agosto 2009. «In 12 mesi si è potuto dare un riscontro positivo a oltre 50.000 richieste» affermano a Intesa San Paolo.

Nella fase di messa a punto e test è stata verificata la possibilità di migliorare il rating e quindi la capacità di credito delle imprese. Intesa Sanpaolo "affida" oggi il sistema Italia per quasi 500 miliardi di euro, dei quali circa i due terzi sono destinati al mondo delle imprese, per oltre due terzi di piccole e medie dimensioni.

«In un contesto globale di ripresa economica ancora debole l'accordo con il gruppo Intesa Sanpaolo fornisce strumenti importanti a sostegno dell'attività delle piccole e medie imprese» afferma Marcegaglia e questo accordo, sottolinea Vincenzo Boccia, «si caratterizza per alcuni elementi innovativi che vedono la Banca partner anche di altre funzioni, come l'internazionalizzazione delle pmi e il finanziamento dei percorsi di innovazione».

«Abbiamo affrontato insieme la crisi - commenta invece Corrado Passera. Non ci siamo mai tirati indietro e ciò è servito. Le difficoltà non sono certo finite ma oggi possiamo puntare anche su nuovi interventi più orientati alla crescita e allo sviluppo».

CLASSIFICA DEL SETTIMANALE FORBES: IL RE DI MICROSOFT HA UN PATRIMONIO STIMATO DI 54 MILIARDI DI DOLLARI

La crisi non colpisce Bill Gates, resta il super-ricco d'America

NEW YORK I ricchi americani diventano sempre più ricchi: nel 2010 la loro ricchezza è aumentata dell'8% a 1.370 miliardi di dollari contro i 1.270 miliardi di dollari del 2007. È quanto emerge dalla classifica Forbes dei 400 uomini più ricchi d'America.

Bill Gates si afferma, per il 17mo anno consecutivo, come il paperone d'America con una fortuna stimata in 54 miliardi di dollari, 4 miliardi in più dello scorso anno. La medaglia d'argento va all' oracolo di Omaha amico di Gates, Warren Buffet, che può contare su 45 miliardi di dollari, ovvero cinque in più del 2009. Si piazza al gradino più basso del podio il fondatore di Oracle, Larry Ellison, con 27 miliardi di dollari (cifra invariata rispetto al 2009). Chiude la top ten il sindaco di New York, Michael Bloomberg.

Nella classifica dei 400 paperoni d'America di Forbes figurano 42 donne, fra le quali la star Oprah Winfrey alla 130ma posizione. La California risulta essere lo stato con il maggior numero di miliardari, complessivamente 83, fra i quali Meg Whitnam, la candidata repubblicana al titolo di governatore, che con i suoi 1,2 miliardi di dollari conquista il 332mo posto.

Bill Gates

Warren Buffett

Torna a far parte dei paperoni di Forbes, William Ford: grazie al balzo dei titoli della casa automobilistica, saliti del 50% ai massimi degli ultimi 5 anni, vanta una fortuna di 1 miliardo di dollari con i quali, per la prima volta dal 2005, torna in classifica in 385ma posizione. Il più anziano della lista Forbes è David Rockfeller con i suoi 95 anni e una fortuna di 2,4 miliardi di dollari. Per il titolo di paperone fra i giovani, la 'guerra' è serrata: Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, con 6,9 miliardi di dollari, il 245% in più rispetto ai 2 miliardi di dollari del 2009, si piazza al 35mo posto. Il co-fondatore di Facebook, Dustin Moskovitz, ed Eduardo Saverin entrano nella classifica con rispettivamente 1,4 miliardi di dollari e 1,15 miliardi di dollari. Moskovitz, più giovane di Zuckerberg di soli otto giorni, gli strappa però il titolo di miliardario più giovane.

Rispetto al 2009, la classifica 2010 rivela che dei 400 in lista ben 217 hanno registrato un aumento della propria ricchezza, a fronte di 84 miliardari che si sono impoveriti: solo la top-ten dei più ricchi ha visto aumentare le proprie fortune di 24,9 miliardi di dollari.

IL DOPO PROFUMO

Ma il presidente del Leone continua a definire «fantafinanza» le voci di fusione Trieste-Piazzetta Cuccia

Unicredit, nel toto-nomine spunta Nagel

Candidatura sostenuta da Geronzi. Sullo sfondo le ipotesi di nozze Mediobanca-Generali

di MARCO GIRARDO

MILANO Il quartier generale di Unicredit, che ha ospitato ieri il triplice comitato (strategico, remunerazioni e nomine), è a un tiro di schioppo da Piazzetta Cuccia. I manager entrano ed escono dall'ingresso secondario di via San Protaso. Da lì basta percorrere pochi passi in via San Dalmazio e si sbuca in Piazzetta Cuccia, sede di Mediobanca. Cinquecento metri in cui si potrebbe giocare la nuova partita nella Champions League della finanza. E che l'Ad della storica banca d'affari, Alberto Nagel, potrebbe percorrere in direzione opposta. Per andare a occupare – anche se al momento non appare nella lista dei "favoriti" – la poltrona lasciata vuota da Alessandro Profumo. Cesare Geronzi, invece, quel breve tragitto fisicamente non lo macina più.

Presidente delle Generali, dalla primavera scorsa fa il pendolare fra Trieste e l'ufficio di Piazza Venezia a Roma (ieri era a Venezia per il Cda Generali). Ma la sua ombra, per quanto il diretto interessato lo neghi sempre con fermezza, si allunga ancora sul quadrilatero milanese del credito. E il nome di Alberto Nagel quale "suo" candidato al vertice UniCredit – con l'attuale deputy Ceo, Roberto Nicastro, in un ruolo di coordinatore della holding – corrisponde all'identikit di un manager capace di favorire quella fusione fra Generali e Mediobanca che il banchiere di Marino (e con lui, ieri, anche Bollorè e lo stesso Nagel) continua a definire "fanta-finanza" mentre per molti ha una "ratio" industriale difficile da non immaginare. Come la favorirebbe? Lasciando appunto libera la posizione di comando in Mediobanca da cui, suggerisce una fonte che frequenta i soci di Piazzetta Cuccia, ha sempre chiuso l'invito a nozze nel cassetto: "Non so se effettivamente Nagel finirà in Piazza Cordusio – spiega –, ma se il disegno è il matrimonio fra Milano e Trieste, allora fargli percorrere quei cinquecento metri è un passaggio obbligato".

Tecnicamente, Mediobanca è un azionista particolare di UniCredit, essendo il suo 5,14% al servizio del prestito convertendo in azioni. E Cesare Geronzi non siede in alcun consiglio o comitato delle due banche, anche se il suo peso resta enorme. Fino alla fusione di Unicredit con Capitalia era compito di Profumo tutelare l'indipendenza del management della banca d'affari, tanto che uscì da Cda e comitato strategico per evitare conflitti d'interesse. A curare i rapporti di Unicredit con Mediobanca ci ha pensato poi Fabrizio Palenzona, l'unico rappresentante di Unicredit – tuttora primo azionista di Mediobanca con l'8,66% – negli organi sociali di Piazzetta Cuccia. In estate ha però voltato le spalle a Profumo. Ieri mattina, prima del comitato in Piazzetta Cuccia, Palenzona è passato in Mediobanca, dove ha incontrato il presidente Renato Pagliaro.

Piazzetta Cuccia, di fatto, non è più in grado di combattere ad armi pari con le altre Investment banking che operano in Europa. Perché non dispone di una raccolta adeguata ai vecchi fasti. Finché controllava le ex Bin, il suo ruolo era pressoché incontrastato. Ma negli ultimi anni si è dovuta persino inventare un canale retail come CheBanca! (la raccolta va a gonfie vele e ha raggiunto nel primo semestre i 7,9 miliardi, il 15% di quella del Gruppo). Per Mediobanca è tuttavia difficile competere, ad esempio, con la Banca Imi guidata da Gaetano Micciché, che ha alle spalle Intesa SanPaolo, quando le operazioni interessano colossi industriali. Ecco perché, osserva chi è vicino ai soci Mediobanca, la fusione con Generali, un gigantesco "salvadanaio", ha davvero senso industriale.

Non basta l'expertise, infatti, fiore all'occhiello di Mediobanca, serve anche un fiume che porti acqua per la capacità di finanziare. E un primo passo potrebbe interessare proprio Banca Generali. Il passaggio in Piazza Cordusio di Nagel – che oggi è anche vice-presidente Generali – sarebbe "funzionale" a questo scenario, negato con forza, ripetiamo, da Geronzi, ma tratteggiato da diversi frequentatori del "salotto buono" milanese.

Ieri, intanto, il comitato strategico di Unicredit ha lavorato per 4 ore sul profilo del successore di Profumo. Con le sollecitazioni via lettera di Bankitalia a non lasciare un istituto di rilevanza sistemica senza guida per troppo tempo – "Il Presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi" – è possibile che la scelta del nuovo Ad sia addirittura pronta per il Cda del 30 settembre. A circolare è stato soprattutto il nome di Andrea Orcel (Bank of America Merril Lynch), incontrato nel pomeriggio da Palenzona e dal presidente di Cariverona, Paolo Biasi, in un palazzo del centro. Non quello di Nagel. Che per ora resta solo il "candidato" di Geronzi. Se tuttavia il banchiere di Marino la spuntasse, quella che lui stesso definisce fanta-finanza potrebbe colorarsi di realtà.

Alberto Nagel

Cesare Geronzi

Palenzona e Biasi incontrano Orcel (Bank of America)

Ipotesi Roberto Nicastro direttore generale della holding

BOLLORÉ: "SALIRÓ GRADUALMENTE ALL'1%"

Cda del Leone a Venezia, country manager a fine anno

MILANO Il tema del country manager di Generali sarà affrontato verso fine anno. Il cda che si è tenuto a Venezia ieri ha trattato temi ordinari in attesa delle indicazioni sulla riorganizzazione del gruppo che arriveranno dal Boston Consulting Group. Le prime indicazioni sono attese non prima di fine ottobre. Il rapporto potrà essere sul tavolo del cda a metà novembre, in occasione del consiglio sull'andamento dei primi nove mesi. È possibile che il tema possa essere poi affrontato in profondità in un cda a dicembre. Nel consiglio, hanno riferito alcuni consiglieri in uscita dalla sede del consiglio, si è parlato del comitato dei consiglieri indipendenti. Per tradizione le Generali tengono il consiglio a Venezia il giorno prima del consiglio generale che si riunirà oggi. E ieri Bollorè, azionista francese del Leone, ha indicato i suoi programmi futuri per l'Italia: «Amo l'Italia e mi piace lavorare qui. Abbiamo lo 0,2% di Generali e il 5% di Mediobanca e possiamo aumentare tranquillamente al 6% di Mediobanca e forse un giorno a l'1% di Generali, ma nel tempo, piano piano, e in funzione dei mezzi. Siamo un gruppo famigliare di 188 anni e vogliamo arrivare ai 200. Per questo dobbiamo essere prudenti».

IL GRUPPO RICORRE ALLA BANCAROTTA

Crolla il mercato dei film a noleggio: affonda Blockbuster

NEW YORK Blockbuster fa ricorso al Chapter 11, la bancarotta assistita: il colosso dei film a noleggio annuncia di aver depositato, in accordo con i creditori, il proprio bilancio in tribunale per dare il via a una drastica cura dimagrante che si tradurrà in una riduzione dei punti vendita e in un taglio deciso del debito, da quasi un miliardo di dollari attuale a meno di 100 milioni di dollari. Il Chapter 11 non include le attività internazionali o quelle in franchise. Per navigare durante il processo di bancarotta, Blockbuster potrà contare su un finanziamento da 125 milioni di dollari accordato dai creditori. Questi ultimi, una volta finito il Chapter 11, diverranno azionisti della nuova società più snella e concentrata sulla distribuzione digitale di film, che tenterà di sfidare la rivale Netflix, il cui successo è in ascesa anche per i prezzi concorrenziali offerti.

Blockbuster ha già mancato in due occasioni di onorare gli impegni con i creditori e il ricorso alla bancarotta assistita arriva dopo mesi in cui la sopravvivenza del colosso dei film a noleggio è apparsa in bilico. In base all'accordo raggiunto con i creditori per il ricorso al Chapter 11, Blockbuster penalizzerà i propri azionisti, che si trovano in mano titoli della società che valgono appena 6 cent, a vantaggio dei creditori garantiti che, al termine del processo di bancarotta, diverranno azionisti.

Durante il processo di bancarotta, l'attività di Blockbuster negli Stati Uniti si svolgerà normalmente. Negli Usa la società conta su 3.500 punti vendita.

«Dopo un'attenta e profonda analisi, abbiamo deciso che il processo annunciato oggi è quello ottimale per una ricapitalizzazione del nostro bilancio e per posizionare meglio la società, che continua a trasformare il proprio modello di business per andare incontro alle esigenze e preferenze dei consumatori», spiega l'amministratore delegato di Blockbuster, Jim Keyes.

Il big del noleggio è caduto vittima del successo dei film distribuiti online o recapitati direttamente a casa, con i consumatori sempre più restii a recarsi di persona in un punto vendita piuttosto che accedere al proprio computer in ogni momento o ricevere i film via posta.

Negozio Blockbuster in Usa

VERTICI

Rampl riunisce il comitato strategico

Dieter Rampl

DRAGHI SOLLECITA UNA RAPIDA SCELTA PER IL VERTICE

Il pressing di Bankitalia e Consob

Via Nazionale chiede chiarimenti sulla buonuscita di Profumo

ROMA Non si arresta l'azione di vigilanza e la richiesta di chiarimenti delle Autorità di controllo sul presidente e il cda di Unicredit dopo le dimissioni dell'ad Alessandro Profumo. Banca d'Italia e Consob, nell'ambito dei rispettivi mandati e funzioni stanno monitorando la situazione da vicino chiedendo la prima, una rapida sostituzione dell'ad e chiarimenti sulla sua buonuscita, l'altra una continua, chiara e tempestiva informazione al mercato sui cambiamenti in corso e una pronta comunicazione delle soglie azionarie.

Mentre il comitato strategico del gruppo ha delineato un profilo del candidato ideale che potrà essere sia esterno che interno la Banca d'Italia, prima in maniera informale e con una lettera del capo della Vigilanza Stefano Mieli, ha chiesto di «individuare tempestivamente una governance aziendale che consenta di ricondurre le attribuzioni dei vari organi ad un assetto stabile e coerente con il pieno rispetto delle disposizioni regolamentari». L'Autorità ricorda come secondo la normativa il presidente «deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi». Per questo Bankitalia chiede nella missiva i verbali del cda del 21 settembre e il dettaglio delle deleghe assegnate a Rampl.

Da parte di Consob, come ha spiegato il presidente vicario Vittorio Conti c'è massima attenzione sull'andamento del titolo e sul rispetto della disciplina sugli assetti proprietari che impone l'obbligo di comunicazione al superamento delle soglie (2, 5, 10%). Un'azione di monitoraggio di Consob iniziata ad agosto con richieste prima informali ai libici e poi con una formale attraverso la Farnesina. La richiesta però si scontra con la difficoltà di accertare (a Tripoli manca peraltro un'autorità di vigilanza) se statuti e informazioni forniti, che attestano la separazione fra Banca Centrale libica e Lia indichino una situazione meramente formale. Una verifica peraltro che, pur riguardando la stessa soglia del 5% prevista dallo statuto di Unicredit come limite massimo dei diritti di voto, non risolve quei problemi di governance interna che hanno innescato l'incendio nel gruppo. Il presidente di Consob infatti a tali problemi attribuisce l'uscita di Profumo e spiega che non sembrano probabili questioni di natura di bilancio o di gestione, che sono tipicamente i principali motivi per un repentino allontanamento di un capo azienda.

Un altro aspetto della vicenda è poi la maxi buonuscita da 40 milioni di euro spuntata da Profumo, finita sotto la lente della Banca d'Italia che chiede se i criteri usati per la quantificazione corrispondano a quelli scritti, nero su bianco, nella politica retributiva di gruppo che segue i principi internazionali dell'Fsb e della Banca d'Italia e che sui dice contraria «ai cosiddetti paracadute d'oro».

Ancora nella lettera inviata dalla Vigilanza di Via Nazionale infatti si chiede di chiarire «i criteri utilizzati per determinare i compensi riconosciuti al sig. Profumo in relazione alla cessazione dell'incarico e le valutazioni effettuate per assicurare la piena conformità alle indicazioni regolamentari in materia di remunerazione e incentivazione e alla politica retributiva approvata nella scorsa Assemblea degli azionisti».

COSTA PRESENTA A MATTEOLI UN PIANO DA 1,3 MILIARDI PER LA CREAZIONE DI UN TERMINAL D'ALTURA

Il porto di Venezia crocevia dei traffici d'Oriente

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Venezia si candida a diventare il nuovo crocevia dei traffici marittimi verso l'Oriente. Un progetto ambizioso quello del terminal d'altura del Porto di Venezia che insieme alla bonifica delle ex aree industriali di Marghera mira all'innovazione logistica, ambientale ed economica della Laguna. Un investimento di fondi pubblici di 1,3 miliardi di euro e cinque anni sono necessari per la realizzazione della piattaforma portuale in acque profonde. Il sito scelto per terminal di Venezia sarebbe ad 8 miglia nautiche (circa 14 chilometri) a est della bocca di porto Malamocco, ancorato a circa 20 metri di profondità.

"È un progetto antesignano per l'Italia che può renderci concorrenziali con gli altri porti del Nord Europa" ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli durante l'incontro ufficiale al quale hanno partecipato anche il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta, il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa e l'ingegnere alle Acque di Venezia, Patrizio Cuccioletta. Secondo Brunetta il progetto può far inserire "l'Alto Adriatico nella globalizzazione" risolvendo i problemi storici della Laguna, come i fondali e le bocche di porto. Poi ha annunciato che molto presto arriverà la nuova legge speciale per Venezia che lui stesso sta preparando. Lo studio della prima struttura portuale off shore mai realizzata nel Mediterraneo, è stato elaborato da una delle più importanti società di ingegneria al mondo, la "Halcrow" di Londra. Le sue caratteristiche tengono conto dell'esigenza di fornire adeguata capacità ricettiva ai traffici marittimi generati dal commercio globalizzato, ma anche della necessità di salvaguardare la particolare conformazione geofisica del territorio lagunare. Per attuarlo serviranno 5 anni di lavori. Prima di partire però, il Comitatone per la salvaguardia di Venezia deve approvare la procedura e lo Stato finanziare la diga (del costo di 450 milioni di euro) che compone il corpo principale della struttura. Intanto, il porto di Venezia ha già acquisito alcune delle aree industriali dismesse di Marghera (90 ettari) riconvertendole a fini portuali.

"L'obiettivo è quello di raggiungere una movimentazione di 10 milioni di Teu (container) l'anno rispetto all'uno attuale - ha spiegato Costa -. E può essere raggiunto solo con uno sviluppo analogo con i porti di Ravenna, Trieste, Capodistria e Fiume".

Paolo Costa

LE BATTAGLIE PADANE SOTTO ESAME

L'ISLAM

La Lega ha annunciato una legge per bloccare la costruzione di moschee in Friuli Venezia Giulia ma non l'ha ancora presentata

LA SICUREZZA

Sono stati stanziati 32 milioni di euro per la sicurezza: troppi, secondo l'opposizione, che contesta anche il flop delle ronde

IL BONUS BEBÈ

Non va avanti l'annunciata trasformazione del bonus bebè in un assegno costante sino al raggiungimento dei 12 anni di età

LA PATRIA FRIULANA

Tra le proposte di legge di iniziativa padana incagliate in Consiglio regionale c'è quella per istituire la "Fieste de patrie dal Friul"

Dalle moschee alle case per i papà separati l'opposizione denuncia le "leggi spot" della Lega

di MARTINA MILIA

TRIESTE Gli Ogm in regione? Giammai. Le moschee? Dio ce ne scampi e liberi. I vitalizi a 60 anni? Nient'affatto. I no della Lega Nord aumentano, si susseguono, ma per le opposizioni non sono nulla più che annunci, proclami, fumo soffiato in faccia ad elettori che votano con la pancia senza poi verificare se le promesse vengono mantenute. Ma è davvero così? Delle tredici proposte di legge avanzate finora dal gruppo del Carroccio in consiglio regionale, cinque sono andate a buon fine, una è stata impugnata dalla Corte costituzionale, le altre sonnecchiano. Ma non ci sono solo le proposte dei consiglieri. La legge sulla sicurezza è andata in porto, «ma le ronde sono un flop» ribatte il Pd. Il tavolo sui costi della politica «si è arenato e il promotore era Edouard Ballaman» ricorda Idv.

GLI SPRECHI Dall'inizio dell'anno la Lega annuncia una proposta di legge per portare i vitalizi a 65 anni e vincolarli al completamento di due mandati. Ma l'ha depositata solo l'altro ieri: «Il tavolo sui costi della politica, quello tanto sbandierato e presieduto da Ballaman, non ha invece prodotto niente» dice Alessandro Corazza (Idv). Ma l'ormai ex presidente, in fatto di "sprechi", viene evocato non solo per l'utilizzo disinvolto dell'auto blu. «Proprio Ballaman – commenta Paolo Menis (Pd) – ha fatto richiesta di ampliare la sua segreteria portandola da tre a quattro persone (lo stesso numero del presidente della Regione). Senza contare che l'aumento dell'indennità per auto e pasti dei consiglieri, legata all'allungamento della settimana lavorativa, è stata condivisa anche dalla Lega».

> Il Carroccio ha presentato 13 proposte di legge ma solo 5 sono state approvate

GLI ANNUNCI L'elenco dei provvedimenti per ora fermi alla formula dell'annuncio è lungo: la legge per bloccare la costruzione di moschee, quella per impedire la semina di Ogm, la proposta di estendere e rivedere il bonus bebè affinché aiuti un bambino sino a 12 anni, quella per riservare una quota del patrimonio Ater ai padri separati. Ci sono poi le proposte di legge depositate ma ad oggi senza esito: si va dalle "Disposizioni per la riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi" alle "Norme per l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ricalcano le ordinanze applicate dal sindaco autosospeso di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti. Attesa anche per la proposta che punta a rivedere in termini restrittivi le aperture domenicali dei negozi. La Lega è poi proponente di altri testi – meno noti – incagliati negli uffici del consiglio: norme a tutela degli animali; norme per lo sviluppo dell'arte fotografica e la conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico regionale; l'istituzione della "Fieste de patrie dal Friul". Tra le proposte anche quella per la "tutela, valorizzazione e promozione degli idiomi e dialetti storici veneti", impugnata dalla Corte costituzionale.

LE CONQUISTE Nell'elenco delle battaglie vinte, però, ci sono due pesi da novanta: il welfare padano, che è partito con due emendamenti alla manovra di bilancio 2008 con cui sono stati cancellati la legge regionale 5 sull'immigrazione e il reddito di base per la cittadinanza e che è proseguito con l'introduzione di un vincolo di residenza per limitare l'accesso degli immigrati ai benefit sociali (dalle case popolari ai contributi per la scuola); la sicurezza con una legge che ha posto le basi per la creazione della polizia regionale e che ha rianimato le ronde.

LE BOCCIATURE Ma anche su questo fronte non è tutto oro quel luccica. Dall'opposizione ricordano che lo stesso governo nazionale amico ha impugnato il limite dei 36 mesi di residenza e dell'appartenenza a un paese comunitario introdotto per quanti richiedono le principali misure di cittadinanza sociale. E ancora, una sentenza del tribunale di Udine ha riconosciuto a un cittadino rumeno il diritto di accesso al bonus bebè. L'altra bandiera del Carroccio è stata il vessillo della sicurezza. «L'assessore Federica Seganti nell'ultimo incontro con il ministro Roberto Maroni avvenuto nel luglio scorso – evidenzia Menis - ha ricordato la montagna di soldi investiti dalla nostra Regione nella sicurezza: 32 milioni di euro in due anni. Le ronde, nonostante i proclami, si sono rivelate un flop colossale sia a giudizio dei cittadini che degli amministratori. I primi a ritenerle inutili, del resto, erano stati i sindaci dei comuni capoluogo». Al l'inizio di marzo, dopo la prima tornata di richieste, «le domande di arruolamento erano solo 348 – evidenzia Menis - ovvero meno di due persone ogni Comune. Se poi l'analisi scende nel dettaglio dei curricula inviati si scopre che quasi un terzo (122 domande) appartengono a persone tra 61 e 70 anni, profili decisamente più vicini al nonno vigile che peraltro già esisteva che a moderni rambo».

> Spesi 32 milioni di euro per la sicurezza in due anni: «Ma le ronde sono un flop»

I RISULTATI DI GOVERNO "IN VETRINA" ALLA FESTA REGIONALE

Il Pdl: «Burocrazia, tagliati 17 milioni»

Tondo e il gruppo presentano il bilancio di metà legislatura: creati 990 posti di lavoro

TRIESTE I costi della burocrazia? Sono già diminuiti di quasi 17 milioni di euro. Renzo Tondo e il Pdl, a due anni e mezzo dalla riconquista della Regione, accantonano almeno temporaneamente grane e tensioni. E, brindando ai risultati già raggiunti, fanno festa: il partitone della libertà, da oggi a domenica, organizza la kermesse regionale a Grado, mettendo in campo ministri, sottosegretari, gazebo, Apicella, parlamentari, gite, stand enogastronomici e persino il karaoke sulla diga... E allora, il presidente e le sue truppe approfittano della vetrina gradese e, complici gli "straordinari" della segreteria del gruppo consiliare, presentano il bilancio di metà legislatura.

Il "dossier" tutt'altro che velenoso, da oggi in distribuzione tra iscritti, simpatizzanti e curiosi, è pieno zeppo di numeri.

Renzo Tondo "collegato" con Silvio Berlusconi

Più o meno noti. Il debito pubblico occupa il primo posto: Tondo e il Pdl ricordano di averlo ridotto di ben 289 milioni di euro nonostante la crisi economica abbia fatto precipitare le entrate tributarie di mezzo miliardo. E, mentre resta aperta la partita cruciale dei tributi Irpef, ribadiscono anche di aver recuperato 56 milioni di Irpef in fuga.

Tenuta dei conti, ma non solo. Le misure straordinarie per fronteggiare la crisi sono "l'altro "successo" rivendicato: il presidente e il Pdl citano i 450 milioni di euro stanziati, i 22 milioni di ore di cassa integrazioni guadagni pagati nel 2008 e 2009, i 6.330 lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i 990 posti di lavoro creati con i lavori socialmente utili...

Terzo cavallo di battaglia dell'era tondiana, accanto all'abolizione di 384 leggi "inutili", il contenimento della spesa: quasi 17 milioni di euro sottratti alla burocrazia. Tondo e il Pdl snocciolano i 903 mila euro all'anno risparmiati con la chiusura di Agenzia della sanità e Centro servizi condivisi, i 12 milioni recuperati con la riforma della macchina e i 2,6 con la riduzione dei direttori, i 656 mila euro conquistati con il taglio del 10% degli stipendi e, ultimo in ordine di tempo, il milione di euro acquisito con la recentissima diminuzione delle direzioni. Numeri, tanti numeri: l'ultima parola, però, spetta agli elettori.

OGGI A GRADO

La kermesse si apre con Galan

TRIESTE Sarà Gianfranco Galan a rompere il ghiaccio dando avvio alla festa regionale del Pdl: si partirà oggi alle 16 con il convegno sulla pesca e alle 19 con l'inaugurazione ufficiale. Poi, dalle 20, apertura degli stand, cena e karaoke. Scatteranno oggi - e dureranno sino a domenica - le limitazioni al traffico decise dal Comune di Grado in occasione della kermesse pidiellina. In particolare sarà sospesa la circolazione in piazza Biagio Marin con limitazioni all'accesso da campo San Rocco.

DEPOSITATA LA TERZA PROPOSTA PER RIDURRE I COSTI DELLA POLITICA

I Cittadini "riducono" la paga a presidente e assessori

Malattia presenta la legge civica anti-privilegi: addio ai vitalizi per gli esterni e indennità più basse per gli eletti

TRIESTE Niente vitalizio agli assessori esterni, tetto più basso per la pensione e le indennità di fine mandato dei consiglieri, riduzione dello stipendio dei presidenti di giunta e Consiglio e degli assessori. Dopo Idv e Lega Nord, anche i Cittadini hanno depositato la loro proposta di legge per ridurre i costi della politica. Il presidente di "Una Regione in Comune", Bruno Malattia, e i consiglieri del gruppo, Pietro Colussi e Stefano Alunni Barbarossa, hanno presentato ieri il testo depositato dalla lista civica. «Con questa proposta di legge, condivisa dai tanti senza partito presenti in regione, - hanno spiegato i proponenti - non proponiamo una rivoluzione ma, più realisticamente, la modifica, con poche e semplici norme, di taluni aspetti della disciplina contributiva e previdenziale - dettata essenzialmente dalle Leggi regionali n. 38/1995 e dalla recentissima n. 13/2003 - che più di altri sono soggetti a forti critiche, peraltro da noi condivise». La proposta di legge prevede, dalla prossima legislatura, la cancellazione del vitalizio per gli assessori non eletti fissando un tetto massimo, pari al 33,75% dell'indennità che spetta ai consiglieri, per l'assegno degli ex consiglieri. Si prevede inoltre l'aumento dell'età pensionabile da 60 a 65 anni e la riduzione del 10% dei vitalizi attualmente corrisposti. Un nuovo tetto viene imposto anche all'indennità di fine mandato: se oggi al consigliere non riconfermato si corrisponde una somma pari a una mensilità moltiplicata per gli anni di presenza in Consiglio, la disciplina proposta dai Cittadini fissa un limite di dieci anni di mandato. Viene inoltre innalzato da 30 a 48 mesi il numero dei mesi di contribuzione minima per poter accedere ai versamenti volontari per maturare il diritto all'assegno vitalizio e si elimina la reversibilità del vitalizio per il convivente "more uxorio", attualmente prevista dalla legge. La proposta prevede inoltre di sganciare vitalizi e indennità dei consiglieri dallo stipendio dei deputati, inserendo invece un meccanismo di revisione quinquennale in base agli indici Istat. «La politica – hanno concluso i proponenti - non può più ignorare il tema dei costi e che è necessario ridare agli eletti, a partire dai consiglieri regionali, la dignità, l'autorevolezza ed il rispetto che la carica istituzionale richiede». *(r.u.)*

Bruno Malattia

Trasporto pubblico locale Contratti allungati per legge

La Regione autorizzerà le Province a concedere la proroga di quattro anni

TRIESTE Regione e Province sono d'accordo. E decidono l'avanti tutta con la proroga di quattro anni dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia che, attualmente, valgono circa 600 milioni di euro all'anno. «È il primo passo di un percorso che si concluderà in Consiglio regionale con la definizione di uno strumento legislativo che autorizzi le Province alla formalizzazione della proroga nel rispetto delle normativa comunitaria, che impone la realizzazione di investimenti da parte del gestore a garanzia del coinvolgimento del capitale privato in un servizio sempre più efficiente ed efficace» spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi. La decisione viene formalizzata nel corso di una riunione alla quale partecipano gli assessori provinciali di Gorizia, Maurizio di Matteo, Pordenone, Antonio Consorti, Udine, Fabio Marchetti, e Trieste, Vittorio Zollia. Riccardi sottolinea l'importanza di pianificare, già nell'avvio dell'iter che porterà al rinnovo del contratto, una serie di misure che hanno lo scopo di migliorare ulteriormente il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia, andando così incontro alle esigenze dell'utenza. Durante l'incontro vengono quindi definiti, in linea di massima, gli obiettivi da raggiungere con la proroga del contratto: i principali sono la stabilità delle dinamiche tariffarie, gli investimenti da attuare per favorire l'accesso ai mezzi pubblici dei disabili, l'opportunità di una generale messa a disposizione del sistema delle infrastrutture private utilizzate dalle concessionarie, l'aumento della sicurezza dei viaggiatori, gli investimenti necessari al rinnovo progressivo del parco macchine nonché un'armonizzazione delle tariffe del trasporto su gomma e su ferrovia nei percorsi in cui sia vigente la tariffa integrata.

> Tra le nuove priorità l'accesso ai disabili e le tariffe "stabili"

DELEGAZIONE REGIONALE A LUBIANA

Diritti degli anziani convegno con Turk

TRIESTE Ci sarà anche una rappresentanza dell'Associazione per i Diritti degli anziani del Friuli Venezia Giulia al convegno che si terrà tra mercoledì e venerdì prossimi a Lubiana su "La coesistenza tollerante e sociale di tutte le generazioni". Il convegno rientra nel progetto europeo che vede tra i partner anche l'Ada regionale. «Essere stati inclusi nel progetto – sostiene il presidente Zoltan Kornfeind - significa molto per l'Ada sia locale che nazionale». Alla manifestazione di Lubiana prenderà parte anche il presidente della Repubblica slovena, Danilo Turk. L'appuntamento nella capitale della Slovenia segue la prima riunione tra i partner del progetto, tenutasi sempre a Lubiana in agosto. Il progetto si prefigge lo scopo di diffondere la promozione della cittadinanza attiva, in particolare della popolazione anziana. Il 2 ottobre i risultati del progetto saranno presentati a Trieste in una conferenza stampa che verrà replicata il 15 ottobre a Zagabria. *(r.u.)*

VISITA ISTITUZIONALE

Missione in Montenegro Tondo incontra Djukanovic

PODGORICA Al via ieri pomeriggio la visita istituzionale di Renzo Tondo in Montenegro. Il presidente è stato accolto dall'ambasciatore italiano Sergio Barbanti con il quale ha avuto un colloquio nella sede diplomatica e al quale ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia è presente in Montenegro già da quasi dieci anni, con diversi programmi di cooperazione in campo economico, ma anche istituzionale, sociale e culturale. La visita di Tondo sarà suggellata da un vertice con il primo ministro del Montenegro, Milo Djukanovic, in programma oggi nel Palazzo del Governo. Sempre oggi ci sarà un incontro tra i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia e una delegazione economico-istituzionale montenegrina guidata dal ministro dell'Economia, Branko Vujovic. Per la regione saranno presenti Finest, Informest, Insiel, Camere di commercio, Associazioni degli industriali, cooperative, Agemont, Ersa. Seguirà la firma di un accordo nel settore del legno.

L'INCHIESTA LA STRUTTURA SANITARIA MAI VERAMENTE DECOLLATA E GIA' DEGRADATA

Sant'Eufemia, viaggio nella clinica degli sprechi

Al primo piano ci sono due sale chirurgiche ancora imballate dal 2005: sono costate 1,8 milioni di euro

Sopra uno scorcio di una delle due sale operatorie che si trovano al primo piano della clinica Sant'Eufemia: sono costate 1,8 milioni di euro ma i macchinari sono imballati dal 2005. Sotto, le apparecchiature, mai usate, del laboratorio analisi (Fotocronaca Altran)

di FABIO MALACREA

GRADO Eccola la clinica degli sprechi - la Sant'Eufemia -, la scommessa di Rodolfo Medeot e della sua Fondazione: doveva essere il gioiello della sanità gradese ma si è trasformata nel suo *de profundis* a causa di una gestione dissennata, di interessi personali anteposti a quelli della collettività, di omessi controlli, su cui ha aperto un'indagine la magistratura.

La clinica, concepita sei anni fa e pronta nel 2008, è lo specchio di questa gestione. In realtà non è mai entrata realmente in funzione, è sfruttata sì e no al 10% delle sue potenzialità. Nonostante ciò è stata in grado di fornire, nell'ultimo anno, pur in liquidazione, 10mila tra ecografie, esami radiografici, risonanze magnetiche ed ecodoppler, quattromila relativi ai gradesi.

IL DESERTO Basta una breve visita per capire come si è formata la voragine di 28 milioni in cui è precipitato l'Ospizio. La clinica è bella, fuori. È la sede storica dell'Ospizio Marino fondato nel 1873 dal medico fiorentino Barellai. Dentro però è un deserto. Al piano terra l'ampia sala d'aspetto e sei ambulatori. Medici e operatori sanitari ne occupano solo uno. In compenso anche gli altri sono attrezzati, con lettini, tavoli, armadi. C'è una sala-riunioni, al momento utilizzata da Franco Binotto, il liquidatore della clinica, entrato in Eurosanity, la società di gestione di fatto controllata al 100% dalla Fondazione, per tentare un risanamento impossibile. Binotto è subentrato nella presidenza al commercialista udinese Giovanni Pasqualini, presente ai tempi del "grande buco".

Per il resto il glorioso Ospizio è una casa di fantasmi. Al primo piano ci sono le degenze: 28 posti-letto completi di materassi (mancano solo le coperte), apparecchiature mediche, bagni e servizi. Al piano superiore altri 18, con la sola differenza che mancano i materassi. Farebbero la felicità di qualsiasi ospedale.

CINQUE ANNI Tutto è nuovo, mai utilizzato, da cinque anni. Ecco l'auditorium per le conferenze con 40 poltroncine gialle ancora cellophanate. Altrettante sono pronte, ammassate in un corridoio, per le occasioni speciali. A fianco, la cabina per i traduttori con tanto di collegamenti. Ma in quella sala nessuno ha mai preso la parola. Eppure farebbe gola a Grado, con i suoi convegni e le iniziative legate al turismo.

Ancora evidenti le tracce di un allagamento che si sospetta doloso

È al primo piano che appare palese come si sia aperta la voragine di debiti: due sale chirurgiche, complete di tavoli operatori, macchinari, lampade. Sono costate 1,8 milioni. Tutto è imballato, solo il pavimento è ancora al grezzo. Sono così dal 2005. Le apparecchiature forse sarebbero ancora utilizzabili ma nel frattempo sono diventate tecnicamente obsolete.

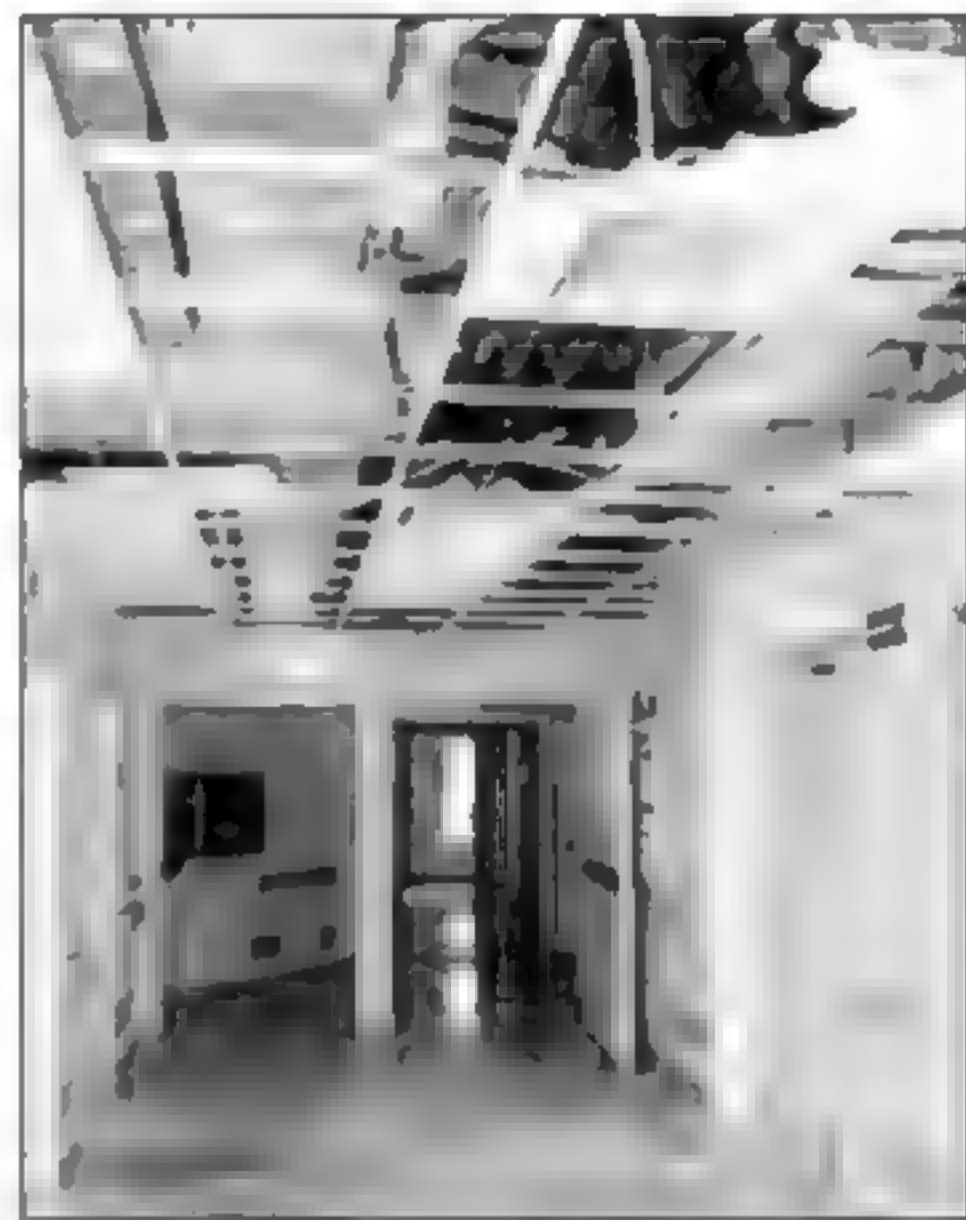
COMPUTER SUPERATI Al piano superiore, in una stanza affacciata sul porto di Grado, Binotto ha ammucchiato tutti i computer, le stampanti e le altre attezzature acquistate per il servizio-prelievi e analisi cliniche. «Li ho trovati sparsi dappertutto», precisa. Spesa: altri due milioni di euro. I pc sono ancora incartati ma ingombranti e superati. Una chicca riguarda il software: la gestione Pasqualini ha speso 193mila euro per l'acquisto dei programmi, sovradimensionati però rispetto all'impiego, limitato di fatto alla diagnostica: macchine Seamens, software Philips. Un pastrocchio, erano incompatibili.

Ma come mai sale operatorie e laboratori di analisi non sono mai partiti? Semplice, perché la Regione non ha mai dato le autorizzazioni per svolgere attività operatoria e la Sant'Eufemia non ha mai ricevuto l'attestato di clinica di interesse regionale.

MILIONI SPRECATI Milioni buttati, una fetta dei quali arrivata dalla Regione che, però, li credeva destinati alla realizzazione di una Rsa a supporto della clinica. Apparecchiature acquistate, pagando cash, con uno sconto dello 0,2% quando, nella consuetudine, le società praticano sconti vicini al 40% se gli acquirenti sono istituzioni sanitarie pubbliche o private. Non ci vuole molta fantasia a capire che fine ha fatto parte di quei soldi.

Sotto la clinica ci sono poi cento posti-auto. Ma non appartengono più alla Sant'Eufemia. Sono stati ceduti alla Riccesi come pagamento dei lavori. E da questa venduti a privati.

L'ALLAGAMENTO Nella clinica ci sono ancora i segni dell'allagamento di maggio scorso quando un tubo al secondo piano risultò "sfilato" e l'acqua fu fermata a pochi centimetri dalla Risonanza magnetica. Fosse stata danneggiata, altri 500mila euro sarebbero stati buttati. Su quell'episodio ci sono ancora molti dubbi. C'è chi parla di atto doloso voluto da qualcuno che voleva mettere le mani sulla clinica.

Questo è quello che resta del gioiello della sanità isolana. I gradesi hanno di che rammaricarsene. Ma, per loro consolazione, almeno ora sanno con chi prendersela.

L'evidente degrado dei corridoi della clinica

L'INCHIESTA. ALMENO UN MESE DI LAVORO PER VEDERCI CHIARO

Tre pm indagano sulla sanitopoli gradese Nel mirino dei magistrati anche la Regione

A fine novembre lo sfratto dalla sede dell'Ospizio marino

GRADO Sono le due date nere nella storia recente della sanità gradese: una è passata, il 17 luglio, quando per la rottura dell'impianto di condizionamento l'istituto Barellai è stato posto sotto sequestro e i degenti spediti a casa. Una sta per arrivare, il 28 novembre quando, senza svolte in extremis, la clinica Sant'Eufemia, in liquidazione, sarà sfrattata dalla sede storica dell'Ospizio Marino, in centro a Grado. E quella sarà la fine di un'epoca. O meglio, l'Ospizio magari riprenderà in futuro a fonire prestazioni nelle sue due sedi - il Barellai e la clinica - ma quando, come e con chi è ancora un'incognita.

Nel frattempo le migliaia di gradesi e non che, in questi mesi, hanno goduto di un percorso privilegiato per effettuare risonanze magnetiche, radiografie, ecodoppler e quant'altro, da dicembre dovranno rivolgersi ad altre strutture, con tempi più lunghi o pagando le prestazioni di tasca propria.

Lo sfratto della clinica Sant'Eufemia è per morosità in quanto il liquidatore, Franco Binotto, non ha mai versato alla Fondazione l'affitto di 30mila euro, pattuito originariamente con la Fondazione da Eurosanity. Troppi, secondo Binotto, per una clinica che, in realtà, non è mai stata tale, visto che le sale operatorie e i laboratori di analisi non hanno mai ricevuto le autorizzazioni dalla Regione e la clinica, in realtà, è una scatola vuota.

Binotto però non intende mollare ed è pronto a cercare un accordo con i commissari per tenere aperta la "Sant Eufemia". «L'affitto di 30mila euro non l'ho pagato perché è spropositato per una clinica che non esiste. Sono pronto a trattare una riduzione del canone, commisurata alla realtà effettiva della clinica che deve restare aperta. In questi mesi abbiamo potenziato i servizi, con l'ecodoppler, abbiamo sostenuto spese di gestione enormi. E poi la chiusura non significherebbe solo tagliare un servizio alla collettività. Anche chiudendo la clinica, i costi di gestione a carico della collettività sarebbero gravosi, 100mila euro l'anno. Solo la gestione della Risonanza costa 3-4mila euro al mese».

Trattative sarebbero in corso tra il liquidatore e i commissari. Ma al momento le possibilità di uno slittamento della data di sfratto sono estremamente esigue.

(f.m.)

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Sono tre i magistrati della Procura della Repubblica di Gorizia che indagano sul crac dell'Ospizio marino. Al pubblico ministero Valentina Bossi, che a metà luglio aveva fatto porre i sigilli alla struttura per il cattivo funzionamento dell'impianto di climatizzazione ma anche per la cattiva conservazione di medicinali e cibo, si sono aggiunti anche i colleghi Luigi Leghissa e Enrico Pavone, che invece affrontano la più delicata materia che riguarda l'intera gestione dell'ospizio e della clinica Sant'Eufemia.

È un'indagine a tutto campo. La magistratura intende vederci chiaro sulle cause che hanno portato l'Ospizio marino a creare un buco da 28 milioni. Se vi sono, e di chi, le responsabilità di questa gestione allegra. Fino a ieri la Procura goriziana non aveva preso alcun provvedimento. Al momento non ci sono indagati. È un'inchiesta complessa - dicono al secondo piano del Palazzo di giustizia - va esaminata e valutata con attenzione tutta la documentazione, i rapporti tra i privati e le istituzioni, le convenzioni, i contributi ricevuti dagli enti pubblici e se questi sono stati utilizzati secondo la loro destinazione o stornati per coprire altre esigenze, eventuali omessi controlli da parte di chi doveva vigilare. E qui sotto la lente di ingrandimento degli investigatori anche il ruolo svolto dalla Regione, sia nel corso di questa che della precedente legislatura. Se era conoscenza del passivo e perché non è intervenuta. Ci vorrà almeno un mese per vederci chiaro, dicono in Procura, anche perché importanza verrà data pure alle relazioni che presenteranno i commissari liquidatori nominati dal Tribunale.

Oggi una nuova protesta dei dipendenti alla festa del Pdl

Intanto oggi è in programma un'altra manifestazione di protesta dei dipendenti del "Barellai", la Fondazione che gestiva l'Ospizio marino fino al suo commissariamento. Un'azione di protesta che sarà attuata nel corso della festa che il Pdl ha organizzato da oggi e fino a domenica nell'Isola del Sole. I lavoratori, che non la mandano a dire alla Regione che «non ha mai chiesto spiegazioni sui soldi erogati e mal spesi» - su questo silenzio accomunano anche la Provincia -, rivogliono «il loro posto di lavoro». «Si deve trovare una soluzione perché cancellare l'Ospizio marino è come spazzare via la spiaggia da Grado: un sopruso».

LA FINCANTIERI SCEGLIE L'AUSTERITY, MA A SOUTHAMPTON A BORDO CI SARA' LA REGINA D'INGHILTERRA

C'è la crisi, niente festa per la Queen Elizabeth

È la prima volta che Monfalcone resta fuori. Mercoledì sulla nave niente autorità, solo lavoratori e fornitori

di FABIO MALACREA

MONFALCONE La presentazione di "Queen Elizabeth", ultima nata nello stabilimento navale di Panzano, sarà una festa con tutti i crismi solo per i lavoratori che l'hanno realizzata e i fornitori di Fincantieri. Il resto della città, per la prima volta, ne resterà fuori. Niente inviti su carta patinata, niente pranzo a bordo e visite. Nessun ministro invitato. Fuori anche sindaci, presidenti di Provincia, governatori, consiglieri regionali, rappresentanti delle categorie economiche e della società civile. Mercoledì 29 settembre anche il sindaco Gianfranco Pizzolitto dovrà restarsene a casa. Sarà una cerimonia "intima". Niente a che vedere con quella sfarzosa prevista in Gran Bretagna, a Southampton, dove l'11 ottobre per accogliere l'ammiraglia di Cunard Line si scomoderà perfino Sua Maestà la regina Elisabetta II.

La Queen Elizabeth fa il suo ingresso all'Arsenale San Marco di Trieste

La spiegazione di Fincantieri è chiara: «È un segnale di rigore. Stiamo attraversando un periodo di austerity, non era il caso di eccedere in sfarzi. Abbiamo voluto mantenere la tradizione dell'invito ai lavoratori, ampliata ai nostri fornitori». Saranno solo loro ad assistere al cambio di bandiera, ad ascoltare l'intervento dell'amministratore delegato Giuseppe Bono. Autorità e invitati extra-cantiere non ci saranno.

Preoccupazioni per il clima di tensione alla luce della bozza del Piano industriale? Per Fincantieri assolutamente no, visto che la decisione è stata assunta da tempo. Lo dimostra il fatto che gli inviti non sono partiti una ventina di giorni prima dell'evento, come avviene di solito, molto prima quindi che la bozza di piano industriale di Fincantieri fosse di dominio pubblico.

È la prima volta che Fincantieri fa una scelta del genere a Monfalcone. Una festa, sia pure in tono minore, c'era stata anche nel settembre dello scorso anno quando, in concomitanza con la presentazione di "Carnival Dream", giunse la notizia dei sei parà italiani morti in un attentato in Afghanistan. Si abbassarono le luci ma i tremila invitati salirono ugualmente sulla nave. E la festa ebbe un bis il giorno successivo quando la "Dream" lasciò Monfalcone, scortata da una selva di imbarcazioni e perfino dai ragazzi delle scuole cittadine a bordo del "Delfino Verde", un modo per rendere partecipe la città di un grande evento.

Mercoledì, a bordo della "regina", è stata comunque confermata la presenza dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, mentre è ancora incerta quella del presidente Corrado Antonini. Rappresentanza in tono minore anche per l'armatore.

Il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto non si rammarica troppo del mancato invito. «L'importante - ha detto ieri - è che ci siano i lavoratori. Sono loro, in definitiva, che hanno fatto tutto il lavoro. Se c'era proprio da annullare una festa è obiettivamente meglio che a restarsene a casa siano politici, amministratori e quant'altri. È un peccato, comunque, che anche alla città esterna al cantiere non sia consentito di ammirare una nave che, stando ai "si dice", è un vero capolavoro. Forse una minima apertura alla città, magari in tono minore, si poteva fare».

La "Queen Elizabeth", in compenso, avrà un'accoglienza regale a Southampton, l'11 ottobre, con l'intervento di Elisabetta II. Sarà un battesimo "storico" per l'ammiraglia di Cunard. Con un dettaglio sufficiente a far comprendere quanto grande è l'attesa per l'evento Oltremanica: i posti sulla nave per la crociera inaugurale alle Canarie che salperà il giorno seguente sono andati esauriti nel giro di 29 minuti. Se non è un record, poco ci manca.

AL CONGRESSO DI GRADO

Mille medici se ne vanno per protesta contro Kosic

«Istanze del territorio ignorate» L'Ipasvi: subito l'osservatorio per definire il numero di infermieri

TRIESTE Circa mille medici del Friuli Venezia Giulia - come spiega la portavoce delle organizzazioni sindacali Fimmg, Snami, Smi e Intesa Sindacale, Marina Mazzero - hanno abbandonato ieri un incontro di formazione, al palacongressi di Grado, per protesta contro l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, mentre solo pochi medici sono rimasti in sala e hanno proseguito la giornata di aggiornamento professionale.

I medici aderenti a Fimmg, Snami, Smi, e Intesa Sindacale, usciti prima che parlasse Kosic, contestano alla Regione di «non aver rispettato le promesse fatte nel 2009 sulla ristrutturazione del sistema sanitario regionale e per il riordino della medicina generale» e lamentano la carenza di investimenti nel settore. Le quattro sigle sindacali, che rappresentano tutti i medici con delega sindacale della regione, hanno definito «ostativo» l'atteggiamento tenuto finora dall'assessorato Regionale alla Sanità «verso tutte le istanze del territorio» e hanno disconosciuto «questo Ceformed, Centro regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, espressione solo della direzione e non della medicina generale».

Non è l'unico fronte caldo in sanità: 9.380 infermieri del Friuli Venezia Giulia hanno lanciato un appello accorato alla Regione. E l'hanno fatto con i quattro presidenti degli Ipasvi, i collegi provinciali che raggruppano infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia. Il triestino Flavio Paoletti (coordinatore regionale Ipasvi, l'udinese Sabrina Spangaro, il goriziano Mario Schiavon e il pordenonese Luciano Clarizia hanno sollecitato la convocazione dell'osservatorio regionale istituito nel 2009 ma sospeso più di un anno fa dall'assessore: quell'osservatorio deve consentire di individuare con chiarezza i parametri minimi del personale infermieristico rispetto agli abitanti.

Un passaggio cruciale e urgente, l'Ipasvi ricorda che, entro il 30 settembre, le aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia devono dare seguito ai piani socio-sanitari attraverso gli atti organizzativi che riformulano l'assetto funzionale e gli organigrammi di ospedali, dipartimenti e distretti, ridefinendoli nel numero e nella tipologia di operatori. «La nostra preoccupazione è duplice. Da un lato - afferma Paoletti - temiamo che non si tenga conto dei parametri minimi indicati dagli organismi internazionali e dall'altro che non si riattivi in tempi adeguati l'osservatorio».

OGGI SI RIUNISCE LA GIUNTA REGIONALE SENZA TONDO IN VISITA NEL MONTENEGRO

Cambio ai vertici Erdisu di Trieste, Sassonia subentra a Milan

All'ordine del giorno la riforma Garlatti della macchina burocratica e gli aggiornamenti della tratta Trieste-Divaccia

Il palazzo della giunta regionale in piazza dell'Unità a Trieste

TRIESTE La riforma Garlatti, gli aggiornamenti sulla tratta transfrontaliera Trieste Divaccia, lo snellimento e le agevolazioni per un più facile accesso ai mutui casa. La giunta Tondo, dopo la seduta di mercoledì sulle nomine dei direttori centrali, si torna a riunire oggi con il consueto menu di delibere. Assente il presidente, in visita in Montenegro, l'assessore alla Funzione pubblica porta il "pacchetto" più pesante.

Garlatti chiederà infatti il via libera definitivo alla riforma della macchina, con i conseguenti tagli alle direzioni e ai servizi e con il rinnovo, tra conferme e novità, dei vertici delle strutture centrali.

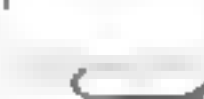
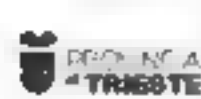
Nello spostamento delle caselle, per quanto non all'attenzione della giunta odierna, filtra intanto anche il nome del direttore dell'Erdisu di Trieste, in sostituzione di Franco Milan, dirottato alle Attività produttive. A gestire l'ente per il diritto allo studio sarà Giuseppe Sassonia, attuale direttore del Patrimonio.

Nella riunione di oggi pure Elio De Anna si presenta con varie delibere, la più rilevante delle quali riguarda il via libera alle modifiche regolamentari sull'edilizia agevolata. Dove non arriva la banca, ci pensa la Regione: la giunta approva in via definitiva la copertura pubblica pari al 20% massimo dell'immobile (un tetto di 42mila euro), nei casi in cui chi compra casa si vede riconoscere dall'istituto di credito un mutuo ipotecario del valore non superiore all'80% dell'immobile. "Con questo provvedimento consentiamo ai giovani di poter acquistare immobili fino 212.500 euro - spiega l'assessore pordenonese -. L'idea è proprio quella di spingere i giovani a comprare casa con la sicurezza che la Regione offre loro una solida garanzia".

De Anna presenterà quindi una delibera da 880mila euro per sette interventi anti-sismici e un riparto da 250mila euro che soddisferà un centinaio di società sportive. Nella cartella di Riccardo Riccardi le comunicazioni sulla Trieste-Divaccia, in quella di Luca Ciriani lo stato di avanzamento del piano industriale di Promotur. E ancora Vladimir Kosic illustrerà il rendiconto trimestrale del servizio sanitario al 30 giugno scorso e Sandra Savino chiederà l'approvazione del rendiconto finanziario 2009 del fondo fuori bilancio della Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia. *(m.b.)*

Autovie regala 9 computer a una scuola abruzzese

PALMANOVA Una rete di nove computer è stata donata dal Fondo interno di solidarietà della concessionaria autostradale Autovie venete alla scuola media di San Pio delle Camere, piccolo paese in provincia dell'Aquila, colpito dal terremoto del 2009. Lo annuncia la concessionaria autostradale che deciso la donazione su indicazione della Protezione civile: il Fis si è fatto carico della richiesta e, attingendo alle proprie risorse, ha fornito la dotazione di pc che è stata consegnata direttamente all'istituto scolastico della località abruzzese. L'intervento rientra nelle attività sociali del Fis, al quale aderiscono la maggior parte dei dipendenti di Autovie, ed è coerente con gli obiettivi del sodalizio che interviene con contributi concreti nelle situazioni di disagio.

PROMEMORIA

Lunedì riprende l'attività del Bagno diurno di via Paolo Veronese. La struttura osserverà nuovi orari e rimarrà aperta un giorno in più, il lunedì appunto finora scelto come giorno di chiusura. Dalle 12 alle 18 sarà quindi attivo il servizio di sauna e bagno turco riservato alle donne

Prende il via oggi in Corso Italia e nelle aree limitrofe Piazza Europa, con gli stand di 140 operatori da venti paesi. Per consentire lo svolgimento della manifestazione Corso Italia sarà chiuso al traffico fino alle 6.30 di lunedì mattina

SARÀ AFFIANCATO ALLA MACCHINA DI LUCE

Sincrotrone raddoppia con il laser a elettroni liberi

Prossima l'inaugurazione nell'ampliata area di Basovizza per un investimento di 150 milioni

di FURIO BALDASSI

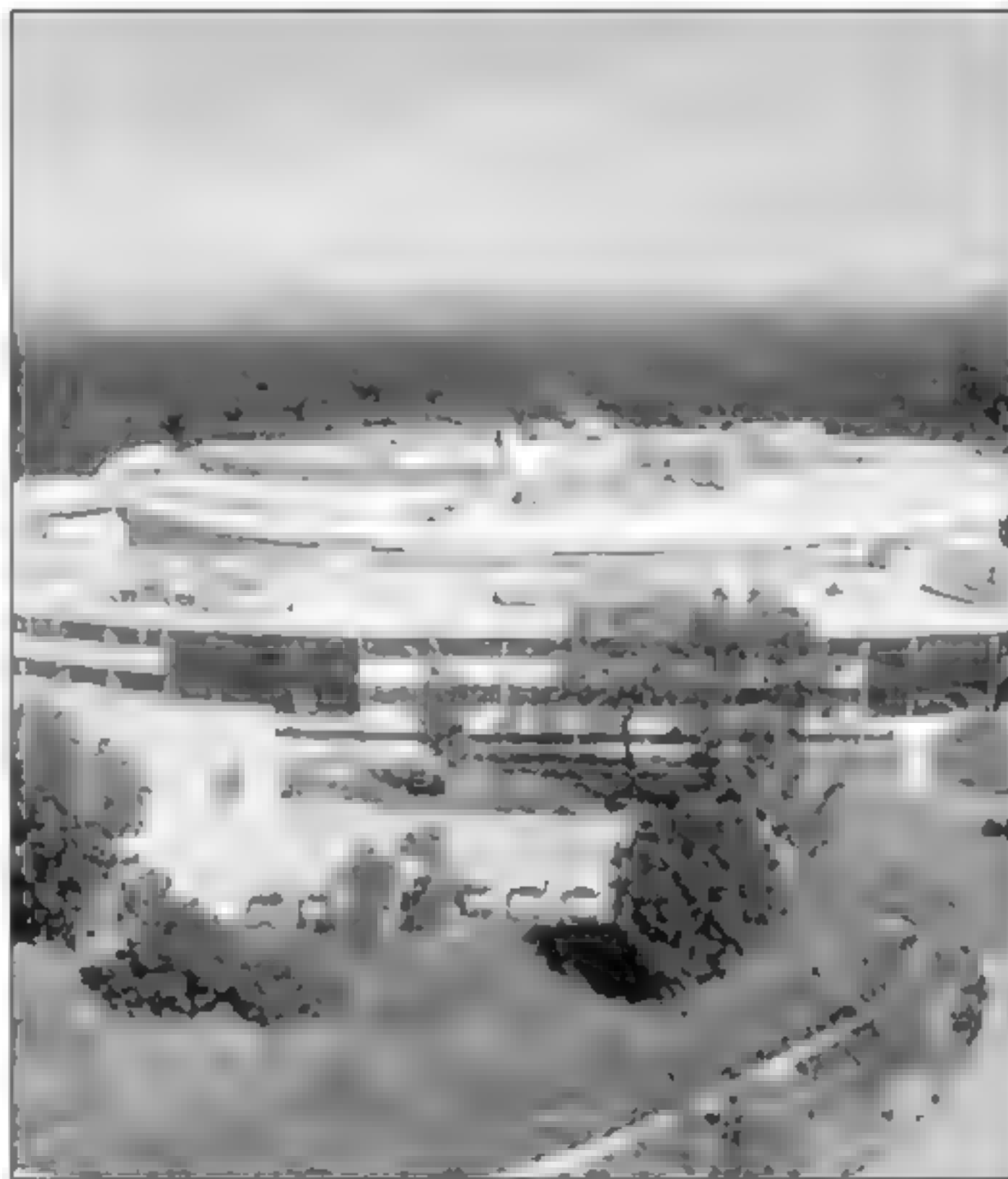
Ormai è conto alla rovescia. Fermi@ Elettra, il laser ad elettroni liberi che sarà affiancato alla sorgente di luce di sincrotrone Elettra è entrato dopo l'allestimento nella sua fase sperimentale. Lo conferma lo stesso presidente della società, Carlo Rizzuto, che peraltro non si sbilancia sulla possibile data della sua inaugurazione. «Non esiste una data ufficiale – racconta – ma possiamo dire che è imminente. E, dopo un investimento da 150 milioni di euro, possiamo confermare che sarà l'unica di questo tipo nel mondo»

Per inserire un laser lungo più di 360 metri e nuove volumetrie con 18.500 metri cubi destinati alla nuova macchina, ai laboratori e ai servizi di supporto, nonché un'area di 1450 metri quadri per parcheggi per i visitatori, in via di ultimazione proprio in questi giorni, l'intervento ha avuto il suo daffare per uscire dalle forche caudine della variante urbanistica in Comune, ma alla fine ce l'ha fatta. Fermi@ Elettra lavorerà in maniera complementare con l'anello del sincrotrone nello studio dei processi chimici, fisici e biochimici in diversi campi che vanno dalle scienze mediche e farmacologiche, a quelle dei materiali e della chimica. La sua realizzazione è stata possibile grazie all'intervento della Banca europea per gli investimenti-Bei, che ha erogato un prestito di 20 milioni di euro, che hanno coperto la metà dei costi per realizzare la fase conclusiva del progetto

Carlo Rizzuto

In termini strettamente tecnici, come fa notare Rizzuto, si tratta di un salto di qualità notevolissimo. La produzione di impulsi di luce 10 miliardi più brillanti e più brevi di quelli dell'anello di sincrotrone permetterà di realizzare una sequenza di immagini per un'analisi accurata della struttura dinamica dei materiali, ma in questo caso con livelli di dettagli senza precedenti. Grazie al nuovo laser sarà possibile aggiungere alla ricerca anche applicazioni pratiche. «È di sicuro il più grosso progetto realizzato negli ultimi 5-10 anni in Italia – sottolinea Rizzuto – e con le nuove tecnologie messe in campo da questa nuova struttura di luce, sarà possibile sfidare le economie competitive di Cina e India, ad esempio, che marcano ogni anni investimenti in aumento del 25 per cento nel settore della ricerca e dell'università, nello sviluppo di nuove tecniche per migliorare la qualità dei prodotti dell'industria manifatturiera»

A chi, non troppo tempo fa, imputava alle istituzioni di ricerca costi elevati a fronte di ricadute sul territorio molto limitate, Rizzuto ha nuove realtà da opporre. «Sul territorio, con una filiale anche in Slovenia, ha preso corpo ad esempio la Kyma, azienda specializzata nella produzione di componenti magnetiche destinate alle sorgenti di luce. Un bel passo avanti, considerato che finora dovevamo importarli, mentre adesso siamo noi stessi ad esportarli in Cina, India e negli Stati Uniti»

Che il Sincrotrone stia diventando un'incubatrice per la ricerca di molte imprese esterne lo dimostra del resto il suo portafogli clienti, seppur limato dalla crisi in atto. «Grazie alla nuova sorgente – anticipa Rizzuto – abbiamo potuto siglare un contratto con la Zambon medicinali ma a più riprese si sono avvalse dei nostri servizi industrie di prima importanza come la Illy, la Barilla, la Fincantieri, per citarne solo alcune»

La struttura del Sincrotrone vista dall'alto

Vanta mille clienti sparsi in tutto il mondo

Una rete di collaborazioni con università, istituti e l'agenzia atomica di Vienna

Ha oltre 1000 utenti annuali, provenienti da almeno 25 paesi europei e non europei. Nell'ultimo anno ha mandato a referto un bilancio da 100 milioni di euro («Ma solo perchè c'era dentro l'investimento per la seconda sorgente di luce», minimizza il presidente Rizzuto) mentre normalmente si stratifica sul 40. È il sincrotrone, meglio noto come Elettra o macchina di luce, un'istituzione che ha contribuito a fare del Carso un angolo europeo della Silicon Valley

Il sincrotrone ha amici e partner importanti, il Cnr, le Accademie delle scienze di Austria e Repubblica ceca, le Università di Trieste, Udine, Trento, Roma, il Centro internazionale di fisica dell'Unesco. Elettra è anche associata all'Agenzia dell'energia atomica di Vienna e partecipa a circa 20 progetti nel programma-quadro per la ricerca e lo sviluppo della Ue. Il capitale sociale è costituito al 51 per cento da Area Science Park, al 40 per cento dalla Regione, cui si uniscono il Cnr e l'Istituto nazionale per la fisica della materia e Sviluppo Italia

Un angolo dei laboratori

Il suo insediamento copre un'area di circa 50 ettari, ma suscettibile di ampliamenti fino a 150 che da anni costituiscono il nervo scoperto del dialogo tra il Comune di Trieste e i residenti dell'area, in massima parte della minoranza slovena

Recentemente è stato riconfermato "Collaborating Centre" dell' Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. (Aiea), sorta nel 1957 nell'ambito delle Nazioni Unite per il monitoraggio e l'impiego pacifico delle tecnologie nucleari. L'Agenzia è oggi impegnata in una numerosa serie di programmi di formazione in diverse aree tematiche identificate cruciali per i paesi membri e, in particolare, per i paesi in via di sviluppo: cibo e agricoltura, salute, risorse idriche, protezione dell'ambiente marino e terrestre e applicazioni fisiche e chimiche. L'affiliazione di Elettra all Agenzia, già avviata nel 2005, rientra proprio in quest ambito, visto che l'utilizzo della luce di sincrotrone pu offrire soluzioni applicative efficaci per le aree tematiche interessate e considerato anche l'impegno nella formazione di giovani ricercatori provenienti da paesi emergenti.

IL PRESIDENTE DI ELETTRA SOTTOLINEA IL SALTO DI QUALITÀ E L'OTTIMO RAPPORTO CON LA SISSA

Rizzuto: «Ma da Roma arrivano pochi fondi»

La crisi ha colpito anche l'innovazione: meno soldi dalla Regione e meno contratti con le industrie

Una suggestiva immagine di una parte della macchina di luce (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

«Il sincrotrone e il rapporto con il territorio? Ma guardi, basta vedere le migliaia di triestini che ci sono vicini, con reale affetto, ad ogni nostro traguardo, ad ogni nostra inaugurazione. Sì, decisamente il nostro radicamento è molto forte». Sembra orgoglioso, Carlo Rizzuto, della sua "creatura", alla vigilia di nuovi e importanti traguardi tecnici

Ma non è tutto oro quello che... fa luce, perchè la crisi si avverte anche nel settore ricerca, a maggior ragione di fronte a uno Stato che sembra aver deciso di risparmiare proprio sull'innovazione. «Qui a Elettra – racconta Rizzuto – siamo stati in espansione negli ultimi tre anni, proprio grazie al progetto legato alla nuova sorgente di luce, ma adesso bisogna andare a vedere come andrà... Attualmente abbiamo 350 dipendenti a tempo indeterminato ma non si può negare che la crisi ci abbia comunque interessato. I progetti finanziati dalla Regione, per usare un primo esempio, si sono ridotti di molto, così come i contratti con le industrie, mentre da Roma subiamo fortissimi ritardi nelle erogazioni e scarsa sensibilità sulla stessa nostra produttività. Basti dire che a fronte del nostro impegno raddoppiato grazie alla nuova sorgente di luce la dotazione statale è rimasta la stessa. Per dirla in sintesi, fino a cinque anni fa eravamo noi ad aiutare gli indiani, ora sono loro ad aiutare noi».

In questi casi, allora, è la solidarietà tra istituti scientifici a fare miracoli. Quantomeno rendendo ancora attraenti realtà che diversamente rischierebbero di essere bypassate dalle forti (e ben finanziate) strutture straniere. «È vero – ammette Rizzuto – tanto che per restare competitivi abbiamo fatto un accordo con la Sissa. Dopo il suo trasloco ha assunto un ruolo ancora più importante, del quale possono beneficiare tutte le istituzioni scientifiche dell'area, alle quali ci lega un ottimo rapporto. Con la Sissa, comunque, abbiamo instaurato una collaborazione che ci consente di poter usufruire della professionalità di scienziati di grande valore, che spesso arrivano da grandi università straniere che non lesinano di certo sui stipendi e contributi. Lavorando uniti abbiamo quantomeno potuto ridurre le le spese, usufruendo del contributo della medesima persona». *(f.b.)*

La palazzina degli uffici di "Elettra"

INAUGURAZIONE

La notte dei ricercatori

Un gruppo di ricercatori all'opera

Oggi si apre il sipario sulla scienza

Oltre 150 appuntamenti fra esperimenti, visite, incontri, giochi e concerti

Si apre il sipario sulla scienza. Oggi alle 16.45 in piazza Unità sarà inaugurata la «Notte dei Ricercatori 2010». Poi partirà la kermesse: 150 appuntamenti fra esperimenti, visite guidate, incontri, mostre, giochi, attività sportive e concerti.

Lo scopo della manifestazione organizzata da Provincia, Comune di Trieste e Università è quello di avvicinare il grande pubblico alla scienza e al mondo dell'università e della ricerca, per ricordarne l'immenso valore in un periodo di pesanti tagli, che vanno ancora una volta a toccare settori per cui i finanziamenti in Italia sono già ridotti all'osso.

Nel corso della manifestazione grande attenzione sarà dedicata ai ricreatori e alle scuole del territorio, che avranno la possibilità, previa prenotazione, di partecipare a laboratori ludo-didattici, esplorazioni astronomiche e geografiche virtuali, piccoli esperimenti di chimica e fisica, lezioni di geologia, ecologia, scienze naturali e sismografia

Tra le novità per tutti i partecipanti di quest'anno alcuni tour guidati nei dintorni di Trieste: a bordo di pullman il pubblico potrà seguire lezioni sulle particolarità territoriali giuliane, dai fenomeni carsici osservabili a Opicina alle falene di Duino, dalle sorgenti del Timavo alle peculiarità della fascia costiera di Muggia

Una delegazione di 35 persone guidate dai ricercatori Alessandra Marin e Andrea Benedetti, oggi dalle 16 alle 18 effettuerà una visita guidata all'interno del Porto Vecchio, nel corso della quale salirà a bordo del pontone-gru Ursus.

E sempre alle 18 sarà dedicato a Robert Schumann il recital pianistico di Letizia Michielon curato dal Tartini, in programma al Ridotto del Verdi. La chiave di lettura proposta trae spunto dall'idea di musica assoluta, cardine della filosofia della musica romantica

Ci saranno inoltre passeggiate a tema per conoscere meglio la città, con sette proposte di "itinerari nella Trieste nascosta" seguendo le orme di Joyce, visitando gli edifici simbolo della cultura slovena o sulle tracce degli architetti che hanno reso Trieste unica. Anche il mare sarà oggetto di esplorazione: oceanografi e astronomi si imbarcheranno con il pubblico sul Delfino Verde per illustrare i segreti dell'Adriatico e degli organismi che lo abitano o per parlare di stelle. Un ultimo itinerario sarà dedicato all'archeologia industriale, con una visita alle architetture del Porto Vecchio.

Ancora la scienza si metterà letteralmente in mostra, diventando oggetto e soggetto delle più diverse forme di espressione artistica. All'interno dell'hotel Savoia si potranno infatti visitare le esposizioni "Arte e scienza? Immagini dalla biologia e dalla medicina", con foto realizzate da studenti e ricercatori dell'Università di Trieste, "Estetica e scienza", dedicata alla rappresentazione grafica di dati scientifici, "Science EcoART", "Psicoattivo" e "Scripta Manent"

POLITICA
VERSO LE ELEZIONI

La nuova sede del Pdl regionale si troverà in piazza Sant'Antonio

Camberiani in trincea per il "babau" Antonione

Temono che a Grado possa arrivare dal Cavaliere l'investitura per il nuovo sindaco

di PIERO RAUBER

Dovrebbe essere una festa. Eppure per larga parte dei militanti del Pdl triestino, quelli che si riconoscono nella storica *leadership* del senatore azzurro Giulio Camber, la prima "Festa" regionale del Pdl, da oggi a domenica a Grado, potrebbe diventare un patimento. Come fosse un appuntamento col dentista. E mai frase fatta, se soltanto si pensa alla professione originaria di Roberto Antonione, batte così tanto là dove il dente duole. Già perché i *rumors* della vigilia non escludono che l'intervento di domenica di Silvio Berlusconi - in teleconferenza o in collegamento telefonico con foto di lui sorridente - possa trasformarsi in una videobenedizione ufficiale di Antonione candidato sindaco. Per il momento son soltanto illazioni. Illazioni che però costringono i camberiani ad affrontare la loro festa col timore, serpeggiante in un angolino del cervello, che questo possa effettivamente accadere nel momento più atteso della *convention*: quello dell'incontro ultimo col Capo. Un Capo talmente imprevedibile che nelle stanze dei bottoni del Pdl in queste ore si azzarda che Lui, a Grado, potrebbe persino arrivare. Non in video. Di persona. «Non sono tanto gli uomini con incarichi di partito a non volere Antonione» sussurra qualcuno tra i cosiddetti camberiani. «È un sentimento - aggiunge - largamente diffuso nella base, tra i semplici iscritti, quelli che per anni hanno attaccato manifesti con pioggia e vento e Antonione di persona non l'hanno mai visto». Il rischio percepito che il Pdl triestino fa trapelare, insomma, è che Antonione stesso - il quale, in certi ambienti romani, viene additato come «l'uomo per cui Berlusconi prova particolare affetto, convinto che sia il candidato ideale per vincere» - possa finire con l'essere «un generale senza colonnelli e senza truppe». Quelle stesse truppe dei volontari che poi son quelli che si danno da fare in campagna elettorale». Chiaro no?

A sinistra Antonione con Berlusconi e Tondo, qui accanto Giulio Camber con Menia e Stefania Craxi

I *berluscones*, in ogni caso, non vengono - ad eccezione forse degli ex An rimasti fedeli al Cav dopo lo strappo con Fini - da storie di congressi in cui ci si lanciava coltelli tra fronde. Anche qualora Silvio benedicesse Antonione, la platea - giurano un po' tutti - rimarrebbe composta. La resa dei conti, semmai, si consumerebbe poi. Perché - giurano ancora un po' tutti - Giulio Camber non accetterebbe chino l'investitura del suo ex amico. Si parla già di un candidato camberiano al box alternativo ad Antonione (il fratello Piero?) ma probabilmente questa è davvero fantapolitica. Il centrodestra deve già pelare la gatta Bandelli e forse quella della fuoriuscita dal Pdl dei finiani in primis di un peso massimo come Menia. Più plausibili sono le ipotesi di un Giulio combattivo a oltranza per far cambiare idea a Silvio. Magari con raccolte di firme o richieste di primarie Pdl fino all'ultimo respiro.

O forse - e queste sono illazioni di tenore opposto - la storia è già scritta perché sarebbe già stata accettata. Da tutti. Da Antonione. Ma anche da Giulio Camber, che, oltre ad aver piazzato sin da ora in pole-position Marina Monassi per il Porto, dopo ben sei legislature di fila a Roma se ne garantirebbe una settima ancora da testa di lista, quando si tornerà a votare per le politiche. E accettata da Roberto Dipiazza, che in tanti danno come il Grande sconfitto, stritolato nella morsa dei due nemici: potrebbe essere parcheggiato in Provincia, come candidato del 2011, ma se le politiche piombassero a breve finirebbe probabilmente alla Camera al posto di Antonione. E pure, in caso di rottura definitiva tra finiani e *berluscones*, al posto di Menia come sottosegretario qualora Berlusconi rivincesse.

Tutti scenari che evocano l'inizio di una campagna elettorale per la quale, però, una sede serve come l'ossigeno. Sarebbe in dirittura d'arrivo la trattativa del Pdl con la Comunità serba, proprietaria del palazzo di piazza Sant'Antonio dietro la chiesa e sopra il caffè Stella Polare, per l'affitto del terzo piano. Là dove è destinato a sorgere prima di fine anno il quartier generale del Pdl regionale. Là dove si muoveranno le truppe. Ma si muoveranno?

IL VICEPRESIDENTE DI LOGISTICS

«Profumo fuori da Unicredit ma il superporto va avanti»

Maresca: le istituzioni locali devono però designare nomi di alto profilo internazionale

«L'uscita di scena di Alessandro Profumo dal vertice di Unicredit non avrà alcuna conseguenza sull'evoluzione del progetto del megaporto Trieste-Monfalcone». Lo ha affermato ieri il vicepresidente di Unicredit logistics Maurizio Maresca il quale ha però anche rilevato che «è auspicabile che la medesima determinazione e unità che evidenziano il Governo, la Regione e il Gruppo Unicredit sia mostrata anche dalle istituzioni locali nell'individuazione di personalità di alto profilo internazionale da chiamare alla governance di un sistema portuale che rappresenterebbe la vera chiave strategica per il recupero dei traffici verso il Mediterraneo».

Maurizio Maresca

Probabilmente un monito indiretto per quel che riguarda le candidature per il nuovo presidente dell'Authority. I nomi finore usciti infatti (Marina Monassi a livello ufficiale e Roberto Dipiazza in modo ufficioso) pur di rilievo in ambito locale, non hanno statura internazionale, e non sono stati nemmeno concordati con Monfalcone che farà parte dell'Autorità portuale regionale se questa verrà creata.

Maresca ha anche ricordato che il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha convocato una colazione di lavoro per l'11 ottobre con importanti operatori dei trasporti alla quale parteciperanno anche il ministro dei Trasporti Altero Matteoli e il governatore Renzo Tondo. Sarà un'occasione per fare il punto sugli aspetti connessi alla politica europea dei trasporti. Venerdì primo ottobre invece si svolgerà a Udine un convegno sul progetto Unicredit Trieste-Monfalcone al quale sono stati invitati lo stesso Maresca, il presidente dell'Authority triestina Claudio Boniciolli e il numero uno di Assoporti, Francesco Nerli. «Io credo - ha dichiarato nei giorni scorsi Nerli - che come il Governo aveva promesso, ma poi non ha mantenuto, che si sarebbe dovuta creare un cabina di regia per tutto l'Alto Adriatico, da Ravenna a Trieste, e poi decidere quale investimento complessivo fare sulla logistica e la portualità, senza commissari, ma dando i poteri alle Autorità portuali». *(s.m.)*

LIPPOLIS PREANNUNCIA IL VOTO CONTRARIO NELL'AULA CONSILIARE

Cittadinanza a Muti, An dice no: «Evento mondano, non storico»

Il concerto di Muti e il Maestro sul palco con i tre Presidenti

La cittadinanza onoraria a Riccardo Muti? Tutti d'accordo in consiglio comunale. Tranne An-Pdl. Certo, la delibera che approderà mercoledì in aula ricorda quella del 13 luglio scorso come una «iniziativa di elevato significato morale e artistico a Trieste, città di frontiera in cui si intrecciano eccellenze culturali e memorie drammatiche della storia del Novecento». E non cita i tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia saliti sul palco accanto a Muti, in una presenza dal forte significato simbolico.

Ma «tanta accortezza», annota dal Pd Fabio Omero, non basta. An sa bene che il binomio Muti Presidenti in piazza Unità - con la visita dei Capi di Stato all'ex Balkan e al monumento all'esodo di piazza Libertà - è forte. E non ci sta. Il capogruppo An-Pdl Antonio Lippolis annuncia ieri, in commissione capigruppo, il proprio voto contrario. «Al sindaco interessa poco la cittadinanza onoraria in sé, punta a ufficializzare il significato "storico" dell'evento. Che noi, mantenendo le nostre posizioni, non riconosciamo». E infatti, «quello del 13 luglio non è stato un evento storico, ma mondano. Sia chiaro, non vogliamo sviliré la figura di Muti, riconosciuta in tutto il mondo. Vero è che se il Maestro dovesse ricevere cittadinanze in tutte le città in cui si esibisce, sarebbe cittadino del mondo», continua il consigliere (sebbene in effetti di cittadinanze onorarie Muti ne conti parecchie, da Milano a Sydney). E allora «diciamo che il concerto è stato un bellissimo evento. Retribuito, giacché è costato 200mila euro, non so quanti dei quali intascati da Muti. Tutto a posto, ma finiamola lì». L'ultima battuta di Lippolis, quella definitiva: «Quando i Presidenti di Slovenia e Croazia accetteranno di inginocchiarsi alla Foiba di Basovizza, saremo noi a chiedere per loro la cittadinanza onoraria».

La presa di posizione irrita non poco il sindaco Dipiazza, che subito dopo il concerto aveva annunciato l'intenzione del riconoscimento. Vorrebbe abbandonare la seduta, ma i capigruppo lo trattengono snocciolando l'uno dopo l'altro - compatti, dalla maggioranza all'opposizione - il proprio sì alla delibera. L'Udc Roberto Sasco si spinge a riproporre la cittadinanza per i tre Presidenti. Solo Piero Camber, il capogruppo di Fi-Pdl, da genericamente il proprio assenso alla discussione della delibera in aula. Più tardi però sgombra il campo da interpretazioni: «Voterò a favore, ma voglio parlare con Antonio».

Su un punto però intanto Camber e soprattutto il sindaco vogliono spazzare via ogni illazione: «I 200 mila euro? Comune e Fondazione CRTrieste li hanno versati per l'evento in sé, l'ospitalità dei musicisti e dello staff del Maestro, l'allestimento della piazza... Sia chiaro, Muti non ha preso un euro», scandisce Dipiazza. Il quale, sbollita l'irritazione, nel pomeriggio cerca di commentare con toni pacati un episodio che peraltro ancora una volta - a una manciata di giorni dal vertice che avrebbe dovuto ricompattare la maggioranza - crea tensione nel centrodestra. E induce il Cittadino Roberto Decarli a chiedersi se «il sindaco riuscirà a concludere il suo mandato».

Ma intanto «la delibera sarà votata», scandisce Dipiazza: «Io credo che qualunque città del mondo sarebbe onorata di dare la cittadinanza a un Maestro come Muti, che ci ha fatto vivere una delle giornate più importanti degli ultimi venti o trent'anni. Gli dobbiamo un segno di riconoscimento. Poi esiste la democrazia, è giusto che il buon Lippolis abbia le sue convinzioni, non si può criminalizzare uno che la pensa in modo diverso...» *(p.b.)*

PIANIFICATO A 8 MIGLIA DALLA COSTA

Presentato a Matteoli il maxiterminal di Venezia

Frattanto Venezia, come preannunciato, ha già presentato in sede romana ieri il progetto del suo megaterminal offshore alla cui realizzazione potrebbe concorrere la stessa Unicredit. Il terminal d'altura che dovrebbe sorgere a 8 miglia dalla costa su fondali di 20 metri adatti ad ospitare portacontainer fino a 14 mila teu, ma anche petroliere e portarinfusiere, è stato illustrato al ministro delle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli, dal presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa e dal presidente del Magistrato alle acque Patrizio Cuccioletta. Il progetto, realizzato da una delle più importanti società di ingegneria al mondo, la Halcrow di Londra, prevede la prima struttura portuale off shore mai realizzata nel Mediterraneo. L'investimento complessivo richiesto è di un miliardo 382 milioni di euro, dei quali 315 milioni per la realizzazione del terminal container. Le aree da attrezzare a terra a Marghera richiedono investimenti per 310 milioni. Il terminal d'altura con le connesse strutture a Marghera potrà essere attivo a 5 anni dall'avvio della progettazione.

Venezia ha seguito un percorso inverso rispetto a Trieste. Il progetto è stato concepito dall'Autorità portuale e ha ottenuto l'immediato appoggio da parte di tutte le amministrazioni locali e le associazioni di categoria e ha poi suscitato interesse da parte di Unicredit logistics che si è detta possibilista rispetto a una sponsorizzazione. A Trieste invece il progetto del megaporto, che prevede la realizzazione della principale banchina a Monfalcone, è stato invece concepito dal gruppo bancario senza preventiva consultazione con l'Autorità portuale. Ha ottenuto comunque l'assenso della Regione che si è detta intenzionata a giungere a un'intesa con lo Stato per giungere alla creazione di un'Authority regionale unica che dovrebbe facilitare gli investimenti. *(s.m.)*

OGGI SARÀ PRESENTATA L'ORDINANZA DELL'ASSESSORE

Mendicanti nel mirino di Sbriglia

Una locandina per arginare il fenomeno della mendicità molesta e dei suonatori di strada. L'idea è dell'assessore Enrico Sbriglia che si prepara ad emettere due nuove ordinanze. Nelle locandine, ha spiegato l'assessore alla sicurezza e polizia locale, sarà spiegato ai cittadini quali tipologie di comportamento si configurano come reato e possono quindi essere perseguite.

«Questo - ha sottolineato Sbriglia - non significa che siamo disattenti a forme di povertà o emarginazione. L'obiettivo di queste iniziative è tutelare il diritto del cittadino a non essere oppresso o disturbato da comportamenti molesti».

Le due ordinanze, che saranno presentate oggi, dovranno essere approvate dalla Giunta comunale e trasmesse alla Prefettura. Prevedono sanzioni e si rivolgono «a chi in strada raccoglie firme per sedicenti organizzazioni umanitarie - ha spiegato Sbriglia - vende o chiede la sottoscrizione di abbonamenti che, in molti casi, soprattutto per i più anziani, si traducono in condotte inappropriate».

«Ma l'ordinanza si rivolge anche ai suonatori molesti. Una volta rilevata la presenza, ha detto Sbriglia, scatterà la sanzione. Ma se la persona verrà sorpresa nuovamente a suonare - ha sottolineato - allora ci sarà il sequestro degli strumenti».

L'ordinanza di Sbriglia fa seguito a quella emessa nel mese di ottobre del 2007 che stabilisce «il divieto di esercitare e praticare attività di raccolta di somme di denaro a fronte di eventuali prestazioni generiche che vengano proposte con ripetuta insistenza e/o con pressanti richieste anche fisiche».

L'assessore Sbriglia

Ma quella non è altro che la versione ammorbidita di un provvedimento hard che all'epoca aveva fatto gridare allo scandalo. Secondo cui mendicanti, lavavetri e venditori abusivi vanno perseguiti con l'arresto fino a tre mesi (ai sensi dell'art. 650 del codice penale) e il sequestro delle attrezzature o della merce utilizzate nella loro attività abusiva. Era previsto il «il divieto di esercitare e praticare attività abusive che in qualsiasi modo possano recare pericolo o intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni».

PER L'OMESSO SOCCORSO IN MARE AL "MARINARIELLO"

Naufragio in regata, è un caso internazionale

Se ne occupa il consolato d'Italia a Fiume, la Capitaneria sentirà gli organizzatori

di MADDALENA REBECCA

Il "Marinariello" in navigazione (foto Andrea Carloni); e lo scafo dopo l'incidente di sabato

Il naufragio del "Marinariello", l'imbarcazione di 40 piedi affondata domenica scorsa durante la regata Trieste - San Giovanni in Pelago organizzata dallo Yacht club Adriaco, diventa un caso internazionale. Per far luce sull'episodio, e accertare eventuali responsabilità, si è mosso infatti il Consolato generale d'Italia a Fiume, a cui spetta tecnicamente la titolarità dell'inchiesta sull'incidente accaduto a due miglia e mezzo da Punta Salvore, quindi in acque croate.

In queste ore il console generale Fulvio Rustico e i funzionari di palazzo Adria stanno predisponendo un dossier che verrà poi inviato a Roma al ministero degli Esteri. «Stiamo raccogliendo gli elementi necessari a stilare un rapporto dettagliato sulla dinamica dell'incidente - conferma Rustico -. Incidente che, non va dimenticato, rischiava seriamente di finire in tragedia. Al momento del naufragio, il mare era forza 4, le raffiche di vento sfioravano i 60 km all'ora e le onde raggiungevano il metro e mezzo di altezza. Condizioni proibitive, quindi, specie se si pensa che dell'equipaggio facevano parte anche una persona con seri problema cardiaci e una donna che non sa nuotare. Se i nostri connazionali sono vivi - continua il console generale, che ha ricevuto le prime informazioni sull'episodio proprio dalle autorità croate - , lo dobbiamo solo al gesto eroico compiuto da Danilo Latin, il pescatore di Salvore accorso in loro aiuto. Si è comportato in maniera davvero straordinaria. Ho già avuto modo di ringraziarlo telefonicamente, ma intendo farlo anche di persona, probabilmente a giorni durante un incontro a Umago, città in cui Latin è anche consigliere comunale».

Nessun accenno, invece, alle presunte responsabilità dell'equipaggio della "Wops", l'imbarcazione di Bruno Spanghero che non avrebbe prestato soccorso ai nove naufraghi del "Marinariello". «Su quest'aspetto al momento non posso dire nulla - conclude il console generale Rustico -. Ribadisco soltanto che stiamo lavorando per predisporre al più presto una relazione dettagliata da inviare alla Farnesina che a sua volta poi la trasmetterà alle autorità italiane. Abbiamo già contattato alcuni dei velisti a bordo dell'imbarcazione che si è rovesciata. E tutti confermano la versione fornita dal pescatore istriano».

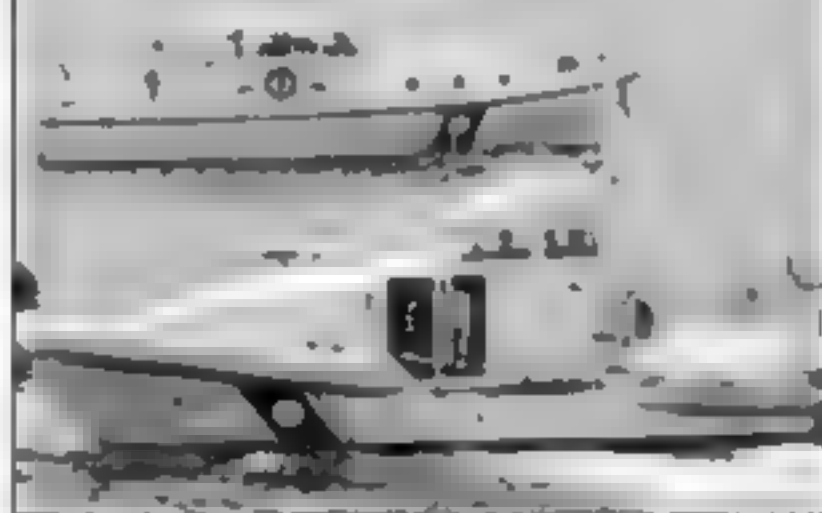
Sulla condotta dei velisti della Wops ma anche su possibili responsabilità da parte dell'Adriaco stanno cercando di fare chiarezza invece gli accertamenti della Capitaneria di porto di Trieste. «Attualmente ci stiamo muovendo su tre fronti - precisano dalla Guardia costiera. Intendiamo prima di tutto capire cosa sia successo da un punto di vista tecnico all'imbarcazione danneggiata e stabilire se ci sia stata effettivamente omissione di soccorso da parte dell'altra barca a vela. Ma puntiamo anche a chiarire il ruolo degli organizzatori della regata di domenica scorsa. Che quel giorno le condizioni meteo non sarebbero state delle più favorevoli, infatti, si sapeva già da tempo. Va chiarito quindi perchè, nonostante il quadro poco favorevole, non si sia scelto di rinviare la competizione. Tutte queste verifiche comunque - concludono dalla Guardia costiera - non confliggono con il lavoro avviato dalle autorità consolari in Croazia. Visto il luogo del naufragio infatti - conclude la Capitaneria -, la competenza dell'indagine spetta tecnicamente a loro».

PERIZIA

Vogliono capire cosa sia successo

Sub morti, simulazione degli incursori

Gli uomini della Marina si sono immersi nella Riserva di Miramare

Proseguono a tappe forzate gli accertamenti per far luce sulla morte di Samo Alajbegovic e Ziga Dobraic, i due sommozzatori sloveni deceduti dopo la tragica immersione effettuata il 25 luglio scorso nelle acque della Riserva di Miramare. Le stesse acque nelle quali proprio ieri si sono tuffati gli incursori del Comando subacqueo della Marina militare di La Spezia, a cui il pm Lucia Baldovin, che coordina l'indagine, ha affidato il compito di svolgere le perizie tecniche per conto della Procura.

Il sopralluogo nello specchio di mare davanti alla Scala reale è stato eseguito con l'obiettivo di ricostruire accuratamente il contesto nel quale è poi maturata la tragedia. Gli esperti di La Spezia, rimasti in città per 48 ore, stanno cercando cioè di recuperare il maggior numero di elementi in grado di chiarire cosa sia andato storto in quella che doveva essere una semplice uscita in mare per testare un nuovo modello di respiratore. E, soprattutto, quali circostanze possano aver innescato i malori accusati quasi contemporaneamente dai due sub, entrambi con lunga esperienza alle spalle.

Motovedette impegnate nelle ricerche il giorno della tragedia

Per rispondere a queste domande, tuttavia, non basteranno gli accertamenti svolti dagli incursori della Marina militare durante l'immersione di ieri. I risultati di quelle perizie andranno infatti successivamente incrociati con le indicazioni fornite dalle autopsie già eseguite sulle due salme e con gli esiti delle verifiche sulle apparecchiature sequestrate dagli uomini della Capitaneria di Porto subito dopo il primo decesso, quello di Samo Alajbegovic avvenuto proprio il 25 luglio (Dobraic era spirato invece in ospedale qualche giorno dopo l'incidente in mare *ndr*).

Solo l'esame incrociato degli elementi in possesso degli esperti consentirà di stabilire una volta per tutte se la responsabilità del decesso, come ipotizzato in un primo momento, debba o meno essere attribuita ai "rebreather", i particolari respiratori a circuito chiuso utilizzati quel giorno dai due sommozzatori sloveni e da altri esperti della Riserva marina impegnati in una sorta di dimostrazione. Due degli istruttori impegnati nella presentazione dei "rebreather", i bergamaschi Fabio Bozzato e Roberto Bendotti, sono stati raggiunti da avvisi di garanzia poche ore dopo la disgrazia. E nell'inchiesta è finito anche Nicola Donda, titolare della ditta triestina che ha costruito gli autorespiratori a ciclo chiuso. *(m.r.)*

PROCESSO A UDINE

Annunci hard sul web Triestino a giudizio

Alessandro Bramante nei guai per le dichiarazioni rese da due prostitute

Favoreggiamento della prostituzione. È l'accusa mossa al triestino Alessandro Bramante, finito nell'inchiesta avviata mesi fa dal pm Federico Frezza per stroncare il business degli annunci a luci rosse pubblicati sul sito internet "www vetrinaescort.com". Un'accusa che non sarà però il Tribunale di Trieste, bensì quello di Udine a dover verificare. Nell'udienza di ieri mattina infatti il difensore d'ufficio di Bramante, l'avvocato Elisabetta Burla, ha sollevato eccezione di incompatibilità territoriale, ottenendo che a procedere nei confronti del proprio assistito siano appunto i giudici del capoluogo friulano.

Alla base della richiesta, la considerazione secondo cui il presunto favoreggiamento sarebbe stato consumato non a Trieste, città da cui è partita l'indagine affidata alla Squadra mobile e coordinata appunto dal pm Frezza, bensì a Udine. Lì infatti vivevano due prostitute -, Janet e Claudia Margarita -, che con le loro dichiarazioni avrebbero chiamato in causa Bramante, delineando il suo ruolo nell'organizzazione che gestiva il redditizio giro degli annunci hard. Il compito del triestino, secondo quanto ricostruito dall'inchiesta, sarebbe stato quello di scattare le fotografie destinate poi a corredare le inserzioni a luci rosse destinate ad essere pubblicate sul sito. Pubblicazioni che, naturalmente, non avvenivano gratis, ma a fronte di sostanziosi pagamenti richiesti dai gestori del sito alle lucciole intenzionate a farsi pubblicità online per intercettare un numero sempre maggiore di clienti. Tra loro, appunto, anche Janet e Claudia, che avrebbero aperto le porte di casa al triestino con il preciso intento di farsi ritrarre in pose accattivanti in vista delle comunicazioni hot da inserire in rete. «Alessandro - ha riferito in particolare una delle due agli inquirenti - è venuto a casa mia e mi ha fatto delle foto». Ma la casa in questione, ha sottolineato ieri il difensore di Bramante, non si trovava a Trieste bensì a Udine. Spetterà pertanto al Tribunale di quella città portare avanti il procedimento.

L'IPOTESI

Il compito dell'uomo sarebbe consistito nello scattare foto destinate a corredare le inserzioni

Cozze tossiche, allarme rosso

Rilevato un consistente aumento delle biotossine algali

Un'immagine d'archivio degli allevamenti di mitili nel golfo e alcuni pesci

La parola d'ordine è non abbassare la guardia. Non accenna a calare, infatti, il grado di tossicità delle cozze prodotte nelle acque di Trieste, finite al centro dell'inchiesta del procuratore di Torino Raffaele Guariniello. La conferma arriva dai monitoraggi effettuati dalle autorità sanitarie. Monitoraggi che non solo non registrano una diminuzione del pericolo, ma addirittura segnalano un aumento del grado di tossicità. Ma anche dal fatto che a Torino il numero di casi accertati di intossicazione ha toccato quota 290. Secondo i rilevamenti del servizio epidemiologico regionale, i casi sono quasi raddoppiati nell'arco degli ultimi due giorni.

«Le analisi eseguite mercoledì scorso - precisa Maurizio Cocevari, responsabile tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale dell'Ass - hanno dato esito positivo per la presenza di biotossine algali. I campioni prelevati in tutte le zone di produzione della costiera triestina e più precisamente Filtri, Canovella, Sistiana, Duino e Villaggio del Pescatore, dimostrano che la situazione non sembra affatto migliorata. Anzi - continua Cocevari -, nonostante le condizioni meteomarine avverse degli ultimi giorni c'è stato un aumento del fitoplancton tossico con aumento quindi della tossicità dei mitili. Resta in vigore quindi l'ordinanza di divieto di raccolta e di commercializzazione delle cozze di tutte le zone di produzione di Trieste».

Pessime notizie quindi per i miticoltori cittadini che, dopo il blocco del mercato imposto dall'Azienda sanitaria il 16 settembre scorso, confidavano forse in un rapido ritorno alla normalità. È proprio per richiamare l'attenzione sulle loro difficoltà lavorative il consigliere regionale del Pdl Piero Camber ha presentato un'interrogazione, alla giunta Tondo per sapere «come intende tutelare il settore della miticoltura e l'immagine del Friuli Venezia Giulia, alla luce delle conseguenze derivate dall'intossicazione alimentare che ha colpito negli ultimi giorni diverse persone in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria».

«Secondo la stampa nazionale - scrive ancora Camber nel testo dell'interrogazione - i mitili che hanno provocato l'intossicazione, sarebbero stati tutti raccolti nelle acque della provincia di Trieste. Eppure già il 16 settembre l'Ass di Trieste aveva deciso il fermo pesca in tutto il litorale giuliano e friulano, a seguito di un monitoraggio dell'Arpa regionale. Pescatori e miticoltori inoltre affermano che da quasi un mese, quindi ben prima del 16 settembre, le cozze non vengono più raccolte nel Golfo di Trieste, perchè era stata riscontrata la presenza massiccia di microalghe tossiche nel braccio di mare antistante il Lazzaretto di Muggia, un fenomeno naturale che si ripete quasi ogni anno».

EMERGENZA

Camber presenta un'interrogazione

LA POLIZIA DI FRONTIERA HA FERMATO TRE CINESI

Nel doppiofondo dell'auto scoperti 500 confezioni di profumi e cosmetici

I cosmetici sequestrati a Duino

Oltre 500 confezioni di profumi e cosmetici di marca "L'Oreal" e "Max Factor". Le hanno scoperte gli uomini della Polizia di frontiera all'interno di un doppio fondo ricavato nell'abitacolo di una Ford Mondeo fermata l'altro pomeriggio nel piazzale dell'area di servizio di Duino, in direzione Venezia.

A bordo dell'auto viaggiavano tre cittadini cinesi - B.J. di 32 anni, G.J di 30 e B.M di 38 - e una trentenne originaria della Mongolia, S.B le sue iniziali, tutti sprovvisti di permesso di soggiorno. Inevitabile quindi, a loro carico, la denuncia per il reato di clandestinità. I quattro però dovranno difendersi anche dall'accusa di ricettazione, dal momento che non hanno saputo spiegare perchè trasportassero un così consistente carico di prodotti di bellezza. I cosmetici sono stati rintracciati prima all'interno di un paio di borse e di uno zainetto, e successivamente, grazie al controllo più approfondito eseguito dai poliziotti, dentro una sorta di doppio fondo ricavato tra i sedili e il portabagagli della macchina.

» IN BREVE

A MONRUPINO

Clandestino romeno bloccato in bus

La Polizia di frontiera ha rintracciato tre immigrati entrati irregolarmente in Italia. Il primo clandestino, un romeno di 54 anni, è stato sorpreso a Monrupino a bordo di un autobus di linea targato Bucarest. L'uomo, già colpito da un ordine di carcerazione della Procura di Rimini, deve scontare una pena di 5 mesi e 8 giorni per il reato di clandestinità. Nei suoi confronti, quindi, è scattato il trasferimento al Coroneo. Altri due clandestini palestinesi, entrambi di 17 anni, sono stati sorpreso invece alla stazione di Opicina a bordo di un treno proveniente dalla Slovenia. Per loro è scattata la denuncia a piede libero.

FONDATA L'ASSOCIAZIONE REGIONALE

Malattia presidente dei penalisti

L'avvocato pordenonese Bruno Malattia è stato nominato presidente dell'Unione delle Camere penali del Friuli Venezia Giulia. L'associazione regionale che ragruppa quelle provinciali è stata costituita ieri nello studio del notaio Paparo. Il direttivo è composto oltre che da Malattia, dagli avvocati penalisti Andrea Frassini di Trieste, Ezio Franz di Udine e Riccardo Cattarini di Gorizia. «L'Unione - ha dichiarato Malattia - ha lo scopo di coordinare l'attività penale nelle varie province tutelando i cittadini di fronte alla giustizia»

TRADITO DALLE RAFFICHE DI VENTO

Surfista sloveno soccorso a Barcola

Un surfista in difficoltà è stato soccorso l'altra mattina davanti alla pineta di Barcola dagli uomini della Capitaneria di porto e dai vigili del fuoco. L'uomo, un trentaduenne residente a Lubiana, era stato tradito dalle forti raffiche di vento, riuscite a fargli perdere il controllo della tavola. Di lì la richiesta di aiuto ad un amico che lo attendeva a riva e, successivamente, la telefonata fatta da quest'ultimo alla sala operativa della Guardia costiera. Sul posto sono intervenute due motovedette che hanno recuperato e portato a terra il surfista, spaventato ma illeso.

INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Pulizia, dal Comune 140 multe ad Acegas

Dalle strade sporche alle caditoie ostruite, in un anno e mezzo sanzioni per 90mila euro

di PIERO RAUBER

Nell'ultimo anno e mezzo l'amministrazione Dipiazza ha multato AcegasAps 140 volte (54 nel 2009, 86 finora nel 2010) per altrettanti casi d'inadempienza del mantenimento della cosiddetta igiene urbana accertati in città dalle undici Guardie ambientali in forza al Comune stesso. Si va dallo spazzamento delle strade atteso e non rilevato (10 episodi nel 2009, 45 nel 2010) fino alla pulizia delle spiagge non rispettata (tre nel 2009), passando per la persistenza di erbacce laddove era previsto il diserbo (29 nel 2009, otto nel 2010), la mancata pulizia delle caditoie (32 nel 2010), il non puntuale asporto delle immondizie dai cassonetti (nove nel 2009) e la non avvenuta riparazione dei bottini difettosi (tre nel 2009, uno nel 2010). Tante infatti - scorrendo i tabulati elaborati dal Servizio controllo attività esternalizzate del Municipio e resi noti dall'assessore allo Sviluppo economico con delega alle partecipate Paolo Rovis - risultano essere, nel periodo monitorato dal 27 marzo 2009 allo scorso 17 settembre, le «sanzioni comminate» proprio ad AcegasAps dal Municipio. Multe belle e buone insomma - per un ammontare di 90mila euro (32.512 nel 2009, 57.487 il dato parziale del 2010) come somma del valore dei singoli verbali - sbattute in faccia all'ex municipalizzata dalla pubblica amministrazione che ne è ancora, in buona sostanza, la prima proprietaria, essendo titolare del 50.1% della holding triestino-padovana che detiene a sua volta il 67% di AcegasAps Spa. Soldi che - riferiscono da piazza Unità - non è che transitino dal conto corrente di Palazzo Modello a quello di Palazzo Cheba, ma che vengono direttamente defalcati dagli importi dovuti dallo stesso Comune alla stessa Acegas nell'ambito del contratto di servizio, e più precisamente alla voce "pulizia del territorio", che da sola vale circa quattro milioni l'anno.

Da dove nascono queste «sanzioni»? Dalla verifica a campione o su segnalazione dei residenti, da parte delle Guardie ambientali. Se l'omino delle pulizie non passa con gli attrezzi del mestiere là dove dovrebbe, scatta il verbale. La mancata riparazione di un cassonetto pubblico costa alla *multiutility* 63 euro. Per lo spazzamento non eseguito lungo una strada si sale a 191 euro. Ma è in particolare il non aver onorato la pulizia delle erbacce a picchiare duro: la botta record, ad esempio, risale al 24 luglio dell'anno scorso, quando gli uffici del Municipio calcolarono in un giorno sei multe per mancato diserbo (in via Valerio, via Forlanini, viale XX settembre, via Miani, via Pigafetta e Ratto della Pileria) per totali 8.431 euro.

L'aumento delle sanzioni da un anno all'altro non deriva presumibilmente da un progressivo scadimento dei servizi di Acegas, ma da un sempre più stringente controllo del Comune, mirato, a seconda delle zone e dei periodi, sui problemi più impellenti e sentiti. Non è un caso evidentemente, dopo i freschi episodi degli allagamenti delle strade in occasione di piogge intense, che dall'inizio del 2010 le Guardie ambientali abbiano segnalato 32 disservizi nella pulizia delle caditoie, rimaste otturate in varie zone della città, da Borgo San Sergio a Roiano. «Il nostro - rileva Rovis - è un controllo sistematico che muove da un doppio fronte. Se si vuole disporre di una città sempre più pulita si deve punire il cittadino che sporca e assicurarsi, al tempo stesso, che chi deve pulire pulisca per davvero». Probabile che AcegasAps, nei casi in cui il disservizio sia responsabilità degli addetti di un'impresa in sub-appalto, si rivalga sull'impresa stessa. La *multiutility*, però, pur contattata, ha optato per il silenzio.

Un automezzo e un addetto al lavoro per la pulizia notturna delle strade, in una foto d'archivio

Un addetto allo sfalcio dell'erba

LA MANIFESTAZIONE PROSEGUIRÀ FINO A DOMENICA SERA

Corso Italia chiuso, spazio alle bancarelle

"Piazza Europa", attesa e preoccupazione per la viabilità alternativa

Autisti della Trieste Trasporti molto preoccupati perché sanno che dovranno vivere, a partire da oggi, tre giornate campali alla guida degli autobus. Commercianti delle zone limitrofe a corso Italia che non possono effettuare consegne e ricevere la merce da parte dei loro fornitori. Tassisti che sanno di dover affrontare un traffico inusuale, anche se c'è la prospettiva di una crescita del volume d'affari. Genitori di alunni di scuole situate nel centro cittadino che studiano percorsi alternativi per poterli accompagnare alle lezioni di oggi e domani.

Trieste è una città in trepida attesa dell'esperimento che, da oggi e fino a domenica, vedrà trasformato in isola pedonale corso Italia. La destinazione dell'arteria a sede delle bancarelle che animeranno Piazza Europa, la fiera continentale degli ambulanti che prenderà il via stamattina e si chiuderà domenica sera, sta creando molta curiosità, unita però a incertezza per le conseguenze che il provvedimento comporterà nell'economia del traffico in centro. La chiusura di corso Italia ha obbligato il Comune a una serie di modifiche nel tradizionale assetto della circolazione che molti fanno fatica a digerire.

«La situazione sarà pesantissima», dice Willy Puglia, rappresentante sindacale degli autisti della Trieste trasporti per la sigla RdB. «Ogni giorno dell'anno per noi è difficile affrontare il traffico, soprattutto in centro. Immaginarsi quello che potrà succedere - aggiunge - quando da domani (oggi, ndr) un notevole numero di linee che solitamente transitano lungo corso Italia saranno costrette a deviare in via Mazzini, sovraccaricando così una strada già molto impegnata dai mezzi pubblici e rumorosa. Comune e Trieste Trasporti - conclude Puglia - sembrano disinteressarsi delle nostre problematiche».

Per Mauro Detela, presidente della cooperativa Radio Taxi, «il fine settimana sarà sicuramente molto difficile per noi che viviamo sulla strada, ma è anche vero che qualche sacrificio, per lavorare di più, bisogna pur farlo e la città stessa abbisogna di manifestazioni in grado di creare movimento».

Di tutt'altro parere Ottavio Gallinotti, contitolare di negozi situati nelle immediate vicinanze di piazza Goldoni. «Normalmente effettuiamo consegne giornaliere ai nostri clienti - spiega - e non sappiamo proprio come potremo farlo considerato che corso Italia sarà chiuso. Anche i nostri fornitori - continua - avranno serie difficoltà a raggiungerci, perché chi viene da fuori potrebbe non essere a conoscenza del provvedimento».

Anche i genitori i cui figli devono raggiungere il centro cittadino per motivi di studio sono alla caccia di una soluzione. «Io ho tre figli da portare a scuola - sottolinea una mamma - in tre istituti diversi. Non so da che parte iniziare e soprattutto a che ora partire da casa, visto che non posso prevedere l'entità del traffico che potrò trovarmi davanti».

Ugo Salvini

NEL POMERIGGIO

Tecnici e assicurazioni Se ne parla al Mib

Rapporti con i committenti Convegno organizzato dall'Ordine degli ingegneri

Si terrà oggi dalle 14 nella sede del Mib - School of Management (largo Caduti di Nasiriya 1) il convegno "Le garanzie e le coperture assicurative dei tecnici nei rapporti con la committenza privata e pubblica", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia in collaborazione con la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri.

L'iniziativa punta a fornire agli operatori del settore tecnico un'ampia panoramica del quadro normativo di riferimento, soffermandosi sulle responsabilità del progettista, del direttore dei lavori, del coordinatore per la sicurezza, del collaudatore. Relatori saranno Sonia Lazzini, consulente e formatore per la pubblica amministrazione in materia di appalti e assicurazioni, Walter Toniati, dirigente pubblico; Gianni Zgagliardich, avvocato esperto in materia assicurativa; e Sergio Kosic, consulente di varie compagnie assicurative.

L'ARTERIA TRA LE RIVE E PIAZZA GOLDONI SARÀ RIAPERTA LUNEDÌ ALLE 6.30

Divieti e alternative: come muoversi

Questa mattina si apre il sipario su Piazza Europa, la manifestazione dedicata agli ambulanti provenienti da ben 19 Paesi europei. Protagonisti saranno 140 operatori commerciali che da ieri sera hanno cominciato ad allestire le bancarelle in Corso Italia. Le bancarelle di "Piazza Europa" saranno aperte ogni giorno, da oggi a lunedì, dalle 9 alle 23. I negozi stanziali potranno alzare le saracinesche negli stessi orari, domenica compresa.

L'asse principale della circolazione (in passato al centro anche di polemiche nella prima presentazione del piano del traffico) diventerà pedonale: corso Italia verrà riaperto alle auto private alle 6.30 di lunedì mattina.

Le bancarelle saranno disposte lungo l'asse centrale della carreggiata, seguendo lo stesso schema della fiera di San Nicolò, cioè una addossata all'altra, dorso contro dorso, per favorire le passeggiate dei visitatori nei due sensi e nel contempo anche osservare le vetrine dei negozi stanziali.

Per consentire la manifestazione realizzata dal Comune in collaborazione con la Confcommercio, è stata emessa un'apposita ordinanza. Il primo punto - ovviamente - riguarda i divieti di transito e di sosta in corso Italia tra via Roma e piazza Goldoni, in largo Riborgo, in via Dante, in via Santa Caterina da Siena, in via Imbriani e in piazza Benco. Divieti anche in via Roma nel tratto compreso tra via Genova e via Mazzini, nel parcheggio di piazzale Straulino e di svolta dalle Rive in piazza Tommaseo.

Ma la rivoluzione del traffico riguarderà anche l'istituzione del senso unico di marcia su via Donota nel tratto compreso tra largo Riborgo e via degli Artisti in direzione di quest'ultima e del blocco della circolazione in piazza Tommaseo in via Canalpiccolo e piazza della Borsa. Saranno poi spostati temporaneamente i capolinea delle linee 11, 18 e 25 in via Roma sul lato dei numeri dispari nel tratto compreso tra corso Italia e via Mazzini.

In sostanza da piazza del Tommaseo e fino a piazza della Borsa, lungo la via Canal Piccolo, potranno transitare solo i mezzi pubblici e i taxi, che saranno poi deviati in via Roma da dove raggiungeranno, in senso di marcia contrario al consueto, l'incrocio con via Mazzini, lungo la quale risalire fino a piazza Goldoni, da dove i mezzi delle linee interessate potranno riprendere il percorso normale. I mezzi privati potranno percorrere via Roma nel senso di marcia consueto fino a via Genova, da dove dovranno girare a sinistra, per arrivare in via San Spiridione, oppure a destra, per scendere lungo la stessa via Genova in direzione delle Rive.

Infine, i privati che arriveranno dalla Stazione potranno puntare verso il centro lungo via Milano oppure risalendo via San Michele.

Uno scorcio di Piazza Europa edizione 2009, in Ponterosso

Mattinata in ricordo del cardinale Van Thuan

In occasione degli otto anni dalla scomparsa del cardinale Van Thuan, «testimone della fede negli anni bui della repressione vietnamita», l'Osservatorio che porta il suo nome, e che è presieduto dal vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, ne commemorerà la figura con un convegno in programma domani dalle 10 alle 13 all'hotel Savoia Excelsior. Interverranno Gianni Tessari, vicepresidente dell'Osservatorio, Stefano Fontana, direttore dell'Osservatorio stesso, Flaminia Giovanelli, sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e il vescovo Crepaldi. Il convegno sarà l'occasione per presentare il "Secondo rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo", edito dalla Cantagalli di Siena. L'ingresso è libero.

NELL'AREA DI CAMPO MARZIO SORGERÀ UN COMPLESSO DI 135 APPARTAMENTI

Cantiere ex Fiat, cominciate le demolizioni delle strutture

Al lavoro nel cantiere di Campo Marzio (foto Silvano)

Gli sguardi dei passanti sono puntati verso l'alto per vedere lo spettacolo della demolizione dell'ex Fiat di Campo Marzio. In azione le gru ma anche quei macchinari spaventosi con una sorta di tenaglia sulla sommità. Afferrano con la tenaglia il pezzo di muro e lo staccano dalla costruzione come fosse di cartone. «Andremo avanti nei lavori ancora per una settimana, fino al prossimo primo ottobre. Poi cominceremo con la sistemazione dei micropali mentre l'intera area sarà sbancata», dice il capocantiere dell'impresa Collini di Trento. «Poi - ha spiegato ci vorranno almeno tre anni per costruire l'intero complesso. Arriveremo nella prima metà del 2013». E le proteste degli abitanti? «Facciamo il possibile per evitare fastidi. Ma è evidente che rumori e forse qualche disagio ci sono. Tutto, comunque, rientra nella norma».

Il progetto prevede un quadrilatero da 19mila metri quadrati tra via di Campo Marzio, via Reni, via Picciola e via Murat, dove dovrebbero sorgere 135 alloggi e 676 posti auto, più una nuova strada, tre aree verdi, altrettanti accessi per i veicoli a motore e uno riservato ai pedoni. Nonché un centro commerciale, che doveva essere di cinquemila metri quadrati ma il Comune ne ha autorizzati, al momento, 1500. Il Tar, alla fine del 2008, ha già dato ragione all'amministrazione Dipiazza, confermando quelle metrature. La Cmc, società proprietaria dell'area, però non si è ancora arresa e aspetta che il Consiglio di Stato si pronunci sul ricorso d'appello presentato dopo la sconfitta di primo grado dal proprio legale, Cesare Pellegrini.

Nello scorso luglio il segnale dell'avvio dei lavori era arrivato dall'intervento della Teseco spa di Pisa, un'azienda specializzata in servizi di ingegneria ambientale. Erano state tolte di mezzo alcune cisterne che contenevano carburanti e olii e il vecchio camino di una centrale termica ad olio combustibile.

Capi funzionali e dettagli di stile: fin da piccoli ci si veste per piacere

Piccola grande moda: sportiva ed elegante

Scozzesi bianco e nero colorati da piccoli nastri rossi che sottolineano abiti, gonne e pantaloni Jacquard e vichy bianco e nero caratterizzano pull, gilet e divertenti accessori. Pratici e attuali gli abiti in jersey e maglia, da indossare con i leggings in pizzo o in jersey stampato. Paillettes e ricami che ravvivano gonne e pantaloni nei toni del grigio. Tessuti luminosi decorati con piccoli dettagli che impreziosiscono i cappottini in mohair rosa. Coprispalle in maglia e gonnelline in flanella. Sono queste alcune tendenze della moda bambine per il prossimo autunno inverno, all'insegna di una tenera eleganza. Ma ci sono anche le micro giacche e i miniabiti in felpa, le gonnelline a palloncino e i pantaloni stretch che si ispirano al mondo dell'hip hop. E ci sono anche capi in colori inconsueti per l'età come viola e nero che richiamano il mondo della danza. Grigio superstar nei capi Pinco Pallino (nella foto un particolare). Coloratissima la linea 'campus' ispirata al mondo degli sport collegiali americani per i piccolini da 0 a 12 mesi proposta da Primigi, il noto marchio di scarpe che amplia le proprie proposte anche nel settore abbigliamento. Per i più grandicelli suggerisce le grafiche legate al mondo dello sport, come l'hockey e il football americano, ma anche rivela un'ispirazione basata su paesi come Scozia e Canada, con disegni a quadri e tessuti caldi per giubbotti e felpe. Diesel Kid propone per i ragazzi cardigan, pantaloni chino e giacche da smoking attillate, cravatta dal collo allentato e T shirt con scollo a v. Mood metallico invece per le ragazzine con jeans super-skinny, minigonne in denim, cinture di pelle, catene applicate, grafiche metalliche e tagli a vivo. Bugs Bunny è l'icona protagonista dei capi di Ice Iceberg: come macro intarsio su ampi abiti in maglia con maniche a pipistrello o su maglioni a righe, come applicazione sul retro di felpe e capispalla, stampato in lucido o arricchito da strass sulle T-shirt.

Piccoli e grandi vestono uguali [illegible] continua (courtesy Diesel)

Grembiulini, anche con il contrassegno

Da Sabrina al Punto Creativo in via Baiamonti, oltre a un'ampia scelta di materiali per hobbismo, trovate tutto quello che serve per i vostri piccoli che vanno all'asilo, dai grembiuli (naturalmente ci sono anche quelli per i più grandicelli che vanno a scuola), asciugamanini, bavaglini e sacchetti porta merenda. Quello che va sottolineato è che al Punto Creativo, oltre alla vasta gamma di prodotti che vi consente di scegliere quello che fa al caso vostro, il servizio è completo, perché vengono eseguiti rapidamente i contrassegni per l'asilo e qualsiasi personalizzazione su richiesta.

Un luogo sicuro dove giocare serenamente

Per bambini dai sei mesi ai cinque anni

E' universalmente riconosciuta l'importanza fondamentale dei primi anni di vita nel bambino. "Il cervello del bambino è come una scacchiera. All'inizio qualunque partita è teoricamente possibile, qualunque mossa brillante è ipotizzabile. Poi, quando si cominciano a muovere i pezzi, le combinazioni iniziali via via diminuiscono e il gioco prende a 'strutturarsi' in un certo modo" (Così scrive Piero Angela nel volume "da Zero a tre anni"). Mondo Incantato si propone di supportare i bambini a "giocare" nel modo migliore la partita della vita, fornendo loro un aiuto adeguato, coccolandoli e intrattenendoli con attività ricreative-educative sempre con la presenza di educatrici qualificate. Fanno parte del team professionisti con formazione specialistica che sviluppano settori formativi nell'ambito del disegno, manipolazione, educazione fisica, musica, pittura, recitazione, lingua inglese. Il baby parking Mondo Incantato si occupa di bambini dai 6 mesi ai 5 anni con programmi di formazione differenziati per livello d'età. E' un servizio dedicato a tutti quei genitori che lavorano o che hanno la necessità di lasciare i propri figli in custodia in una struttura, organizzata e sicura, che li ospiti di giorno in giorno oppure occasionalmente. La sede, di 200 mq, è ubicata a Trieste in Via Cesare Battisti, 5 e l'orario va dalle 7.30 alle 17.00 con la massima flessibilità per meglio soddisfare le esigenze dei genitori. Per fornire un supporto preventivo alla sicurezza dei Vostri bambini la struttura dispone di personale qualificato per la sicurezza RSPP, il pronto soccorso e l'antincendio. Per le aziende interessate, Mondo Incantato offre convenzioni a prezzi ridotti.

Tante scarpe per piccoli piedi

Zero in condotta è un consolidato punto di riferimento per tutte le mamme che desiderano per i loro piccoli scarpe pratiche, confortevoli ma anche alla moda (i piccoli ci tengono!) e al giusto prezzo. Trovate modelli Nero Giardini junior, scarpe di qualità garantite made in Italy, Levis e, in esclusiva per Trieste, Ciao bimbi. I modelli Ciao bimbi hanno tutti il sottopiede Soft Effect che adotta la tecnologia Aloe Vera, ideale per il confort e l'igiene. La schiuma di lattice con microcapsule contenenti essenza di Aloe dona una sensazione piacevole di morbidezza, modellandosi perfettamente a qualunque tipo di piede. Nella linea Primi Passi Nero Giardini Junior (dal 18 al 24) propone per le femminucce scarpine e stivaletti in vernice nera. Irresistibili i polacchini in morbido montone con interno in pelo, arricchiti da piccole frange e dal logo in strass. Per i giorni più freddi le ragazzine troveranno stivali in vernice e pelle nera e i boot in morbido montone con interno in pelo, i maschietti invece saranno soddisfatti con grintosi scarponcini.

Fabric for fun: pastelli per decorare i tessuti

Con Fabric for Fun i nostri capi saranno davvero personali. Un abito, una borsa, i grembiule: con pochi gesti diventeranno unici. I Fabric for Fun sono pastelli per decorare i tessuti, disponibili in confezioni da 7 e 15 colori, privi di sostanze acide e molto semplici da utilizzare. Ognuno può scegliere il disegno preferito e crearne la propria decorazione. Se non si è soddisfatti del risultato non ci sono problemi: si lava il tessuto in lavatrice e si ricomincia. Se invece il risultato è ok, si fissa il colore con il ferro da stiro: i colori diventeranno permanenti e la decorazione non sbiadirà nel tempo, anche dopo diversi lavaggi. Per ottenere un ottimo risultato meglio usare tessuti in fibra naturale (cotone, seta, lino). Per maggiori informazioni www.pentelarts.it

Pioggia in arrivo: ci sono gli stivali di gomma

Il trend degli stivali da gomma ha invaso anche la moda junior, che si arricchisce di colori e fantasie per combattere i giorni di pioggia con il sorriso. Tra le ultime novità ci sono gli stivaletti in gomma per bambini di Gioseppo, che nella linea kids (numeri dai 19-30) non manca di unire stile a comfort. I modelli sono in gomma stampata, in vari colori e fantasie all'estremità superiore una comoda coulisse sul bordo impermeabile dello stivaletto ne garantisce la chiusura senza lasciare passare l'acqua. Ma anche bambine (numeri dal 31 al 36) e mamme (numero dal 36 al 41) possono trovare da Zero in condotta allegri o sofisticati stivali per la pioggia. Anche quest'anno, dopo l'enorme successo, sono a disposizione i mascalzini, simpatiche calzette antiscivolo che al posto dei pallini hanno una leggera soletta interna antiscivolo dalla massima flessibilità: facili da indossare per interno ed esterno, ideali in casa, per asili nido e scuole materne. Sono lavabili in lavatrice a 40°.

HANNO POTUTO GODERE DELL'ULTIMO SOLE ESTIVO GRAZIE ALL'INIZIATIVA "ARGENTO VIVO"

Pedocìn senza muro per cento nonnetti

Accompagnati dai volontari, donne e uomini si sono tutti sistemati nella parte dei maschi

di FRANCESCO CARDELLA

In fila sereni, seduti sotto gli ombrelloni, qualcuno sulla carrozzella, altri sostenuti da stampelle o bastoni. Tutti comunque a guardare il mare, ieri bellissimo e alleato del sole, ultimi doni di una estate che vuole dare il meglio di sè nei titoli di coda.

E' una cartolina di "Argento Vivo", l'iniziativa a cura della Provincia di Trieste e della Fondazione CRTrieste, progetto coordinato sul campo dalla cooperativa Amico e indirizzato al sostegno sociale degli anziani ospiti nelle varie case di riposo cittadine. La proposta di ieri sembra fosse stata tra le più attese della seconda edizione, tappa legata ad una visita alla "Lanterna", lo stabilimento divenuto teatro di un pomeriggio sognato da tempo, dai colori quasi del tutto dimenticati per molti di loro. Di oltre un centinaio il drappello di anziani, per la maggioranza donne, che ieri hanno invaso il "Pedocin",annullato il muro e preso pieno possesso del versante degli uomini in collaborazione con un ventina di volontari e tecnici. Giacche e pullover al posto dei sandali e costumi. Vinti forse da caldo, non dalla noia, ma la nostalgia, quella sì, sbuca ogni tanto e lascia il segno scottando più del sole. Lo racconta Ivandra Ranieri, splendida nonna di 86 anni, intenta ieri a respirare da vicino il mare evocando i passi della gioventù. «Nulla di più bello del mare, anche solo a guardarlo - ha ripetuto più volte nonna Ivandra - penso quando da piccola andavo con i genitori al Savoia (l'attuale Ausonia) e dove ho imparato a nuotare. Trieste è stupenda anche per questo - ha aggiunto - anche se, devo ammetterlo, il panorama del Gargano è uno di quelli che non riesci più a dimenticare».

"Argento vivo" ieri alla Lanterna (foto Silvano)

Fissando il mare della "Lanterna" Ivandra Ranieri ieri non dimenticava nemmeno le sue passioni sportive, altro amore della sua vita, dal pattinaggio artistico - specialità con cui pare abbia anche vinto due titoli italiani nelle file dell'Edera - sino ai motori, in veste di centaura convinta sin dalla metà degli anni '50. Ora deve fare i conti con l'assetto della sua carrozzella ma non è questo a preoccuparla. «Non posso più fare molto - ha affermato decisa - ma allo sport non rinuncio, almeno in televisione. Guardo di tutto, non solo il calcio. Lo faccio volentieri, considerando che non posso nemmeno bere o mangiare come una volta». Uno strappo alimentare invece lo avranno fatto gli altri protagonisti di ieri della incursione alla "Lanterna", tentati da bibite frizzanti e patatine salate, quanto diabolicamente offriva il rinfresco di ieri, forse la trasgressione invocata dagli ottantenni dopo anni di castigato menù utile per correggere pressione o colesterolo.

"Argento Vivo" continua sino a febbraio (argentovivo.amico@gmail com) sempre con il supporto di associazioni di volontariato, alcune società sportive e mezzi dell'Azienda per i Servizi Sanitari. La prossima tappa del calendario 2010, programmata agli inizi dell'autunno, prevede altre iniziative a cura delle associazioni slovene dell'URES e del Krut, organizzate tra il Carso, Muggia e Trieste. Alla " Lanterna" si dovrebbe tornare il prossimo anno. Tappa imprescindibile oramai, anche perché nonna Ivandra quel mare vuol vederlo ancora.

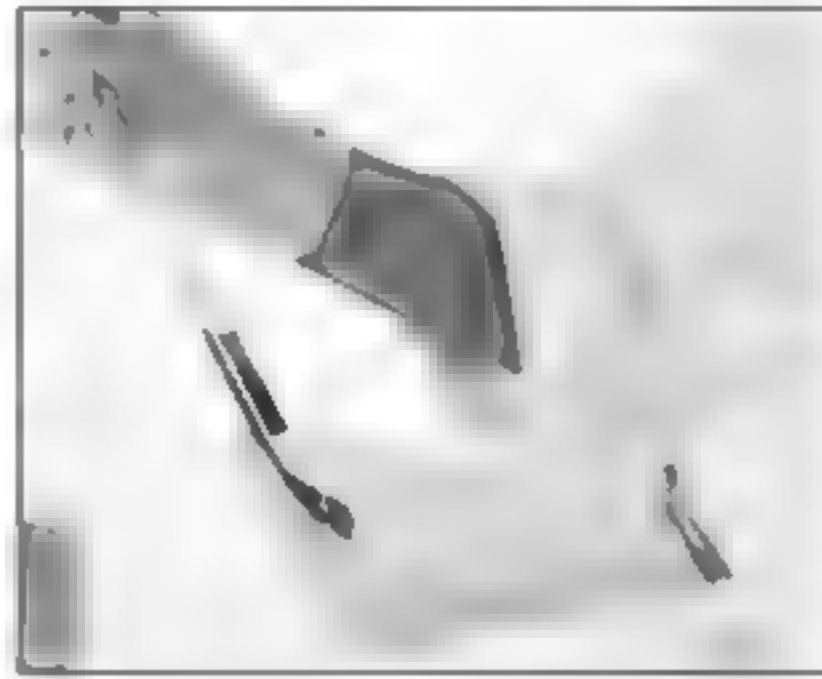
Boom di malattie sessuali, più colpiti i giovani maschi

Scatta l'allarme, ampliato l'orario al Centro dell'Azienda sanitaria. In un anno 600 nuovi pazienti

Sono in aumento le malattie a trasmissione sessuale, colpiscono soprattutto i maschi tra i 18 e i 40 anni, la causa sono i rapporti promiscui e l'assenza di protezione. È calato l'allarme sociale sul pericolo di contrarre l'Hiv. I comportamenti prudenti, frutto di paura e consapevolezza, si sono allentati. Di fronte a questa situazione l'Azienda sanitaria ha deciso di ampliare gli orari di accesso al Centro malattie a trasmissione sessuale che ha sede nella palazzina Infettivi dell'ospedale Maggiore (reparto che si occupa degli stessi problemi, ma sul fronte ospedaliero).

Adesso ogni lunedì il Centro resterà aperto con orario continuato dalle 8 alle 18, mentre da martedì a venerdì resta confermato l'orario consueto, dalle 8 alle 14. Si può accedere con o senza la prescrizione del medico di famiglia. Su richiesta è anche garantito l'anonimato. «Vorremmo facilitare - dice il direttore generale Fabio Samani - l'accesso alle persone più giovani, studenti e lavoratori che nell'orario mattutino possono avere difficoltà, mentre proprio a loro va rivolta con particolare attenzione la nostra proposta di prevenzione, cura e educazione sanitaria».

Nel 2009, spiega Claudia Colli, la dermatologa del Centro, ci sono stati 600 nuovi pazienti. Gli accessi (tra nuovi e ripetuti) sono arrivati a 2500. «Ogni 100 persone esaminate troviamo un caso di Hiv - dice la dottoressa -, ogni 10 uno di clamidia, mentre la patologia più frequente è la condilomatosi dovuta a infezione di Papilloma virus: 200 casi. Bisogna tener conto che da noi viene chi già percepisce o teme di aver subito un contagio, i numeri reali saranno ben maggiori».

La clamidia, batterio che si diffonde attraverso le mucose, è il malanno più sottostimato perché spesso asintomatico, e nell'arco di 10-15 anni se non curato porta a sterilità. Ma, nell'incoscienza, le persone possono anche contagiarne altre. Si vedono poi sifilide e gonorrea, che si credevano sparite. Per citare un po' di numeri, riferiti solo a questo ambulatorio, nel 2008 su 488 controlli si sono certificati 4 casi di Hiv (su maschi), nel 2009 i casi sono stati 5 su 541 (di cui una donna), mentre il 2010 sembra per adesso immune (384 persone controllate).

Analisi in laboratorio

Per la clamidia la casistica del centro è soprattutto riferita alla popolazione maschile (molte donne vanno al Burlo) 9 casi su 31 esami nel 2008, 7 su 67 l'anno seguente, e ben 21 su 95 in questa porzione di anno. Infine 9 casi di sifilide (uno su una donna) due anni fa, 11 l'anno scorso (maschi) e 9 quest'anno (una donna). L'elenco si chiude con la gonorrea: 6 positivi su 48 nel 2008, 4 su 40 l'anno scorso, 5 su 54 nel 2010.

«Come proteggersi? La causa di queste malattie sta sempre nella promiscuità sessuale - risponde Colli -, nei comportamenti a rischio e nei rapporti non protetti, anche se il preservativo non mette al riparo da tante altre infezioni, come herpes, condilomatosi, molluschi e la stessa sifilide». Che, tecnicamente parlando, è una «spirocheta» (come la Borreliosi del morbo di Lyme portata dalle zecche): «I pazienti adesso arrivano per tempo e si curano con la penicillina - assicura il medico -, è solo nella terza fase che la malattia diventa irreversibile e gravissima».

Il Centro dell'Azienda sanitaria accoglie tutti, ma può prendere in cura solo i maggiorenni. «Vediamo anche dei minorenni, però - dice la dermatologa -, ai quali diamo informazioni e consigli, ma senza autorizzazione non si fanno esami sanitari». Il Centro si trova al piano ammezzato della palazzina Infettivi del Maggiore (consigliabile, visti i lavori in corso, entrare da via Pietà, ingressi del distretto 2, del Pronto soccorso, o di fronte al Centro oncologico). È preferibile telefonare per l'appuntamento (al numero 040 399 2882). (g. z.)

ACEGASAPS HA AVVIATO I LAVORI DA ULTIMARE ENTRO NATALE

Piazza Garibaldi, fontana in restauro

Il putto alato in pietra, che dal 1858 scruta dall'alto piazza Garibaldi, presto tornerà a splendere del suo candore originario. Sono iniziati ieri i lavori di restauro della storica fontana che troneggia nel cuore della piazza, fulcro del traffico cittadino e che vede all'apice di una base, nella quale sono scolpiti alcuni delfini, un putto che gioca.

Sara AcegasAps a verificare che tutto sia eseguito a regola d'arte «in modo che prima delle feste natalizie - ha annunciato l'assessore comunale Paolo Rovis - i lavori siano completati e la piazza possa tornare a essere caratterizzata da questa fontana, che non a caso è considerata monumento vincolato».

Progettata da un architetto poco conosciuto, tale Vallon e realizzata dagli operai del Comune, la fontana è stata testimone delle travagliate vicende di Trieste degli ultimi 150 anni, subendo però le intemperie che l'hanno ridotta in pessime condizioni. «Le vasche non tengono più l'acqua - ha sottolineato Rovis - le pietre sono sporche a causa dello smog e il trascorrere del tempo ha fatto il resto».

L'intervento, dal costo complessivo di 50mila euro, prevede la restituzione di tutta la parte in pietra alla bellezza di un tempo, il ripristino del meccanismo idraulico e della tenuta della vasca. Con una novità: i tecnici di AcegasAps hanno perfezionato un sistema che, se otterrà gli attesi risultati, sarà riproposto anche per altre fontane della città. Esso prevede il ricambio d'acqua durante la notte, quando il meccanismo sarà fermato, mentre durante il giorno si procederà con il riciclo. «In questa maniera - è stato spiegato ieri - si risparmierà acqua, ma si riuscirà anche a evitare che nelle vasche proliferino le alghe».

Silvio Pacor, presidente della quinta Circoscrizione nel cui territorio si trova la fontana, ha invitato tutti i cittadini «a rispettare il monumento, quando sarà restituito alla collettività, anche perché è l'intero rione ad aver beneficiato, negli ultimi anni, di importanti interventi di abbellimento e di miglioramento». Ieri il putto alato è stato sollevato dalla base che lo sorregge e trasportato nel laboratorio dove sarà trattato a parte. Il resto dell'intervento sarà eseguito sul posto. (u. s.)

Il putto asportato per il restauro (Lasorte)

L'INIZIATIVA

Associazione "Le buone pratiche"

NUOVO PROGETTO DI MUTUO SOCCORSO

"Casa delle emozioni" contro l'isolamento

Da ieri la "Casa delle emozioni", progetto di mutuo soccorso il cui scopo è di sviluppare le capacità di riconoscere le emozioni imparando a calmarle e a utilizzare il loro potenziale energetico, è realtà. Terzo progetto del trittico voluto dalla onlus "Le Buone pratiche" e avviato un paio di anni fa dalla presidente, Loredana Catalfamo, in collaborazione con Televita, la "Casa delle emozioni" è stata inaugurata nel corso di un incontro svoltosi nel Parco di San Giovanni davanti a una piccola folla di operatori e di persone interessate.

La presentazione nel parco di San Giovanni (Lasorte)

«Abbiamo iniziato dapprima firmando una convenzione con le microaree dell'Azienda per i servizi sanitari dei rioni di San Vito e Cittavecchia - spiega il vice presidente delle "Buone pratiche", Silvano Magnelli - per creare i centri di ascolto. Abbiamo poi proseguito - aggiunge - con la nascita della "Casa della parola", progetto ispirato dallo scrittore Pino Roveredo per favorire l'espressione e l'incontro dei giovani di Trieste. Adesso - conclude Magnelli, che ha un passato di pubblico amministratore - con la 'Casa delle emozioni' abbiamo completato un programma dedicato al sociale, con il contributo di una serie di volontari».

Decisivo in quest'ambito è l'intervento dell'Istituto Gestalt, scuola specializzata in psicoterapia per psicologi e medici. «Il nostro obiettivo - evidenzia Paolo Baiocchi, medico psichiatra, psicoterapeuta e direttore dell'Istituto Gestalt - è di organizzare gruppi di auto aiuto per mettere chiunque, non solo chi soffre di problematiche di disagio, in grado di individuare all'interno della propria personalità quali possono essere le emozioni per imparare a non giudicarle. Si tratta poi - prosegue - di passare alla fase di gestione delle emozioni in senso positivo, per trasformarle in energie e risorse adatte a migliorare la qualità della vita. Tutto questo - afferma Baiocchi - può trovare ampio riscontro nel contesto di un lavoro fatto in gruppo. Oggi la società esaspera l'individualismo e l'isolamento - conclude il direttore del Gestalt - attraverso questi gruppi cercheremo di aiutare i partecipanti a uscire da questa tendenza». (u. s.)

Continuaz. dalla 6.a pagina

PIAZZA Volontari Giuliani, piano alto, belissimo primingresso di 90 mq con due balconi e soffitta. Project immobiliare tel. 040762297.

PIRANO: soggiorno, matrimoniale con balcone, singola, cucinino, 2 bagni, prontoingresso, euro 94.000. 040766676 immagini su www pizzarello it

PONZIANA euro 115.000 secondo piano luminoso alloggio d'angolo primingresso con ottime rifiniture ingresso, saloncino d'angolo, zona cucina, ampio bagno con vasca, matrimoniale e ripostiglio. Termoautonomo e climatizzato. Tirabora Immobiliare 040634112

PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria condizionata. Euro 119 000 040766676 immagini su www.pizzarello it

POZZECCO immobiliare, periferico, posizione tranquilla, area condominiale con posti auto, 60 mq + poggiolo, piano alto panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, nuovo prezzo, euro 79 000 040660386, 0403400543, 3343538739

POZZECCO immobiliare Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometnao Euro 138.000 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00)

POZZECCO immobiliare Costiera, porzione villa bifamilaire, stupenda vista mare, 130 mq interni, 300 mq giardino con area parcheggio, euro 290 000 + spese frazionamento 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00)

POZZECCO immobiliare novità zona Ippodromo 6 o piano, ascensore, vista panoramica, semirecente, 85 mq, atrio, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 138 000 040660386, 0403400543, 3343538739

POZZECCO immobiliare novità zona Scorcola semirecente, soleggiato, panoramico, vista mare, terrazzo abitabile, 3 o piano ascensore, 130 mq interni, ampia soffitta, posto auto, da rimodernare totalmente. Euro 230 000. 040660386, 0403400543, 3343538739

POZZECCO immobiliare nuovo prezzo, Rozzol, tranquillo, nel verde, luminoso con vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, postoauto in garage. Euro 158.000 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00)

POZZECCO immobiliare Opicina porzione di bifamiliare, 130 mq due livelli, giardino 400 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere. Euro 460 000 040660386, 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare Scorcola affascinante casolare in pietra di 130 mq totalmente ristrutturato, cantina, portici, terrazze, giardino, stupenda vista mare, area parcheggio per 4 posti, autometano Euro 470 000 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00)

ROZZOL euro 235.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno, cucina, terrazza da 15 mq, due camere, due bagni, posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112 (A00)

SANSOVINO locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne euro 340 000. 040766676 immagini su www pizzarello it

SANTA Croce casa carsica di 250 mq con cortile e accesso auto su due livelli abitativi con soffitta, taverna e cantina, facilmente divisibile, ristrutturata euro 320 000 Panorama r e. 040310340. (A00)

SAN Vito ampio appartamento 3 poggioli soggiorno cucina 2 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Agency tel 0403498398.

SCAGLIONI attico di 200 mq su due livelli con terrazze panoramiche. Stabile signorile con cantina e parcheggio. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative risrvate. Tecnocasa Rozzol 0409380538 (A00)

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale Euro 185 000 Tecnocasa Rozzol 0409380538 (A00)

Continua in 29.a pagina

DUINO AURISINA. OGGI IL VOTO PER IL NUOVO SEGRETARIO

Il Pd alle urne prepara le elezioni del 2012

Se il sindaco Ret sarà eletto alla Provincia non ci sarà il tempo per andare a votare entro giugno

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il Partito democratico di Duino Aurisina avvia, oggi alle 18.30, la macchina congressuale, per esprimere in un unico rush elettivo il coordinatore di circolo, il direttivo e il proprio voto per il segretario provinciale. Gli iscritti chiamati alle urne sono una trentina, ma il rinnovo della tessera sarà possibile fino all'avvio dell'assemblea, così come la presentazione delle candidature e delle liste ad esse collegate.

Il congresso, che terminerà alle 22, si svolgerà nella sede di piazza San Rocco ad Aurisina. Poche le sorprese: fino a ieri risultava depositata un'unica lista, che nei giorni scorsi ha espresso la ricandidatura del segretario uscente Francesco Foti, 25enne di Santa Croce, studente al quarto anno di Medicina all'Università di Trieste, da due anni tesserato Pd. La sua conferma è data praticamente per scontata.

Se l'esito del congresso appare dunque prevedibile, diversamente può dirsi per la strada che il nuovo coordinatore di circolo dovrà battere nei prossimi mesi. Come osservato anche da Foti, al segretario spetterà una bella gatta da pelare: mettere in luce le defaillance del centrodestra nei due mandati di Giorgio Ret, primo cittadino in carica, e ricercare un candidato sindaco in grado di coalizzare, attraverso elezioni primarie con gli alleati, tutte le anime del centrosinistra in vista delle elezioni del 2012.

Sì, il 2012, perché nelle fila del Pd è data da un lato per assodata la candidatura del sindaco Ret alla presidenza della Provincia, e dall'altro per remota l'ipotesi di elezioni comunali anticipate. La spiegazioni giunge dal capogruppo consiliare del Pd, Massimo Veronese, candidato alla poltrona di sindaco nel 2007: «Il ruolo di sindaco – osserva – non è incompatibile con la candidatura alla presidenza della Provincia, e dunque è sicuro che Ret si dimetterà dall'attuale incarico solo dopo aver ottenuto l'eventuale vittoria. Ma a quel punto la tempistica non consentirebbe l'avvio dei comitati elettorali entro giugno, così come stabilito dalla legge regionale, e il vicesindaco Massimo Romita si troverebbe a rivestire per il resto del mandato, destinato a scadere naturalmente nel 2012, la carica di primo cittadino. Ci sono precedenti in merito – aggiunge – e d'altro canto ciò rappresenta un'opportunità d'oro per il centrodestra, poiché consentirebbe a Romita di farsi "gratis" un anno di campagna elettorale da sindaco».

Uno scenario che dunque prospetta una corsa tutta in salita per il candidato del centrosinistra. Già, il candidato. I nomi dei papabili si sprecano. Le alte sfere del Pd intendono esprimere una candidatura nuova, per garantire un ricambio. Ma potrebbero guardare con interesse allo stesso Veronese, come pure al consigliere provinciale Paolo Salucci o a Igor Gabrovec, consigliere regionale. Marisa Skerk (vicesindaco nella giunta Vocci) non pare interessata, ma qualcuno avanza anche il suo nome.

Ecco allora che il ruolo del segretario diventa cruciale, e in merito l'uscente Foti ha già le idee chiare: l'obiettivo primario del Pd è di «aumentare l'attività sul territorio per evidenziare le mancanze dell'amministrazione accumulate negli ultimi anni». Al secondo punto, l'allargamento della rappresentanza della società civile nel direttivo, ma anche e soprattutto il confronto interno (e con tutti i partiti di centrosinistra) per la ricerca del candidato sindaco.

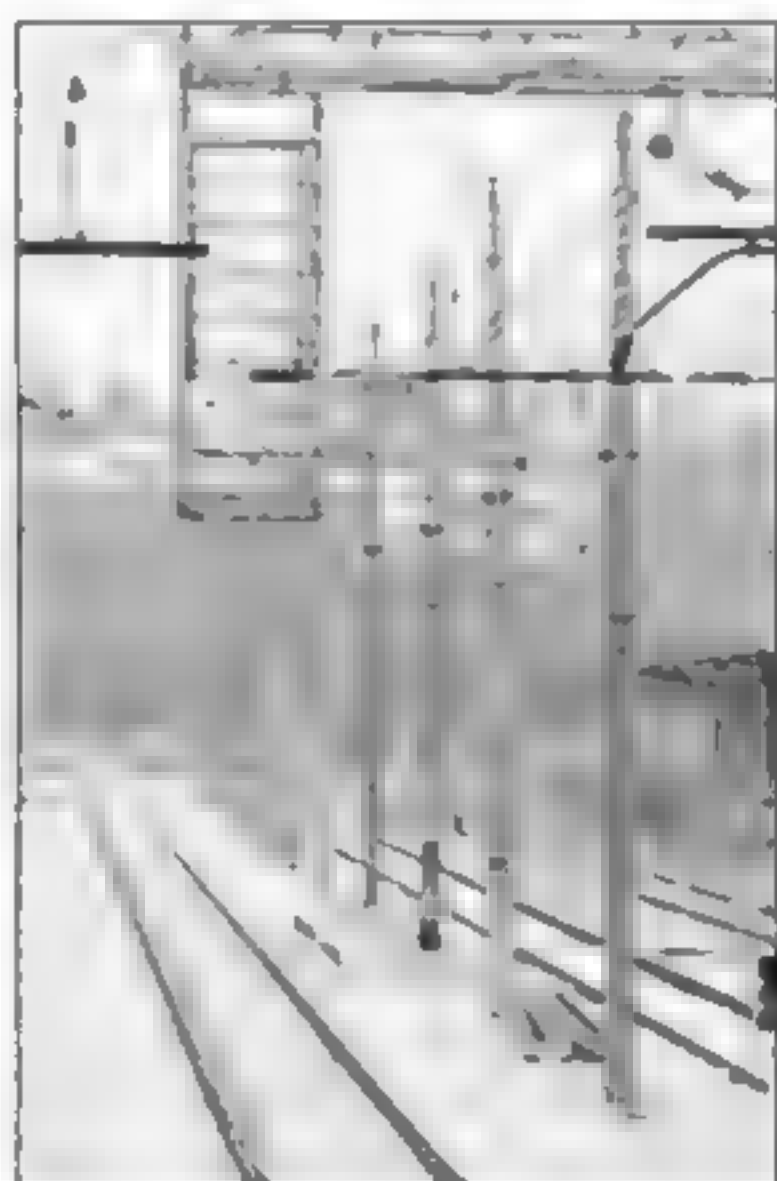
Francesco Foti (Pd)

IL CANDIDATO

Fino a ieri c'era una sola lista, per la riconferma dell'uscente Francesco Foti

Il municipio di Aurisina: il Pd punta a scalzare il centrodestra

Tav, la Regione chiede il supporto di Sgonico

L'assessore Riccardi in Consiglio. Sardoc: si rivitalizzi la stazione di Prosecco

Un particolare de la stazione di Prosecco

SGONICO Attuare una sinergia tra il Comune di Sgonico e la Regione per la realizzazione della Tav. E' questo il messaggio che ieri mattina l'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, ha portato durante la seduta straordinaria del consiglio comunale di Sgonico, alla quale ha preso parte anche l'ingegner Carlo Comin, responsabile di Rete ferroviaria italiana per la tratta Venezia-Trieste del Corridoio 5.

Dalla seduta sono emersi i dati inerenti le tempistiche. Il tratto Venezia-Ronchi vedrà completata la progettualità entro l'anno. Per il tratto Ronchi-Trieste, invece, il progetto preliminare sarà presentato entro il 30 ottobre, cui seguirà la consegna al Cipe entro l'anno. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica dovrà poi dare il suo giudizio, con le relative osservazioni, che potrebbero giungere prima della fine del 2011. Successivamente dovrà essere presentato il progetto urbanistico per il territorio. I primi lavori, dunque, sono previsti non prima del 2013.

Lo stesso iter riguarderà la tratta Trieste-Divaccia. Attualmente il progetto di questa tratta è in fase di prefattibilità, ed entro il marzo 2012 sarà reso esecutivo, con i cantieri aperti probabilmente fra tre anni.

Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, salutando positivamente l'incontro «necessario per un processo di condivisione di questa opera» ha posto l'accento sui «costi ambientali e sociali di un simile progetto, oltre a quelli meramente economici», ricordando poi l'importanza di «rivitalizzare l'area della stazione di Prosecco, collegamento strategicamente privilegiato con la Slovenia».

Sardoc ha poi evidenziato come la Regione stia per iniziare i sondaggi nel territorio. Si andrà a scavare, e a tale proposito il Comune di Sgonico auspica una «collaborazione tra l'ente e i privati, con l'augurio che le perforazioni che verranno fatte nei terreni dei cittadini siano eseguite in punta di piedi».

Soddisfatto dell'incontro il capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante, il quale ha elogiato «il desiderio di dialogo fatto intravedere dall'assessore Riccardi per trovare un costruttivo rapporto, che rimane l'obbiettivo principale».

Presente in platea anche il sindaco di Monrupino Marko Pisani, il vice Casimiro Cibi e l'assessore all'Urbanistica Andrej Skabar: «Seguiremo con attenzione l'evolversi del progetto del Corridoio 5 – ha dichiarato Pisani – visto che il nostro territorio dovrebbe essere interessato dal suo passaggio, ma è molto importante allo stesso tempo che Rfi e la Regione coinvolgano maggiormente i sindaci e gli amministratori».

Riccardo Tosques

MUGGIA. DURA REPLICA SUL CASO DEL 118

Rc attacca Grizon: la sanità è gestita dal centrodestra

MUGGIA «Al consigliere Grizon dico soltanto che la sanità è gestita dalla Regione, che guarda caso è governata dal "suo" Centrodestra. Grizon continui pure a farsi pubblicità gratuita sulla pelle dei muggesani, attaccando continuamente chi si dà da fare con i fatti e non con le chiacchiere, per il bene comune; saranno i cittadini a trarne le conclusioni».

La dura replica sul caso della postazione del 118 a Muggia è del segretario locale di Rifondazione, Maurizio Coslovich, che ritorna sulla vicenda precisando che «sapevamo dall'inizio che non sarebbe bastata la raccolta delle firme per avere una postazione del 118 a Muggia, ma è stato solo il primo passo per avere una concertazione che mira non solo ad avere un'ambulanza, ma anche un centro di primo soccorso per piccoli traumi, suture o semplici richiami antitetanici, che così non andrebbero ad intasare il pronto soccorso di Cattinara o dell'Ospedale Maggiore con interminabili code».

Un'ambulanza del 118

Coslovich rileva poi che Rifondazione sta monitorando l'effettivo stazionamento del 118 nel sito di Aquilinia, «dove purtroppo dobbiamo registrare la totale assenza del servizio di ambulanza nelle domeniche e la scarsissima presenza nel resto della settimana. Sappiamo anche – aggiunge – che, come prassi, e non come emergenza, la postazione di Aquilinia ha un campo d'azione che va da Lazzaretto e arriva fino a Servola: altro che potenziamento!». In proposito il segretario di Rc segnala un caso di pochi giorni fa, in cui un giovane, caduto con la moto a causa della ghiaia portata sulla strada dalle piogge, nei pressi di Lazzaretto, ha dovuto aspettare sdraiato a terra 25 minuti l'arrivo dell'ambulanza.

Rifondazione annuncia poi che a tempo debito consegnerà al direttore generale dell'Ass, Samani, il dossier aggiornato. «Speravamo di non dover arrivare a tanto – osserva ancora Coslovich – ma per le giuste cause non ci fermiamo davanti a nulla». Rc sarà nuovamente presente con una banchetto tutti i giovedì, nei pressi del mercato, e il sabato mattina in piazza Marconi, per raccogliere dai cittadini segnalazioni, disfunzioni o ritardi del servizio del 118. *(g.t.)*

SAN DORLIGO. DENUNCIA DI GOMBAC

«La giunta concede gratis le strutture comunali»

SAN DORLIGO «Il persistente uso gratuito delle strutture comunali per feste e concerti è un atto lesivo delle tasche dei cittadini». Boris Gombac, capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni, accusa così l'amministrazione di San Dorligo della Valle, attraverso un'interpellanza che verrà presentata nella prossima seduta del consiglio comunale prevista tra una settimana. L'esponente dell'opposizione si appella in particolare alla delibera di giunta che ha concesso il patrocinio al concerto del fisarmonicista Marko Manin, con la concessione dell'utilizzo gratuito della palestra comunale nonché il comodato d'uso gratuito di quattro chioschi della Camera di commercio destinati al ristoro.

Un'altra delibera "incriminata" riguarda invece la concessione del patrocinio, e la disponibilità a titolo gratuito, del piazzale del teatro comunale France Prešeren e del parco giochi, nonché in caso di maltempo del foyer del teatro comunale, all'associazione Bioest per questo fine settimana, in occasione della Festa dell'acqua.

Gombac evidenziato come «l'importo complessivo per l'uso del piazzale, per 25 ore, da parte di un'organizzazione non operante sul territorio comunale ammonta a 1.725,50 euro, mentre l'importo per l'utilizzo, per 12 ore, del foyer del teatro comunale, sempre per un'organizzazione che non opera su territorio comunale, ammonta a 433,84 euro». Somme che dunque non verranno incassate dal Comune.

Gombac chiede inoltre al sindaco Premolin a quanto ammonta l'assunzione degli impegni di spesa per la concessione del patrocinio al concerto di Manin, con l'utilizzo gratuito della palestra comunale, nonché del comodato d'uso gratuito dei chioschi. «Il Comune non incassa soldi che gli spetterebbero di diritto – rimarca Gombac – mentre allo stesso tempo nega i fondi necessari all'ampliamento del servizio scuolabus, per una cifra di soli 300 euro, necessaria alla realizzazione di una tettoia a protezione dei bimbi della scuole slovene e italiane di Domio». *(r.t.)*

MUGGIA. LA BATTAGLIA LEGALE CON L'IMPRESA CHE GESTIVA IL SERVIZIO RIFIUTI

Il Comune: danno d'immagine da Ecoverde

MUGGIA Richiesta di risarcimento per danni d'immagine alla città. Un nuovo capitolo si apre nella vicenda giudiziaria intrapresa dal Comune di Muggia contro Ecoverde, l'impresa veneta che nel luglio 2008 sospese il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, costringendo l'amministrazione Nesladek ad assegnare un nuovo incarico con procedura d'urgenza all'Italspurghi.

Dopo che la denuncia penale intentata da Ecoverde al Comune per utilizzo abusivo delle piazzole ecologiche è stata archiviata, la battaglia legale prosegue dunque su altri tre filoni.

Il primo riguarda il risarcimento, avvenuto dopo l'avvio di un contenzioso civile, di circa 200mila euro, nel quale il Comune ha escusso la fideiussione rivolgendosi alla compagnia assicurativa dell'impresa di Caorle. Un procedimento contestato dalla Ecoverde, con una causa attualmente ancora pendente.

Il nuovo capitolo riguarda invece la costituzione di parte civile del Comune di Muggia nel processo penale per danni all'immagine della città, avanzata dall'avvocato Borgna, che si aggiunge alla richiesta di risarcimento per interruzione di pubblico servizio.

«L'amministrazione comunale ha avuto dei disagi, che si sono poi ripercossi sui cittadini, non solo di natura economica ma soprattutto legati al decoro della città», sottolinea il sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

Già nell'ultimo periodo della gestione Ecoverde la situazione legata all'asporto dei rifiuti era piuttosto "calda". Diverse zone del territorio, tra le quali Fonderia e Lazzaretto, si erano trovate da un giorno all'altro prive del servizio.

Al momento non è ancora noto a quanto potrebbe ammontare la richiesta di risarcimento. «Gli uffici stanno quantificando il danno», precisa Nesladek.

L'ultimo tassello del mosaico è composto dalla costituzione di parte civile del Comune, presso la sezione fallimentare del tribunale di Venezia, in quanto l'amministrazione risulta tra i creditori dell'Ecoverde. Credito legato alle spese di custodia e conservazione di un centinaio, tra campane del vetro e cassonetti, che Ecoverde ha lasciato sul territorio muggesano. Una spesa che ammonta a circa 15mila euro.

«Proseguiamo convinti che giustizia verrà fatta – osserva il sindaco Nesladek – in maniera tale da ottenere un risarcimento per ciò che la città ha dovuto patire a causa degli errori altrui». *(r.t.)*

Cassonetti per i rifiuti in centro a Muggia

MUGGIA. INIZIA OGGI UNA CAMPAGNA AL DISTRETTO

Antitetanica per gli "over 65"

MUGGIA Prende il via oggi, nella sede del Distretto in via Battisti, una campagna gratuita di vaccinazione antitetanica, rivolta ai residenti ultra65enni. Si può accedere al Distretto dalle 8.30 alle 12.30 senza appuntamento.

L'opportunità sarà riproposta anche nei due prossimi venerdì (l'1 e l'8 ottobre). In parallelo proseguono le vaccinazioni al Centro unico di via de Ralli 3 a Trieste (parco di San Giovanni), a cui si può fare riferimento dal lunedì al venerdì dopo aver preso appuntamento al Cup. Per informazioni ci si può rivolgere al proprio medico di famiglia.

La scelta di proporre il vaccino antitetanico ai cittadini che hanno superato i 65 anni d'età e risiedono a Muggia nasce dal fatto che, degli ultimi sei casi di tetano notificati in provincia (la media è di circa uno l'anno), ben metà si è verificata in residenti dell'area muggesana.

«I casi di tetano osservati in Italia negli ultimi anni – spiega Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione – riguardano persone che non erano mai state vaccinate o che non lo erano state in modo adeguato. Si sa inoltre che, in base a dati nazionali, le coperture vaccinali superano il 95 per cento entro i due anni d'età mentre ad ammalarsi, in 70 casi su cento, sono soggetti che hanno più di 65 anni con una maggiore incidenza tra le donne. Da qui l'avvio di una campagna straordinaria che consenta di mettere a punto interventi di vaccinazione mirati a questo gruppo d'età».

PROBLEMI PER I PROPRIETARI DEI VIGNETI IMPEGNATI NELLA VENDEMMIA

Contovello, strade agricole devastate dalle piogge

Il laghetto di Contovello

TRIESTE L'ondata di maltempo dello scorso fine settimana ha messo a dura prova la viabilità e diverse proprietà private di Contovello e Prosecco. Fiumi di acqua hanno rovinato selciati, cantine e abitazioni, oltre ad aver trascinato pietrisco, fogliame e sabbia lungo numerose strade delle due frazioni. Particolarmente difficile la situazione sul tratto di Strada del Friuli adiacente il vecchio dazio, alle porte di Contovello.

I forti temporali hanno anche provocato gravi danni alla strada che dal laghetto di Contovello porta all'imbocco del sentiero Natura. L'impetuosa fiumana ha scavato delle profonde buche nell'asfalto, peggiorando una situazione della viabilità già precaria. Lungo la scalinata del sentiero didattico Natura si sono verificati diversi smottamenti.

Davvero precaria ancora la viabilità e i sentieri che conducono ai vigneti sottostanti Contovello e Prosecco. Su quella strada si sono formate diverse fessure, e una buca lunga circa quattro metri e profonda almeno 50 centimetri. «E' un disagio di non poco conto per i nostri viticoltori – spiega il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel – che ora si trovano in difficoltà per raggiungere i propri appezzamenti. Quel che è peggio è che tutto questo succede proprio con le vendemmie in corso».

Al parlamentino è giunta anche l'e-mail di una famiglia di Prosecco, che denuncia l'allagamento della propria cantina. Danni si sono verificati pure al muro di cinta del cimitero austroungarico, non lontano da Campo Sacro.

«La pioggia dello scorso weekend era davvero eccezionale – riprende Rupel – e non poteva non causare problemi. Tuttavia il nostro parlamentino, in diverse occasioni, ha messo in guardia gli uffici comunali sulla difficile situazione dei nostri impianti di captazione delle acque, caditoie e griglie che per poter funzionare a dovere necessitano di una puntuale manutenzione sinora scarsamente assicurata».

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

DOMENICA ALLO "SPAZIO VILLAS"

Ventidue disegnatori per un fumetto gigante: tavola comune di 9 metri

Maratona nell'ambito della rassegna "Lo spazio ritrovato" Filo conduttore le vicende dell'Errante della Twilight Comics

Una delle tavole della triestina Paola Ramella, che farà parte della maratona dei "fumettari"

Un esercito di fumettisti di vari stili ed estrazioni, uno sceneggiatore, una storia dal sapore epico da creare nell'arco di una giornata. **Quella di domenica, allo Spazio Villas dell'ex comprensorio Opp di San Giovanni (10-20.30)**, sarà una tappa fondamentale per la nicchia del fumetto triestino, realtà che scende in campo per un laboratorio che ricalca le grandi "convention" su scala nazionale e internazionale. L'appuntamento prende il titolo di "Esercizi di (stile) fumetto!", è curato dalla Twilight Comics e si incastona nella rassegna "Lo Spazio ritrovato", il festival della espressività giovanile, promosso dalla Provincia di Trieste

Forse una maratona, di certo una sorta di tavolozza gigante, fatta di artisti, idee e colori, da far lavorare fianco a fianco su una tavola di carta di 9 metri circa, allestita sul modello Arazzo di Bayeux.

All'appello della Twilight Comics - circuito triestino dedito dal 1997 all arte del fumetto tra corsi e produzioni - hanno risposto un drappello di 22 disegnatori, nomi come Ambra Colombani, Alessandro Micelli, Paolo Francescutto, Simone Paolonі, Davide Pascutti e Luca Vergerio, sino a Marco Gigante, matita del Gruppo Fu.Mo Fumetto Centro Giovani Monfalcone, per giungere alle matite triestine della Twlight, costituite dalla rampante Paola Ramella, accompagnata da Iva Androic, Enrico Cavallari, Christian Fermo, Samuela Flego, Julio Holguin Reyna, Maelstrom, Andrea Longo Zuretti, Vesna Pavic, Giulio Riosa, Vanja Semec, Marina Sussa, Blendi Tagani, Giuliano Tamburlini Ilaria Zecchini e Francesco Tommasi

Sceneggiatore e regista è Mario Cerne, una delle anime della Twilight Comics e cultore delle "nuvole parlanti", da anni all'inseguimento di una vetrina simile, in grado di riunire numeri e qualità: «Lo sognavamo da tempo effettivamente - ha ribadito Mario Cerne - ma sceneggiare una lunga e unica sequenza con tanti artisti prevedeva tempi particolari e difficoltà logistiche. L'ideale era riunirli assieme e lavorare in contemporanea, cosa che potremo fare invece in una sola tappa, evitando una genesi particolarmente lunga e articolata».

Dopo l'estemporaneo palco all'interno de "Lo Spazio ritrovato", l'intera opera verrà tradotta con una pubblicazione a cura della Twilight Comics.

I 22 disegnatori ci cimenteranno su un canovaccio ben stabilito, costituito dalle vicende dell'Errante, eroe della saga Fantasy prodotta proprio dalla Twlight alle prese con scontri e battaglie attraverso epoche e secoli, partendo dalla antichità e approdando al 1500, dove entrerà letteralmente in lizza nelle dispute storiche della guerra civile in Scozia Nell'intera saga vissuta dall'Errante entreranno inoltre in ballo agganci e richiami, più o meno subliminali, con personaggi celebri, da Conan alle atmosfere del Signore degli Anelli

Un viaggio insomma, senza confini e molto colore. Come solo il fumetto può offrire

Francesco Cardella

NEL WEEKEND VERSI E OMAGGIO A CALVINO

Gare di poesia nel parco dell'Opp

Stasera omaggio a Calvino con un adattamento scenico di "Le città invisibili"

Torna la poesia al Parco di San Giovanni. Tra **oggi e domani è prevista infatti l'ultima sessione della rassegna "Oh Poetico Parco"**. Un doppio appuntamento di festa, incontri e cultura

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, propone un'idea di poesia ripensata per il terzo millennio. Non solo "trite parole", come scrisse Umberto Saba, ma un mix di discipline e generi che trovano ora nuova forza in diverse espressioni artistiche. Per cui oltre alle letture più tradizionali, si potrà assistere a vere e proprie performance, slam poetry (una sorta di gare di poesie dove è il pubblico a giudicare), o presentazioni di romanzi collettivi dove in discussione è il concetto di identità.

Ma l'inizio sarà classico, come vogliono le buone maniere, con la **presentazione della rivista Farepoesia. L'appuntamento sarà allo Spazio Rosa** (via Bottacin, 4), alle ore 20, con un incontro in cui interverrà il direttore del fascicolo Tito Truglia insieme a Pino de Marchi, Salvo Quinto, Edoardo Kanzian, Edvino Ugolini, Sabrina Muzi e Claudia Buttignol. **Seguirà alla 21 il reading dei poeti Magazzeni, Fala, Cappellini, Bordini, Giovannelli, Benedetti, Mautarelli e Vetta**. A concludere la giornata un **omaggio a Italo Calvino (ore 22)**, a 25 anni dalla scomparsa, con un adattamento scenico da "Le città invisibili" per la regia di De Mattia e Falcomer

Domani la partenza è prevista invece dal Sentiero Rilke (ore 17) con un reading aperto e ispirato alle Elegie. Tra i poeti presenti Sinicco, Pregarc, Franzin e Nacci, mentre alle ore 20, sempre allo Spazio Rosa, presentazione della rivista Argo diretta da Giovanni Tuzet. La rassegna si concluderà con il consueto **poetry slam (ore 21)** Chi vuole partecipare potrà farlo inviando una mail a triesteslam@gmail.com o presentandosi in loco alle 19 30 con almeno 5 testi

"Oh Poetico Parco", organizzato dall'Associazione NadirPro, è sostenuto dal contributo della Provincia, promosso dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1-Triestina, dalla Cooperativa La Collina e da Banca Etica con la collaborazione di Radio Fragola

Mary B. Tolusso

I libri di Maggiore in formato elettronico

In rete anche l'ultimo, "Pillole per la pace interiore", e stasera letture da "artesette"

"Pillole per la pace interiore". Sono quelle offerte dallo scrittore triestino Renzo Maggiore, che per la diffusione delle sue produzioni letterarie ha scelto la strada dell'e-book, da scaricare gratuitamente da internet. In poche righe di pensieri, domande ed esercizi, il poeta e formatore condensa le conoscenze razionali e spirituali utili a scoprire "quella Pace profonda che tutti in fondo cerchiamo". E la prima raccolta non poetica che Maggiore pubblica all'interno della sua nuova collana letteraria, messa in rete «a beneficio di chiunque ricerchi opportunità di crescita». «È - spiega l'autore - un compendio delle conoscenze che desidero diffondere e che, non sempre, vengono colte attraverso la lettura di liriche e prose. Il libro conduce per mano il lettore nell'analisi dei nostri processi interiori e nell'approfondimento di cosa sia la spiritualità, con il fine di approdare - attraverso domande mirate, massime ed inviti diretti - alla vera Pace interiore, a quell'equilibrio che cerco di trasmettere nei miei seminari, sempre più Zen».

Maggiore, classe '72, è stato premiato dal programma radiofonico "Zapping" per la poesia "Il tempo del dolore" e appare in varie antologie e siti web e in particolare su anforah artenetwork net, dove pubblica una mostra permanente di poesia, prosa e disegni zen assieme all'amico Fedele Boffoli. Allievo del Cet di Mogol, basa l'attività artistica e formativa su un documento valoriale chiamato "Il Manifesto del Poeta". Collabora con alcuni compositori e canta nel coro Soul Diesis. Oltre all'ultimo, sul sito www renzomaggiore.it sono presenti anche i precedenti otto lavori di Maggiore, tra i quali spicca uno dedicato alla città "Da Muggia a Trieste: incrocio di poesia e fotografia" con il corredo di splendidi scatti di Marino Sterle. L'autore, introdotto da Duilio Buzzi, **ne leggerà alcuni estratti oggi alle 18 alla galleria ArteSette di via Rossetti**

La collana "maggioriana" in formato elettronico - «un percorso parallelo ai modelli sistemici di crescita che propongo nei miei corsi che può costituire un'opportunità evolutiva per chiunque - verrà presto arricchita da "Il Manuale del poeta formatore", una raccolta di dispense e saggi elaborati nei primi dieci anni di attività professionale nel campo della formazione e consulenza aziendale e una raccolta poetico-fotografica dal titolo "D'amore e di carezze"».

Lo scrittore Renzo Maggiore

"Questa raccolta - si legge nella prefazione di "Da Muggia a Trieste: incrocio di poesia e fotografia" - è un atto d'amore rivolto alle terre che ci hanno dato i natali, alla cultura che ha ispirato in noi il desiderio di cogliere ed esprimere Bellezza. Il percorso poetico inizia con una sorta di "citazione" di Claudio Grisancich, uno dei massimi poeti triestini, "L'ultima poesia". Il paradosso di iniziare la raccolta con una poesia il cui titolo suggerirebbe al contrario di chiuderla deriva dalla scelta di impostare il libro come un cammino "geografico-temporale", oltre che spirituale. a Muggia ho vissuto per quasi trent'anni (e Maggiore le dedica "Casa via XXV Aprile") e l'avamposto rivierasco costituisce la prima cittadina istroveneta, oltre che l'ultimo Comune d'Italia prima di entrare nell'attuale Slovenia In Istria e Dalmazia ho passato splendidi mesi della mia vita veleggiando sulle onde dell'Adriatico, e la vela permea buona parte di versi e d'immagini».

Dall'omaggio a Muggia, ecco l'approdo al porto di Trieste con la scoperta sempre nuova della Città Vecchia, del Molo Audace e di Piazza Unità. del Carso fino ad arrivare ai lembi estremi della Costiera con il mistero epico del fiume sacro e le foci spettacolari dell'Isonzo.

Gianfranco Terzoli

DOMANI E DOMENICA CON IL GRUPPO SPELEOLOGICO SAN GIUSTO

Alla scoperta delle stalattiti della grotta Valentina

Per due giorni, **domani e domenica, la grotta Valentina verrà illuminata e aperta al pubblico dal Gruppo Speleologico San Giusto, per visite guidate alla scoperta della cavità carsica**, con una sorta di viaggio nel tempo. «Al suo interno è stata ritrovata un'ascia preistorica in pietra verde, la serpentinite, una roccia particolare giunta dal Piemonte attraverso probabili scambi commerciali, tipico manufatto degli artigiani neolitici con la quale potevano disboscare grandi appezzamenti di terra da dedicare all'agricoltura», spiegano gli esperti del Gruppo.«Lungo i suoi passaggi sono stati trovati cocci di vasi in ceramica e di anfore romane. Ma il suo originariamente ampio portale d'ingresso si è prestato anche a "deposito" per tutto il pietrame rimosso dal fondo della vicina dolina durante il suo riutilizzo agricolo nel tardo neolitico, fino a lasciare libera solo una piccola cavernetta di pochi metri quadri, adibita a riparo dai soldati del fronte orientale durante il primo Conflitto mondiale E solo questo primo piccolo ambiente era stato inizialmente riportato alla luce dagli speleologi alla fine degli anni '70.

Sono dovuti passare quasi vent'anni, prima che alcuni soci del Gruppo Speleologico San Giusto, ritornati in quell'ambiente, caparbiamente individuassero, fra le pietre ammassate sul fondo della caverna, uno stretto passaggio orizzontale che, improvvisamente dopo pochi metri, si è aperto su una galleria dalle pareti modellate dal lavoro incessante di qualche antichissimo corso d'acqua. Dalla galleria si è passati ad una serie di successivi e sempre più grandi ambienti, tutti riccamente impreziositi da esili stalattiti di rara bellezza. Al centro della sala principale una stalagmite sembra raffigurare un antico apache con tanto di piume sulla testa, quasi due metri di calcare diventati l'emblema e il simbolo della grotta

Le escursioni, **aperte a persona di tutte le età, si susseguiranno dalle 10 alle 16, dureranno un'ora e mezza circa e non richiedono attrezzature tecniche particolari se non un abbigliamento sportivo adatto alla temperatura interna, attorno ai dieci gradi**. Il ritrovo è stabilito vicino alla cavità, nel parcheggio del **campo sportivo di Sistiana a Visogliano** Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 333-8389164 o 338-6416973. Ulteriori informazioni, volantini, depliant, foto, video e rilievo della grotta Valentina si possono consultare su www gssg.it *(mi. bru.)*

Lo scenario della Grotta Valentina

- **IL SANTO** San Pacifico
- **IL GIORNO** È il 267° giorno dell'anno, ne restano ancora 98
- **IL SOLE** Sorge alle 6.52 e tramonta alle 18.57
- **LA LUNA** Si leva alle 18.55 e cala alle 7 58
- **IL PROVERBIO** Nessuna salvezza è nella guerra.

IL PICCOLO

24 settembre 1960 *di R. Gruden*

- Dopo quasi un quinquennio, in cui la spesa dei triestini (ma non solo) per il cinema era in diminuzione, c'è stato un aumento pare dovuto anche ai «primi segni di stanchezza per la televisione»
- Giuseppe Cosulich figlio di Callisto e primo dei fratelli armatori d'origine lussiniana, è deceduto per una caduta dalla barca a vela sul lago di Garda. Attualmente dirigeva la Fratelli Cosulich a Genova
- Avrà inizio presso il Centro addestramento professionale del Villaggio del Fanciullo, l'attività addestrativa dei corsi di meccanici, falegnami, tipografi, fotomeccanici, linotipisti. Assegno giornaliero lire 300
- Domani, il Rev mo Prevosto Capitolare, mons. Luigi Salvatori, celebrerà un pontificale a S. Luigi. Alle 16 la statua della Madonna, venerata come «Mater Amabilis», sarà recata per le vie della parrocchia
- Per la scarsa visibilità all'angolo di via Marconi, per chi sale via Fabio Severo, si chiede il divieto di sosta sul tratto di fronte al 59 e fra le vie Torricelli e Fabio Severo e d'eliminare una parte delle piante troppo alte

■ DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19 30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 6	tel 7721[illegible]
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	281256
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	9221294

Aperte anche dalle 19 30 alle 20.30

via Ginnastica, 6	
via Curiel. 7/b - Borgo San Sergio	
piazza Venezia 2	
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30.

piazza Venezia, 2	308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	77 6
Via Carpineto	µg/m³	29,0
Via Svevo	µg/m³	45 9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	90

Estrazioni del LOTTO

23.09.2010

[illegible]	42	80	77	89	66
[illegible]	2	38	81	15	16
[illegible]	82	19	60	86	48
[illegible]	73	13	52	68	19
[illegible]	38	62	73	50	51
[illegible]	73	61	39	27	26
[illegible]	25	16	45	8	23
[illegible]	41	59	14	36	3
[illegible]	64	57	87	71	19
[illegible]	26	85	54	45	20
[illegible]	90	32	81	75	58

10 e LOTTO

2	25	42	64	80
13	26	56	67	81
16	28	61	73	82
19	41	62	77	85

MONTEPREMI	146.195.921,52 €

Punti 6	-	Punti 5	70.600,33 €
Jackpot:145.400.000,00 €		Punti 4	390,88 €
[illegible]	-	Punti 3	19,70 €

Punti 6	-	Punti 3	1.978,00 €
Punti 5+1	-	Punti 2	100,00 €
Punti 5	1 767.223,25 €	Punti 1	10,00 €
Punti 4	39.088,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Il volpino smarrito ❷ Black ha bisogno di cure ❸ Sofia salvata in extremis ❹ Athos, appello urgente

GILROS, CAPOFONTE, LAV, ENPA

Asia a giorni diventerà mamma Athos teme il freddo dell'inverno

Dei cani proposti soltanto Stella, la giovane incrocio Pinscher, ha trovato una nuova famiglia nell'ambito della festa dedicata a "el can de Trieste". Ci sono buone possibilità di adozione per **Bobo, Cushi e Scrik mentre Black**, anziano meticcio triste bisognoso di cure per intolleranza alimentare, **Egon**, giovane Jagd terrier dal carattere esplosivo, **Randy**, giovane, scattante, affettuoso e ubbidiente ai comandi, tutti rinunciati in provincia di Trieste, stanno attendendo ancora con fiducia. Appello urgente per **Athos**, Pointer bianco arancio, in canile dal 2002, molto affettuoso, non ce la fara a passare un altro umido e freddo inverno nel canile della bassa friulana. Alla lista si aggiungono **Asia e Thor** dolcissimi, giovani ed educati molossoidi. Asia a giorni diventerà mamma e si cerca una futura sistemazione anche per i suoi cuccioli;Thor è uno stupendo esemplare di Rottweiler dalla taglia molto contenuta e adatto anche alla vita in appartamento.

● Si cerca il proprietario di **un cagnolino di taglia piccola, bianco e nero incrocio volpino maschio**, ritrovato nei giorni scorsi a Padriciano. Sono disponibili anche dei cuccioli futura taglia grande

● **Sofia, simpatica micetta** di soli due mesi salvata in extremis attende le coccole che finora non ha mai avuto. Per tutti gli appelli: "il Capofonte", tel. 040-571623 dalle 9 alle 13, o 13-16; tel. 3383498405 dopo le 16, oppure scrivere a: info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare, www.ilcapofonte.it.

● La Lav ha iniziato la raccolta di cappottini per cani portarli al negozio Marameo di via Venezian 19. Continua inoltre anche la raccolta di cibo, con le stesse modalità e in vari negozi o supermercati. Per info tel.3483628041 www.lav.it/sedi/trieste - 3206378852 - lav.trieste@lav.it

● Primo corso istruttori cinofili al "senzaguinzaglio" di Trieste: primo modulo il 22, 23 e 24 ottobre e 5,6 e 7 novembre 2010. Cuccioli di pastore tedesco disponibili all'allevamento dei Lupi di Zemma a Trieste. Per info 347 2351892 e 338 4580964, www.villaggiovacanzedelcane.com

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Kushi ha qualche speranza di adozione, come Bobo e Scrik

Egon giovane Jagd terrier per conoscitori della razza

Randy: I suoi proprietari hanno rinunciato a lui

All'Enpa una gattina di tre mesi due coniglietti e due criceti

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2010

Bimbi alla scoperta di porto e traffici alla Stazione Marittima

All'interno dell'esposizione informativa **"Porto è futuro", visitabile fino a domenica alla Stazione Marittima**, Sala Ausonia Molo Bersaglieri (orario 9-12 16-20) - promossa dall'Autorità Portuale in collaborazione con la Porto di Trieste Servizi - è stata allestita una sezione ad hoc dedicata ai bambini, realizzata con materiali di riciclo, in cui si potrà disegnare, giocare e scoprire in maniera divertente il mondo del porto.

Oggi, domani e domenica, dalle 16 alle 18 (domenica anche 10-12) si svolgeranno dei laboratori ludico-didattici curati dall'architetto Christina Kruml per bambini dai 5 agli 11 anni.

L'obiettivo dei laboratori sarà quello di avvicinare i bambini ad alcune delle tematiche legate al settore dello shipping, proponendo loro conoscenze insolite sulle imbarcazioni, sulle rotte, e sull'origine di alcuni dei prodotti che vedono quotidianamente a tavola e di cui spesso non conoscono la provenienza.

La partecipazione ai laboratori è gratuita, previa prenotazione (e-mail scopriamoilporto@yahoo.it oppure cell 347 3153985)

● **AMICI DELLA LIRICA**
L'associazione Amici della Lirica comunica ai soci che possono ritirare gli abbonamenti nella sede di via Ponchielli 3 a Associazione dell'Operetta da martedì 28. Orario martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel 040/369500

● **LA SCUOLA DEI DOVERI**
Oggi, alle 11, alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XXIII 6 «La scuola dei doveri» stage di introduzione al volontariato. Interverranno Franco Bagnarol presidente nazionale Movimento di volontariato italiano, Giorgio Volpe e Giacomo Borruso.

● **VELE BIANCHE PESCE AZZURRO**
Si apre oggi alle 17 al Villaggio del Pescatore la manifestazione a cura della Società Nautica Laguna. Mostre convegni chioschi enogastronomici musica. Stasera il compiesso Discofesta band.

● **CONSULENTI DEL LAVORO**
Oggi dalle 15.15 alla Lega navale, Molo Fratelli Bandiera 9, incontro regionale dei consigli provinciali dell'Ordine Consulenti del lavoro. Si parlerà di normativa antiriciclaggio

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Al club Primo Rovis alle 17 pomeriggio dedicato alla musica da camera con il duo violino-pianoforte Quarantotto

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17.30 è previsto nella sede in via San Nicolò 7 un intervento tecnico del console di M.d.L. Giampaolo Centrone sul tema Corridoio 5 la realizzazione della 3 a corsia del autostrada A4

● **PROPRIETÀ EDILIZIA**
L'Associazione Proprietà Edilizia informa che oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali via Trento 8 l'avv. Anna Fast Molinari terrà una conferenza sul tema «Il tentativo obbligatorio di conciliazione in materia condominiale e locatizia».

● **FOTOGRAFARE DONNA**
Oggi dalle 18 alle 21 e domani 10-17 alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3 secondo workshop fotografico «Nuovi occhi per l'immagine donna». Iscrizione tel 335/6587294

● **RAGIONAMENTI SULLA FELICITÀ**
Oggi alle 18 al Circolo della stampa, «La felicità è» primo incontro promosso dall'Ars. Ne parlano medici, docenti, musicisti, statistici

● **MOSTRA ALLA BIANCHI**
Oggi alle 19 nel nuovo spazio espositivo H2Open space della piscina Bianchi (passaggio S. Andrea 8) si inaugura la mostra «Fashion Loves Tribes» a cura di Matthias Fuchs. Sino al 24 ottobre con ingresso gratuito.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30 all'Associazione Shanti di via Carducci 12 si terrà una videoproduzione dal titolo «Thailandia-Cambogia-Vietnam». Immagini raccolte da Paolo Benussi. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE REIKI**
Oggi da «Reiki - La via del cuore» in via Marconi 14, presentazione dei corsi: alle 19 Costellazioni familiari; alle 20 psicosintesi e spiritualità. Vivation

● **KLEINE BERLIN**
Oggi alle 20 visita guidata alle gallerie antiaeree Kleine Berlin in via Fabio Severo (di fronte al civico 11). Torcia elettrica

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Primo incontro su «La Spada di Michele - Il sole tra Marte e Mercurio» nel D. Anderle alle 20 via Mazzini 30. Info 3397809778. Prenotazione obbligatoria

● **TEATRO PELLICO**
Oggi alle 20.30 al Teatro Pellico via Ananian 5/2 (ingresso gratuito) «Money-La felicità non fa i soldi» della compagnia Etabeta

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 18 alla Lovat (stabile Ovs) la numerologa Rita Maria Faccia presenta il suo libro "L'identità nei tuoi numeri".

● **CORI D'EUROPA**
Oggi nella chiesa dei santi Giovanni e Paolo di Muggia, alle 20.45, concerto del coro Monteverdi che ospita il Female Choir Balta di Riga in Estonia

● **MESSA PER LIPOTT**
In ricordo di Ezio Lipott noto giornalista de Il Piccolo, messa di suffragio domani alle 18 nella chiesa di S. Bartolomeo a Barcola

● **LINEA AZZURRA**
Corso di formazione per nuovi volontari in difesa dei minori (settembre-ottobre 2010). Info 340/4801274

CERCASI TESTIMONI

■ Incidente Rotonda per Muggia/Rabuiese imbocco superstrada (via Caduti al Lavoro) 31/8/2010 ore 9 cerco i due ragazzi con la Honda stradale che si sono fermati a chiedermi se andava tutto bene o il ragazzo con il furgoncino bianco che mi ha aiutato ad alzare la moto dopo l'incidente tra una moto BMW 650 gialla e una macchina Opel gialla. Tel. 348/7324460.

ELARGIZIONI

- In memoria di Nicola Miccoli da Roberto e Lucia Popazzi 100 dal Consorzio Acconciatori triestini 50 pro Falc-Associazione artigiani
- In memoria di Ninetta Bracco in Zuliani (24/9) e Ernesto Zuliani (14.10) nel VI anniv. della loro morte da Gino e Delia Zulian con Andrea e Lucia 100 pro Osp. inf. Burlo (reparto bambini leucemici).
- Per il compleanno del caro Aldo Ribarich (24/9/1929) da Sonia e Marina 100 pro Airc.
- In memoria di Armando Sked nel II anniv. (24/9) dalla moglie e dal figlio 20 pro Azzurra (malattie rare)
- In memoria di Romano Tamaro dalla fam. Roggero Martini. Minelli 30 pro Amici del cuore.
- In memoria dei miei cari genitori Silvestro e Nada Vianelli per anniversario di matrimonio (24/9) dal figlio Mario 100 pro Conferenza S. Vincenzo ospedali, 50 pro Conferenza di San Vincenzo-Aiuto alla vita, 50 pro Conferenza di San Vincenzo-Aiuto agli anziani.
- In memoria di Anita e Luigi Visintin (24/9) dalla figlia Annamaria 50 pro Domus Sanguinetti.
- In memoria di Grazia Sandri Richetti da Fabio Bertoldi 10 pro Comunità di S. Martino al Campo Trieste.

AUGURI

VIOLETTA E VOJKO Dopo 40 anni insieme un augurio speciale a due genitori speciali. Grazie di esistere

BRUNA Infiniti auguri per i tuoi 80 anni da Tiziana, Dario, Elisa, Ilaria e tutti quelli che ti vogliono bene

ANNA E BRUNO Festeggiano 40 anni insieme! Auguri da Paolo, Adelca e dal nipotino Alessandro con parenti e amici

GIANNI Buon sessantesimo compleanno! Un abbraccio affettuoso in questo giorno da fratello Miro, sorella Maria e amici

NILVA Tanti auguri per le tue 50 primavere da tutta la tua famiglia e da quelli che ti vogliono bene

PAOLO Al nostro sempre in gamba papà per i suoi 60 anni tanti auguri dai figli Adriana, Daniela, Stefano e dalla moglie Claudia

EDITA DA FRANCO ROSSO

"Scorze de mar", antologia di versi del manager Ceschin

"Scorze de mar" questo il titolo della raccolta di poesie in triestino con il quale fa il suo esordio come scrittore **Claudio Ceschin**. Il libro, edito da Franco Rosso Editore, è stato presentato ieri a Trieste nella cornice del Caffè Tomaseo. Il pubblico, numerosissimo, ha seguito con interesse e partecipazione l'evento e non sono mancati momenti di commozione, complice la musica e la splendida interpretazione dei brani letti dall'attrice Mariella Terragni.

Copertina di Rosignano

Franco Rosso, nell'introdurre la serata ha sottolineato come una raccolta di poesie venga sempre accolta dal pubblico con una certa sorpresa perché nel lungo elenco di titoli che ogni anno vengono pubblicati nel nostro Paese, pochi sono dedicati totalmente alla poesia: ma il libro rimane, pur nell'era informatica, un luogo di calma, di rifugio dove ritirarsi e la poesia, come afferma il Petrarca e sempre "sacra scrittura".

E la raccolta con la quale fa il suo esordio come scrittore Claudio Ceschin (triestino, manager con una carriera iniziata dal basso nelle file della direzione dell'azienda Aquila) impone uno sforzo all'immaginazione e rapisce il lettore imponendo di pensare: una diga alle mode, ai conformismi, alle idee preconfezionate. Il libro si presenta con una accurata impaginazione e i disegni di Livio Rosignano lo rendono quasi "un oggetto da regalo" che sin dalla copertina rapisce.

E sono state proprio le parole di Livio Rosignano a introdurre una nota di commozione in apertura. Infatti il famoso artista ha esordito nel suo intervento durante la presentazione rassicurando il pubblico "sull'emozione che dà la semplicità". Eh sì, perché di semplici ricordi si tratta, ma sono ricordi così veri, così sentiti e vissuti da trascinare il lettore in una atmosfera nella quale sono i sentimenti a farla da padrone.

L'autore, uomo di mondo con grande senso dell'humour, non ha saputo resistere alla tentazione di voler coinvolgere i giovani nella lettura e lo fa in modo intelligente suggerendo nel sotto titolo che la lettura è "consigliata ai triestini sopra i 50". Chissà se per curiosità o per il gusto di non rispettare un'indicazione, questo libro non coinvolga tanti giovani nella scoperta che la felicità quasi sempre è nascosta nelle cose semplici, magari solo... scorze de mar

OGGI AL CAFFÉ TOMMASEO

I rapporti tra Leopardi e Buddha in un libro di Nicola Caldarone

Oggi sarà presentato, alle 17, al caffè Tommaseo, **il libro di Nicola Caldarone "Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha"**, Edizioni Edimond. L'iniziativa è promossa dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia con la collaborazione dell'Edizioni Edimond.

Per la circostanza interverranno il presidente dell'associazione "Toscani in Friuli Venezia Giulia" Angelo Rossi e la professoressa Grazia Sacchi, insegnante di scuola superiore e di filosofia per adulti.

In questo libro l'autore affronta un argomento inedito nel campo delle letteratura italiana, accademicamente ben motivato e sostenuto da una corposa e profonda ricerca.

Dopo aver dedicato importanti studi alla figura del critico letterario Pietro Pancrazi, al poeta Corrado Pavolini, all'arte e alla storia di Cortona, alla letteratura di viaggio e dopo aver pubblicato varie raccolte di poesie, Nicola Caldarone, con questa sua fatica letteraria, rivisita, a tutto tondo, uno dei più grandi uomini della letteratura italiana di tutti i tempi, interpretandolo alla luce della cultura e del pensiero buddhista

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA REGIONE CAMBIA I CRITERI

«Ho il diabete, non posso fare la nonna vigile»

Sono una nonna «vigile» e mi chiamo D.S. nata in Croazia. Sono cittadina italiana dal 1982. Vorrei fare delle domande che mi riguardano alla Regione, al sindaco Dipiazza e al medico dell'Unità sanitaria territoriale di Trieste. Dal 1992 soffro di diabete e la mia cura consiste nella somministrazione di tre pastiglie al giorno di Bieglucon M400 e dieta. Nel 1998 faccio domanda al Comune di Trieste come «nonna vigile» cioè vigilante con strada per l'entrata e uscita degli alunni dalle scuole e vengo assunta. Ogni anno mi viene richiesta la visita gratuita dal medico dell'Unità sanitaria, a cui mi sottopongo ogni volta, dichiarando che ho il diabete e ogni anno vengo dichiarata idoneo per quel lavoro. Quest'anno il servizio passa dal Comune alla Regione e cambia tutto visita medica a pagamento di 25 euro, però sempre all'Unità sanitaria territoriale di Trieste, come ogni anno dichiaro di soffrire di diabete, che non ho la patente di guida di categoria A o B, perché non ho l'auto e non desidero averla. Ecco la bomba che scoppia. Non sono idonea perché ho il diabete, anche se per anni lo sono stata. Dov'è la differenza? Come mai tante persone che hanno il diabete e sono in cura con l'insulina hanno la patente e guidano l'auto e a me per fare la vigilante non serve la patente né tantomeno un mezzo visto che uso i mezzi pubblici per spostarmi in città. Nelle mie condizioni ci sono tanti miei colleghi che non sono idonei come vigilanti perché malati, ma che lo fanno per integrare piccole pensioni, ma che non hanno diritto di lavorare e non hanno diritto nemmeno a una pensione di invalidità.

Lettera firmata

TRAFFICO

Scala Santa

Le recenti piogge hanno dimostrato quello che, da mesi, tutti i residenti di Scala Santa temevano: il pesante traffico di 50 camion al giorno di terreno di scavi, negli ultimi quattro mesi, ha ovviamente pregiudicato la stabilità della base su cui sono posti i cubetti di porfido. Ora la strada è disastrata, la Protezione Civile ha bloccato la strada con una fettuccia di plastica colorata, abbattuta dopo due ore, ed il traffico è ripreso con gioia dei suvisti che vedono dimostrata la necessità di un mezzo a 4 ruote motrici in città. Non fa niente se la strada viene ulteriormente sfondata, in guerra è peggio. Ed i residenti sulla strada sono inascoltati e devono subire i colpi di genio del servizio tecnico comunale.

Tullio Dodini

CACCIA

Femmine di cinghiale

Resto sempre perplesso di fronte alla, quanto meno, disinformazione nei confronti della caccia. Una prova di ciò è l'articolo apparso sulla rubrica Segnalazioni del 15 settembre dove viene imputato ai cacciatori l'errore molto grave di aver abbattuto le femmine anziane di cinghiale, il tutto per negligenza e per ignoranza affermando inoltre che prima di sparare e uccidere qualsiasi creatura occorre essere ben preparati sulle sue abitudini e caratteristiche.

Nella passata stagione venatoria 2009/2010 i cacciatori che esercitano l'attività sul territorio della provincia di Trieste hanno abbattuto 297 cinghiali suddivisi per sesso e classi di età. La specie cinghiale viene prelevata tramite la caccia di selezione, che consiste in un prelievo programmato di determinati capi precedentemente scelti secondo un piano di abbattimento stabilito sulla base di accurati censimenti approvati dai competenti uffici regionali. Ogni anno viene allestita una mostra, aperta a tutti, nella quale vengono esposti tutti i capi abbattuti con annesso un cartellino riportante i dati salienti che vengono pubblicati su un catalogo a cura della Regione. Inoltre vengono riportati i grafici con i dati dei censimenti, dei piani di abbattimento e del piano attuato mentre per ogni riserva di caccia viene riportato il giorno, ora dell'abbattimento, il sesso, il peso, e la classe di età dell'animale. Dai dati della scorsa stagione venatoria si evince che la percentuale delle femmine adulte abbattute è stata inferiore alla percentuale prevista dal piano, al contrario di quello asserito e questo per una serie di svariati motivi tra i quali la concentrazione dei cinghiali in determinati ambiti ad esempio prossimi ad aree urbanizzate e venatoriamente non usufruibili. Inoltre sull'asserzione riguardante la scarsa preparazione dei cacciatori sottolineo che per poter esercitare la caccia è obbligatorio frequentare più corsi e superare gli esami di abilitazione. A questi si aggiungono le frequenze ai campi di tiro per le prove pratiche di corretto maneggio delle armi. I cacciatori partecipano attivamente a seminari, conferenze e corsi di aggiornamento. Posso pertanto affermare che i cacciatori in Provincia di Trieste esercitano l'attività venatoria con serietà, professionalità e conoscenza della fauna selvatica.

Fabio Merlini
Presidente
Federcaccia Trieste

CALCIO

Pubblico allo stadio

Siamo tifosi della Triestina abbonati da anni (quest'anno no), abbiamo sempre seguito la nostra amata Unione, oltre che in casa, anche in trasferte grottesche quali ad esempio Faenza nei dilettanti, Mestre ecc. ecc. Vorremmo rispondere alle esternazioni del presidente Fantinel in merito alla chiusura della tribuna Colaussi, ed alla conseguente "grande operazione di marketing" dei finti spettatori.

Caro presidente, in una intervista lei ha affermato di essere stato obbligato a chiudere la gradinata per mancanza di pubblico, nonché per risparmiare un centinaio di migliaia di euro, ecc. ecc.; noi allora vorremmo, sinteticamente, esporre alcuni dati. Nel corso della passata stagione la Triestina ha raggiunto il 5° posto assoluto per abbonamenti sottoscritti (5022... nonostante una campagna acquisti a dir poco modesta); il Brescia, poi promosso in serie A, ne aveva 1300 (sigh!... e la società non ha chiuso niente), il Lecce, in seguito pure promosso in serie A 2503 (ri-sigh ! Stadio tutto aperto), il Cittadella, che si è giocato la serie A, 1718 (senza commento), quindi, se la matematica non è un'opinione, pubblico triestino da play-off, società e squadra da retrocessione, puntualmente arrivata sul campo. Ma andiamo avanti; media spettatori della passata stagione. Triestina (retrocessa, offrendo spettacoli che poco avevano a che fare con il calcio, non ultima la spaventosa performance con il Padova) media spettatori 6472, totalizzando un 6° posto assoluto; a Brescia, per fare un esempio, 3937 spettatori di media, roba da retrocessione. Quindi caro presidente, come confermano i numeri, non è sicuramente il pubblico triestino a latitare: provi a pensare se per una volta a Trieste si costruisse una squadra con decisi obbiettivi da promozione, con programmi e campagna acquisti da serie A, non le solite remissive di ogni inizio stagione, senza un benché minimo programma ambizioso. Come si può pretendere dal pubblico triestino ancora di più di quello che già offre, parliamoci chiaro..... per quello che ha offerto la Sua gestione (salvezze all'ultima o terz'ultima giornata, play-out, retrocessione) è già uno sproposito. Sempre per rinfrescarle la memoria, quando la Triestina era una squadra bella da vedere, e con un minimo di ambizione, al Rocco (stagione 2002-2003) si è vista una media di 10.444 spettatori con punte di 16.984 spettatori... Lo stadio non era desolatamente vuoto come ora, ma a tutto c'è un perché, vero? Allora caro presidente, sia ben chiaro che i soldi sono i suoi e che ne fa quello che vuole, ma non mascheri le sue decisioni (che sicuramente hanno un certo tornaconto) accampando scuse... vuole pubblico? Faccia una squadra da "pubblico" (a proposito non era lei che aveva dichiarato un progetto di 4 anni per aspirare alla A?); come si suol dire, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca; soprattutto, abbia più rispetto per la platea di Trieste che merita ben di più di quello che gli viene miseramente da Lei proposto.

Fabio Miani, Roberto Locchi
Massimo Miani

L'ALBUM

I ragazzi della "Corte dei Ferrovieri" nel quartiere di Roiano

Questa fotografia è stata scattata al termine dell'allegra rimpatriata dei "ragazzi" della Corte dei Ferrovieri del mitico rione di Roiano. I partecipanti all'incontro non si vedevano da moltissimi anni e la serata è stata per tutti veramente emozionante e divertente. Alla prossima, ragazzi!

CULTO

Nuove moschee

La Lega Nord ha di recente proposto di vietare la costruzione di moschee nella nostra regione presentando un emendamento al Codice dell'edilizia regionale per impedire la costruzione di edifici di culto islamico tali da "alterare gli equilibri architettonici del territorio". Premesso che viene da chiedere a questi presunti esteti se per caso la Chiesa Serbo Ortodossa di Trieste, la Sinagoga, altri luoghi di culto non cattolici, il Cimitero Islamico determinano in loro analoga ripulsa architettonica, la cosa davvero risibile è che in questo modo bisognerebbe "arginare la dilagante avanzata islamica". Nel mentre i leghisti si preparano per conto loro a partire per una seconda battaglia di Lepanto, vorrei rispondere loro con le recentissime parole di Angela Merkel, cancelliera tedesca e capo del più grande partito conservatore europeo, che ha testualmente dichiarato: "Le moschee saranno parte più importante di prima del nostro paesaggio urbano". E ancora: "La nostra Costituzione garantisce la libertà di religione. Io esigo che ogni articolo della nostra Costituzione e le nostre leggi siano rispettate da tutti. Non possiamo accettare società parallele in cui i nostri diritti fondamentali, per esempio l'eguaglianza fra l'uomo e la donna, non siano valide. Solo sulla base della Costituzione possiamo vivere nella tolleranza e nel rispetto reciproco, chiunque voglia vivere qui deve accettarlo". Il valore di queste parole dovrebbe risultare evidente perché esse provengono da uno dei più autorevoli rappresentanti di un Paese che dell'Europa è cofondatore, un Paese dove la presenza di praticanti la religione musulmana è significativamente ben più alta che in Italia. Sono parole che dovrebbero suonare uguali nel nostro Paese, forti e chiare, altrimenti è facile prevedere un ulteriore allontanamento dell'Italia dal comune sentire europeo su queste questioni. Solo chi dubita dei propri valori e della propria cultura, chi sente deboli i principi cui si ispira la società civile in cui vive e che vuole mantenere e rafforzare ha paura di aprirsi, di confrontarsi, anche di "contaminarsi" con altre culture ed altre religioni. Ma forse spiegare questo a chi - come la Lega Nord - continua a ragionare di presunte ed inesistenti "piccole patrie" è del tutto inutile.

Paolo Geri

IL PROBLEMA

«Frana sulla Strada per Longera: alberi e immondizie dentro casa»

A Sottolongera all'una e trenta dell'altra notte, più precisamente all'altezza della casa che si trova in Strada per Longera 215/1, è caduta una frana con alberi nel Rio Farneto dal bosco comunale Farneto deviando il suo corso naturale e facendo sì che l'acqua entrasse in ambedue gli appartamenti della casetta.

Sole a casa, le figlie di William Boschetti, Ilaria e Giulia, sono state svegliate dai tonfi degli alberi e dopo aver controllato esternamente di cosa potesse trattarsi, e non essendosi accorte di nulla, sono scese nel seminterrato di casa e hanno trovato acqua: le porte della finestra che danno in giardino si sono spalancate e ha cominciato a fluire un fiume di acqua, fango e detriti all'interno del loro soggiorno, nel piano più basso della casa. Non è la prima volta che accade una cosa del genere, già quindici anni fa si era verificato un allagamento simile inondando anche la casa sottostante. Il sig. Boschetti da più anni stava sollecitando l'intervento di prevenzione per evitare la caduta di alberi e frane, che avrebbe potuto deviare il corso del ruscello, cosa che infine si è verificata questa notte. In particolare il proprietario aveva individuato un albero di grandi dimensioni ormai morto che invece di svolgere il suo importante lavoro di trattenimento della terra era divenuto un peso, una zavorra che ha contribuito allo staccarsi della frana, bloccando e deviando il corso dell'acqua. Anche lo scorso inverno una notte uscì ad aprire un tombino per evitare l'inondazione. Ma mai aveva ricevuto una degna attenzione.

Da segnalare che con il flusso notevole di acqua causato dalle piogge abbondanti, nella zona interessata sono arrivate anche molte immondizie tra cui una lavatrice, abbandonata nel Boschetto, altezza via dei Battigelli, trattato ancora come una discarica abusiva. Questo evidenzia lo stato di abbandono e il non sufficiente controllo di una zona ricca di vegetazione e di acque, una zona tutelata a livello idro-geologico e ambientale poiché percorsa dal Rio Farneto, un nascosto ruscello di notevole rilevanza per la flora e la fauna, un piccolo biotopo, un classico esempio di un sistema equilibrato di biodiversità, vicinissimo alla città. Alcuni abitanti si chiedevano se la costruzione della galleria di Cattinara potesse aver inciso sull'aumento della portata del rio, magari sottovalutando la deviazione delle acque.

Inoltre va segnalato che in prossimità della casa che si trova a fianco del letto del ruscello e sotto il bosco, sono in procinto di costruire delle villette, togliendo così ulteriore superficie naturale preziosa per il drenaggio delle acque. Senza considerare che nella zona sono presenti gallerie sotterranee che appartengono al progetto originale di Maria Teresa d'Austria dell'acquedotto di Trieste risalente alla metà dell'ottocento. Senza tenere conto della Legge del 27 febbraio 2009 n. 13 per la tutela delle zone limitrofe ai torrenti.

Caro Comune, essere svegliati da urla di disperazione e terrore crediamo sia sufficiente per poter finalmente darsi una mossa. Oppure bisogna attendere un'altra catastrofe magari con il morto? Ci sarebbe piaciuto che foste voi presenti a sentire questo squarcio di disumanità all'una e trenta di notte. Va bene sordi, ma non siate anche ciechi.

Gli abitanti di Sottolongera

STILE

di ROSSANA BETTINI

Sorridere fa bene, anche al tasso di colesterolo

La rubrica di oggi è dedicata a quell'espressione di manifesta gioia che è il sorriso. Non un malcelato panegirico dei gabinetti dentistici, ma un semplice, accorato, elogio del sorriso. Wikipedia, la libera enciclopedia autogestita, multimediale e multilingue, al cui sviluppo può collaborare chiunque, così mortifica "sorriso", parola al cui solo pensiero rasserenìamo: «Il sorriso si produce stirando la bocca, marcando le labbra ed (...) eventualmente mostrando i denti». Spiegazione riduttiva nei confronti di una pratica che, a volte, si rivela un vero e proprio salvavita. Basti pensare non solo al benessere che ci procura osservare il sorriso di un bimbo, ma anche al piacere che proviamo nell'atto stesso del sorridere.

Il sorriso è anche mistero, vita, stupore, conquista. E penso al vago sorriso di Monna Lisa, in cui ognuno vorrebbe ravvisare qualcosa di misterioso che forse non è mai esistito. E penso alla vitalità di una mente allenata all'allegria, che aiuta a superare con maggiore facilità dolori fisici e psichici, ricostruendo le connessioni con la gioia di vivere. E alla "clown terapia" introdotta nei luoghi dove si sperimentano quotidianamente solitudine, sofferenza, paura, soprattutto negli ospedali. E allo stupore dipinto sul volto di chi, aspettandosi uno schiaffo, riceve invece un sorriso. E immagino gli occhi ridenti, lo sguardo fatale, le labbra dischiuse di chi vogliamo, o di chi ci vuole, sedurre.

Grazie a una ricerca della Stanford University, si è visto che sorridere e ridere attiva le aree cerebrali della ricompensa e del piacere, le stesse che si accendono attraverso pratiche gratificanti come il sesso. Allan Reiss, autore della ricerca, giura che questa scoperta migliora la vita, poiché approfondisce la conoscenza dei meccanismi biologici che regolano l'umorismo, e rende possibile individuare precocemente i soggetti a rischio di depressione, quel "male di vivere" che tormenta molti esseri umani. Eppure proprio Montale accentua il valore del sorriso dell'amico ("Ripenso il tuo sorriso", 1923) che «sommerge i crucci estrosi in un'ondata di calma».

Ancora Reiss, sottoponendo un gruppo di volontari a una risonanza magnetica funzionale durante la proiezione di scene comiche, ha notato che immagini più divertenti attivavano sia le aree dedicate al linguaggio, sia il sistema libidico, questo perché la risata permetteva il superamento di una forte inibizione indotta dalla censura sociale. La risata del resto è parente stretta del sorriso che, talvolta, la precede. C'è malizia, in un sorriso, c'è grazia, condiscendenza, generosità. È vero che condizionamenti quali educazione, doveri sociali, obblighi e pregiudizi, spesso ci intrappolano in una seriosità senza scampo, tanto che il paradigma del dolore risulta più forte del diritto alla gioia, ma se ci convinciamo che sorridere sia un esercizio muscolare e respiratorio che favorisce purificazione e liberazione delle vie respiratorie superiori, che possa far cessare una crisi di asma provocando un rilassamento muscolare delle fibre lisce dei bronchi; che abbia persino un effetto benefico sul colesterolo abbassando il tasso di grasso nel sangue, allora dobbiamo proprio abituarci a sorridere più spesso. Non è detto che guarisca del tutto, ma certo serve a star meglio.

...Questione di Stile

VIABILITÀ

Rotatoria urgente

Sono sempre più frequenti le segnalazioni relative al degrado, all'incuria, all'insicurezza cui sono abbandonate le periferie cittadine. Al riguardo vogliamo segnalare il caso del pericolosissimo incrocio tra via Flavia, via Caboto e strada della Rosandra, laddove con poca spesa riteniamo sarebbe possibile realizzare una rotatoria. Abbiamo ripetutamente segnalato per iscritto il caso agli enti interessati. La Provincia e i Comuni di San Dorligo e Muggia, pur dichiarando di non essere competenti su quell'area, hanno manifestato l'accordo sulla proposta che pertanto intendono sostenere. Ma il sindaco di Trieste, diretto responsabile di quel tratto di viabilità, nonostante i solleciti, non si è neppure peritato di fornire un cenno di riscontro.

Signor sindaco, abbellire il centro città è importante, predisporre rotatorie in centro città è opportuno, ma anche la periferia, i suoi abitanti e la loro sicurezza meritano attenzione, rispetto e... risposta alle loro richieste.

Spi Cgil
Distretto Est

RINGRAZIAMENTI

Qualche volta un semplice grazie non sembra sufficiente ad esprimere la profonda gratitudine nei confronti di quelle persone che per un pezzo della tua vita ti hanno accompagnato in un difficile percorso.

Percorso ancora più arduo da compiere se è contraddistinto da un profondo dolore fatto di sofferenza ed impotenza. Ecco perché alla fine di un calvario durato quattro lunghi anni durante il quale una terribile malattia degenerativa ha portato via la mia mamma un pezzetto al giorno lasciando intatto il suo ragionamento, sento l'umano dovere e l'obbligo morale di ringraziare tutto il personale delle strutture che hanno accolto nell'ultimo anno della sua vita terrena la mia adorata mamma.

La mia profonda riconoscenza va dunque agli operatori della Residenza Gregoretti di San Giovanni e a quelli della Casa Anna di via San Lazzaro. Per un breve ma intenso periodo della mia vita sono stati la mia famiglia, aiutandomi con competenza, abnegazione e grande sensibilità nel difficile compito di assistere chi ha bisogno di tutto ed è senza speranza. Un grazie di cuore, non vi dimenticherò mai.

Flavia Richetti

■ Mia zia Bruna Fontanot desidera ringraziare le brave fisioterapiste e tutto il personale del 2° piano della Rsa Mademar per la loro disponibilità e umanità dimostrata durante il periodo della sua permanenza in detta struttura.

La nipote Laura Bellemo

PROMEMORIA

Michael Moore riceverà il premio John Steinbeck, sponsorizzato dalla famiglia de Nobel e in passato attribuito ad Arthur Miller e Bruce Springsteen. «Michael Moore è un uomo coraggioso. Mio padre avrebbe amato. Mio padre era il Michael Moore dei suoi tempi» ha detto Thomas Steinbeck, figlio dell'autore di "Furore"

Fedor Roudine (Francia, 18 anni), Stefan Tarara (Germania, 24 anni), Yu-Chien Tseng (Taiwan, 16) e, unica donna, Dami Kim (Corea del sud, 21) sono i finalisti del 53° Premio Paganini, che sarà assegnato domenica al "Carlo Felice" di Genova

PREMIO MASI DOMANI A VERONA

Il riconoscimento all'imprenditrice farmaceutica che è discendente da una famiglia di esuli

Diana Bracco: «Legata alle mie origini dalmate»

di ROBERTO PUGLIESE

C'è un premio che da quasi trent'anni (siamo alla 29ª edizione), quindi da ben prima dell'insorgenza di localismi di ogni ordine e grado, s'incarica di valorizzare territorio, eccellenze, patrimoni imprenditoriali e d'ingegno del Veneto soprattutto con riguardo al loro "appeal" internazionale e universale, alla capacità manageriale e all'impegno sul fronte culturale e sociale: è il **Premio Masi Civiltà Veneta**, che la Fondazione Masi di Verona assegnerà domani al Teatro Filarmonico della città scaligera.

La giuria dell'edizione 2010, presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti, ha deciso che quest'anno a dividersi la grande, tradizionale botte di Amarone saranno l'imprenditrice farmaceutica **Diana Bracco**, discendente da una famiglia di esuli dalmati, il disegnatore e autore satirico **Francesco Tullio Altan** e il violoncellista di fama mondiale **Mario Brunello**, mentre il premio Masi "Grosso d'Oro Veneziano", tradizionalmente riservato a personaggi che abbiano contribuito a diffondere nel mondo un messaggio di solidarietà, progresso civile e pace, andrà allo scrittore ungherese **Peter Esterhazy**, e il premio Masi "Civiltà del Vino", riservato al Gotha dell'enologia, al **Metropolita Sergi** dell'eparchia (diocesi) di Nekresi nella regione del Kakheti, epicentro dela viticoltura georgiana.

La storia di Diana Bracco De Silva è una storia particolare, ed è - appunto - anche una storia di esule, di radici espropriate e poi ritrovate. Presidente e amministratore delegato di un gruppo da 3000 dipendenti e un miliardo di fatturato, specializzato nell'"imaging" diagnostico di cui è leader mondiale, Diana Bracco è anche - tra gli altri suoi ruoli - vicepresidente di Confindustria con delega per la Ricerca e Innovazione e per l'Expo 2015 nonché della Fondazione Bracco, particolarmente orientata verso la valorizzazione del patrimonio culturale (il gruppo Bracco è, ad esempio, da sempre sponsor della Filarmonica della Scala). L'abbiamo incontrata al suo ritorno da Shanghai, dove ha partecipato all'Expo 2010, e la riportiamo con la memoria là da dove tutto è iniziato.

La sua è una famiglia di esuli. Quanto ha contribuito, pesato questo nella sua formazione e nel suo percorso successivo?

«È un legame inestinguibile. Mio nonno Elio era del 1884, nato in Dalmazia ma da sempre con fortissimi sentimenti italiani. Tanto che ad un certo punto, le parlo di prima della 1ª Guerra Mondiale, venne imprigionato e tutta la famiglia finì in campo di concentramento. Tre anni in prigione per un'idea così forte: ora che avanzo negli anni mi stupiscono sempre di più questo attaccamento, questa determinazione. Mia nonna era la sorella del senatore Salata, che era a capo delle terre irredente e dopo la guerra partecipò alla definizione dei confini. Il nonno poi lasciò la sua terra, si fermò un po' a Trieste poi si trasferì a Milano, e i fratelli si sparsero un po' ovunque. Noi siamo nati e cresciuti a Milano, ma abbiamo sempre sentito una grande attenzione per le nostre terre d'origine. Pensi che mio nonno non potè mai tornare perché era nelle liste nere. Solo ora immagino il suo dolore, lui che amava così tanto il mare e che si era comprato una grande barca a vela...»

E suo padre Fulvio?

«Papà potè tornare in seguito. Lui è stato presidente del Circolo degli esuli dalmati fino agli anni '80, nonno si era occupato anche degli esuli a Roma, aveva fatto costruire delle case per loro... Sa, oggi i giovani vedono la globalizzazione e queste cose le capiscono poco».

La sua azienda è specializzata nell'"imaging" diagnostico. Ci spiega di cosa si tratta esattamente?

«È una nostra specializzazione che ormai dura da quarant'anni. In pratica assicuriamo procedure diagnostiche per raggi x, Tac, risonanze magnetiche ed ecografie a ospedali, o reparti, sia pubblici sia privati. Abbiamo cominciato producendo prodotti a base di iodio, radio-opachi, in altri termini mezzi di contrasto. Oggi deteniamo la prima posizione al mondo in questo settore, produciamo il 32% dell'intero di mercato di mezzi di contrasto, e anche buona parte delle tecniche e delle strumentazioni per somministrarli. Ovviamente siamo avanti anche sul fronte informatico, perché questo è un settore dove i dati passano per migliaia di elaborazioni informatiche».

La vostra è un'azienda mondiale però a gestione familiare. Una scelta precisa?

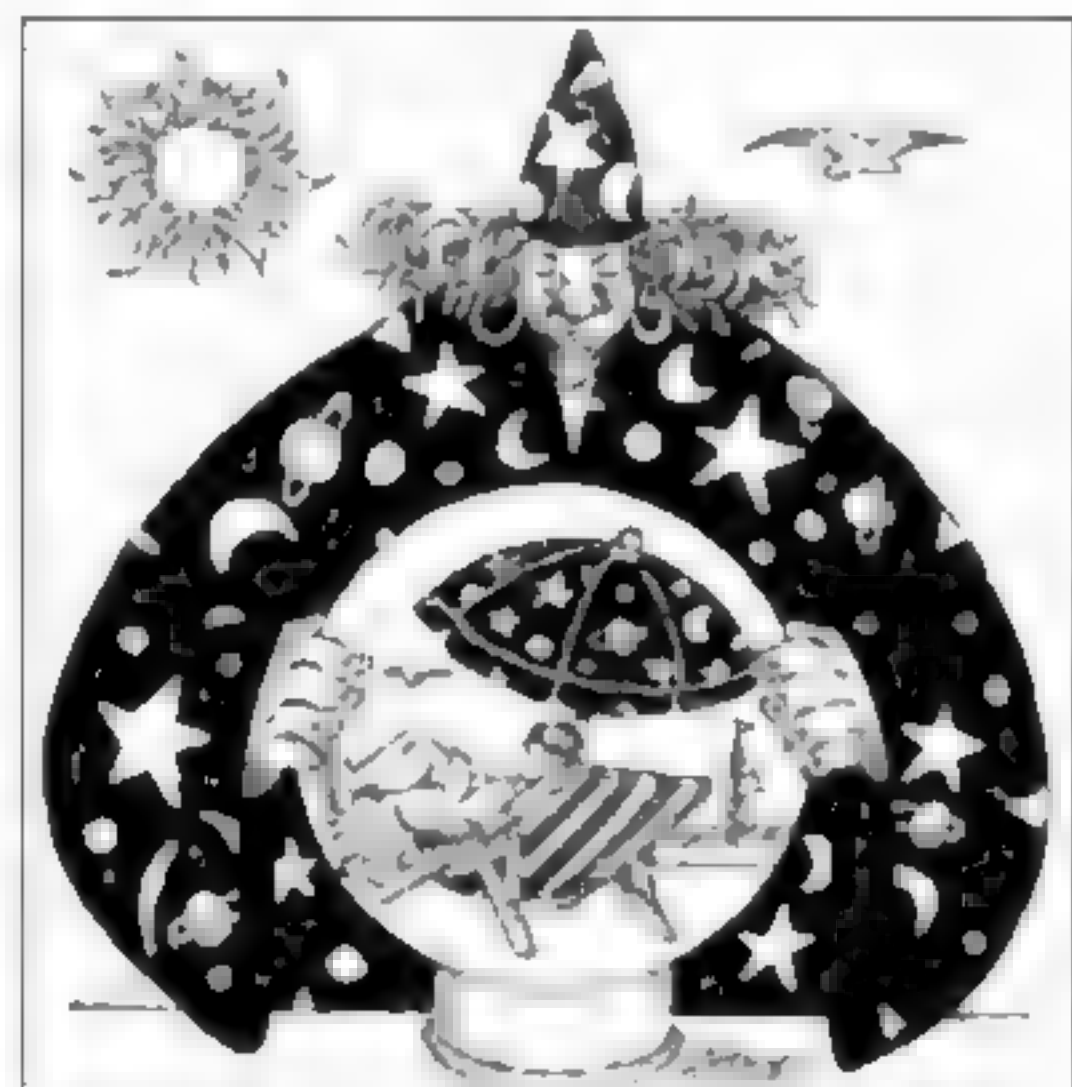
«Secondo me è un valore aggiunto. Se ogni generazione riesce a identificare un proprio rappresentante valido è un fatto positivo: significa portare avanti tradizione, valori, e anche fare il business per l'azienda nel suo insieme, cioè guardando oltre se stessi. Nello stesso tempo siamo globali, presenti nel mondo dagli Usa al Giappone, dal Canada alla Cina, da dove provengo, e dove siamo orgogliosi di essere arrivati al momento giusto, una decina d'anni fa. Abbiamo portato a Shanghai anche la Filarmonica della Scala, di cui siamo sponsor storici».

Accanto all'attività imprenditoriale il gruppo è infatti da sempre molto attento anche alla dimensione sociale, ambientale, e a quella culturale. Ad esempio avete fatto molto per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto ad Haiti. Oneri, ma suppongo anche soddisfazioni...

«Vede, ai tempi di mio padre e mio nonno questa attenzione, questa sensibilità per il sociale c'era egualmente, solo che forse era meno organizzata, meno strutturata: ma non meno attenta. Io penso spesso alle 3000 e più famiglie, moltiplicate per tutti questi anni, che grazie all'azienda hanno potuto vivere bene. Oggi abbiamo il 50% dei nostri dipendenti, anche all'interno dell'area di ricerca, composto da donne. Cerchiamo di aiutarle a conciliare lavoro e famiglia. Facciamo assistenza sociale per gli anziani, individuiamo vacanze per i giovani, lavoriamo sulla prevenzione fornendo un programma di esami e controlli periodici specializzati al nostro personale. Sul fronte della cultura ricordo che il nostro "debutto" fu un impegno di 10 milioni di vecchie lire per il rifacimento di un pezzo di facciata della Scala. Abbiamo affrontato anche l'arte visiva con Tiziano e Giorgione a Washington, dove abbiamo avuto l'idea di applicare ai quadri le tecniche della radiodiagnostica, così da evidenziare i materiali, magari la "prova d'artista" che sta sotto un dipinto... Cerchiamo insomma di fare sempre cose di qualità, in questo crediamo molto»

La crisi però c'è e non è ancora sconfitta, anzi. Lei ha una ricetta, un'indicazione per il futuro?

«Le imprese ormai si sono adeguate e continuano ad adeguarsi in modo sempre più flessibile all'andamento del mercato. Questo però non è bello perché "flessibilità" significa anche perdere posti di lavoro. Se c'è una cosa che mi preoccupa molto sono i tassi di disoccupazione. Bisogna assolutamente andare in controtendenza, certo, ma come? In primo luogo occorre che i giovani siano bravi, si impegnino, studino, competano con gli altri Paesi. Servono merito, impegno, e il coraggio magari di uscire dal Paese per poi rientrarvi. E poi innovazione, innovazione, innovazione! Le imprese devono continuare, crescere su questa strada, se non l'hanno ancora fatto lo facciano. Dobbiamo arrivare negli altri Paesi con prodotti che abbiano il più elevato tasso d'innovazione possibile, con servizi, con qualità. Nel Veneto questa è già una realtà, ma l'Italia non è tutta omogenea. E se non c'è qualità tutto decade, anche l'offerta turistica»

L'imprenditrice farmaceutica Diana Bracco dividerà il premio con Altan, Mario Brunello, Peter Esterhazy e il Metropolita Sergi

Disegno di Lido Contemori

LIBRO DI LAURA CHERUBINI

Tremate, tremate le antiche streghe sono ritornate...

Sarà perché non c'erano trasmissioni come "Striscia la notizia" a smascherare trucchi, misfatti e raggiri di maghi, cartomanti e presunti pranoterapeuti, fatto sta che nel mondo antico, sia greco che romano, alle maghe e alle streghe la gente ci credeva, eccome. Lo documenta bene un dotto saggio di **Laura Cherubini**, giovane studiosa dell'Università di Siena: **"Strix. La strega nella cultura romana" (Utet, pagg. 246, euro 22,00)**. L'autrice ha svolto un'approfondita ricerca sulla figura della strega, attraverso un avvincente viaggio tra racconti popolari, testi letterari e testimonianze storiche della Roma classica, per ricostruire il volto misterioso di queste figure a metà tra mito e tradizioni antropologiche.

«Delle streghe si è scritto molto - spiega Laura Cherubini, - e una considerevole produzione scientifica ha esaminato il soggetto con varietà di prospettive, passando dalle discipline storiche, all'antropologia, allo studio del folklore. Si è scritto sulle cacce, sui processi, sul rapporto fra stereotipi inquisitoriali e credenze popolari, sui modelli culturali e gli eventi storici sottesi alla rappresentazione del fenomeno "stregoneria", con particolare riferimento alla relativa tradizione europea medievale e moderna. In quel bacino culturale, tuttavia, le streghe esistevano già da tempo: il mondo antico ne aveva elaborata una propria versione, passandola in parte all'immaginario successivo. Un legame privilegiato, in particolare, esiste tra la strega medievale e moderna e la creatura che nella cultura romana rispondeva al nome di "strix"».

Sulla scorta delle metodologie più aggiornate, l'autrice ha individuato così, all'interno della tradizione medievale, le tracce di una vera e propria filiazione genetica fra le streghe antiche e quelle, più note per essere state molto studiate dagli storici, dell'età medievale e moderna, quando in Europa si sviluppò, su impulso dell'Inquisizione, il fenomeno della "caccia alle streghe": «Sul ponte ideale che a livello tematico unisce le streghe antiche e quelle moderne, possiamo contare motivi come il volo notturno, la metamorfosi animalesca, la contiguità con le realtà liminari e semibestiali, l'infanticidio, l'antropofagia; e, sullo sfondo, l'idea radicata di una femminilità mostruosa che la letteratura europea sulla stregoneria continuerà volentieri a rinnovare».

Ma che cos'era a Roma una strega, o, meglio, una "strix"? Ce ne parlano diversi autori, come Orazio, Ovidio, Petronio. Si tratta di una donna dotata di poteri magici, capace di trasformarsi e di simulare, con attitudini e lineamenti animaleschi (per questo, a livello folklorico, la figura della "strix" confina con quella dell'arpia, la mostruosa creatura metà donna e metà uccello), capace di penetrare i segreti del mondo dei morti e di comunicare con loro, oltre che di danneggiare le persone vive con mezzi occulti.

La "strix" si nutre del sangue dei neonati ed è capace di trasformare in cosa inanimata la creatura vivente che guarda e tocca. Orazio in una satira (l'ottava del primo libro) ci racconta che a Roma, sull'Esquilino, nel luogo in cui un tempo venivano sepolti i cittadini meno facoltosi (e dove ai suoi tempi, scavando anche solo superficialmente, si potevano trovare con facilità ossa umane), le erbe cresciute sulle sepolture erano ritenute dotate di particolari poteri venefici. Proprio lì, nelle notti di luna piena, le streghe si radunavano per compiere i loro orrendi riti.

Nel testo oraziano a raccontarlo è una statua del dio Priapo, che difende la prosperità dei campi. Due streghe, in particolare, Canidia e Sagana, si incontrano in quel luogo per evocare i morti (sacrificando animali) e per compiere riti di magia amorosa (con vere e proprie bamboline voodoo di lana e cera).

Il registro di Orazio è ironico e il tono del racconto è leggero, ma il testo documenta bene quanto troverà conferma in molte altre opere che Laura Cherubini ha chiamato a raccolta per vagliarle in questo suo interessante libro. Il quale fornisce una sorta di "archeologia della strega", condotta tra analisi filologica e ricerca antropologica, spaziando dalle fonti antiche alle acquisizioni della moderna antropologia.

Roberto Carnero

MEDICINA. VOLUME DI BRUNO LUCCI EDITO DA SIMONE VOLPATO

Gaetano Perusini, il neurologo che scoprì l'Alzheimer

Che spettasse a un neurologo italiano, Gaetano Perusini, parte del merito della scoperta di una malattia così grave e purtroppo così diffusa nell'età anziana come l'Alzheimer, era cosa generalmente ignorata. Come il fatto che Perusini, nato a Udine nel 1879, fosse di ascendenza triestina, in quanto figlio di Paolina Cumano e nipote di quel Costantino Cumano (Trieste 1811, Cormons 1873) che fu membro della Società di Minerva e tra i fondatori, con Hermet e Hortis della Società dei Triestini. A rinfrescarci la memoria giunge ora un utile volume di **Bruno Lucci, "Memoria e oblio - Gaetano Perusini neurologo europeo" (pagg. 117, euro 15,00)** che vede la luce nell'elegante veste dello **Studio Bibliografico Simone Volpato** (Padova-Trieste).

Un libretto che, impeccabile nei riferimenti storiografici e nelle messe a fuoco medico-scientifico, è qua e là alleggerito da una piacevole vena narrativa che ne fa una lettura godibile anche ai non specialisti.

La breve ma intensa vicenda umana e scientifica di Gaetano Perusini, che muore, medico militare, l'8 dicembre 1915 a Cormons per le ferite riportate sul fronte (dove nulla aveva fatto per non esporsi) è presto riassunta: studente universitario a Pisa e quindi a Roma subisce il fascino della psichiatria, materia che approfondirà già a partire dal 1905 presso il Laboratorio di Neuropatologia del dottor Alzheimer a Monaco. Da quel momento, fino al 1913 quando ottiene un posto di assistente all'ospedale psichiatrico di Mombello a Milano, la sua vita si svolge fra Italia e Germania (con una puntata, nel 1906, a Zurigo, nella cui clinica di Burghölzli conoscerà Carl Gustav Jung) dove si conquista la stima di Alzheimer. E sarà proprio Alzheimer, in relazione a quelle forme atipiche di demenza senile che noi oggi definiamo con il suo nome, a riconoscere che "i casi Perusini" come egli li chiama, ovvero quelli studiati del giovane collaboratore italiano (ed esposti in due ponderosi lavori del 1909 e 1911, rispettivamente in tedesco e in italiano) potevano evidenziare una malattia nuova e fino ad allora sconosciuta.

Ma ciò che il libro di Lucci permette di capire è anche la cruciale collocazione di Perusini nel momento di passaggio da un'idea della scienza di impronta positivistica (sorretta cioè da rigide convinzioni di determinismo naturalistico e, in psichiatria, dall'ingenua certezza di poter localizzare con precisione nell'anatomia del cervello la sede d'origine delle manifestazioni psichiche, tanto patologiche che normali) e concezioni di taglio più moderno: la nuova scienza psichiatrica del Novecento che non accetta, per il mondo psichico, prospettive unilaterali ma, contro ogni riduzionismo fisiologico, mira a trovare un punto di equilibrio tra studio della mente e analisi del cervello. Un innovatore, dunque, il Perusini, che nulla concede però a quelle visioni esclusivamente psicologiche della malattia mentale che molti transfughi del positivismo stavano intanto, negli anni aurorali della psicanalisi, entusiasticamente abbracciando.

Fulvio Senardi

Gaetano Perusini 1879 1915

LUTTO. FOLLA E VOLTI NOTI AI FUNERALI DELL'ATTRICE SVOLTISI A SEGRATE

L'ultimo saluto alla Mondaini, signora della tv

Le lacrime della famiglia filippina che viveva da tanti anni con lei e Raimondo Vianello

MILANO Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Dio Padre a Segrate i funerali di Sandra Mondaini, morta martedì a 79 anni. In chiesa il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, il vice presidente Pier Silvio Berlusconi, il sindaco di Milano Letizia Moratti, qualche personaggio del mondo dello spettacolo e soprattutto tanta gente comune. I figli dei domestici filippini, Gianmarco e Raymond, vestiti da chierichetti, hanno aiutato i celebranti durante la messa sull'altare

Il feretro, una bara di mogano chiaro coperta da fiori bianchi, è stata portata in chiesa poco prima delle 11. Fuori della parrocchia un gruppo di persone, in misura comunque molto inferiore alla folla che aveva assistito cinque mesi fa ai funerali di Raimondo Vianello nella stessa chiesa

In prima fila si sono seduti Pier Silvio Berlusconi, Confalonieri, il sindaco. Nelle panche vicine, sempre in prima fila, i coniugi filippini che hanno vissuto per anni con i Vianello. Nelle file dietro i nipoti di Raimondo, i parenti più stretti, anche se indiretti, di Sandra Mondaini. Al momento dello scambio del segno della pace, i filippini e i nipoti si sono stretti la mano. Il sindaco e molti altri hanno fatto le loro condoglianze alla coppia filippina Rosalyn e Edgar. Gerry Scotti ha letto il Vangelo. Tra gli altri erano presenti Pippo Baudo, Ezio Greggio e Alba Parietti

«Cara Sandra - ha detto il sacerdote concludendo l'omelia - a passi di danza con Raimondo ti sei messa a danzare con Dio». Al termine della cerimonia la domestica filippina Rosalyn ha preso la parola dall'altare per ringraziare tutti per l'affetto dimostrato. «Io e la mia famiglia vorremmo ringraziare le persone che ci hanno dato il loro supporto in questi ultimi mesi, il medico di famiglia, i medici, gli infermieri e tutto il personale dell'ospedale San Raffaele per la loro bontà e professionalità, le autorità, gli amici che hanno continuato a telefonare anche se la signora non poteva più parlare - ha detto tra le lacrime -, i parenti che sono presenti»

L'arrivo della salma con dietro la famiglia di filippini adottata dalla coppia Vianello-Mondaini

Ringraziamenti anche a Franca Veronesi e a tutti gli italiani per il loro affetto. Infine, ha concluso, l'ultimo ringraziamento è andato «alla cara signora Sandra e al caro signor Raimondo per i 19 anni vissuti insieme: siamo entrati come domestici ma abbiamo trovato una vera famiglia».

Sandra Mondaini sarà sepolta nel cimitero di Lambrate. Secondo quanto ha riferito la famiglia di filippini che viveva con i Vianello, è stata Sandra a volere così, perchè a Lambrate è sepolta anche la madre. Raimondo, invece, è stato tumulato nella tomba di famiglia al Verano a Roma

RASSEGNA. QUINTA EDIZIONE DAL 29 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE A MONFALCONE

Absolute Poetry, quando la poesia sale sul palco

Fra gli ospiti Bernardo Atxaga, Horacio Ferrer, Maram al Masri, Julian Cope, Ennio Cavalli

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE La poesia esce dai libri e diventa protagonista sul palco, mescolandosi alla rabbia dei rapper di Scampia, danzando il tango sulle note di Piazzola, aprendo finestre sull'emarginazione femminile, investigando le lingue dialettali, oscure e fascinose

Cinque anni sono trascorsi dall'esordio di **Absolute poetry** al Comunale di Monfalcone, ma i Cantieri internazionali di poesia resistono e non vengono smantellati dalla crisi economica che erode i contributi alla cultura, e anzi si apprestano a riaprire i battenti mercoledì 29 settembre, per un'intensa quattro giorni di versi, musica e convegni

Protagonisti di rilievo della rassegna saranno **Bernardo Atxaga**, il più grande autore basco vivente, tradotto in 30 lingue, **Horacio Ferrer**, compositore per Astor Piazzola, la poetessa siriana **Maram al Masri**, l'icona del post-punk britannico **Julian Cope** e il Premio Viareggio **Ennio Cavalli**

La manifestazione, che gode del sostegno del ministero della Gioventù e dell'Anci, è inserita Rete dei Festival aperti ai giovani ed è l'unico degli appuntamenti del circuito espressamente rivolto alla poesia. Tema che sarà filtrato quest'anno attraverso la lente delle lingue minoritarie, con una serie di tavole rotonde e convegni, fissati mercoledì a partire dalle 11 al Palazzetto Veneto. Si alterneranno, nel ruolo di relatori, esperti quali Massimo Arcangeli, Maria Cristina Benussi, Michele Cortelazzo e Pier Franco Uliana

Julian Cope, icona del post-punk inglese ad Absolute Poetry

La poetessa siriana Maram al Masri l'1° ottobre a Monfalcone

La serata d'esordio di Absolute prenderà invece avvio, giovedì 30 alle 20.45, con l'omaggio di Luigi Nacci al poeta triestino **Sergio Penco**, scomparso un anno fa.

In programma, poi, le due performance dello svedese **Henry Bowers**, vincitore dell'International Slam di Bolzano, e di **Sergio Garau**, anima del Laboratorio Sparajurij

Ennio Cavalli, caporedattore dei programmi culturali di Rai Radio Uno, ma anche romanziere e poeta, salirà sul palco per presentare la sua poetica di impegno civile, cui farà seguito l'esibizione prima del rapper **Saul Williams** e poi, direttamente da Napoli, degli **A67**, che vantano collaborazioni con Mauro Pagani, 'O Zulù dei 99 Posse e Roberto Saviano

Venerdì 1° ottobre serata di grande suggestione con i versi di **Tiziana Cera Rosco**, che il grande Milo De Angelis ha definito "ricchi di illuminazioni". Dopo di lei sarà la volta di Kat Francois e Dome Bulfaro, per terminare la parentesi lirica con Maram al Masri, poetessa siriana che esprimerà la sua lotta contro la sottomissione della donna. Via quindi alla musica con **Francesco Kento 'Carlo'** e il fondatore - negli anni Settanta - dei Teardrop Explodes, Julian Cope, alla sua prima apparizione in Italia

La rassegna internazionale di poesia si concluderà il 2 ottobre con tre giovani talenti: Laura Pugno, Francesca Beard e Luca De Nuzzo. Mentre la chiusura col botto è affidata a Bernardo Atxaga, autore basco che dell'euskera ha fatto il suo canto universale, e al concerto di Horacio Ferrer, per l'occasione accompagnato dall'Orquesta Tipica Alfredo Marcucci. «Ritengo - ha detto il direttore artistico **Lello Voce** - che Absolute rappresenti una risorsa per Monfalcone, in termini di occasioni culturali. Auspico che permanga la possibilità di ritagliare spazi da dedicare a quest'arte, perchè la poesia è un medium e in quanto tale non ha termine». A margine del festival stage di scrittura rivolti ai ragazzi al Centro di aggregazione giovanile, le Olimpiadi della lingua per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, incontri con le associazioni che promuovono percorsi culturali alternativi sul territorio (Dobia Lab, Bisiа tv e Fu.mo) e happy hour al Carducci

Sgarbi: «Per la Biennale chiamerò mille artisti scelti in tutta Italia»

ROMA Un Padiglione Italia che, anche per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, si estende in tutto il Paese esponendo le opere di 1000 artisti, 50 per ogni capoluogo di regione, a rappresentare quello che di migliore e di più nuovo anima l'arte contemporanea di casa nostra. Il curatore Vittorio Sgarbi ha scelto il Maxxi, il museo di arte contemporanea appena inaugurato a Roma, per anticipare il suo progetto per l'edizione 2011 della Biennale

Ma è subito polemica, proprio nei confronti del museo che nell'intenzione del critico dovrebbe ospitare nel periodo della Biennale i cinquanta artisti scelti per il Lazio. Il presidente della fondazione Maxxi, Pio Baldi, fa capire di aver ricevuto solo ieri la proposta («aspettiamo una proposta documentata - spiega - poi valuteremo») lui ribatte sostenendo di aver concordato tutto con il ministro Bondi già dal 2008. «Sono vittima del mio amico Bondi - ha detto Sgarbi - ogni volta che vuole fare qualcosa per me, come è successo per Venezia, si dimentica di comunicarlo ai suoi»

Vittorio Sgarbi

Maxxi o non Maxxi, Sgarbi - intervenuto come un fuoco d'artificio nella conferenza stampa organizzata dal museo per presentare gli eventi dei prossimi cento giorni - ha spiegato che l'altro pomeriggio era al ministero proprio per incontrare tutti gli assessori regionali alla Cultura ai quali ha illustrato il progetto. Quanto al Padiglione Italia vero e proprio, ha annunciato, gli artisti da esporre li farà scegliere ai grandi nomi della cultura: da Ozpetec a Scalfari, cita, da Magris a Citati. Questo, ha spiegato ancora Sgarbi, per riprendere il rapporto «interrotto da vent'anni» tra letteratura, pensiero e arte. Venezia, ha concluso, «diventerà il luogo dove il pensiero della contemporaneità si estende all'arte»

Per quanto riguarda il Maxxi, dopo l'apertura dedicata a Gino De Dominicis, la primavera 2011 sarà nel segno di Michelangelo Pistoletto, al museo del contemporaneo progettato a Roma da Zaha Hadid. Ma la scelta è criticata da Sgarbi, da sempre poco tenero verso la gestione del museo. «Pistoletto è del secolo scorso - accusa - è uno specchiato artista di grande merito, ma basta guardare al passato». Il Maxxi, arringa Sgarbi, «dovrebbe avere il coraggio di aprire le porte a ciò che non gli piace, che poi è ciò che piace a tutto il mondo

MUSICA. OGGI E DOMANI AL "VERDI" DI TRIESTE, DOMENICA A PORDENONE

Pinchas Steinberg: «Mi rilasso praticando lo yoga»

Il maestro israeliano dirigerà il terzo concerto della Stagione sinfonica d'Autunno

TRIESTE La partitura e gli spartiti sono sui leggii, con la loro segreta alchimia di suoni che il direttore d'orchestra e i musicisti sanno trarre dalla grafica del pentagramma. Ma il maestro israeliano **Pinchas Steinberg** preferisce non tradurre in parole, per non banalizzarlo, quel che i compositori hanno racchiuso in quelle note

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 18, con replica domenica a Pordenone, dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi nel terzo concerto della Stagione Sinfonica d'Autunno. Apre lo Schicksalslied op. 54 per coro e orchestra di Johannes Brahms, seguito dal Concerto n. 5 in Mi bemolle maggiore per pianoforte ed orchestra op. 73, "Imperatore", e dalla Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore op. 55, "Eroica", di Ludwig van Beethoven

Il solista nel Concerto n. 5 sarà il pianista tedesco **Lars Vogt**. E il maestro **Lorenzo Fratini** chiuderà i suoi sei anni alla direzione del Coro del Verdi. Il «Canto del destino» s'ispira a un poema del romanzo «Hyperion» di Friederich Holderlin.

«Il poema di Holderlin è molto spirituale, - dice Pinchas Steinberg - è bellissimo. All'inizio si riconosce la maniera di scrittura di Brahms, poi non più. Si sente anche qualcosa del Requiem Tedesco. È un pezzo affascinante, io lo adoro. Purtroppo questa composizione si fa raramente, perché è un po' strana nella produzione di Brahms. Il Coro del Verdi lo fa molto bene»

A un critico musicale lei ha trasmesso, e lo ha scritto, un "tremendo impatto emozionale".

«Ma questo è il mio compito. Che cos'è la musica? Dev'essere qualcosa che tocca la gente, come ha detto Beethoven, "von Herz zu Herz", da un cuore all'altro cuore. Se la gente esce da teatro e prende un caffè, ha già dimenticato che era a un concerto, io ho perso, non ho fatto niente. Se la gente porta con sè questa esperienza che ha avuto nella sala, e un giorno, due giorni, tre giorni dopo si ricorda ancora, se quest'emozione rimane, allora ho vinto. La musica è questo, e non un puro e semplice do re mi fa sol la si do»

È vero che lei, per rilassarsi, pratica la tecnica Alexander e lo yoga?

Pinchas Steinberg

«Assolutamente sì. Per me è una cosa essenziale perchè noi abitiamo in un mondo di rumori, di velocità, di decisioni che devono essere prese rapidamente, di email che vogliono sempre la risposta subito. In una lettera Verdi ha scritto "Facciamo un passo indietro sarà un progresso". C'è tanta verità in questa frase. Io devo avere il mio spazio, il mio silenzio. Quando sono a casa ho bisogno di contatto con la terra, con la natura, di sentire gli uccelli che cantano, questo per me è un paradiso e mi arricchisce, mi dà anche la forza. Lavoro con passione, ore e ore, nel mio grande giardino. E quando sono con gli alberi, con i fiori, con le piante, vedo il risultato del mio lavoro, sempre»

Qual è il podio che sente più suo?

«Amo molto la Cleveland Orchestra, che è una Rolls-Royce dell'orchestra, la migliore in America. Mi invitano ogni anno a dirigerla»

Maria Cristina Vilardo

IL DIRETTORE DI RAIUNO MAZZA

Sanremo: un ruolo anche per Vespa nella squadra di Gianni Morandi

TORINO «È possibile che Bruno Vespa abbia un ruolo nella settimana di Sanremo. Glielo abbiamo chiesto e ha dato una disponibilità di massima, ora si tratta di vedere come articolare questo ruolo». E quanto a Pippo Baudo, «vediamo». Lo ha detto Mauro Mazza, direttore di Raiuno, a margine della conferenza stampa al Prix Italia per la presentazione de "Le ragazze dello swing", la fiction dedicata al Trio Lescano in onda sulla rete ammiraglia lunedì e martedì. Mazza ha ribadito che l'idea di partenza per la conduzione del Festival è quella che vedrebbe Gianni Morandi capofila, con altre persone - tra cui appunto Vespa - che ciascuna per la parte di competenza avrebbero un ruolo in un'edizione cui la Rai tiene ancor più che in passato. È il 2011 infatti l'anno dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e gli eventi coinvolgono anche la Rai, e visto che la musica italiana rientra nel patrimonio nazionale.

Continuaz. dalla 22.a pagina

STRADA del Friuli euro 190 000 vista mare perfette condizioni soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Area condominiale per il parcheggio. Tirabora Immobiliare 040634112

TORRI d'Europa bellissimo appartamento adattissimo coppie che vorrebbero "tutto pronto"! 80 mq + parcheggio auto e moto condominiale Perfetto! Geom Marcolin 040366901

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B G. 0403728802

VIA Campanelle, con ascensore, interessante ultimo piano di 70 mq con balcone e veranda Termoautonomo. Euro 115 000. Project Immobiliare tel 040762297

VIA Capodistria casetta bilivello accostata con cortile e giardinetto di proprietà Euro 196 000. Project Immobiliare tel 040762297

VIA Di Vittorio cantiere pronta consegna varie tipologie e metrature una/due stanze ampie terrazze. Finiture di altissimo livello a partire da euro 162 500. Possibilità posti auto e cantine mediazione assolta dal costruttore. Tirabora Immobiliare 040634112

VIA Franca in stabile d'epoca appartamento termoautonomo soggiorno 2 matrimoniali stanzino cucina servizi separati balcone. Pirelli Re Agency tel. 0403498398

VIA Giuliani ottimo appartamento rinnovato e ammobiliato di mq 50. Adatto anche per investimento Project Immobiliare tel 040762297

VIA Giulia ottimo appartamento termoautonomo 130mq cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency tel 0403498398

VIA Navali ultimo piano termoautonomo vista mare 60 mq soggiorno camera bagno ripostiglio balcone cantina Pirelli Re Agency tel 0403498398

VIA Vergerio ottimo appartamento ristrutturato recentemente di 60 mq, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e ripostiglio, arredo personalizzato, posto auto in locazione euro 99 000 Panorama r.e 040310340

VILLA d'epoca su tre livelli con ampio giardino, via Rossetti alta rara opportunità prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990
(A00)

ZONA giardino pubblico vendesi ultimo box in costruendo primoingresso a euro 47 000 B G 0403728802

ZONA Moreri (Sottomonte) euro 290.000 alloggio a schiera vista mare perfette condizioni disposto su due livelli soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, terrazza, veranda, cantina e posto maccchina coperto. Tirabora Immobiliare 040634112

ZONA via Sinico vendesi posti auto in garage a partire da euro 22 000 cadauno B G 0403728802

215.000 euro Opicina centro stabile fine 700 completamente ristrutturato, alloggio perfette condizioni soggiorno con poggiolo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e posto macchina custodito. Tirabora Immobiliare 040634112

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50

AFFITTASI San Dorligo lo locale di mq 70 ca, adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G 0403728802

BARCOLA: graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca, cucinino, matrimoniale, stanzino guardaroba e bagno. Vista totale. Affittasi ammobiliata a euro 850 mensili B G. 0403728802.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimonia e cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata euro 420
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto affittasi appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina due camere bagno parzialmente arredato riscaldamento autonomo euro 550
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili

FLAVIA: cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, posto auto affittasi arredato a euro 400 mensili + spese. B G 0403728802

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopalco per 78 mq 14 vetrine ristrutturato nel 2005. Cod UA002/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Nicolò ufficio ottimo con ascensore quattro vani doppi servizi e archivio euro 1.300+spese Cod. UA005/P 0407600250
www.galleryimmobilire.it

LOCALE d'affari Valmaura affittasi: 1700 mq commerciali 5 m. Anche con accesso mezzi, possibilità di magazzini ai piani, con solaio industriale serviti da montacarichi (4 tonn.). Disponibilità fino a 3400 mq. Ampio parcheggio. B G 0403728802
(A00)

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo. Euro 635 mensili + spese. B G 0403728802

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B G 0403728802
(A00)

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio, con facilità di posteggio. B G 0403728802
(A00)

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B G 0403728802

VIA dei Giuliani affittasi ottimamente ammobiliato, ultimo piano in stabile ristrutturato con ascensore. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Euro 580 mensili + spese. B.G. 0403728802

ZONA Burlo piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzino abitabile, due camere, bagno affittasi arredato a euro 500 mensili + spese. B G. 0403728802

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di ca 150 mq sito in via Fabio Severo bassa, con grandi vetrine e soppalco. Adatto a commerciale, ufficio. B G 0403728802

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

CERCASI, venditori part time o full time o promoter per la più grande struttura di vendita in Italia settore caffè espresso, per zona Trieste-Gorizia e provincia anche prima esperienza. Ottimo trattamento economico. Per appuntamento selezione. Tel. 3397708324.

PRIMARIO gruppo assicurativo, cerca subagenti iscritti al Rui che operano nelle province di Gorizia, Trieste, Udine, a cui affidare lo sviluppo e il presidio del territorio nelle nostre sedi di Gorizia e Udine. I candidati ideali sono diplomati o laureati con esperienza in ambito assicurativo nella vendita e nella gestione del portafoglio clienti e ben radicati nel territorio. Si offre: fisso, variabile, provvigioni in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Inviare curriculum indirizzo e-mail
collab.agentiass@libero.it

STRUTTURA sanitaria ambulatoriale privata accreditata cerca fisioterapista. Tel 040370530. (A4297)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80 Festivi 2 50

ALFAROMEO 147 1600-120cv uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

AUDI A 4 SW 1800 turbo Quattro interni in pelle perfetta clima abs . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza, Saxo Daihatsu; 600; Twingo, Ypsilon; Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

FIAT PANDA 1 2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte . Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

FIAT Punto multijet, full optionals argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50 000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata abs antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile e rateizzabile da euro 59 Garanzia Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

HYUNDAI ChilometriZERO I10 - I20 - I30 berlina e wagon; climatizzate, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissime; garanzia 5 anni Prezzo rateizzabile da euro 59. Rottamazione. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

MERCEDES 220 SW CDI anno 2004 6 marce full optionals. Altra C180 berlina. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655

MERCEDES C 180 Elegance Classic condizioni stupende anno 1999 Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km 132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 47. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655

PUNTO Sporting Speed 6 marce anno 2001 rossa bella occasione Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

SEAT splendida Ibiza 1400 16v - meccanica Golf - uniproprietario 2007 fine, km 39mila Climatizzata-abs-esp-Cdmp3, cerchi Lega-antifurto. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 53. Garanzia. Disponibili altre. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19

SEICENTO Anniversary, come nuova, uniproprietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cdmp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37 Garanzia. New Panda pronta consegna. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19
(A00)

STATIONWAGON, Uniproprietario, climatizzate + Abs: Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai I30 Turbodiesel, Volkswagen Golf, Scenic 1600 RXT, Megane 1.4, Laguna Dynamique. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 40. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19
(A00)

TWINGO 1200cc uniproprietario 2009, clima-Abs-airbag, radioCd, prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49 Garanzia Casa. Semplicemente come nuova. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19
(A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655
(A00)

VOLVO V40 Station Wagon Turbodiesel, uniproprietario, climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, pelle-alcantara, navigatore, cerchi lega-antifurto, accessoriatissima Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel 3319382002 - sabato 10-13 e 15 30-19
(A00)

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti tutti giorni, anche domenica. 0038670250725
(Cf 2047)

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549
(A4287)

NOVA Gorica Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima 0039-3479302427 00386-31-573861
(A4436)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138
(A4299)

ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISIZIONI

Feriali 1,80 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014
(A00)

CALCARA 040632666 ex Gastronomia Triestina San Giacomo, locale di 65 mq e attrezzatura completo euro 85 000 www.calcara.it
(A00)

A. ANTIQUARIATO dott Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343. (A00)

CINEMA. PROSEGUE AL TEATRO MIELA IL FESTIVAL DEI "MILLE OCCHI"

Roberto Rossellini, la contraddizione fatta persona

Analizzati il legame e il sodalizio artistico con Ingrid Bergman. Oggi viene proiettato "La paura"

TRIESTE "La contraddizione fatta persona" Roberto Rossellini e il suo legame con Ingrid Bergman: un sodalizio artistico denso di complessità che durò 5 film e un cortometraggio. Se n'è parlato all'ultimo degli incontri dei mille occhi con Elena Dagrada, autrice di "Le varianti trasparenti. I film con Ingrid Bergman di Roberto Rossellini" che ha offerto un'ulteriore lettura relativa ai capolavori rosselliniani proposti al festival.

Di queste 6 pellicole, da "Stromboli" al controverso "La paura", oggi alle 16.15 ai Mille occhi, "uno dei film più feroci della storia del cinema", atipico per le atmosfere angosciose e la struttura quasi da thriller, esistono infatti numerosissime varianti tra le versioni esistenti, ma "trasparenti", che "non intaccano l'omogeneità e la specificità della forza rosselliniana", anche grazie all'uso della Bergman in funzione anti-divistica. Così come per "Viaggio in Italia" ed "Europa '51", presentato al festival nella serata di ieri.

«Un film molto politico, il più controcorrente e sfacciatamente anticonformista – ha spiegato la Dagrada - profondamente segnato dalla situazione sociopolitica degli inizi '50: perciò il più modificato in assoluto, e quello sul cui campo si sono combattute più battaglie». Del film la Dagrada ha scovato addirittura 8 versioni più una, tra cui addirittura il tentativo del super tycoon David O. Selznick di farne un filmone hollywoodiano. A uno dei vari soggetti e trattamenti partecipò anche Brunello Rondi, oggi protagonista alle 20.30 del segmento "Corpi di donna nelle istituzioni negate" (ospedale psichiatrico e carcere), con "Valeria dentro e fuori" e "Prigione di donne", film-denuncia che prende lo spunto dall'arresto per spaccio di una innocente: la protagonista verrà tradotta in un carcere dove conoscerà il sadismo delle secondine, uscendone sconvolta.

Donne che saranno al centro della programmazione già a partire dalle 11 con Zouc, protagonista del teatro francofono degli anni '70 e '80 al centro di un percorso incentrato sul labile confine tra genialità e follia. Toni più lievi alle 18 con Cristina D'Osualdo (Ripley's Home Video) a presentare "Il moralista", satira di costume diretta da Giorgio Bianchi con la coppia Sordi-De Sica mentre chiuderà la serata "Nina" di Vincente Minnelli, commedia interpretata dalla Bergman, Liza Minnelli e Isabella Rossellini.

Federica Gregori

Il regista Roberto Rossellini sul set nel 1974

TEATRO. DICIOTTO SPETTACOLI IN CARTELLONE DAL 22 OTTOBRE

Parte con "serenità" la stagione dello Stabile sloveno

Questa sera e domani un anticipo con due spettacoli della compagnia di Sarajevo

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Riprende, senza l'angoscia economica dell'anno scorso e in condizioni di discreta serenità, l'attività del **Teatro Stabile Sloveno**. Idee, programmi, cartellone per la nuova stagione 2010/2011 sono stati presentati ieri al pubblico e alla stampa.

Avanti, con giudizio. È la raccomandazione che i due commissari straordinari del teatro hanno fatto a quanti dovranno - appena un nuovo statuto sarà pronto e il cda insediato – impostare l' indirizzo culturale ed economico dell'ente. Paolo Marchesi e Andrej Berdon chiamati a riportare a galla una nave che rischiava di naufragare per assenza di risorse si sono detti soddisfatti di aver garantito per tutta la scorsa stagione l'attività del teatro e aver dato sicurezza finanziaria anche al nuovo cartellone, affidato al direttore artistico Primos Bebler, che ieri l'ha illustrato assieme ai collaboratori.

«Affrontata e superata la crisi bisogna tornare alla normalità, ed è un compito che tocca alle istituzioni» hanno detto i commissari ringraziando quanti - e sono molti - hanno sostenuto il teatro, con fatti e con denaro. Una gestione "normale" si può del resto leggere nella programmazione, che torna ad offrire al pubblico un consistente bouquet di spettacoli (sono 18 quelli previsti dai diversi tipi di abbonamento, quattro dei quali produzioni dello stesso Stabile), variati anche nei generi, che rispetto alle precedenti stagioni vedono incrementate l'area della danza, della musica dal vivo, della commedia musicale.

Sarà ad esempio "**Nerone**", opera pop-rock, prodotta dal Drama di Lubiana, a inaugurare il cartellone, il 22 ottobre, con prevedibili flash sulla contemporanea caduta dell'impero d'Occidente. Ma anche il "**Decamerone**" che debutterà in primavera per la regia di Boris Kobal e le musiche di Milko Lazar promette di rivisitare le novelle di Boccaccio, in modi musicali e crudemente attuali. In collaborazione con il Teatro Miela, la musica si arricchirà di un concerto dei Laibach e di un "**Gian Burrasca**", protagonista Elio, quello delle Storie Tese.

Con un impegno diverso, la prosa ruoterà attorno agli spettacoli in produzione. Due saranno proposti nella sala principale ("**Il drago d'oro**" è un'incursione nella ristorazione cinese delle capitali europee, scritta dal tedesco Ronald Schimmelpfennig, mentre "**Kate Kapuralica**" riadatta nel dialetto locale di Santa Croce una commedia popolare dalmata). Nella sala del ridotto andranno invece in scena "**Girotondo**" di Schnitzler con la regia del bosniaco Dino Mustafić e "**Cankarjeve Igre**", elaborazione dei sette lavori del nume tutelare della drammaturgia slovena, Ivan Cankar.

Onorevoli anche le ospitalità, con titoli di forte richiamo. "**Necropoli**" dal romanzo di Boris Pahor, susciterà senza dubbio molte attenzioni. Ma altrettanto faranno "**La busta**" con la regia di Marko Sosič dal testo dell'italiano Spiro Scimone, "**Art**" della francese Jasmina Reza, o ancora la versione teatrale di un film "pirandelliano" di Ernst Lubitsch, "**Quando ero morto**".

Programmazione meditata, dunque, che in occasione dell'apertura della campagna abbonamenti prevede già questa sera e sabato due spettacolari anticipi.

Oggi (20.30) va in scena "**Rosso**" tratto da un romanzo del premio Nobel turco Orhan Pamuk, mentre domani (stessa ora) tocca a "**Mortal Combine**", entrambi prodotti dal Teatro nazionale di Sarajevo e realizzati in collaborazione con numerosi festival della ex-Jugoslavia. Il 22 ottobre, come si è detto, si inaugura invece il cartellone in abbonamento, anche con interessanti novità nelle formule.

Scena di "Mortal combine" del Teatro nazionale di Sarajevo

PRESENTATA A UDINE LA 41ª STAGIONE TEATRALE

L'Ert riparte da Fantastichini e la Ferrari

UDINE Venti stagioni con 159 repliche, cui si aggiungono le oltre trenta serate del Teatro in Collina e i trentadue appuntamenti con la rassegna "Piccolipalchi" dedicata alle famiglie, per un totale di circa 220 repliche sotto lo slogan "Teatro. Linguaggio presente".

Sono i numeri della 41ª stagione dell'**Ente regionale teatrale**, illustrata ieri a Udine dal presidente Angelo Cozzarini e dal direttore Renato Manzoni, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro. In arrivo da fine ottobre a primavera molti nomi di spicco della scena italiana, con tanti spettacoli in esclusiva o in anteprima regionale. Tra questi "Aspettando Godot" di Beckett con Gigio Alberto e Mario Sala, "La banalità del male" di Hannah Arendt con Paola Bigatto, "La bottega del caffè" con Marina Bonfigli e Antonio Salines, "Il catalogo" di J. C. Carrière con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari, "Italian Beauty" con Leonardo Manera.

Articolata anche in cinque percorsi tematici trasversali, per un totale di trenta spettacoli che toccano tutti i teatri, la stagione fa i conti con i pesanti tagli alla cultura, sottolineati dal presidente Angelo Cozzarini, "ma senza rinunciare alla qualità e senza penalizzare troppo la quantità", ha precisato Manzoni.

«La congiuntura economica ha imposto scelte difficili – ha detto Molinaro -, ma per il mantenimento del sistema culturale e teatrale complessivo è necessario sviluppare sinergie e impegnarsi per un maggiore coinvolgimento di partner privati».

Sempre alto il livello di attenzione per le nuove produzioni regionali. Dalla "Odissee" in friulano prodotta dall'Accademia Nico Pepe alla nuova produzione della Contrada di Trieste "Daddy Blues" con Marco Columbro e Paola Quattrini diretti da Vincenzo Salemme, ma anche "Assedio" dell'Accademia de gli Sventati e "L'affarista" con Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il percorso musicale punta su Oblivion, Banda Osiris, Massimo Venturiello e Tosca, le Sorelle Marinetti, e l'attesissimo "Aladin, il musical" con Manuel Frattini.

Molti i classici, dalla "Mandragola" di Machiavelli rivisitata da Ugo Chiti ai "Rusteghi" di Goldoni riletti da Gabriele Vacis con Eugenio Allegri, Natalino Balasso e Jurij Ferrini.

Comico di qualità con Paolo Rossi, Cochi e Renato, Enrico Bertolino, Giobbe Covatta ed Enzo Iachetti. Per il teatro di narrazione sfileranno Giuliana Musso, Ascanio Celestini, Marco Paolini, Elio Germano, Ottavia Piccolo e Marco Baliani. Tante le esclusive anche fuori "percorso", come "L'appartamento" con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli, "Testimoni" con Giampiero Ingrassia e l'omaggio di Rocco Papaleo a Eduardo De Filippo con "Eduardo più unico che raro!".

Alberto Rochira

Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli

Sidoti e Molmenti vincono il premio "Moret d'aur"

UDINE Sarà attribuito al cantautore udinese Piero Sidoti per lo spettacolo e al canoista pordenonese Daniele Molmenti per lo sport il premio "Moret d'aur", riconoscimento ai "talenti" della regione giunto al 33° anno di vita. La consegna degli attestati, nella consueta "Notte delle stelle", è in programma il 18 ottobre al ristorante "Là di Moret" della famiglia Marini, promotrice del premio. La giuria ha attribuito quest'anno la "palma" dei migliori a Sidoti per il successo nazionale del suo disco "Genteinattesa" (finalista al premio Tenco 2010 come opera prima) e al già campione europeo 2009 Molmenti, medaglia d'oro ai campionati mondiali di K1 Slalom. Assegnati anche due "Moret" speciali collettivi per lo sport e per lo spettacolo, rispettivamente alla squadra del Donatello Calcio di Udine e alla manifestazione "Bianco&Nero" di Turismo Fvg.

Per lo sport, premio "Moret carriera" al pugile triestino, campione olimpionico e mondiale, Nino Benvenuti, e a Livio Berruti, pure lui atleta olimpionico. Per lo spettacolo, premio "carriera" al batterista e percussionista friulano U. T. Gandhi. Il "Moret emergenti" va per lo sport a Caterina Navarria, giovane campionessa di sciabola, e per lo spettacolo alla cantautrice udinese Angelica Lubian. Il premio speciale alla Solidarietà è per la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, mentre per i 50 di attività saranno premiate anche le Frecce Tricolori. Targa speciale, infine, anche al friulano Eddi Rota. La "Notte delle Stelle" sarà condotta dalla madrina Maria Giovanna Elmi e dal direttore artistico del premio Alberto Zeppieri. *(al.ro.)*

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00-20.30

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M° Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Ultimo giorno riconferme turni fissi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO SILVIO PELLICO**. Via Ananian 5/2

Oggi ore 20.30 «MONEY - LA FELICITÀ NON FA I SOLDI» di Fabio Comana regia di F. Comana, a cura di «Etabeta teatro» (Pn). Rassegna «Teatro a tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Due spettacoli ospiti del Teatro nazionale di Sarajevo: IL MIO NOME È ROSSO, tratto dal romanzo di O. Pamuk, regia: Martin Kočovski. Replica unica venerdì 24 settembre ore 20.30 (spettacolo plurilingue) / Pawel Sala, MORTAL COMBINE, regia: Dino Mustafić. Replica unica sabato 25 settembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano) al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1h30' prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 27 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALEXANDER GADJIEV, musiche di Čajkovskij e Schumann. GIUSEPPE GUARRERA, musiche di Chopin e Prokofiev. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodiitrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Oggi biglietteria chiusa. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

NIENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INCEPTION 16.00, 17.35, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs. (Domenica matinée ore 10.55, 13.00).

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
(domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00) con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti. domenica 26 settembre alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà il film al pubblico di Cinecity. Evento a cura di FilMakers col sostegno della Provincia di Trieste

MANGIA, PREGA, AMA 18.15, 21.30
Con Julia Roberts. (Domenica matinée a 5 € ore 12.40)

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
(Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.45)

CANI E GATTI LA VENDETTA DI KITTY 3D** 15.50, 18.05
(domenica matinée ore 10.50, 12.40)

SHARM EL SHEIKH 16.00, 22.00
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello (Domenica matinée a 5 € ore 10.50)

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 20.00
con Milla Jovovich. Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 16.10
(Domenica matinée a 5 € ore 11.00)

Mercoledì 29 settembre Anteprima Nazionale BENVENUTI AL SUD ore 20.00 con Claudio Bisio

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity proiezioni a mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.45, 22.00
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero. Da domani 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia

CANI & GATTI LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45
Da domani 15.30, 17.00

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine. Da domani anche 14.40

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.30, 17.50, 20.40, 22.15
Il twilight tutto da ridere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.40
Domani anche alle 15.00

SHARM EL SHEIKH 19.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello. (22.15 al Super)

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,5 se 3D)**

Domenica alle 11.00 e 14.30: CANI & GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D

■ **SUPER** SOLO PER ADULTI

LA MOGLIE DEL MIO AMICO È UNA TROIA 16.00 ult. 21.00

■ **TEATRO MIELA**

Oggi e domani: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 18.30, 21.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

LA PASSIONE 17.30, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore IL RIFUGIO di François Ozon

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCEPTION 18.30, 21.15

MANGIA, PREGA, AMA 19.50, 22.10

MORDIMI 17.50

LA PASSIONE 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore, ingresso unico 4 €: CHLOE, regia di Atom Egoyan 17.40, 20.00, 22.00

Antonio Catania con la Ricci nel film tv "Agata e Ulisse"

ROMA Trent anni di carriera, ruoli di primattore a teatro, ma non al cinema o in tv, a parte i cast corali. Un incantesimo che per Antonio Catania si rompe con "Agata e Ulisse", il film tv tra commedia e giallo con un tocco di paranormale diretto da Maurizio Nichetti, dove è mattatore con Elena Sofia Ricci, in onda a dicembre su Canale 5. «Apparendo di più si sente una maggiore responsabilità, ma io mi sono sempre sentito protagonista nel mio piccolo, cercando di dare il meglio», spiega l'attore, attualmente impegnato a Sant'Agata Bolognese sul set di "Bar Sport", adattamento di Massimo Martelli del romanzo di Stefano Benni.

Antonio Catania

L'attore, classe 1952, nato ad Acireale è cresciuto artisticamente a Milano, alla Scuola d Arte Drammatica Paolo Grassi e al Teatro dell'Elfo, con Gabriele Salvatores,che gli ha dato il primo ruolo al cinema con "Kamikazen" (1987) Da metà degli anni '80 ad oggi ha recitato in oltre 30 fiction e 50 lungometraggi, da "La Cena" di Scola a "Il Caimano" di Moretti

L'ultimo in uscita, a novembre, (dopo un probabile debutto al festival di Roma) è "Boris - Il Film", trasposizione della serie tv diventata cult, diretta dagli stessi autori, Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre e Luca Vendruscolo e con gli stessi interpreti, fra i quali Francesco Pannofino, Carolina Crescentini e Pietro Sermonti. «Prima ridevamo della tv, ora ci divertiamo con il cinema, che nonostante l'apparenza intellettuale dà ancora più argomenti - spiega Catania -. Il mio personaggio, Diego, da delegato di rete passa al settore cinematografico Sembra una promozione, ma in realtà mi tagliano i fondi e mi ritrovo in un bugigattolo» Catania rivela che «c'è stata una vera gara fra grossi nomi per apparire in dei cameo.. ci saranno grandi sorprese» Se il film andasse bene, «potrebbe esserci un Boris 2 al cinema».

Promette risate anche il film tv "Agata e Ulisse", dove Catania è uno scienziato che reincontra Agata (Elena Sofia Ricci), chiromante pasticciona e imbrogliona, con cui aveva avuto una storia d amore anni prima. Insieme devono cercare di risolvere un mistero legato ad alcuni fantasmi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.30
CORRUZIONE E MISTERI

Sarà una puntata dedicata ai misteri d'Italia e alla corruzione quella odierna di "Cominciamo bene estate", condotto da Michele Mirabella. Si parlerà di 40 anni di stragi italiane, riascoltando il sen. Achille Serra e l'on. Giorgio Stracquadanio, e di intercettazioni riascoltando il dibattito tra Elisabetta Casellati e il giudice Felice Casson.

RAITRE ORE 23.00
"SFIDE" SU CASSANO

La dodicesima edizione di "Sfide" si conclude oggi con una puntata speciale dedicata ad Antonio Cassano, 28 anni, leader carismatico della Sampdoria e della Nazionale italiana di calcio Ma fino a qualche tempo fa nessuno avrebbe scommesso una lira su questo cambiamento Perche? Basta ripercorrere la sua storia e sara facile capirlo

RAIUNO ORE 21.10
SOPHIE MARCEAU DA CONTI

Dopo l'ottimo debutto della prima puntata, torna oggi "I migliori anni", il programma ideato e condotto da Carlo Conti, abbinato quest anno alla Lotteria Italia. Tra gli ospiti, Gigi Proietti e l'attrice francese Sophie Marceau, la celebre Vic del "Tempo delle mele", film cult degli anni '80

RAIUNO ORE 23.35
REPORTAGE SUI ROM

Oggi gli inviati di "Tv7" sono andati alle origini dei Rom, a Calarasi, in Romania, centro della grande fuga verso altri Paesi europei Si parlera anche della guerra tra Berlusconi e Fini, della conta dei voti in Parlamento e della Lega che spinge per andare alle elezioni.

I FILM DI OGGI

BAARIA
di Giuseppe Tornatore

GENERE: DRAMMATICO (Italia '09)

SKY 1 9.25

La storia di una famiglia siciliana che prende le mosse dal ventennio fascista in cui Cicco, sin da bambino apertamente contestatore, è un pastore che ha la passione per la letteratura epica. Suo figlio Peppino, cresciuto durante la guerra, entrerà nelle file del Partito Comunista.

LA GIUSTA DISTANZA
con Valentina Lodovini

GENERE DRAMMATICO (Italia '07)

RAITRE 21.05

Quando nel paesino di Concadalbero, alle foci del Po, arriva la nuova maestra elementare, la bella Mara

AMORE 14
di Federico Moccia

GENERE COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 21.00

Carolina detta Caro, 14 anni, alle prese con i primi amori, il primo bacio, la prima volta, l'amicizia, le feste, la scuola, il rapporto spesso conflittuale con i genitori. Ci sono le amiche del cuore, Alis e Clod, con le quali condividere i giorni e i sogni Ci sono i primi baci rubati nella penombra del portone...

UN ALIBI PERFETTO
con Michael Douglas

GENERE DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY 1 15.25

Il giovane C.J è un giornalista alla ricerca di uno scoop. È convinto di poter dimostrare la corruzione del procuratore...

SHOOTER
con Mark Wahlberg

GENERE AZIONE (Usa '07)

ITALIA 1 21.00

Bob Lee Swagger, marine pluridecorato e cecchino infallibile, vive in esilio dopo una missione militare andata male La sua ricerca di pace e serenità viene bruscamente interrotta quando si trova ad essere ingiustamente accusato di aver complottato contro la Presidenza degli Stati Uniti d'America..

THE RING
con Naomi Watts

GENERE HORROR (Usa '02)

SKY MAX 21.00

Gore Verbinski dirige il remake americano dell'agghiacciante "Ringu" di Hideo Nakata, bello e inquietante...

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro, Con Maurizio Costanzo
15.00 Se... a casa di Paola. Con Paola Perego.
16.15 La vita in diretta
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Con Carlo Conti* Lo show per rivivere ricordi ed emozioni attraverso decenni

23.35 TV 7
00.35 L'appuntamento - Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce
02.15 Viva la crisi - Finanza.
02.50 Cinque pezzi facili. Film (drammatico). Con Jack Nicholson.

06.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
10.00 Tracy & Polpetta. Con Federica Berri, Paolo Chiesa, Luigi Pisani.
10.15 Tg 2 Costume e società
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Tg 2 Sì, Viaggiare
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.50 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 Gialli sul 2 - Dalla scrittrice al matematico
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles** *Con C. O'Donnel* La squadra accorre su una scena del crimine dopo aver ricevuto l'appello di un agente.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 Tg 2
23.40 L ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Photosound
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Te sto aspettando. Film ('56). Di Armando Fizzarotti. Con Maria Paris, Rosano Borelli, Tecla Scarano.
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3 / Tg 3 Fuori TG
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Prix Italia
15.05 TGR - Speciale Ambiente Italia
15.25 Il richiamo della foresta
16.10 TG3 Flash L.I.S.
16.15 Tg 3 GT Ragazzi
16.20 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **La giusta distanza** *Di C. Mazzacurati Con Capovilla* La controversa relazione tra Hassan, tunisino, e Mara.

23.00 Sfide
00.00 Tg3 Linea notte estate
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book
01.40 Aprirai

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Pesem mladih 2010
20.30 TG3
segue TV TRANSFRONTALIERA

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
16.15 I tre giorni del condor. Film (drammatico '75) Di Sydney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario** *Con Ingrid Chauvin* Una donna viene assassinata in un parcheggio

23.25 I Bellissimi di R4
23.30 Basic Instinct. Film (thriller '92). Di Paul Verhoeven. Con Michael Douglas, Sharon Stone, George Dzundza.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Lo sconosciuto di San Marino. Film (drammatico '48). Di V. Cottafavi. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.38 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Io canto** *Con G. Scotti* I giovanissimi talenti di Gerry Scotti stupiranno il pubblico con performance emozionanti.

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.45 Uomini e donne
04.20 Tg5 - Notte
04.50 Meteo 5 notte
04.51 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle XY
09.35 Smallville - Gli inizi
11.25 Heroes
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera Café
15.30 Camera Café Ristretto. Con Luca e Paolo.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.20 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Shooter** *Di Antoine Fuqua Con Mark Wahlberg* Un ex tiratore torna a servire la patria per sventare un attacco.

23.45 All Stars Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi, Ambra Angiolini
00.40 Ale & Franz Sketch Show
01.40 Poker1mania
02.40 Studio aperto - La giornata
02.50 Ciak Speciale
03.00 Tv Moda. Con Jo Squillo.
03.40 Media Shopping

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Movie Flash
14.00 Tepepa. Film (western '68) Di Giulio Petroni. Con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Speciale Impero** *Con V. M. Manfredi* Puntata speciale del programma-documentario alla scoperta di eventi epici.

22.35 Apocalypto. Film (azione '06). Di Mel Gibson. Con Rudy Youngblood, Dalia Hernandez, Jonathan Brewer
00.20 Tg La7
01.45 Movie Flash
01.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.25 Alla corte di Alice
04.35 CNN News

06.05 Questione di cuore. Film (commedia '08) Con A. Albanese
07.50 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
09.25 Baaria. Film (drammatico '09) Con F. Scianna M. Madè.
12.05 Alieni in soffitta. Film (avventura '09) Con A. Tisdale R. Hoffman.
13.35 Sky Cine News
13.50 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David
15.25 Un alibi perfetto. Film (thriller '09) Con M. Douglas
17.15 District 9. Film (fantascienza '09). Con S. Copley D. James.
19.10 I pilastri della terra
19.30 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale R. Hoffman.

21.00 FILM
> **Amore 14** *Di F. Moccia Con V. Olivier* Gli amori, la scuola e i rapporti con i genitori di una quattordicenne.

22.50 S. Darko. Film (thriller '09). Con D. Chase B. Evigan.
00.40 Scuola per canaglie. Film (commedia '06) Con B. Thornton
02.25 Anamorph. Film (thriller '07). Con W. Dafoe
04.10 Vincere insieme. Film (drammatico '10). Con F. Rasa B. Fehr.

13.40 Il coraggio delle aquile. Film (avventura '08) Con J. Sitruk
15.20 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
17.40 Air Bud 3. Film (commedia '00). Con K. Zegers D. Midkiff
19.10 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
21.00 Supercuccioli a Natale. Film (avventura '09) Con G. Wendt C. Lloyd.
22.35 Without a Paddle - Il richiamo della natura. Film (commedia '09). Con O. James K. Turner
00.25 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con D. Chuchran

---

13.10 Identità ad alto rischio. Film (azione '01) Con D. Lundgren
14.50 Timeline. Film (fantascienza '03). Con P. Walker
16.55 Dark Storm Film (azione '06) Con S. Baldwin
18.30 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08). Con D. Craig
21.00 The Ring. Film (horror '02) Con N. Watts
23.05 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01) Con M. Freeman
00.55 Panico sulla montagna. Film (horror '05) Con B. Turner A. Scrimm.

08.30 Champions League Review
09.30 SKY Magazine
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Premier League Review of the Season
12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A. Una partita
13.30 Highlights Serie A
14.00 Futbol Mundial
14.30 SKY Magazine
15.00 Serie A Review
18.00 SKY Magazine
18.30 Futbol Mundial
19.00 Highlights Serie A
19.30 Preview Champions League
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie B Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.00 Goal Deejay
23.30 I Signori del Calcio

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Behind the Music
15.00 MTV News
15.05 TRL On The Road
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Mtv World Stage
21.00 Behind the music
22.00 Valemont
22.30 True Blood
23.30 Speciale MTV News
00.00 Classic Albums

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejayography
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Salus Tv
12.50 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Tutto Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perché???
21.45 Si racconta... Una sera d'inverno un narratore
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Un uomo un cavallo una pistola. Film (western '67).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Il ritorno di Robin Hood. Film (avventura).
16.30 L'Universo è...
17.00 Boris Pahor
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Doppio Intrigo. Film (thriller '79).
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d' archivio
23.35 K2
00.05 Tuttoggi
00.20 Primorska Kronika
00.35 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione: 7.37: L economia in tasca; 8.00: GR 1: 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io. 10.00: GR 1: 10.08: Tutte le mattine: 10.12: Questione di borsa. 10.34: Start. la notizia non può attendere; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto, salute 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione. 12.35: L'Italia che va, 13.00: GR 1, 13.22: A tutto campo: 13.35: Attenti a Pupo. 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie, 14.45: Ho perso il trend' 15.00: GR 1: 15.40: Baobab. L'albero delle notizie. 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1, 17.36: GR 1 - Affari Borsa 17.40: Tornando a casa, 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping 21.00: GR 1: 21.10: Radio Uno Musica. Invito personale, 23.00: GR 1: 23.05: Demo: 23.27: Uomini e camion, 23.40: Prima di domani: 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1: 1.05: La notte di Radiouno: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1, 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo: 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.30: Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro. 10.30: GR 2: 11.00: Radio 2 Super Max: 12.30: GR 2: 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.35: Esclusi i presenti 15.00: Così parlò Zap Mangusta 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2, 16.00: Taxi Driver 16.30: GR 2: 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport 19.50: Decanter 20.53: Italia150 baz: viaggio nella storia, 21.00: Radio2 Live 22.30: GR 2: 23.30: Rai Tunes 0.00: Italia150 baz: viaggio nella storia 0.05: Effetto Notte 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia, 6.45: GR 3: 6.55: Radio3 Mondo. 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3: 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari 11.00: Radio3 Scienza 11.30: Radio3 Mondo. 12.00: Il Concerto del Mattino 13.00: Maestri Cantori: 13.45: GR 3. 14.00: Alza il volume 15.00: Fahrenheit 16.00: Ad alta voce 16.45: GR 3: 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra, 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party: 19.50: Radio3 Suite 20.30: Il Cartellone: 22.30: La stanza della musica: 22.45: GR 3: 23.20: Radio3 Suite. Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate 12.20: Vuè o fevelin di... 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg: 14. La radio ad occhi aperti-estate: 15: Tg3 Giornale radio del Fvg: 15.15: Vuè o fevelin di... 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45. Notiziario, 16. Sconfinamenti-estate

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura 6.59: Segnale orario 7: Gr mattino: 7.20: Calendarietto. 7.25: Primo turno. la tazza del mattino. lettura programmi, curiosità. 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10: Primo turno. 10: Notiziario; 10.10: Primo turno, segue Music box; 11: Studio D estate. Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani; Libia; 12.58: Segnale orario: 13: Gr ore 13: segue. Lettura programmi; 13.20: Musical corale: Primorska poje: 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno. 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Il capofuoco (6a p); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi: segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral 9.00: Il Caffè di Radio Capital, 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World 13.00: You Song, 14.00: Master Mixo. 16.30: Disco Match 17.00: Tea Time 19.00: Anteprima TG Sera, 20.00: Vibe; 21.00: heart and song, 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L oroscopo di Paolo Fox. 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volo; 9.30: Deejay chiama estate. 12.00: Collezione Privata 13.00: Ciao Belli 14.00: 50 Songs. 15.30: Tropical Pizza 17.00: Pinocchio 18.30: Platinissima, 20.00: Solo tre minuti 22.00: Deejay Time 0.00: Deejay is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando. 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora').

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità 06.25: Granelli di storia 06.45: Presentazione mattinata radiofonica. 07.00: Anteprima Gr... meteo e la viabilità, 07.15: Il giornale del mattino 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino: 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper) 08.30: Notizie: Prima pagina, Il meteo e la viabilità 08.35: Euroregione news, 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single 10.25: Programmi radio tv chiusura. 10.30: Notizie Il meteo e la viabilità, Il tempo sull'Adriatico, 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità, 12.30: ...fatti del giorno 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie: Il meteo e la viabilità, Oggi a Radio e Tv Capodistria. 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità: Il tempo sull'Adriatico. 14.33: Reggae in pillole 15.05: La canzone della settimana 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: ...fatti del giorno 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità 17.30: Notizie Il meteo e la viabilità. 17.33: Euroregione news. 18.00: Etnobazar 18.30: Notizie Il meteo e la viabilità. 19.15: Sigla single 19.28: ...meteo e la viabilità 19.30: ...giornale della sera 20.00-24.00: Radio Capodistria sera, 20.00-22.00: ...vaso di Pandora (replica) 22.00: Doctor music 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica). 24.00: Collegamento con Rs

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go: 09.00: m2-all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2-all news; 11.05: Bip: 13.00: m2on line: 14.00: Zero Db; 16.00: Out of mind: 17.00: m2on line: 18.00: Gli improponibili 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab 21.00: Tribe. 22.00: Stardust 24.00: Stardust in Love 0... 00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana, 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News, 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 9.55: Do you remember 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo musica gossip, teatro. 11.10: Disco News, 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo 11.55: Do you remember 12.10: Disco News 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali: 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16.10: Disco News: 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinal una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti libri, mostre manifestazioni 17.05: L'aggiorna Meteo 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali: 18.50: Notizie dal mondo. 18.55: Do you remember 19.10: Disco News 19.50: Gr Notizie dal Mondo 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo). 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News, 7.10: Meteo, 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero: 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News 8.05: Arrivano i mostri 8.50: Meteomont e meteomar 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News 10.15: Ton sue for weekend 10.45: Meteo 11.00: News 11.50: Meteomont e meteomar 12.00: News, 12.15: Le ricette di dodò salato o piccante 12.30: Meteo: 13.00: News 13.05: Calor latino: 15.00: Hit 101 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News 17.50: Meteomont e meteomar 18.00: News, 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri, 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino: 22.00: Hit 101

Appuntamenti

Trieste

Libro su Giacomo Leopardi
Oggi, alle 17, al Caffè Tommaseo presentazione del libro di Nicola Caldarone "Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha" (Edizioni Edimond)

Tartini Flute Choir
Domani, alle 20.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare un concerto del Tartini Flute Choir, diretto da Giorgio Blasco, chiude il cartellone dei "Concerti nel Castello" promosso dalla Provincia nell'ambito del festival "Open door, teatri a teatro"

Omaggio a Mahler
Fino al 30 ottobre nel foyer del Teatro Verdi è visibile la mostra di opere di Annamaria Ducaton ispirate alla musica di Gustav Mahler

Masterworks
Fino al 6 novembre alla Galleria San Giusto di via Conti 1/2 prosegue la mostra fotografica "Masterworks". Orario: martedì, giovedì e sabato 17-19

Udine

Incontri con Mazzacurati
Domani, alle 20, al Visionario di Udine e alle 22 a Cinemazero di Pordenone il regista Carlo Mazzacurati presenta il suo film "La passione" con Silvio Orlando, Corrado Guzzanti, Giuseppe Battiston. Domenica alle 19.15 incontrerà il pubblico anche al Cinecity di Trieste

Il disegno industriale
Da oggi fino al 5 ottobre nelle Gallerie del Progetto a Palazzo Morpurgo è aperta una mostra di studenti sul disegno industriale

ARTE. ALLA FONDAZIONE MAGNANI ROCCA FINO ALL'8 DICEMBRE

Passione e realtà nei dipinti di Renato Guttuso

L'antologica anticipa le celebrazioni per l'imminente centenario della nascita

"La Stiratrice e il ragazzo di Caravaggio" (1974) di Renato Guttuso, in mostra a Parma

Un particolare del quadro "Spem contra spem"

"Atelier (autoritratto nell'atelier)", 1975

di FRANCA MARRI

PARMA Con la mostra "Guttuso. Passione e realtà", la Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversetolo, nel parmense, anticipa le celebrazioni per l'imminente centenario della nascita di Renato Guttuso (Bagheria, 1911 – Roma, 1987), tra i protagonisti della pittura del '900.

Si tratta di una mostra antologica che attraverso sessantacinque opere scelte ripercorre i maggiori momenti dell'attività artistica del pittore amico di Moravia, Manzù, Nono, Pasolini, Montale, Neruda, Picasso. Non mancano le opere fondamentali e alcune autentiche icone del maestro di Bagheria come il grande olio "La spiaggia", donato dallo stesso Guttuso alla Galleria Nazionale di Parma in occasione della grande mostra che la città emiliana gli dedicò nel 1963.

Quattro le sezioni in cui si dipana il percorso espositivo: "l'artista, il suo mondo, gli amici; i ritratti"; "il realismo sociale e bellico, il lavoro, la politica, la memoria"; "la vita collettiva/la solitudine, i divertimenti, il realismo allegorico, l'eros", "gli interni, le nature morte, i paesaggi".

Alla base dei diversi temi, dentro ogni soggetto, in ogni periodo della sua ricca stagione creativa, stanno, sempre, la passione e la realtà, dell'uomo e dell'artista, come ricorda in maniera significativa il titolo dell'esposizione e come spiega Enrico Crispolti nel suo saggio in catalogo. Crispolti, storico e critico d'arte, curatore del catalogo generale del pittore, parla di una realtà "che è sempre stata per Guttuso un termine di confronto insopprimibile e stimolante, particolarmente esplicito nell'analisi degli oggetti, delle cose, percepite appunto nella loro fisica materialità" e di una "passionalità, a volte anche scopertamente erotica, del figurare nudi femminili".

Passione e realtà caratterizzano lo stesso modo di operare dell'artista, contrassegnato dalla volontà di comunicare in modo diretto, immediatamente comprensibile a tutti, e da un comunicare sempre autenticamente partecipato. Così il suo stile realista si tinge di colori accesi, vivi, stesi in dense pennellate, sin da subito, sin da quando negli anni Trenta egli parte dalla sua Sicilia per giungere a Roma, dove si lega agli artisti della cosiddetta Scuola Romana.

L'avversione nei confronti del regime fascista si traduce nei grandi capolavori di quegli anni, per sfociare quindi nella sua partecipazione alla Resistenza. Nel 1946 insieme a Birolli, Cassinari, Corpora, Leoncillo, Morlotti, Pizzinato, Santomaso, Turcato, Vedova, Viani, firma il manifesto della Nuova Secessione Artistica Italiana, futuro Fronte Nuovo delle Arti.

Negli anni la sua pittura continua con assoluta coerenza ad essere testimone del proprio tempo, sia dal punto di vista sociale e politico come avviene nelle opere presenti in mostra intitolate "Fosse ardeatine", "Acciaieria", "Il comizio", sia dal punto di vista esistenziale come risulta evidente dalle nature morte, dai paesaggi, nei ritratti e nelle allegorie. Tra queste ultime c'è "Caffè Greco", eccezionalmente prestato dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, quasi un omaggio a Giorgio De Chirico ritratto insieme a Buffalo Bill, Gide, Apollinaire, in mezzo a turisti giapponesi; o "Spes contra spem" ispirata ad un versetto della "Lettera ai Romani" di San Paolo, dove una bambina attraversa di corsa lo studio del pittore che si ritrae tra le memorie della sua infanzia, i suoi amici, le sue donne: la moglie Mimise in abito rosa, accanto a lui, e la sua ultima musa, Marta, nuda di schiena, rivolta verso l'azzurro del cielo e del mare.

La mostra, a cura di Stefano Roffi, rimarrà aperta fino all'8 dicembre 2010. (Info: tel 0521 848327 / 848148 info@magnanirocca.it - www.magnanirocca.it; catalogo Edizioni Gabriele Mazzotta)

FILM

CON SILVIO ORLANDO E CORRADO GUZZANTI

Mazzacurati, una passione che diverte e commuove

L'attore Silvio Orlando in una scena del nuovo film di Carlo Mazzacurati "La passione"

La passione

Regia di Carlo Mazzacurati
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti

di PAOLO LUGHI

Film che diverte (e nel finale anche commuove), testimonianza della sempre vivace (e spesso sottovalutata) autorialità di Mazzacurati (nonché della buona salute del nostro cinema), "La passione" si giova dell'eccellente prova di Silvio Orlando.

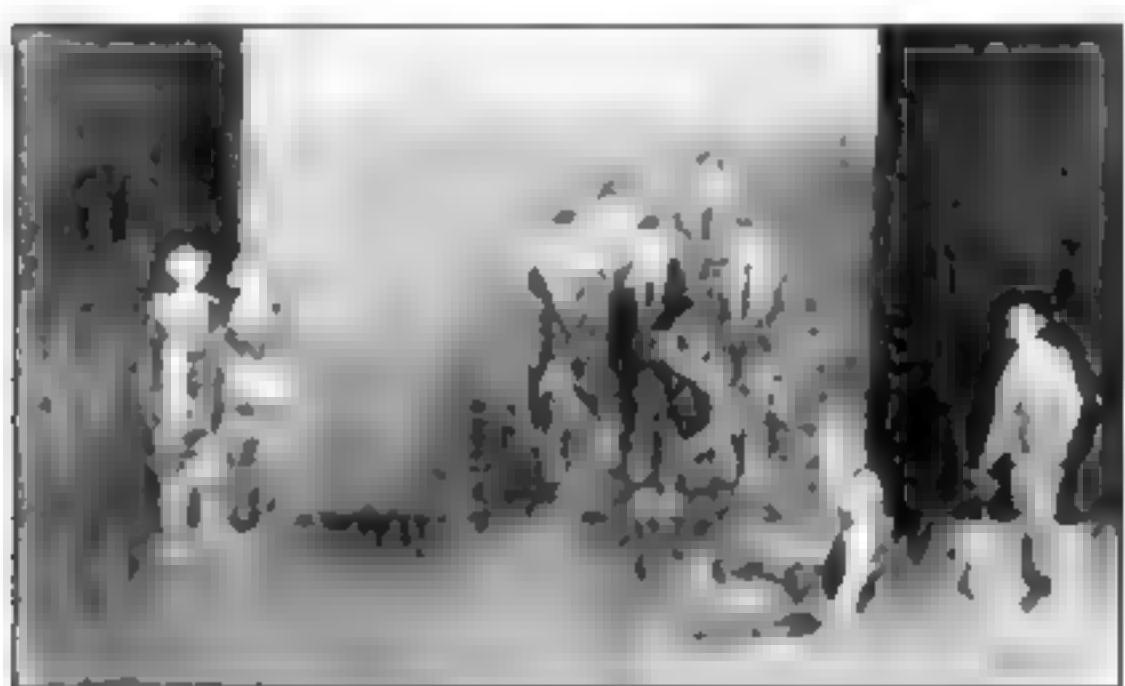
Stavolta l'attore napoletano è un regista cinquantenne, Gianni Dubois, considerato ormai ex promessa del cinema italiano. Non riesce a trovare una buona idea per una pellicola, sebbene un odioso produttore lo incalzi per un film con una divetta televisiva, regina dell'auditel, smaniosa di nobilitarsi con una prova sul grande schermo (lei è Cristiana Capotondi). E' praticamente l'ultima spiaggia per un autore quasi dimenticato da tutti, ignorato da un quotidiano nell'"albero genealogico" del cinema nazionale, che pure menziona i colleghi dal nome esotico come il suo: "Ozpetek c'è, Di Robilant c'è, Winspeare pure, perché diavolo Dubois non c'è?". Non bastasse questo affanno, Gianni resta confinato nella casa di vacanza in un paesino toscano, dove un guasto idraulico danneggia un affresco della chiesetta accanto. Ma se il venerdì santo accetterà di fare la regia della sacra rappresentazione della Passione, il sindaco (Stefania Sandrelli) chiuderà un occhio. Partirà da qui il riscatto per il declinante regista?

Il film di Mazzacurati (in cui sono strepitosi Giuseppe Battiston e Corrado Guzzanti) ci cattura raccontando il rapporto tra realtà e creazione artistica, tra obbligo e fantasia, scherzando con l'autobiografia. E lo fa alla maniera del regista de "La lingua del Santo" e "La giusta distanza": vena agrodolce, ironico realismo, critica svagata ma non meno pungente della vita quotidiana, improvvise fiammate emotive, sensibilità verso il paesaggio e i protagonisti di un'Italia "minore", anche se stavolta lontana dal suo Veneto.

E' un Italia in cui il medico impegnato a visitare lo stressato Dubois sente dire da Battiston che "Cristoforo Colombo fu costretto ad andare in Spagna per scoprire l'America, e Garibaldi e Dante vennero esiliati", e prontamente chiosa: "Se è per questo, anche Baggio ha giocato due anni nel Brescia".

DA DOMANI ALL'8 OTTOBRE ALLA RETTORI TRIBBIO 2

Opere di Silvia Osojnik sulla soglia del tempo

La pittrice triestina evoca atmosfere e le colloca nella cornice del sogno

Due quadri a olio di Silvia Osojnik. Qui sopra, un particolare di "I fiori blu" e, in alto a sinistra, "La danza dei musici"

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6 a Trieste la mostra personale della pittrice Silvia Osojnik, che sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna - visitabile fino all'8 ottobre (feriali 10-12.30/17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso) propone una trentina di opere realizzate dalla pittrice a olio negli ultimi 15 anni, tra cui molti lavori inediti.

Silvia Osojnik, pittrice triestina di talento, dalle lontane origini croate e ungheresi, è autrice di una pittura avvincente e colta, che magistralmente, nonostante la matrice totalmente autodidatta, sa evocare atmosfere svincolate dal tempo e collocarle nella cornice del sogno.

Appassionata di cultura araba, della metafisica orientale e cristiana, dell'arte gotica e medievale, della pittura di De Chirico, l'artista, dipingendo rigorosamente a olio e facendo uso di abili e istintive velature - come sottolinea Accerboni -, compone un mondo morbidamente onirico e simbolico, in cui, nel corso del tempo, alla polvere del circo e del teatro, alla finezza e al ritmo delle composizioni di Pietro Longhi, all'evasiva ma drammatica intensità del gesto di Francis Bacon e al silenzio adagiato del fondo del mare, da cui trae spunto per le sue "visioni", si va un po' alla volta sostituendo un'architettura surreale, che si fonda su moduli semplici e allusivi, intrecciata a presenze umane: una pittura abile e sottilmente avvincente, naturalmente ricercata e raffinata, legata ai sofismi d'Oriente, ma nel contempo anche alla cultura del passato remoto dell'Europa. Un linguaggio espresso attraverso quelle vibrazioni intense ed evanescenti di luce e di colore, quelle atmosfere incantate e apparentemente cupe, che caratterizzano ancora oggi l'arte del nord est europeo.

MOSTRE

TRIESTE

■ **LipanjePuntin** Fino al 20 ottobre alla galleria LipanjePuntin di via Diaz 4 è visibile la collettiva dedicata alla passione. Opere di Baria, Byrne, Fanni Canelles, Vedova e altri. Da martedì a sabato 15.30-19.30

■ **Maria Pia Muscas** Nella galleria di via Canova 30, prosegue la personale di pittura di Maria Pia Muscas e la mostra fotografica di Massimiliano Leopardi

UDINE

■ **Paolo Cervi Kervischer** Fino al 31 ottobre al Abbazia di Rosazzo a Manzano è aperta la mostra "New Dance in New Paradise" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervischer, che propone la sua fase creativa più recente. Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Info www.abbaziadirosazzo.it

■ **Munch e lo spirito del Nord** Da domani fino al 6 marzo a Villa Manin di Passariano (Codroipo) sarà visibile la grande mostra "Munch e lo spirito del Nord. Scandinavia nel secondo Ottocento" organizzata da Linea d'ombra di Marco Goldin. Info 0422-429999. Orari: tutti i giorni 9-19.

Sharm el Sheik

Regia di Ugo Fabrizio Giordani
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello

Il quarantenne Fabio (Brignano) vede in pericolo il suo posto di lavoro conquistato col sudore, a causa dell'assorbimento della sua ditta in una multinazionale. Per non rischiare il licenziamento, deve ingraziarsi il nuovo dirigente Saraceni (Panariello). Non trova di meglio che portare tutta la famiglia in vacanza nelle acque del Mar Rosso, dove sa che il capoufficio è andato in vacanza. Seguono prevedibili equivoci. Il quesito (distributivo) stavolta è: si tratta di un cinepanettone in anticipo o di un cinecocomero in ritardo? Ma Brignano è sempre bravo.

L'ultimo dominatore dell'aria 3D

Regia di M. Night Shyamalan
con Noah Ringer, Dev Patel (Usa 2000)

Nell'anno di "Avatar", l'ex "nuovo Spielberg" Shyamalan spiazza tutti con le avventure di un avatar bambino, che lotta per riportare equilibrio e armonia nel mondo. Tratto dal cartone "Avatar. La leggenda di Aang", il film è un racconto iniziatico nel quale si scorge in controluce il racconto della vocazione cinematografica del regista, proseguendo il discorso sulla credibilità degli elementi (sopra)naturali iniziato con "Il sesto senso" e proseguito fino a "E venne il giorno"

Inception

Leonardo DiCaprio è il protagonista del film "Inception"

Regia di Christopher Nolan
con Leonardo DiCaprio, Joseph Gordon-Levitt, Ellen Page

Christopher Nolan, lo sceneggiatore e regista britannico autore di copioni intricati e affascinanti quali "Insomnia" e i due Batman "Batman's Begins" e "Il cavaliere oscuro", torna alle sue origini ("Memento") mescolando ben cinque piani narrativi in questo attesissimo thriller con Leonardo Di Caprio. Una storia che sembra anche debitrice del fanta-scrittore Philip K. Dick, perché il protagonista può entrare nei sogni della gente, mettendo in crisi la sua e la nostra percezione della realtà.

Mangia, prega, ama

Regia di Ryan Murphy
con Julia Roberts e Javier Bardem

La bella Julia è una quarantenne felice ed apparentemente appagata con buon lavoro, marito fedele, famiglia serena. Ma resiste però al richiamo della libertà e comincia un viaggio intorno al mondo "alla ricerca di se stessa", fino a trovare la pace interiore sull'isola di Bali. Queste "vacanze romane" e internazionali di Julia puntano sull'esibizione di una diva che fra i cliché gioca a fare la turista in tutto il globo, finanziata dal compagno di goliardate ("The Mexican", gli "Ocean's") Brad Pitt, qui produttore esecutivo

Mordimi

Regia di Jason Friedberg e Aaron Seltzer
con Jenn Proske e Matt Lanter

Non si è ancora esaurito il fenomeno del vampiro romantico alla Twilight, ed ecco che Hollywood ne sforna una versione in parodia con l'adolescente Becca contesa tra compagni di scuola dalle passioni non sempre naturali. Una presa in giro gustosa, ben realizzata e divertente, che si inserisce nella tradizione "camp" ormai quarantennale dell'"Aereo più pazzo del mondo", e che ha già raggiunto fin dalla prima settimana il primo posto negli incassi. Ma sembra anche una risposta della rabbia adolescenziale all'eccessivo romanticismo di maniera

Lo sport in tv

■ LE PARTITE DEL GIRONE DI TRIESTE

SABATO 25/9	DOMENICA 26/9	LUNEDI' 27/9
ore 17 - Polonia - Canada	Canada - Serbia	Germania - Canada
ore 21 - Germania-Serbia	Polonia - Germania	Serbia - Polonia

N. B.: Al termine del girone avanzeranno alla fase successiva le prime 3 classificate, mentre la quarta verrà eliminata dal torneo.

I ragazzi dell'Under 16 che hanno testato il PalaTrieste

VOLLEY. UNA GRANDE CORNICE DI PUBBLICO ASSISTERÀ ALLE SFIDE DELLA POULE F DEI MONDIALI

PalaTrieste, si profila il tutto esaurito

Già venduti più di 6mila tagliandi per ogni giornata, tanti biglietti acquistati da sloveni e croati

A sinistra un'immagine della presentazione nella sede della Regione. Qui sopra il training dei tedeschi al PalaTrieste (Foto Lasorte)

Nikola Grbic, star del girone

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Le speranze degli organizzatori, ora sono realtà: sarà un PalaTrieste gremito a fare da cornice alle tre giornate di gara della Poule F dei mondiali di pallavolo maschile che iniziano domani. Ieri erano infatti circa 1600 gli abbonamenti e una media di 4300 i biglietti giornalieri già venduti, con un picco più alto per domenica. Ma sia per i singoli tagliandi, sia per le tessere ci sono diverse prenotazioni dall'estero ancora in attesa di essere perfezionate, il che vuol dire che sugli spalti dell'impianto di via Flavia ci saranno più o meno 6500 spettatori al giorno.

Una notizia passata solo marginalmente, ieri mattina, nella presentazione ufficiale del mondiale triestino, avvenuta nella sede della Regione di piazza Unità, con l'assessore regionale allo sport, Elio De Anna, a fare gli onori di casa. Ma che in realtà è uno degli indicatori del successo della manifestazione. Perchè spendere tante parole, come è stato fatto ieri, sul prolungato (e reale) sforzo del comitato organizzatore, sulla collaborazione perfetta fra organizzatori e istituzioni, sulla bellezza della nostra regione e sulla capacità ormai conclamata di Trieste e del Friuli Venezia di mettere in piedi grandi eventi, sarebbe stato vano senza il riscontro di pubblico. Di chi, cioè, è tra i principali fruitori di tanto sforzo e tante capacità.

E in questo senso, data per scontata al PalaTrieste la massiccia presenza serba («sono circa diecimila i nostri connazionali che vivono a Trieste sentendosi come a casa loro», ha ricordato il console di Serbia Vladimir Nikolic), gli almeno 15 pullman di tifosi polacchi attesi e gli altri in arrivo dalla Germania, sono un metro attendibile per misurare la qualità del lavoro svolto. Ma ancor più lo è un'altra notizia arrivata direttamente dal Ticket Point, che si occupa della vendita di biglietti e abbonamenti in città: un numero considerevole di tagliandi, sullo stesso livello di quelli acquistati dai serbi residenti nella madrepatria, sono stati acquistati da sloveni e croati. Appassionati, cioè, che non vengono per tifare per le proprie nazionali ma esclusivamente per godersi lo spettacolo agonistico.

Una constatazione che riempie di significato concreto le parole spese ieri dal vicesindaco Paris Lippi («Trieste si è candidata per altri grandi eventi come i mondiali di volley femminili, gli europei di basket maschili e anche di pallanuoto, perchè dispone di ottimi impianti, ricettività adeguata e capacità organizzative ormai ripetutamente dimostrate»), ma che non può concentrare solo su questa città i riflettori della rassegna. «Trieste è il luogo concreto in cui la Poule F dei mondiali si disputa - ha infatti sottolineato l'assessore regionale, Elio De Anna - ma in realtà è tutto il Friuli Venezia Giulia ad ospitare la manifestazione». In effetti Regione, Coni e Col hanno organizzato un ricco calendario di eventi collaterali per coinvolgere tutto il mondo del volley regionale, provincia per provincia. Ed è per questo che De Anna si è molto adirato davanti all'assenza totale e clamorosa del volley pordenonese al concerto in onore di Ivana Camillotti, 50 volte azzurra del volley e capitana della nazionale, andato in scena mercoledì sera nel capoluogo del Noncello.

Intanto ieri sono arrivate le nazionali che saranno protagoniste del girone triestino. Serbia, Polonia, Germania e Canada alloggiano tutte nello stesso albergo, il Jolly, dove oggi alle 15 i quattro commissari tecnici terranno una conferenza stampa congiunta. Ieri i giocatori hanno preso conoscenza col campo di gioco, oggi sosterranno le sedute di rifinitura di nuovo al PalaTrieste.

Oggi conclude il suo tour, sempre nel palasport di via Flavia anche la bandiera dei mondiali. L'ultima tappa partirà dalla sede della Bcc del Carso in Riva Gulli 4 con la bandiera portata dal vicepresidente Adriano Kovacic. L'ultimo vessillifero sarà Adriano Pavlica, ex giocatore e allenatore triestino notissimo nell'ambiente del volley cittadino. Alle 21, infine, concerto di musica classica all'auditorium del Museo Revoltella organizzato in onore di due grandi della pallavolo Sergio Veljak e Silvano Pipan.

I PREPARATIVI

L'impianto testato dagli Under 16

Al PalaTrieste amichevole tra la selezione regionale e una rappresentativa slovena

TRIESTE Collaudo importante ed ultime verifiche al protocollo per la macchina organizzativa del Mondiale di pallavolo al PalaTrieste. Per mettere a punto al meglio ogni cosa, dalle riprese televisive (postazioni, telecamere, inclinazioni, luci, ecc.) agli altri, innumerevoli, aspetti logistici per l'ottima riuscita di una sfida mondiale (compiti preliminari, arbitri, guardalinee, gestione dei raccattapalle, addetti al tavolo e alla asciugatura del campo, microfoni, luci e quant'altro) è stato organizzato, grazie agli ottimi rapporti con i responsabili del volley giovanile sloveno, un incontro tra la nazionale Under 17 della Slovenia (diretta da Samo Miklavc) e una selezione under 16 del Friuli Venezia Giulia.

La selezione regionale era composta da elementi scelti in seguito all'incontro allenamento di martedì sera svoltosi a Monte Cengio prima del match-revival tra gli All Stars di Trieste e Udine. È facile immaginare l'emozione e la responsabilità di calcare a 15 anni il taraflex del PalaTrieste, predisposto già in pompa magna per accogliere la manifestazione mondiale. La selezione regionale, guidata da Fenina Cerri, era composta da Cettolo (Sloga), Allesch, Dagnelut, Gerdol, Reyes (Triestina Volley), Bulfon (Centro Coselli), Palazzo (Olympia Gorizia), Santuz, Bellantuono, Spizzo, Baracchini, Tusini, Leita (Volley Gemona), Basso (Pradamano), Branella e Rossi (Win Volley Pn). La nazionale slovena, con diversi atleti più «anziani» ed esperti, si è imposta per la cronaca per 3-1.

Andrea Triscoli

L'ITALIA

Resi noti i nomi dei magnifici 14

La nazionale azzurra punta alla finale e spera nel titolo iridato

Il Ct Anastasi lascia a casa Maruotti

Gli è stato preferito Zaytsev. Stasera a Milano cerimonia inaugurale del torneo

BOLOGNA Alla fine, l'escluso dal mondiale in casa è Gabriele Maruotti: così ha deciso il Ct Andrea Anastasi, che ieri ha comunicato i nomi dei 14 azzurri che giocheranno il campionato del Mondo.

«Quella di mercoledì è stata per me una giornata molto complessa - ha detto Anastasi -, ho dovuto fare una scelta difficile. Maruotti per quanto ha lavorato durante l'estate avrebbe meritato, al pari dei suoi compagni, di giocare il Mondiale. Sono dispiaciuto, ma ho dovuto fare delle scelte. Zaytsev è un giocatore in grande evoluzione tecnica, ha una mentalità eccezionale e durante tutto il lungo periodo di preparazione ha lavorato con grande intensità. Mi auguro che questa sia la scelta migliore per il gruppo. Voglio sottolineare - ha aggiunto il Ct - che nelle ultime due settimane, in cui è emersa questa concorrenza, i due ragazzi sono stati esemplari e fortemente motivati a dare il meglio di sè. Durante le giornate in cui siamo allenati con la Russia, spesso Gabriele ed Ivan hanno giocato uno vicino all'altro e durante le partite non hanno mai smesso di incitarsi a vicenda. Dimostrando di essere persone intelligenti, di grande cuore. Una grossa dimostrazione data alla squadra». Ieri mattina Maruotti è rientrato a casa direttamente da Mantova, mentre la squadra italiana ha raggiunto Milano. Ecco quindi la lista completa degli azzurri. Palleggiatori: Vermiglio e Travica; Opposti: Fei e Lasko; Schiacciatori: Cernic, Zaytsev, Parodi, Savani; Centrali: Birarelli, Buti, Sala, Mastrangelo; Liberi: Bari e Marra.

> Formula innovativa, tutte le più forti restano in corsa fino alla fine

Dieci città e una formula tutta nuova. Il Mondiale, al via domani, resterà di certo nella storia della pallavolo. Mai prima d'ora si era riusciti infatti, nell'impresa di coinvolgere un intero paese nell'organizzazione di una rassegna iridata, ma a renderlo ancora più unico sarà anche la formula innovativa, proposta e approvata dalla Federazione internazionale. Metà delle squadre partecipanti, tutte le squadre più forti, rimarranno di fatto in corsa per la vittoria e le medaglie sino alla vigilia delle semifinali. Una formula, quella con quattro fasi a gironi, che non consentirà nessun «giochino», come è accaduto in passato in grandissime manifestazioni: tanto da spingere la Fivb a cambiare la storica discriminante del quoziente set per sostituirla con la più difficilmente calcolabile del quoziente punti.

Ancora una volta la squadra da battere sarà il Brasile. I verdeoro, dopo i successi del 2002 e del 2006, vanno a caccia del terzo titolo consecutivo. Nonostante i continui cambiamenti della rosa, la «seleçao» ha conquistato lo scorso luglio la World League, superando in finale per 3-1 la Russia. E sarà proprio la compagine allenata dall'italiano Daniele Bagnoli una delle grandi avversarie dei brasiliani.

Ma sono in tante ad ambire al sogno Mondiale. Non si possono dimenticare infatti gli Stati Uniti, campioni olimpici a Pechino proprio ai danni del Brasile, la Polonia, in trionfo agli ultimi Europei, la Serbia e la Bulgaria. E poi c'è l'Italia. Da 5 anni gli azzurri non riescono più a salire sul podio di una grande competizione internazionale: l'ultima volta risale agli Europei del 2005, quando arrivò il trionfo proprio davanti al pubblico romano. Intorno alla squadra c'è ottimismo, a cominciare dal presidente Magri: «Siamo condannati a vincere - ha ammesso -. Non c'è un obiettivo minimo, anche perchè non ci poniamo limiti. Ci aspettiamo una grossa spinta dalla gente». Lo stesso Anastasi comincia a crederci un po': «Il nostro obiettivo è arrivare alla finalissima di Roma».

> Brasile e Russia le due favorite, ma gli azzurri sono molto ottimisti

Stasera il via ufficiale, con la cerimonia di apertura che si svolgerà al Piccolo Teatro Strehler e non al Castello Sforzesco di Milano per evitare intoppi dettati dal maltempo. Diretta su Raisport1 a partire dalle 20.

NEL POSTICIPO DI LUNEDÌ A MODENA GLI ALABARDATI RITROVERANNO UN PROTAGONISTA DEL CAMPIONATO SCORSO

Pasquato: all'Unione stavo bene, felice di affrontarla in B

«Non so perché Arrigoni mi abbia accantonato. Mi spiace che alcuni ex compagni siano fuori rosa, non se lo meritano»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Al suo arrivo, la scorsa stagione, Cristian Pasquato aveva fatto sognare i tifosi alabardati. Ma dopo qualche partita si era inesorabilmente spento, e inoltre Arrigoni non lo aveva certo aiutato mettendolo progressivamente da parte nel finale di stagione. Lunedì sera al Braglia la Triestina se lo ritroverà da avversario con la maglia del Modena. Fra i canarini, Pasquato ha avuto un inizio sprint con tre gol in quattro partite, anche se i media emiliani raccontano di un giocatore che bada soprattutto a se stesso ed è poco propenso al sacrificio per la squadra. Ma intanto il ventunenne scuola Juve in queste prime partite è stato il più incisivo del Modena.

Pasquato, cosa le è rimasto dell'esperienza triestina?

«Intanto è stata un'esperienza forte, perché trovarsi a vent'anni una giornata salvo e un'altra sull'orlo della retrocessione mi ha fatto crescere e capire tante cose. Comunque io a Trieste mi sono trovato bene con tutto l'ambiente: società, compagni, presidente, direttore. Alla fine sono rimasto dispiaciuto per come era finita, ma quando ho sentito del ripescaggio sono stato contentissimo perché a parte quell'ultima partita col Padova, non meritavamo la retrocessione».

Ma come mai Arrigoni a un certo punto l'ha messa da parte?

«Questo non l'ho mai capito. Il mister doveva mettere in campo undici giocatori e credo abbia scelto quelli che per lui in quel momento erano i migliori. Io ho sempre accettato le sue scelte e non ho mai chiesto spiegazioni, ma sono dispiaciuto di non aver potuto dare il mio contributo. Magari non cambiava niente, ma mi è sempre rimasta la pulce nell'orecchio che se giocavo io forse qualcosa cambiava. Ma credo ce l'abbiano tutti quelli rimasti fuori».

A Modena quest'anno è partito alla grande trovando il gol con facilità.

«Facilità non proprio, ma io ci provo sempre. Qui mi trovo bene, c'è un gruppo fantastico, ma bisogna lavorare e continuare su questa strada».

In che ruolo preciso gioca?

«Esterno di sinistra del 4-3-3, ma davanti posso giocare in tutti i ruoli, mi adatto alle esigenze del mister».

I vostri obiettivi?

«Una salvezza molto tranquilla: se dovesse venire qualcosa in più lo vedo come un premio per noi tutti, società e ambiente».

Ma quest'estate ha avuto una piccola speranza di restare alla Juve?

«C'era, ma piccola piccola. Sapevo che sarebbero andati di nuovo sul mercato: per la storia della società vogliono vincere. Io comunque ho dato il massimo allenandomi al cento per cento, in ogni caso è stata un'esperienza straordinaria».

Di questa Triestina tutta rinnovata cosa pensa?

«Leggendo la formazione ho visto che sono rimasti davvero in pochi. Mi è dispiaciuto molto per i ragazzi messi fuori rosa: non ne so i motivi, però credo che sarebbe giusto trovare una soluzione che vada bene sia a società che ai giocatori. Sono ragazzi che in questa categoria possono dare tanto, l'annata scorsa è stata tutta particolare. Comunque è ovvio che il presidente ha fatto questa scelta e lui sa i perché»

Christian Pasquato in azione con la maglia della Triestina

Continua il lavoro a Opicina Ieri niente doppia seduta

TRIESTE Settimana un po' movimentata sotto l'aspetto degli allenamenti per gli alabardati. Ieri era in programma un altro giorno di lavoro a Visogliano, ma alla fine si è già potuti ritornare a Opicina.

Era anche prevista una doppia seduta e invece si è disputata solo quella mattutina, giudicata sufficiente. I ragazzi di Iaconi hanno infatti svolto un lavoro molto intenso.

Agli ordini del preparatore atletico Marco Marcattilii, il gruppo è stato impegnato in un lavoro di forza, per passare successivamente a una seduta tecnico-tattica. In chiusura di allenamento nuovamente lavoro fisico, in particolare sulla resistenza alla velocità. Quella che si sente di più.

A quel punto niente seconda seduta e ripresa oggi pomeriggio sul campo di Opicina, quando si inizierà probabilmente a entrare nel dettaglio tattico della preparazione del match di lunedì sera in posticipo a Modena.

Sul fronte della formazione, comunque, non sono previste grandi novità. Probabilmente Iaconi punterà sul nucleo che ha fino a ora giocato: sia per una questione di amalgama e sia per mettere più punti in cascina. In attesa che anche i ritardatari nella condizione fisica si portino a livello degli altri.

Intanto sono state rese note le designazioni arbitrali per la sesta giornata. Stavolta ad arbitrare l'Unione non ci sarà un debuttante in serie B come nelle ultime occasioni, ma un esperto come Dino Tommasi di Bassano del Grappa, che fra i cadetti ha già arbitrato 53 volte e vanta anche 13 presenze in serie A.

Con la Triestina sono cinque i precedenti del fischietto veneto, con tre vittorie e due sconfitte per gli alabardati. Curiosamente c'è già anche un Modena-Triestina nel suo passato (dicembre 2007) decisamente beneaugurante: al Braglia finì 1-2 per gli alabardati con reti di Granoche e Rossetti. Per quello che vale la tradizione. Però, i saggi del calcio dicono che ogni partita fa storia a sè. *(a.r.)*

IL CASO ARBITRI

NOTA UFFICIALE DELLA ROMA

Sensi: «Nicchi e Braschi inadeguati per il ruolo»

Mexes trattenuto da Perrotta dopo l'espulsione dell'altra sera

ROMA Federcalcio e Lega calcio intervengano sulla situazione arbitrale, per mettere ordine dove in assenza della moviola in campo dirigono anche i ciechi: è la dura presa di posizione di Rosella Sensi, dopo la sconfitta della Roma a Brescia e le accuse giallorosse all'arbitro Russo. «Nicchi e Braschi non sembrano in grado di risolvere da soli i problemi, qualcuno li aiuti» - aggiunge il presidente del club giallorosso nella presa di posizione ufficiale.

«Siamo molto amareggiati, perché per i nostri arbitri era stata una giornata quasi perfetta. Peccato per la direzione di gara di Brescia-Roma: c'è molto rammarico. Da un certo punto di vista capisco le proteste della Roma, a volte gli errori arrivano quando meno te lo aspetti». Il presidente dell'Aia, Marcello Nicchi, si è detto amareggiato per l'arbitraggio di Carmine Russo che ha provocato vibranti proteste della società giallorossa.

Ed è arrivata anche la sanzione. Il difensore della Roma, Philippe Mexes, è stato squalificato per tre giornate per l'espulsione durante Brescia-Roma. Al giocatore è stata comminata anche una multa di diecimila euro. Mexes si era infuriato dopo essere stato espulso dall'arbitro Carmine Russo che aveva fischiato anche un rigore per il Brescia. A detta di tutti, il fallo non c'era e Mexes aveva dato in escandescenze.

«Trovo che sia corretto da parte del presidente della Roma, Rosella Sensi, chiamare in causa la Lega di serie A perchè si faccia carico di interloquire con Aia e Can». Così il presidente della Lega calcio Maurizio Beretta ha risposto a quanti gli chiedevano di commentare la "richiesta di aiuto" della Roma.

«Abbiamo preso con gli arbitri l'impegno per un confronto stretto e costante - ha aggiunto - Forse siamo stati pure un po' sfortunati, fatto sta che si sono verificati più errori di quelli che ci saremmo aspettati». Per Beretta comunque i vertici preposti a cominciare dal presidente Nicchi «condividono le nostre preoccupazioni a riproporre ora con maggior vigore l'impegno verso una maggiore qualità. La Lega porrà in modo stringente ad Aia e Can problematiche e istanze».

Pastore festeggiato dai compagni. Accanto: Del Piero tira a rete e incoccia la traversa

SCONFITTA BRUCIANTE IN CASA PER I BIANCONERI DI DEL NERI

Il Palermo danza mentre la Juve affoga

TORINO All'Olimpico di Torino, nel posticipo della quarta giornata del massimo campionato, flop della Juve contro il Palermo, che chiude il match 3-1. Gol di Pastore al primo tempo, e reti di Illic al 17 del secondo tempo e di Bovo al 40'. Iaquinta accorcia le distanze al 42' del secondo tempo, ma non basta.

La prima vittoria in campionato per il Palermo che espugna l'Olimpico di Torino e infligge alla Juventus la seconda sconfitta stagionale. Gigi Del Neri, ex di turno, con il 4-4-2: in porta Storari; in difesa Motta, Bonucci, Chiellini e Grygera; a centrocampo Krasic, Felipe Melo, Marchisio e Pepe; Quagliarella a far reparto con Del Piero in attacco.

Novità nei rosanero di Delio Rossi: nel 4-3-2-1 Sirigu in porta; difesa con Cassani, Munoz, Bovo e Balzaretti; a centrocampo Nocerino, spazio allo sloveno Bacinovic con la conferma di Migliaccio; Pastore e Ilicic dietro la punta Pinilla, preferito all'esperto Maccarone. In panchina anche il regista Liverani e l'attaccante Miccoli.

Al 2' rosanero in vantaggio: azione sulla destra di Pinilla che calciava su Storari. Sulla respinta del portiere bianconero era lesto Pastore a infilare la sfera in fondo al sacco.

Palermo insidioso anche un minuto dopo con il tiro-cross di Pastore controllato da Storari. Al 23' il guizzante Krasic saltava due difensori ma davanti a Sirigu calciava debole. Al 37' rosanero insidiori: al termine di una veloce azione Pinilla con preciso diagonale sfiorava il palo. Un minuto dopo Del Piero su punizione costringeva Sirigu ad alzare la sfera in angolo.

Clamorosa opportunità per il Palermo al minuto 40: difesa juventina in affanno e rasoterra di Pastore con palla sul palo. Al 43' gran tiro di Del Piero deviato da Sirigu sulla traversa.

Nella ripresa doppio cambio Juve: dentro Iaquinta e Amauri (ex di turno) a dar viviacità all' attacco bianconero. Al 13' azione insistita di Balzaretti che di destro trovava la porta ma anche la respinta in angolo di Storari. Al 16' il raddoppio rosanero: Storari respingeva un gran tiro di Pastore. Ilicic arrivava sulla palla e con un tiro di controbalzo firmava il 2-0.

La Juve provava a reagire: al 28' girata di testa di Amauri di poco fuori. Al 34' ancora Amauri di testa chiamava Sirigu alla respinta. Al 40' il tris rosanero con il calcio di punizione di Bovo: traiettoria perfetta e palla alle spalle di Storari.

Al 43' sul cross di Motta piombava Iaquinta per il gol della bandiera. Il Palermo stramerita i tre punti, Juve con pochissime di idee nella costruzione del gioco.

JUVENTUS	**1**
PALERMO	**3**

MARCATORI: pt 2' Pastore, st 18' Ilicic, 40' Bovo, 42' Iaquinta
JUVENTUS: Storari 6,5, Motta 4,5, Bonucci 5,5, Chiellini 5,5, Grygera 4,5, Krasic 6, Melo 6, Marchisio 5,5, Pepe 4,5 (1' st Iaquinta 5), Quagliarella 6 (1' st Amauri 6), Del Piero 6 (7' st Aquilani 6). All. Del Neri
PALERMO: Sirigu 6,5, Cassani 7, Munoz 6, Bovo 7,5, Balzaretti 6, Nocerino 6,5, Bacinovic 6,5 (33' st Rigoni sv), Migliaccio 6,5, Ilicic 7, Pastore 8 (48' st Darmian sv), Pinilla 7,5 (24' st Hernandez 6). All. Rossi
ARBITRO: Orsato di Schio
NOTE: Ammoniti Bovo, Marchisio, Bacinovic, Ilicic.

ACCETTATA LA RICHIESTA DELL'AIC

Non si gioca per la Befana ma la sera del 19 gennaio

Maurizio Beretta

MILANO Alla fine i presidenti hanno aderito alla richiesta dell'Aic di non giocare il 6 gennaio, giorno dell' Epifania, e adesso proporranno ai calciatori la data del 19 gennaio. Curioso notare che le condizioni climatiche potrebbero anche essere peggiori, almeno per la gran parte delle squadre che dovrà giocare alle 20.45. Il presidente Beretta al termine dell'assemblea informale di Lega sottolinea: «Noi restiamo convinti che il 6 gennaio era la soluzione migliore. Ora, considerate le tante rigidità del calendario, quella del 19 gennaio è apparsa quella con minori controindicazioni e l'abbiamo adottata nella direzione di un rapporto che cerca di costruire in positivo». Insomma la richiesta faceva parte delle condizioni per rinviare lo sciopero.

Beretta ha liquidato con una battuta le polemiche sull'ipotesi di far giocare la 18.a il 22 dicembre che era stata ferocemente criticata da diversi presidenti: «Si è trattato di un cortocircuito informativo. Adesso ci sono da mettere a posto le esigenze televisive».

MA IL TECNICO È OTTIMISTA

Fatale disattenzione in difesa ed è il quarto Ko per l'Udinese

UDINE La banda del buco della difesa bianconera ha colpito ancora, dimenticandosi in pieno recupero della presenza nell'area piccola del bomber Di Vaio e determinando così la quarta sconfitta consecutiva dell'Udinese. Un nuovo flop, quello contro il Bologna, che ha evidenziato una volta di più l'idiosincrasia del reparto arretrato friulano per i palloni inattivi, con entrambe le reti avversarie così originate.

Concentrazione, chiedeva l'allenatore Guidolin, e questa è venuta meno soprattutto quando avrebbe invece dovuto essere massima. Per il resto la prestazione dell'Udinese non ha scontentato il tecnico, che si è dichiarato ottimista in vista della trasferta di domenica a Genova contro la Sampdoria di Cassano e Pazzini: «Se dopo la gara con la Juve ero avvilito, adesso mi sento rincuorato nonostante la sconfitta. Continuando così, i risultati arriveranno».

A Bologna Guidolin ha proposto qualche novità, con la difesa a quattro, con Benatia e Armero laterali e Zapata e Domizzi centrali, protetta da una mediana composta da Pinzi, uno dei migliori, Inler e Asamoah e lo svizzero Abdi dietro alle punte Floro Flores e Di Natale, con quest'ultimo particolarmente ispirato. Le dolenti note sono arrivate puntuali dal reparto arretrato, fatalmente distratto in occasione di entrambe le reti rossoblu, con l'Udinese ad attendere a questo punto come la manna dal cielo il rientro di Basta, unico vero terzino in grado di proteggere la fascia.

Ma è in linea generale, quella dell'Udinese, un'involuzione determinata dal progressivo depotenziamento dell'organico operato nelle ultime stagioni, con alcuni dei giocatori fondamentali (Quagliarella, D'Agostino, Pepe, Lukovic e anche il rientrante Candreva) ceduti ad altri club e non adeguatamente rimpiazzati. Così, dopo le due sofferte salvezze dell'era-Marino, ecco l'ultimo posto in classifica a quota 0 della gestione-Guidolin, con anche il poco edificante primato della difesa più battuta della serie A.

Ora si tira in ballo inevitabilmente il paragone con la squadra-materasso che retrocesse dalla massima serie nell'ormai lontano 1961-62: ma quella squadra, dopo le due sconfitte iniziali con Roma e Mantova, seppe vincere la terza al vecchio Moretti contro il Padova. Mentre oggi gli stop consecutivi sono già quattro e se non è record poco ci manca.

Edi Fabris

BASKET. STRANO SCHERZO DEL CALENDARIO

L'Acegas subito contro il suo passato

Benevelli e Spanghero, protagonisti a Trieste per 2 stagioni, domani saranno avversari

TRIESTE L'Acegas di fronte al suo recente passato. Contro la Bitumcalor, domani sera alle 20.30 in terra trentina, la formazione di coach Dalmasson darà il via a un campionato che si annuncia tra i più combattuti delle ultime stagioni affrontando un'avversaria imbottita di ex.

Sfida nella sfida quella che opporrà Trieste a due dei protagonisti delle ultime stagioni biancorosse: si parte contro Andrea Benevelli e Marco Spanghero, artefici della cavalcata che due stagioni fa proprio contro Trento e poi contro Riva del Garda, riportò l'Acegas nella A dilettanti.

Circostanza curiosa proposta dal calendario che nulla toglie al pathos di un esordio nel quale la formazione di Dalmasson è pronta a misurare se stessa.

Dopo un buon precampionato condito da sonori successi e una più che dignitosa sconfitta rimediata al Carnera contro la Snaidero, Trieste ha subito un brusco stop in coppa Italia nell'unico incontro disputato contro un'avversaria di pari categoria.Perdere contro Siena poteva essere messo in preventivo, non è piaciuto però l'atteggiamento di una squadra che ha faticato a entrare in partita denunciando limiti caratteriali.

Su questo aspetto coach Dalmasson ha lavorato parecchio negli ultimi giorni cercando di spronare un gruppo che ha dentro di sé le potenzialità per esprimere un basket di buon livello.

Con una rosa di esterni estremamente duttile e un pacchetto di lunghi che grazie all'arrivo di Magro ha aggiunto chili e centimetri sotto canestro, Trieste ha il potenziale per far male a un' avversaria giovane e rinnovata come quella trentina.

Un'Acegas che arriva all' esordio senza particolari problemi fisici avendo recuperato in extremis anche Moruzzi. Nei due giorni in cui è stato costretto ai box Alfredo scalpitava a bordo parquet: se la voglia e la grinta con cui i biancorossi scenderanno in campo sarà la stessa del Moro le prospettive potrebbero farsi interessanti. Dall'altra parte della barricata, l'Acegas troverà un'avversaria decisa a vender cara la pelle e vogliosa di timbrare con un successo casalingo il suo esordio.

«Siamo reduci da un buon precampionato - racconta Andrea Benevelli - nel quale aldilà dell'eliminazione in coppa contro Brescia abbiamo disputato partite di livello. Siamo un bel gruppo, la squadra è giovane ma sta crescendo e sappiamo che quella contro Trieste è già una partita da non sbagliare. Emozioni particolari? Diciamo che il calendario è strano perchè nelle prime giornate mi propone sfide contro Trieste, Senigallia e Osimo, le mie ultime squadre. Giocare contro Lenardon, Benfatto, Colli e Bocchini, comunque, mi farà sicuramente un effetto particolare».

Sereno, come nel suo carattere, l'altro grande ex della sfida. «Diciamo che a Trieste sarà un'altra cosa - racconta Marco Spanghero - qui a Trento la vivo come una partita normale. Mi sono ambientato bene, gioco molto più da play anche se spendo minuti anche da guardia. Rivincite particolari? Assolutamente no. Penso solo a far bene per la mia squadra».

Lorenzo Gatto

Voci su Trieste a caccia di rinforzi Il coach: «Monitoraggio doveroso»

TRIESTE «Stiamo monitorando con attenzione il mercato in un momento in cui possono svilupparsi situazioni interessanti. Credo sia un dovere della società essere attenta a valutare qualsiasi opportunità che possa migliorare la rosa in un campionato difficile come quello in partenza». Eugenio Dalmasson commenta così i rumours che danno l'Acegas a caccia di un rinforzo. Nelle ultime ore si è parlato di una caccia di nomi importanti, in particolare un play d'esperienza. Un'eventualità che il coach non conferma. «Ho parlato con i procuratori chiedendo loro di tenermi informato su possibili movimenti in questa vigilia di campionato. Ma il fatto che ci teniamo informati non vuol necessariamente dire che siamo pronti a muoverci. Dobbiamo fare i conti con il budget, consapevoli che l'Acegas quest'anno non può permettersi spese folli. Entrando nello specifico ho letto di un interessamento per Bonora e Busca, due dei tanti nomi che circolano ma vorrei sottolineare che il primo è sotto contratto con Montecatini mentre il secondo si allena con Scafati da cui ha ricevuto una proposta per la stagione». *(lo.ga.)*

FORMULA UNO

Alonso: la Ferrari può farcela anche a Singapore

MARINA BAY «Possiamo avere una monoposto veloce ovunque nelle rimanenti gare». Parola di Fernando Alonso che ha risposto così alla domanda sulle sue ambizioni mondiali alla vigilia delle prove del Gran Premio di Singapore.

«Potremmo non avere la macchina più veloce nelle curve più lente, o magari in termini di velocità di punta, ma nel complesso abbiamo un pacchetto molto competitivo su tutti i tipi di circuito e in tutte le condizioni. La speranza è che questo aspetto sia d'aiuto nelle prossime gare». E alla specifica domanda su cosa debba personalmente fare per vincere il titolo, Fernando non ha dato una risposta ovvia. «Mi piacerebbe saperlo», ha sorriso il pilota spagnolo. «Se salissimo cinque volte sul podio nelle prossime cinque gare, allora potremmo essere molto vicini al titolo, perchè nessuno tra i top team è stato costante. Tutti hanno avuto alti e bassi. Webber, che è in testa, ha una media di 14 punti per gara, il che significa che se finisse sempre al terzo posto nelle prossime corse coglierebbe più punti rispetto alla media con cui conduce la classifica. Dobbiamo avere buone gare, perchè in questo momento della stagione un mancato arrivo al traguardo, oppure un ritiro, vorrebbe probabilmente dire addio al campionato. Dobbiamo finire tutti i Gran Premio sul podio. Questo Gp ha la stessa importanza delle rimanenti gare, pur avendo vinto a Monza. Singapore è importante per la Ferrari per mantenere alta la motivazione della squadra. Non si può realmente considerare la situazione punti a ogni corsa, e credo che tutti i piloti in lotta per il titolo saranno aggressivi e prenderanno dei rischi. Alla fine tutto dipenderà dal pacchetto complessivo che abbiamo a disposizione, dal set-up della monoposto, e dagli aggiornamenti che possiamo portare».

Fernando Alonso

Il pilota spagnolo ha poi spiegato la sua preparazione per questa gara notturna. «Non ho una preparazione speciale per questa corsa, a parte rimanere legati al fuso orario europeo, che è così per tutti, svegliandosi a mezzogiorno. Per quanto riguarda l'umidità, è vero, è molto alta, e poi c'è la visibilità, differente con la luce artificiale».

BASKET. INIZIA LA SERIE C1

La prima in casa per lo Jadran contro la matricola Latisana

TRIESTE La matricola in casa della ripescata. Lo Jadran inizia il suo cammino del campionato di C1 di basket ospitando la formazione di Latisana, gara in programma domani, alle 20.30, sul parquet dell'impianto della polisportiva Cova a Opicina. Lo Jadran vuole evitare i tormenti della passata stagione e partire intanto bene, dando prova sul campo dell'intenso lavoro in chiave di preparazione imposto dal coach Vatovac, tecnico che da qualche mese elargisce il riposo solo alla domenica, tra corpose sedute quotidiane e svariati test in partite amichevoli.

Molti i volti nuovi in casa Jadran quest'anno. Alla corte di Vatovac, aiutato da Delli Santi, è giunto il play Cohen, Guardia classe 1981, scuola Pallacanestro Trieste, lo scorso anno in B a Ravenna, l'esperta ala Tommasini ('74, 1.90) e il giovane Ivan Bernettic, ex Dom, classe 1992, un 4/5 di 194 centimetri. Sono rimasti allo Jadran i senatori Oberdan, Slavec e Franco, assieme al 2.02 Marussic, l'ala 21enne Malalan (1.95 cm) e i baby Delli Santi (guardia, 1.87) Floridan (ala, 1.90 cm) e Skerl (play, 175 cm), del vivaio della annata 1993. Discorso a parte per Borut Ban, play di 193 cm del '92, chiamato a una stagione di maggiore responsabilità, votata ad una possibile consacrazione.

Latisana, l'avversaria della vernice di campionato proviene dalla C2, una matricola allenata da un tecnico esperto come Bosini, con elementi esperti come l'ala Malfante, il play De Simone e il centro Franco Matteo di 202 d'altezza.

Francesco Cardella

IPPICA. A MONTEBELLO

Perfetto assolo di Monticello Jet

TRIESTE Assolo in perfetta tranquillità ieri nel centrale di Montebello per Fraticello Jet, favorito della corsa dotata della maggior moneta della riunione. Nando Pisacane, in sediolo al figlio di Famous November, è scattato subito, vincendo la breve resistenza di Idomeo Bigi, per guadagnare la testa e conservarla, senza subire attacchi, fino al traguardo. Fraticello Jet ha completato il miglio col tempo di 1.16.3 al chilometro. Alle sue spalle, lotta serrata per le altre piazze: ha prevalso sugli altri Leroy Kronos, secondo davanti a Idomeo Bigi. Nel corner che ha chiuso la riunione, Nadal Du Kras ha confermato il pronostico, andando a vincere dopo un netto percorso di testa. *(u.s.)*

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660): 1) Olympic Nord Fro (F. Pisacane), 2) Ofelia Di Jesolo, 3) Orsoinpiedi. T al km 1.19.8, 5 p. Q: V 2.12, P 1.51, 1.40, A 6.46. 2.a corsa (m 1660): 1) Mozart Ban (C. Nardo) 2) Mesh Pb, 3) Miriaelle. T al km 1.16.9, 9 p. Q: V 3.88, P 1.48, 1.29, 2.32, A 3.98, A pz 2.47, 5.81, 6.33, T 80.85. 3.a corsa (m 2060): 1) Leo Felis (R. Legati), 2) Giorgio Trio, 3) Laser Zn. T al km 1.17.3, 8 p. Q: V 1.99, P 1.31, 1.26, 1.93, A 3.10, T 33.72. 4.a corsa (m 2060): 1) Nord West (E. Montagna), 2) Niemeyer Cr, 3) Novella Ovi. T al km 1.19.1, 6 p. Q: V 3.42, P 1.99, 2.58, A 16.78, T 66.11. 5.a corsa (m 1660): 1) Fraticello Jet (F.Pisacane), 2) Leroy Kronos, 3) Idomeo Bigi. T al km 1.16.3, 7 p. Q: V 1.39, P 1.43, 2.39, A 9.03, T 38.95. 6.a corsa (m 1660): 1) Decreto Sport (E. Pouch), 2) Laif Cielle, 3) Federale Sco. T al km 1.18. 11 p. Q: V 5.76, P 2.11, 1.97, 4.18, A 16.19, A pz 5.19, 13.25, 12.38, T 311.14. 7.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Laurent (M. De Zuccoli), 2) Levriero Red, 3) Lion Gb. T al km 1.19.3, 8 p. Q: V 42.99, P 4.29, 2.33, 1.69, A 91.66, T 1499.71. 8.a corsa (m 1660 corner): 1) Nadal Du Kras (E. Montagna), 2) Nadolfo, 3) Nojoda. T al km 1.17.7, 13 p. Q: V 3.55, P 1.54, 1.36, 2.83, A 12.03, A pz 19.58, 3.29, 9.36, T 81.81.

OGGI IN ITALIA

NORD: estesa copertura nuvolosa su Valle d'Aosta e Piemonte con associate piogge e rovesci, parzialmente soleggiato sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sul settore tirrenico e sull'isola in ulteriore intensificazione. **SUD E SICILIA:** spesse velature sul settore tirrenico mentre ampi spazi soleggiati interesseranno le altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: persistono condizioni di maltempo su Emilia Romagna e settore orientale con rovesci e temporali, mentre un graduale miglioramento interesserà le regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sull'isola con alternanza di schiarite e annuvolamenti compatti associati a isolati rovesci. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti compatti su Campania, Puglia, Calabria e Sicilia tirrenica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,2	23,4
Umidità		68%
Vento (velocità max)		45 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1018,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,4	23,3
Umidità		45%
Vento (velocità max)		6,4 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,9	24,8
Umidità		44%
Vento (velocità max)		12 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,7	22,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		4,5 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,3	24,8
Umidità		38%
Vento (velocità max)		4,1 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,7	24,6
Umidità		42%
Vento (velocità max)		29 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,3	23,9
Umidità		39%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-N-E

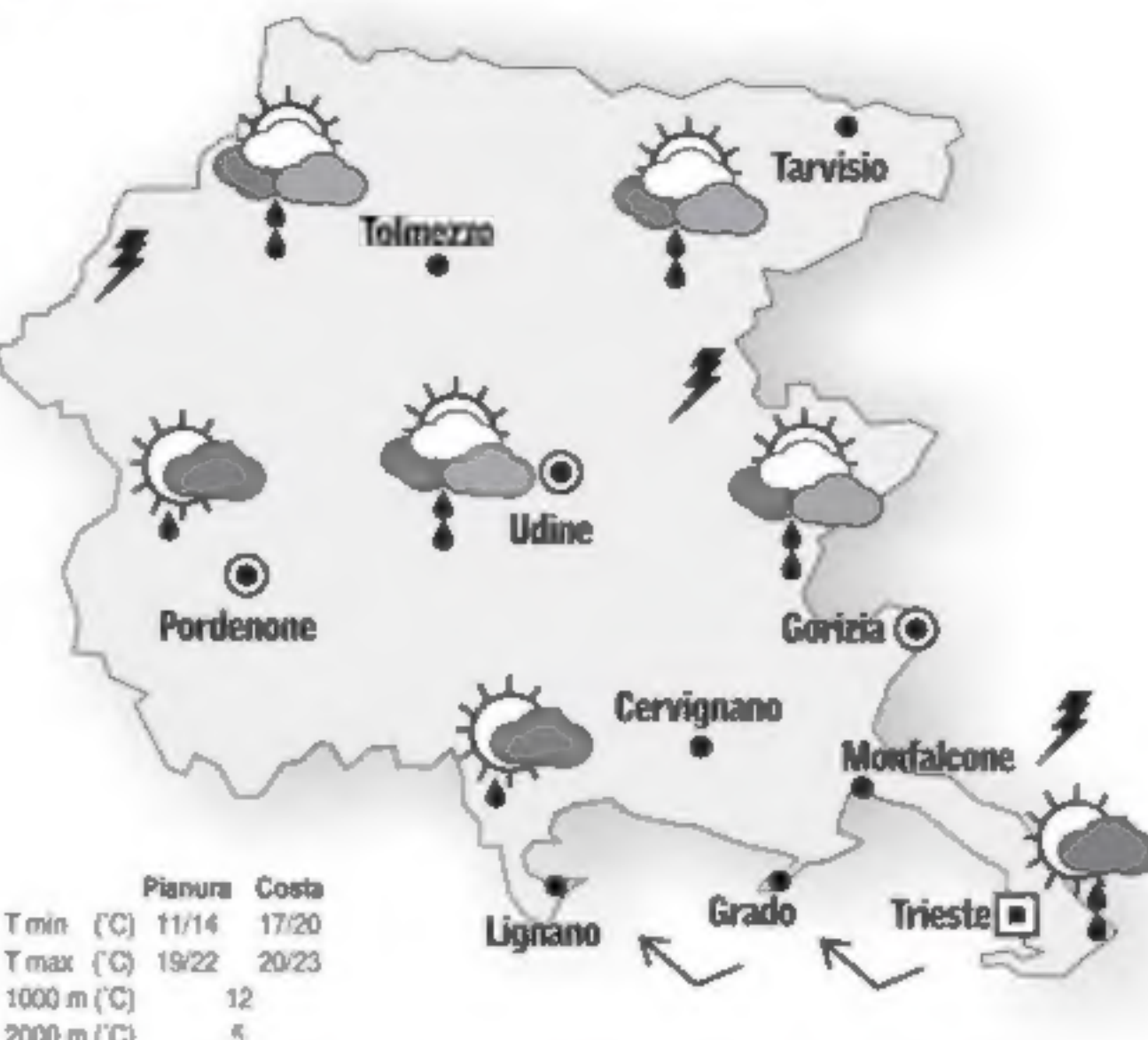
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	25
ANCONA	12	22
AOSTA	3	21
BARI	15	22
BERGAMO	13	23
BOLOGNA	12	24
BOLZANO	10	24
BRESCIA	13	25
CAGLIARI	15	26
CAMPOBASSO	13	20
CATANIA	18	25
FIRENZE	9	26
GENOVA	15	25
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	6	21
MESSINA	18	26
MILANO	12	24
NAPOLI	15	27
PALERMO	21	24
PERUGIA	8	25
PESCARA	14	24
PISA	11	25
R. CALABRIA	19	25
ROMA	14	26
TARANTO	18	25
TORINO	11	23
TREVISO	14	23
VENEZIA	14	21
VERONA	12	24

OGGI IN REGIONE

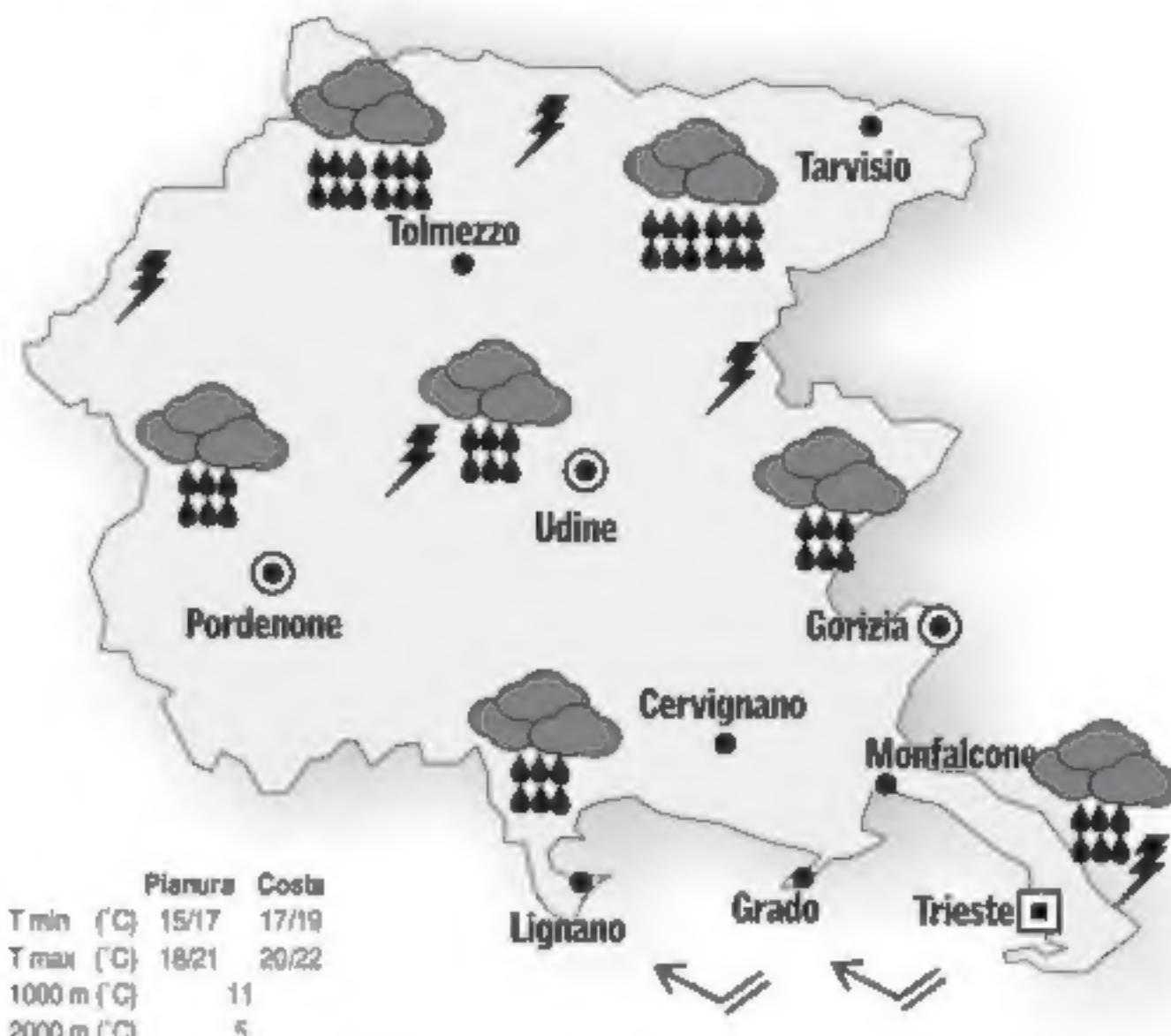
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	17/20
T max (°C)	19/22	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo tempo incerto: è possibile ancora cielo poco nuvoloso, specie in Carnia e nel Tarvisiano, ma forse già qualche rovescio in pianura. In giornata nuvolosità variabile e verso sera peggioramento con piogge, che nella notte diventeranno via via più abbondanti e anche temporalesche, specie su pianura, fascia pedemontana e Prealpi. Sul mare soffierà Scirocco inizialmente debole, poi moderato, in nottata anche forte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/17	17/19
T max (°C)	18/21	20/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge, anche temporalesche, da intense a localmente molto intense, specie sulla pianura e sulle Prealpi, mentre sulle zone più interne della Carnia e del Tarvisiano le piogge dovrebbero essere più attenuate. Nel tardo pomeriggio e in serata miglioramento con possibili schiarite, a partire dal Pordenonese. Sulla costa soffierà Scirocco anche forte al mattino, poi in rotazione a Libeccio e successivamente in attenuazione.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Due zone di bassa pressione e due sistemi frontali a esse associate determineranno un peggioramento del tempo in diverse zone dell'Europa centro-occidentale. La prima area depressionaria posizionerà il suo centro sul Mare del Nord, mentre la seconda dalla Penisola Iberica si sposterà verso il Mediterraneo centro-occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	19,9	2 nodi O-N-O	10.28 +52	16.51 -48
MONFALCONE	calmo	19,5	2 nodi N-O	10.33 +52	16.56 -48
GRADO	calmo	19,6	2 nodi O	10.53 +47	17.16 -43
PIRANO	calmo	20,1	2 nodi N-E	10.23 +52	16.46 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	29	LUBIANA	8	20
AMSTERDAM	12	21	MADRID	15	25
ATENE	16	26	MALTA	20	27
BARCELLONA	19	24	MONACO	10	23
BELGRADO	11	23	MOSCA	8	9
BERLINO	10	20	NEW YORK	21	30
BONN	11	24	NIZZA	19	25
BRUXELLES	13	22	OSLO	11	10
BUCAREST	6	23	PARIGI	12	26
COPENHAGEN	12	14	PRAGA	[illegible]	20
FRANCOFORTE	10	24	SALISBURGO	11	22
GINEVRA	10	21	SOFIA	10	21
HELSINKI	4	12	STOCCOLMA	9	14
IL CAIRO	23	32	TUNISI	20	28
ISTANBUL	19	23	VARSAVIA	4	15
KLAGENFURT	13	20	VIENNA	11	20
LISBONA	19	24	ZAGABRIA	7	21
LONDRA	14	23	ZURIGO	8	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità. Rivedrete una persona.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto al partner. Riceverete un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago molto diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Scrisse «La fuggitiva» - **12** Antico saluto romano - **13** Come la testimone sincera - **14** Le separa la H - **15** Un grosso rettile - **16** Avellino - **17** Un gas - **18** Un seme dello scopone - **19** Protegge chi cuce - **20** Oleosa - **21** Condurre - **22** Creò il personaggio di Cipputi - **23** Gravose nei costi - **24** Il cinghiale d'America - **25** Opposto a stereo - **26** Le parti delle navi sotto il pelo dell'acqua - **27** Ai piedi di Ermete - **28** Ci sono quelli bollati - **30** Un po' di gallette - **31** La Allasio del film «Poveri ma belli» - **32** Bene solo per metà - **33** Figura con sette lati - **35** Segue il fa - **36** Si esalta per il proprio paese.

VERTICALI: 1 Il Merlino delle fiabe - **2** Predecessori - **3** Monarca - **4** Schivare - **5** Più che grave - **6** Come dire chine - **7** Il giornalista Tommasi - **8** Poesia di tono solenne - **9** Lui è senza testa - **10** Dribblare - **11** Famosi fratelli registi - **15** Il cappello di Mercurio - **17** Una Milena della tv - **18** Hanno foglie ovali - **19** Afflitta - **20** Lesione della cute - **21** Città tedesca sul Reno - **22** Apparecchio per malattie bronchiali - **24** Asta del geometra - **26** La Leslie di «Gigi» - **28** Indeterminato - **29** Sport d'acqua - **31** No eterno - **32** Una scelta per investitori (sigla) - **34** Consonanti di Tizio - **35** Santissimo detto in breve.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Conformismo della stampa Usa

Si dice che assai spesso le riviste
non abbian proprio nulla di borghese
che le novelle americane poi
sian povere di spirito, è palese.

Il Duca di Mantova

INDOVINELLO
Pierino a scuola

Se le espressioni azzecca e dà a vedere
la storia, almeno in parte, di sapere,
per la lingua - la cosa è risaputa -
fa sempre scena muta.

Gigi d'Armenia

LE SOLUZIONI DI IERI